



Consiglio Regionale della Campania

*Al Presidente della Giunta regionale
Via S. Lucia, 81*

NAPOLI

Oggetto: Risoluzione alla Nota di aggiornamento al DEFRC 2020-2022

Si trasmette l'attestato di approvazione della risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022 ai sensi dell'articolo 112 del Regolamento interno.

IL PRESIDENTE

RDA



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

A T T E S T A

che nella seduta del 23 dicembre 2019 il Consiglio regionale della Campania ha approvato con votazione per appello nominale la risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022.

Rosa D'Amelio

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE 2020-2022

RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- Esaminata la Nota di aggiornamento al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2020 (DEFRC 2020 - 2022), approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 638 del 10 dicembre 2020;

premesse che

- il DEFRC 2020-2022 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2020-2022;
- il DEFRC 2020-2022 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema di obiettivi e programmi da intraprendere e realizzare alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, nella consapevolezza dei vincoli stabiliti per il sistema finanziario della Repubblica e nello spirito della leale collaborazione in cui l'Amministrazione è tenuta a operare;
- la risoluzione di approvazione del DEFRC individua gli impegni strategici dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;
- la fuoriuscita della Regione Campania dal regime di commissariamento della Sanità rappresenta la realizzazione di un importante traguardo dal punto di vista amministrativo gestionale ed un risultato politico di elevato prestigio, soprattutto in considerazione del punto di partenza della sanità campana ad inizio legislatura. Questo risultato è, però soltanto l'avvio di un nuovo percorso politico amministrativo e gestionale per realizzare i risultati ambiti e prospettati.

La Nota di aggiornamento al DEFR approvata nella citata seduta di Giunta del 10 dicembre 2019 anche in considerazione della Nota di aggiornamento al DEF nazionale approvata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 30 settembre 2019, indica in modo sintetico gli eventi e gli interventi che potranno influenzare (positivamente o negativamente) la realizzazione futura degli obiettivi, su cui la governance della Regione Campania intende impegnarsi;

Considerato che la Nota di aggiornamento al DEFR 2019:

- descrive uno scenario economico internazionale e nazionale in rallentamento per il 2020 a causa di fattori congiunturali ciclici e da motivi di preoccupazione geopolitici, quali il



protrarsi della guerra commerciale tra USA e le altre Aree economiche mondiali, il probabile “no deal Brexit” e le tensioni sul fronte mediorientale;

· espone le proposte, contenute nel DEF 2019 che il Governo intende perseguire, nel prossimo triennio, per rilanciare la crescita economica del Paese, tra le quali

- l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- la riduzione del carico fiscale sul lavoro;
- un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;
- il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento
- il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Rappresenta lo scenario economico e sociale del Mezzogiorno e della Campania e descrive le proposte politiche della SVIMEZ per superare il divario Nord Sud del Paese;

PRESO ATTO

- Che la Giunta con la citata deliberazione n. 638 del 10 dicembre 2019 ha assunto l'impegno a conformarsi alle indicazioni formulate nella risoluzione di maggioranza in cui sono stati indicati come strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza e, in particolare:

impegna la Giunta a:

1. dare attuazione ai contenuti del DEFR, al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per l'anno 2020, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui si è detto, per crescita del PIL tra le Regioni del Meridione;
2. Ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza, e comunque:
 - a) proseguire nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa ampliando, altresì, gli strumenti e i meccanismi volti ad assicurare la massima trasparenza dell'azione amministrativa regionale;
 - b) continuare a potenziare gli interventi sulla mobilità regionale come da indirizzi e programmazione dei precedenti esercizi, con completo ed efficiente utilizzo delle risorse individuate nella programmazione unitaria dei fondi nazionali ed europei per il triennio 2019 – 2021;



- c) ricercare negli obiettivi di sicurezza, qualità ed efficientamento, attraverso la programmazione degli interventi di manutenzione, potenziamento tecnologico, di sviluppo dei sistemi di trasporto intelligenti, le priorità per valorizzare il patrimonio regionale;
- d) proseguire sul percorso di potenziamento dei trasporti che ha visto una svolta epocale con la realizzazione della Rete Aeroportuale Campana e velocizzare gli importanti interventi per potenziare la rete viaria e ferroviaria anche al servizio degli aeroporti, garantendo l'accessibilità della regione e dell'intero Sud, decisivo per lo sviluppo economico e turistico;
- e) salvaguardare l'ambiente, e preservarne le ricadute positive in termini di sicurezza e benessere della collettività, sviluppo turistico ed economico, anche attraverso la lotta ai cambiamenti climatici, intensificando l'impegno per l'uscita dalle procedure di infrazione ancora in essere e dando impulso al rilancio delle aree naturali protette regionali garantendo il pieno funzionamento degli enti gestori attraverso adeguate risorse economiche e strumentali;
- f) perseguire il percorso di tutela dell'ambiente avviato con l'approvazione delle leggi sulla plastica e che sia intensificata la lotta allo spreco alimentare.
- g) incentivare le politiche di sostegno a favore delle filiere agroalimentari mediante una tracciatura completa e sicura di tutti i passaggi cui vengono assoggettati i prodotti dal produttore al consumatore, alla quale possano accedere sia i produttori che i consumatori finali, per le quali è stato già incardinato specifico disegno di legge finalizzato alla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agroalimentare;
- h) incentivare le politiche di sostegno a favore della biodiversità zootecnica e la pastorizia, anche come strumento per la manutenzione del territorio, nonché prevedere l'istituzione della Banca del DNA Animale;
- i) tutelare la risorsa mare sostenendo la pesca sostenibile e incentivando la raccolta dei rifiuti a mare dei pescatori con l'introduzione di meccanismi virtuosi e non penalizzanti;
- j) proseguire gli interventi a favore del sistema produttivo finalizzando gli interventi e i nuovi investimenti all'incremento occupazionale e allo sviluppo secondo le linee programmatiche delle ZES come già avviato mediante il riconoscimento dei crediti d'imposta;
- k) favorire la libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci nonché il pluralismo delle strutture distributive e delle diverse forme di vendita e la libertà di concorrenza nell'accesso al mercato e nel suo funzionamento corretto e trasparente mediante l'approvazione del disegno di legge "Testo Unico sul Commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11";
- l) introdurre nuove misure fiscali attive per il sostegno alle eccellenze, alle filiere più competitive, alle imprese emergenti e alle PMI, al fine di implementare i livelli di produttività;
- m) valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa e dell'industria 4.0 e delle filiere della bioeconomia e dell'efficientamento energetico;




- n) pianificare e supportare interventi di politiche attive al lavoro tesi allo sviluppo socio-economico dei territori contemplando anche un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione cura della Regione stessa;
- o) proseguire nel percorso che individua il turismo quale priorità strategica per lo sviluppo della Campania;
- p) creare e consolidare un ecosistema dell'innovazione idoneo al trasferimento del valore della ricerca al mercato, affinché possa diventare uno strumento di crescita economica;
- q) migliorare e sostenere i sistemi e gli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la certificazione delle competenze a favore della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico;
- r) proseguire nelle politiche di incremento e diversificazione dell'offerta didattica, sulla base delle esperienze di "Scuola Viva", curando che sia garantita l'agibilità delle strutture scolastiche anche prevedendo fondi straordinari di bilancio per le situazioni più carenti;
- s) rilanciare l'attività di formazione dei giovani finalizzata al collocamento sul mercato del lavoro ed all'innalzamento delle professionalità attraverso il programma di garanzia giovani;
- t) rilanciare le politiche abitative, attraverso l'ACER che individuerà un piano articolato di iniziative in grado di riqualificare il patrimonio e.r.p. e i quartieri, sfruttando le opportunità previste dalla norma nazionale (vedi eco bonus – sisma bonus e piano casa) e le risorse disponibili per i piani abitativi e i fondi della programmazione unitaria;
- u) Accettare la sfida di competitività derivante dall'attuazione dell'art. 116 terzo comma della Costituzione, combinandola con i valori evidenziati dal successivo art. 119, e vigilando sul tavolo nazionale con il Governo affinché sia occasione di una equilibrata distribuzione tra le regioni delle risorse destinate sia agli investimenti che ai servizi. A tutela dei cittadini della Campania, riconsiderare criteri e composizione dei Costi Standard e individuare puntualmente i LEP e attivare il Fondo di Perequazione in modo adeguato, non mancando di coinvolgere su tali temi tutte le minoranze presenti in Consiglio regionale.
- v) Continuare a sostenere e promuovere azioni di integrazione, inclusione e sviluppo socio-antropologico. In particolare, favorire la creazione di reti e partenariati nel terzo settore che assicurino l'inclusione nel quotidiano delle persone con disabilità o disagio di varia natura, attivando progetti per persone "speciali" dando priorità a minori e sostegno ad iniziative che orientino i giovani a riconoscere il proprio talento e il proprio valore nella comunità. Per l'attuazione di tali politiche promuovere la creazione di Centri di Aggregazione Condivisi, anche attraverso la valorizzazione e l'impiego del patrimonio immobiliare in disuso proprio o delle proprie partecipate.
- w) sviluppare un quadro di interventi orientati a promuovere la nascita e il consolidamento di modelli imprenditoriali innovativi, finalizzati a produrre beni e servizi in grado di soddisfare i bisogni collettivi della comunità e a rilanciare lo sviluppo socio-economico dei territori marginali e delle aree di degrado urbano della Regione;



- x) continuare a sostenere e incentivare interventi per la riqualificazione delle periferie contribuendo all'abbattimento delle vele di Scampia, creando sviluppo in aree emarginate, con la lotta al degrado e alla delinquenza

Le Messerone



Assessore

Presidente Vincenzo De Luca

Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 13	03

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **10/12/2019**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	
4)	”	Bruno	DISCEPOLO	ASSENTE
5)	”	Valeria	FASCIONE	
6)	”	Lucia	FORTINI	
7)	”	Antonio	MARCHIELLO	
8)	”	Chiara	MARCIANI	
9)	”	Corrado	MATERA	
10)	”	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma prevista dalla Legge n. 42/2009;
- b. l'articolo 36 del d.lgs. 118/2011, recante *Principi generali in materia di finanza regionale*, dispone che "Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato" e che "Il DEFR è approvato con una delibera del Consiglio regionale";
- c. il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;
- d. al punto 4.1 dello stesso Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 è previsto che la Nota di aggiornamento del DEFR, vada presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- e. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37. "*Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale*" dispone all'articolo 6 che "la Giunta regionale adotta la nota di aggiornamento al DEFR e la trasmette al Consiglio regionale entro trenta giorni dalla presentazione della nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio. Il Consiglio regionale approva la nota di aggiornamento del DEFR con propria deliberazione."
- f. con nota prot. n. 2019.0645620 del 25 ottobre 2019 avente ad oggetto: "*Predisposizione della Nota di Aggiornamento al DEFR 2020-2022*" è stato attivato il processo amministrativo volto alla stesura del Documento;

CONSIDERATO

- a. il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania DEFRC 2020-2022 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 361 del 30 luglio 2019 in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con particolare riferimento all'allegato 4/1 e successivamente approvato con Risoluzione di maggioranza in Consiglio regionale in data in data 15 ottobre 2019, con cui è stato definito l'insieme delle linee strategiche e quindi degli obiettivi da realizzare nel prossimo triennio;
- b. la Nota di aggiornamento del DEF nazionale approvata dal Consiglio dei ministri in data 30 settembre 2019;

CONSIDERATO ALTRESÌ che l'allegata Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2019-2021 predisposta dall'Assessorato al Bilancio con il supporto della UOD 50 13 03 "*Programmazione finanziaria ed economica. Supporto al controllo di gestione e analisi dei costi. Conti pubblici territoriali*" integrando il DEFRC 2020-2022 approvato con DGRC n. 361 del 30 luglio 2019, indica in modo sintetico gli eventi e gli interventi che potranno influenzare (positivamente e/o negativamente) la realizzazione futura degli obiettivi, su cui la governance della Regione Campania intende impegnarsi nei prossimi anni;

DATO ATTO che la presente proposta di Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022 è stata elaborata in un percorso di confronto avvenuto a mezzo di note con i componenti della Giunta, per le parti di specifica competenza e condiviso collegialmente in una logica di massima partecipazione;

RITENUTO di dover approvare la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022 e di doverla presentare al Consiglio regionale ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

SENTITO per i profili di competenza, l'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale,

VISTI

- a. Lo Statuto della Regione Campania;
- b. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- c. la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e successive modifiche;
- d. la Legge 31 dicembre 2009, n.196, recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica;
- e. la Nota di aggiornamento del DEF nazionale approvata dal Consiglio dei ministri in data 30 settembre 2019;
- f. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.
- g. il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 (Regolamento di contabilità regionale);
- h. il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania DEFRC 2019/2021, di cui alla DGRC n. 361 del 30 luglio 2019, approvato dal Consiglio Regionale in data 15 ottobre 2019,

ATTESA la necessità di provvedere all'invio della proposta al Consiglio regionale,

Ai sensi dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. 50.13.03,

PROPONE, e la GIUNTA a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare la "*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022*" allegata, predisposta dall'Assessorato al Bilancio e di inviarla al Consiglio Regionale ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5;
2. di assumere l'impegno a conformarsi alle indicazioni formulate nella Risoluzione di maggioranza, con cui è stato approvato il Documento di Economia e Finanza della Regione Campania (DEFRC 2020-2022), dal Consiglio regionale in data 15 ottobre 2019;
3. di proporre al Consiglio regionale la "*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022*" di cui al precedente punto 1 per l'approvazione a norma di legge;
4. di dare mandato alla D.G. per le Risorse Finanziarie di provvedere alla pubblicazione della "*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2020-2022*" sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;
5. di inviare la presente deliberazione:
 - 5.1. al Consiglio Regionale per il seguito di competenza chiedendone l'esame istruttorio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 54, comma 4, dello Statuto e dell'art. 97 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
 - 5.2. al Collegio dei Revisori dei conti;
 - 5.3. al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio legislativo, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	638	del	10/12/2019	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 13	03

OGGETTO :

Approvazione Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2020-2022.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE -□ ASSESSORE -□		<i>Presidente Vincenzo De Luca Assessore Cinque Ettore</i>		<i>10/12/2019 10/12/2019</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>10/12/2019</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>10/12/2019</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>10/12/2019</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
- 60 : Uffici speciali
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE
- 60 . 3 : Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici
- 60 . 6 : Grandi Opere
- 60 . 8 : Ufficio Comunitario Regionale
- 60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- 60 . 10 : Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate
- 70 : Strutture di Missione
- 70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB
- 70 . 6 : Struttura di Missione per i Controlli - Chiusura POR FESR 2007/2013
- 70 . 7 : Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione Delibera CIPE 54/2016

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Nota di aggiornamento
del
Documento di Economia e
Finanza Regionale
2020-2022



REGIONE CAMPANIA

SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	4
ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA (AGGIORNAMENTO).....	4
1 Alcuni aggiornamenti sulla situazione economica e finanziaria internazionale e nazionale	4
1.1 Le scelte del Governo e relative implicazioni.....	13
2 L'economia del Mezzogiorno.....	15
2.1 Considerazioni.....	18
3 L'economia della Campania.....	22
3.1 Ulteriori elementi di contesto.....	25
3.2 Considerazioni finali	33
PARTE SECONDA.....	36
LE POLITICHE FINANZIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA	36
3.1 la Finanza dell'Amministrazione regionale	36
PARTE TERZA	43
LE POLITICHE REGIONALI (aggiornamento).....	43
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di AGRICOLTURA	44
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di AMBIENTE	67
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	78
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di BILANCIO	121
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di COESIONE.....	126
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di CULTURA	156
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI DELLA REGIONE CAMPANIA.....	172
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di PARI OPPORTUNITA'	178
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE.....	183
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di RISORSE UMANE E RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO.....	191
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di SICUREZZA, LEGALITA' E IMMIGRAZIONE	197
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di TRASPORTI.....	213
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di TURISMO	243
Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di WELFARE	252
APPENDICE	258
LINEE D'AZIONE AGGIORNATE	259
CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER POLITICA REGIONALE	264

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI VERTICE	279
CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO.....	292
CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI	304

PARTE PRIMA

ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA (AGGIORNAMENTO)

1 Alcuni aggiornamenti sulla situazione economica e finanziaria internazionale e nazionale

Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso¹. Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, l'acuirsi del rischio di uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea, le tensioni politiche in alcuni paesi emergenti - in primis Argentina e Venezuela - la crisi del mercato dell'auto e le relative ripercussioni sulle economie a forte vocazione industriale, ostacolano l'utilizzo della capacità produttiva da parte delle imprese e le inducono a rivedere i programmi di investimento e a ridurre le scorte. In base alle più recenti previsioni dell'OCSE², il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del 2,9 % nel 2019 e del 3,0 % nel 2020, in deciso rallentamento rispetto al 3,6 % registrato lo scorso anno.

Gli indicatori qualitativi più recenti non prospettano un'imminente ripresa dell'attività economica globale ed è aumentato il rischio che il rallentamento, circoscritto al comparto manifatturiero, si possa diffondere anche al settore dei servizi. Il calo degli investimenti e la decelerazione della produzione industriale si sono trasmessi tra i diversi paesi attraverso il canale del commercio internazionale, penalizzando in particolare le economie con ampia base manifatturiera e più integrate nelle catene globali del valore. Nel complesso, gli scambi mondiali di merci in volume, in base ai più recenti dati del Central Planning Bureau, hanno registrato nei primi otto mesi del 2019 una variazione tendenziale negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%).³

L'indebolimento del ciclo economico, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo e destinato a raggiungere il suo massimo entro la fine dell'anno in corso, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

¹ NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA – DEF 2019: [HTTP://WWW.MEF.GOV.IT/DOCUMENTI-PUBBLICAZIONI/DOC-FINANZA-PUBBLICA/INDEX.HTML](http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html);

² OCSE 'Interim Economic Outlook', September 2019;

³ ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana n. 10 – ottobre 2019;

Rispetto al contesto macroeconomico dello scorso anno, inoltre, al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Le prospettive per i prossimi mesi sembrano orientate verso un'ulteriore decelerazione dell'economia USA⁴.

Nel terzo trimestre dell'anno, comincia a rallentare il passo anche il mercato del lavoro, con l'occupazione che aumenta in misura inferiore alle attese, sia pure in presenza di un tasso di disoccupazione ancora stabile su livelli molto contenuti (3,5% a settembre)⁵. Nella Nota di Aggiornamento al DEF si presume, pertanto, che l'economia americana potrebbe stare sperimentando una decelerazione che non è soltanto la naturale evoluzione di un ciclo ormai maturo, ma che risente anche del rallentamento globale innescato dalle tensioni commerciali e geopolitiche.

Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione: nel terzo trimestre di quest'anno il PIL cinese è cresciuto ad un tasso tendenziale del 6 %⁶ (dal 6,4 % del primo trimestre) facendo registrare il ritmo di espansione più contenuto degli ultimi 17 anni. Anche se la domanda interna continua a sostenere la crescita, grazie all'incremento dei consumi ed alla stabilità degli investimenti delle imprese, è venuto meno il contributo del settore estero e risulta molto debole quello dell'edilizia. Nella Nota di Aggiornamento al DEF è spiegato che la Cina si trova infatti a dover fronteggiare sia le ripercussioni della guerra commerciale con gli Stati Uniti, sia quelle derivanti dalla

⁴ "Nella prima metà dell'anno la crescita USA (+0,5% congiunturale nel secondo trimestre, a fronte di +0,8% nel primo) ha continuato a essere trainata dai consumi, mentre gli investimenti fissi e le esportazioni nette hanno fornito un contributo negativo. Nei prossimi mesi la fase espansiva è attesa proseguire su ritmi più moderati. A settembre, infatti, la flessione dell'indice di fiducia dei consumatori (fonte Conference Board) è stata più ampia di quanto atteso, scendendo a 125,1 (134,2 ad agosto)" – tratto da Attività conoscitiva preliminare all'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019; Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica Gian Carlo Blangiardo presso le Commissioni congiunte 5^a Commissione "Programmazione economica, bilancio" del Senato della Repubblica V Commissione "Bilancio, tesoro e programmazione" della Camera dei Deputati - Roma, 8 ottobre 2019; <https://www.istat.it/it/files//2019/10/A-AUDIZIONE-NADEF-2019.pdf>;

⁵ https://www.agi.it/economia/disoccupazione_usa_minino-6297503/news/2019-10-04/;

⁶ "Frena ancora il Pil cinese nel terzo trimestre, cresciuto del 6% annuo a fronte di attese pari a +6,1%. Il dato si attesta intorno ai minimi degli ultimi 30 anni dopo il +6,2% del secondo trimestre e il +6,4% del primo, nel mezzo delle turbolenze commerciali con gli Stati Uniti. L'economia, ha spiegato l'Ufficio nazionale di statistica in una nota, "ha di fronte rischi e sfide in aumento sia interne sia esterne": http://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2019/10/18/cinarallenta-crescita-pil-6_554e86e7-cd0f-4bea-82f3-ba45dc36ac83.html;

stretta al sistema creditizio che il Governo ha dovuto apportare per far fronte al problema dello *shadow banking*.

L'insieme di questi fattori, unitamente agli ulteriori segnali di debolezza emersi dai recenti dati congiunturali – tra cui la produzione industriale – hanno portato l'OCSE a rivedere al ribasso le proprie stime, portandole al 6,1 % quest'anno e al 5,7 % nel 2020.

L'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sull'altra principale economia asiatica, il Giappone. L'economia nipponica ha rallentato nel secondo trimestre dell'anno, ad un tasso annualizzato dell'1,3 %. Anche in questo caso, è venuto a mancare il contributo dell'export e si è riscontrata una moderazione degli investimenti privati, soprattutto da parte di quelle aziende più esposte verso l'estero. Anche tra i Paesi emergenti permangono alcuni casi di complessità. L'Argentina attraversa una nuova fase di difficoltà politica con ricadute rilevanti sulla stabilità finanziaria del Paese.

In Turchia, la situazione economica resta difficile, soprattutto sul piano dell'inflazione, con la Banca Centrale che ha alzato il tasso di *policy* fino al 24 %⁷ per poi abbassarlo di recente al 16,5 % pur in presenza di un tasso di inflazione del 15 %.

L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Inoltre, dopo un inizio d'anno in cui le importazioni del Regno Unito sono fortemente aumentate per via di acquisti preventivi di prodotti europei, le economie dell'area stanno risentendo sensibilmente anche del rallentamento dell'economia britannica a causa del clima di incertezza generato dalla Brexit. Malgrado gli sviluppi più recenti abbiano in parte ridimensionato il rischio di uscita senza accordo con l'UE (*no-deal Brexit*), anche il solo prolungarsi della fase di stallo delle trattative attraverso un posticipo della scadenza per il raggiungimento di un accordo continuerebbe ad alimentare l'incertezza e ad incidere negativamente su aspettative delle imprese e piani di investimento.

⁷ <https://www.ilsole24ore.com/art/turchia-banca-centrale-sfida-erdogan-e-alza-tassi-24per cento-lira-rimbalza-AEi78irF>;

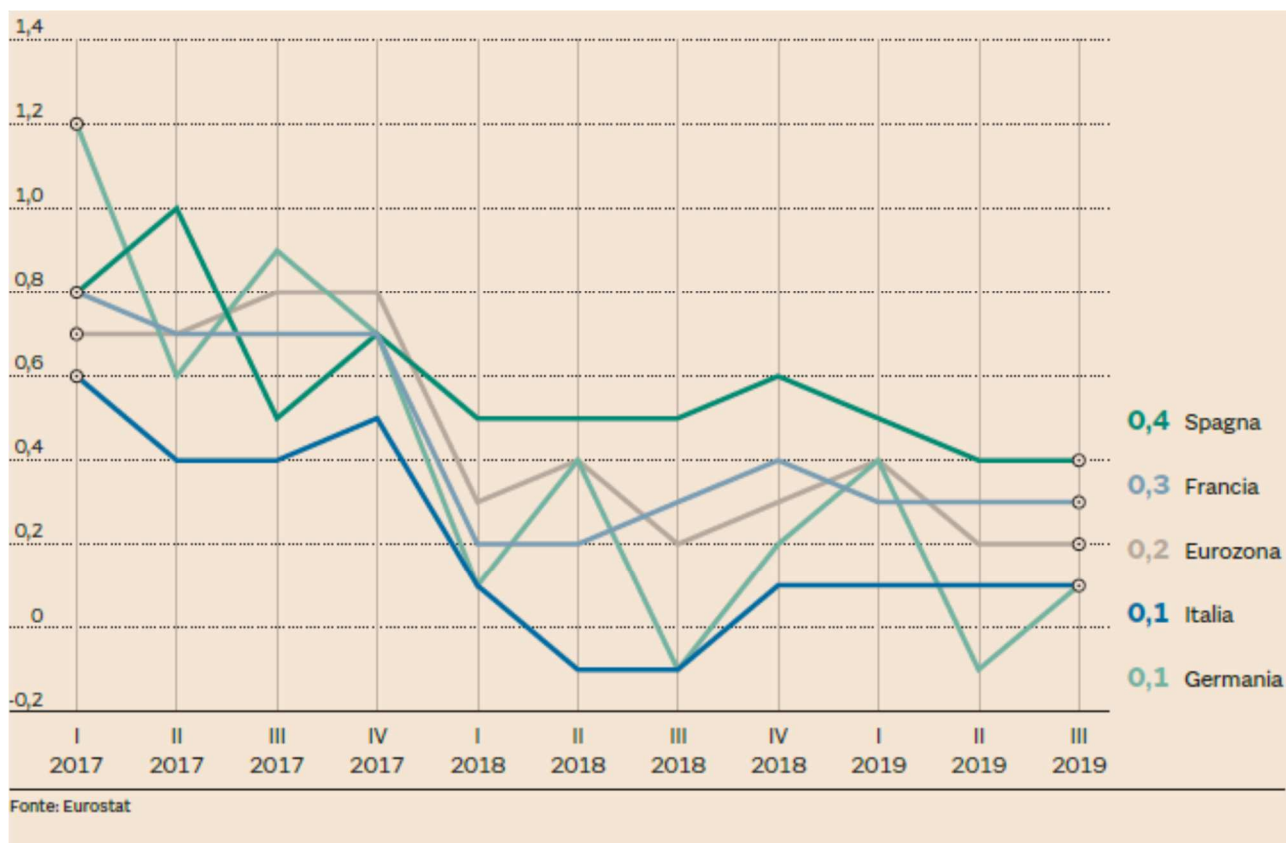
TABELLA 1: PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI – ITALIA E AREA EURO (VARIAZIONI CONGIUNTURALI)

	Italia	Area euro	Periodo
Pil	0,1	0,2	T3 2019
Produzione industriale	0,3	0,4	Ago. 2019
Produzione nelle costruzioni	-0,1	-0,5	Ago. 2019
Prezzi alla produzione – mercato int.	0,1	-0,5 (ago)	Sett. 2019
Prezzi al consumo (IPCA)*	0,2	0,7	Ott. 2019
Tasso di disoccupazione	9,9	7,5	Sett. 2019
Clima di fiducia dei consumatori**	-0,5	-1,1	Ott. 2019
Economic Sentiment Indicator**	0,1	-0,9	Ott. 2019

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat
 * Variazioni tendenziali
 ** Differenze con il mese precedente

In considerazione di questi fattori, nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all' 1,1 % quest'anno, 1,2 % nel 2020 e 1,4 % nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo.

FIGURA 1: VARIAZIONE PERCENTUALE DEL PIL SUL TRIMESTRE PRECEDENTE⁸

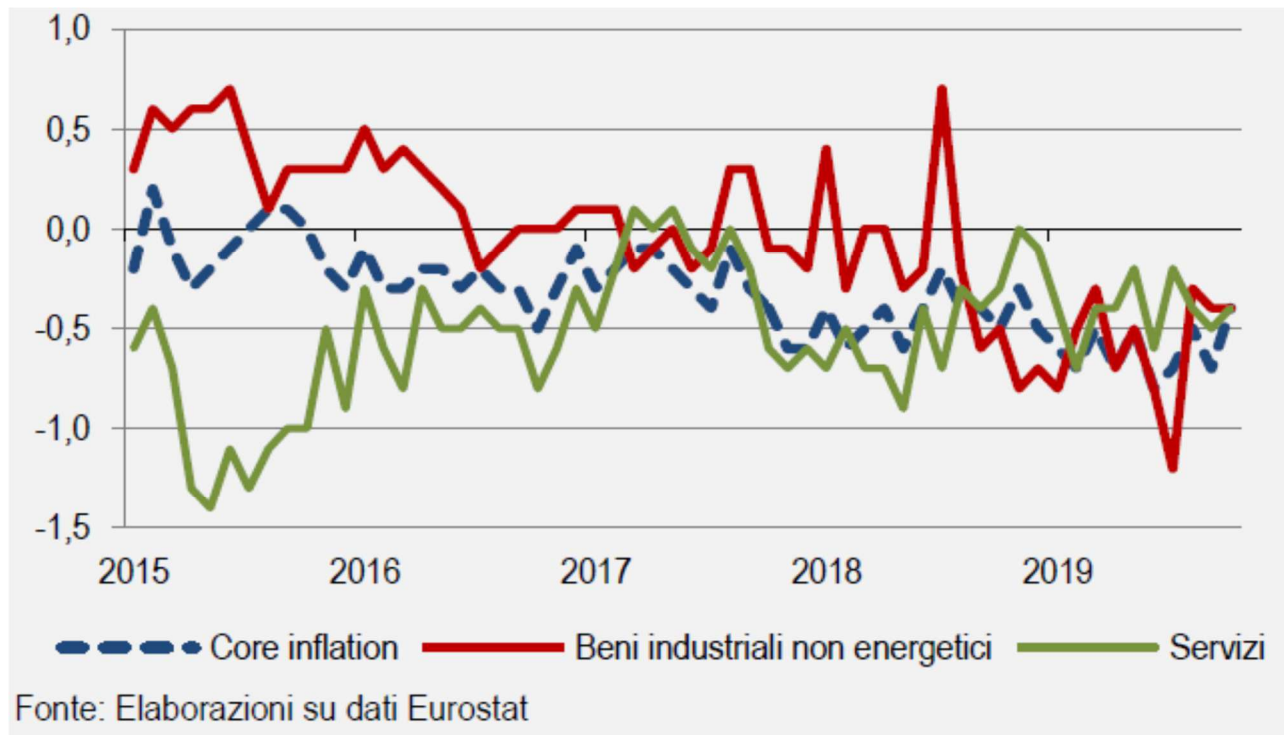


Le banche centrali, a fronte della nuova fase del ciclo e delle deboli pressioni inflazionistiche, hanno modificato la *stance* complessiva. La Fed, dopo aver deliberato in luglio la prima riduzione in dieci anni del tasso sui *fed funds*, in occasione del meeting di settembre ha proseguito lungo il percorso di una politica monetaria più accomodante introducendo un ulteriore taglio dei tassi di *policy* di 0,25 punti percentuali, che ora si attestano tra l'1,75 e il 2 %, che non sembra sarà ulteriormente ridotto a breve⁹. Da parte sua, la BCE in occasione del meeting dello scorso 12 settembre ha ridotto il tasso sui depositi delle banche al -0,50 % (dal precedente -0,40 %), mentre sono stati lasciati invariati il tasso principale allo zero % e quello sui prestiti marginali allo 0,25 %. La BCE ha anche dichiarato che i tassi di interesse rimarranno su tali livelli, o anche inferiori, finché le prospettive dell'inflazione non saranno prossime al 2 %.

⁸ Il Sole 24 ore di Venerdì 15 Novembre 2019

⁹ "Powell chiude a Trump: appropriati i tassi attuali" - Il Sole 24 ore di Giovedì 14 Novembre 2019;

FIGURA 2: CORE INFLATION E PRINCIPALI COMPONENTI: DIFFERENZIALE ITALIA – AREA EURO (INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO; PUNTI PERCENTUALI)



Hanno trovato riscontro anche le aspettative dei mercati circa un nuovo ricorso al *Quantitative easing*, che è stato ripristinato prevedendo acquisti di titoli al ritmo di 20 miliardi al mese a partire dal 1° novembre, senza un termine prestabilito, ma per il tempo necessario “a rinforzare l’impatto dei tassi”. La durata del TLTRO è stata estesa a tre anni (dai due previsti in precedenza), con modalità più favorevoli per le banche in modo da agevolare l’accesso al credito e assicurare la trasmissione della politica monetaria. I tassi applicati sono pari alla media dei tassi di riferimento (attualmente a quota zero) e sono ulteriormente più bassi per gli istituti bancari i cui prestiti netti risultano superiori ad un livello prefissato.¹⁰

Sul fronte asiatico, anche le Banche centrali di Cina e Giappone si sono mostrate propense ad intervenire per contrastare l’indebolimento del ciclo economico. Nel complesso, più di trenta banche centrali hanno stabilito la riduzione dei tassi di policy dall’inizio di quest’anno: ad agosto le banche centrali di India, Thailandia e Nuova Zelanda hanno abbassato i tassi spiazzando le aspettative di mercato o comunque in misura superiore alle attese; il Messico ha tagliato i costi di finanziamento

¹⁰ NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA – DEF 2019: [HTTP://WWW.MEF.GOV.IT/DOCUMENTI-PUBBLICAZIONI/DOC-FINANZA-PUBBLICA/INDEX.HTML](http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html);

per la prima volta dal 2014; la Banca centrale di Indonesia a settembre ha tagliato i tassi di riferimento per la terza volta in tre mesi.

Eppure, i margini a disposizione delle banche centrali, soprattutto delle più rilevanti, sono più limitati di quanto non fossero all'indomani delle crisi finanziarie e il sostegno di cui l'economia ha bisogno potrebbe essere calibrato in maniera più efficace attraverso politiche fiscali mirate. Lo stesso Governatore della BCE, commentando le decisioni di politica monetaria ha ribadito l'importanza di un'iniziativa dei Governi nazionali per rimuovere gli ostacoli alle relazioni commerciali, attenuare le tensioni geopolitiche e sostenere l'attività produttiva e la domanda attraverso misure di politica fiscale¹¹.

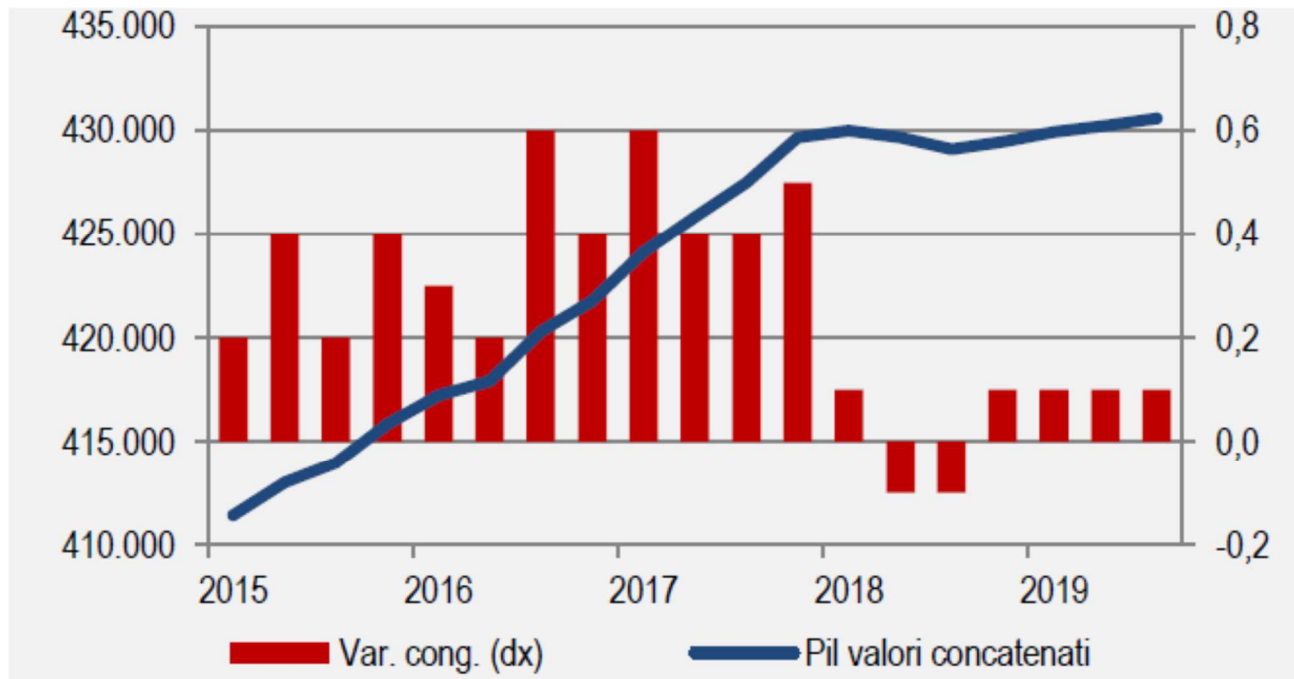
Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

Nella Nota di Aggiornamento al DEF si rileva che nel primo semestre del 2019 è stata conseguita una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali), sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 %, dallo 0,2 del DEF¹².

¹¹ <https://www.ecb.europa.eu/press/pressconf/2019/html/ecb.is190912~658eb51d68.it.html>;

¹² In Italia è proseguita la fase di crescita lieve dei livelli complessivi di attività economica. Secondo la stima preliminare, il Pil nel terzo trimestre è aumentato dello 0,1% congiunturale, confermando la dinamica dei tre trimestri precedenti. L'incremento tendenziale nel terzo tri-mestre è stato pari a +0,3% e la crescita acquisita per il 2019 si è attestata al +0,2%. La fase di debolezza dei ritmi produttivi si è riflessa sul tasso di occupazione che, nel terzo trimestre, è rimasto stabile. Si è confermata l'assenza di pressioni inflazionistiche nelle diverse fasi del processo produttivo del sistema economico italiano e la dinamica dei prezzi al consumo si è mantenuta inferiore a quella dell'area euro. A ottobre, la fiducia delle imprese ha evidenziato un diffuso miglioramento. Tuttavia, nel terzo trimestre, è aumentata la quota di imprese che considerano rilevante l'insufficienza della domanda come un ostacolo alla produzione" - ISTAT, Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana n. 10 - ottobre 2019;

FIGURA 3: PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI DI MERCATO (VAR % CONGIUNTURALI; DATI CONCATENATI; ANNO RIF. 2015)



Fonte: ISTAT

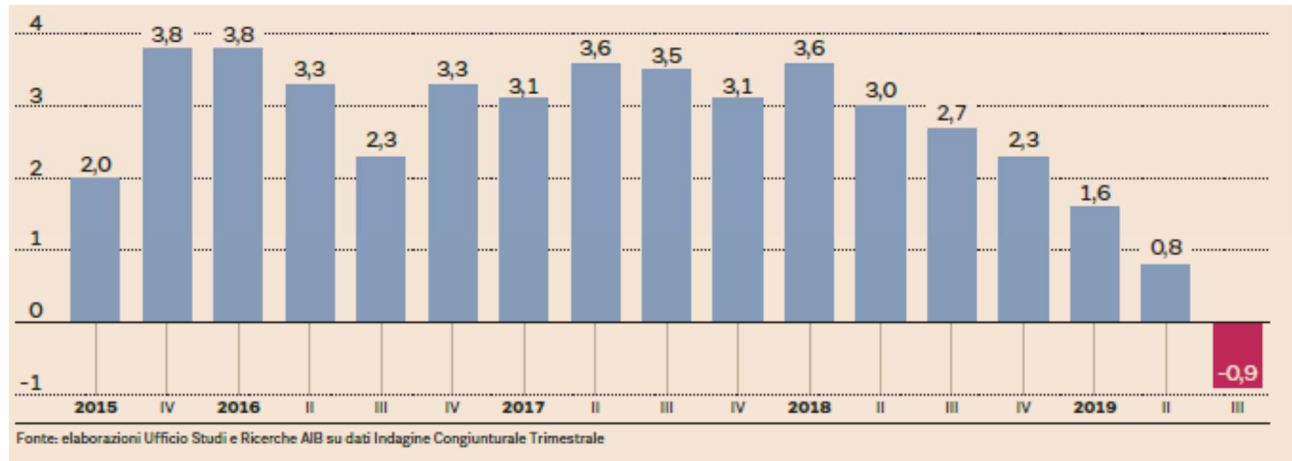
In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 %, dall'1,2 % del DEF.

La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 % in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018.

La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata più dinamica che nel 2018. Sebbene si profili una decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali. Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero; le ultime rilevazioni disponibili mostrano che la produzione industriale italiana arretra, spingendo verso il basso il bilancio del 2019: -1% il risultato tra gennaio e settembre per il nostro output manifatturiero. Poche le novità nel trend, con un calo su base mensile dello 0,4%, del

2,1% se il confronto è con lo stesso mese del 2018. Così, nella media del terzo trimestre - osserva l'Istat - la produzione manifatturiera mostra una flessione congiunturale dello 0,5%¹³.

FIGURA 4: VARIAZIONI TENDENZIALI PRODUZIONE INDUSTRIA MANUFATTURIERA



Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. A questi elementi di analisi bisognerà sommare gli effetti dei più recenti avvenimenti che creano ulteriori preoccupazioni sulle prospettive economiche del nostro Paese¹⁴

Nel valutare le prospettive cicliche di breve termine, va rilevato che le valutazioni delle imprese manifatturiere a livello internazionale restano pessimistiche e si è recentemente registrata una flessione della produzione industriale anche negli USA e in Cina. I settori dei servizi e delle costruzioni, che hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi'¹⁵ alle tensioni mediorientali, dal rischio di una *no-deal Brexit* a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte a questo peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo, dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e quindi attraverso concrete decisioni. Grazie a questa

¹³ "Settimo stop consecutivo nel Paese" - Il Sole 24 ore di Martedì 12 Novembre 2019;

¹⁴ "Ex Ilva, Arcelor va in Tribunale a Milano Scontro Conte-M5S" - Il Sole 24 ore di Mercoledì 13 Novembre 2019;

¹⁵ Il Presidente degli Stati Uniti "ha affondato il colpo sull'Ue: «L'Europa ha barriere peggiori della Cina», ha detto" in "Dazi, Trump contro le barriere europee: peggiori di quelle cinesi!" - Il Sole 24 ore di Martedì 13 Novembre 2019;

svolta, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli *spread* sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento a dieci anni al livello più basso mai registrato.

Con riferimento all'economia italiana, le valutazioni più recenti indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre ed un intervallo di 0,0-0,2 % per la crescita trimestrale negli ultimi tre mesi dell'anno¹⁶. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale. Nella Nota di Aggiornamento al DEF tale considerazione è sviluppata secondo la previsione che l'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo *spread*) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne.

Per quanto attiene alla stima dell'indebitamento netto della PA, nel 2019 essa è rivista dal 2,4 % del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 %, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 % del DEF all'1,3 % del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 % di aprile al 3,4 %).

1.1 Le scelte del Governo e relative implicazioni

Nella Nota di Aggiornamento al DEF è evidenziato che la bassa crescita dell'economia italiana è il portato di problemi strutturali oramai di lunga data, così come di fattori più recenti. Tra questi, i venti protezionistici, che danneggiano in primis paesi aperti al commercio estero come l'Italia, le tensioni internazionali e il rallentamento di importanti economie emergenti. Le fibrillazioni del quadro politico

¹⁶ "Procede allo stesso ritmo del secondo trimestre - +0,2% congiunturale - la crescita dell'Eurozona tra luglio e settembre, mentre quella dell'intera Unione europea accelera leggermente, allo 0,3%. Trainata indubbiamente dalle performance di Paesi come Polonia (+1,3% sul trimestre precedente) e Ungheria (+1,1%). Il dato tendenziale vede invece la zona euro crescere dell'1,2%, la Ue dell'1,3. Nella zona euro, se la Germania evita la recessione ma cresce appena dello 0,1% (come l'Italia), continua a marciare a passo più spedito la Francia, con il Pil in aumento dello 0,3 %. I risultati migliori si registrano però ancora una volta in Spagna e Paesi Bassi, quarta e quinta economia dell'Unione monetaria, che mettono a segno un balzo congiunturale dello 0,4 %" in "Eurozona avanti piano: +0,2%" - Il Sole 24 ore di Venerdì 15 Novembre 2019;

interno hanno concorso all'indebolimento di consumi e investimenti, e quindi del tasso di crescita dell'economia.

In questo contesto, il nuovo Governo si prefigge l'obiettivo di realizzare un Green New Deal italiano attraverso il rilancio della crescita garantendo tuttavia l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. In effetti, l'economia italiana da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Saranno concretizzate politiche volte al contrasto dei cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale. Il Governo intende rafforzare la promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei.

Strumentali a tali obiettivi sono:

- I. l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;
- II. la riduzione del carico fiscale sul lavoro;
- III. un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;
- IV. il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi
- V. politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è questione centrale della strategia di politica economica nazionale. Il Governo ritiene che senza un recupero del Mezzogiorno e senza la sua integrazione nelle dinamiche più vivaci del tessuto produttivo e sociale del Paese, l'economia italiana non potrà raggiungere il suo potenziale di crescita sostenibile. La sfida è ora quella di promuovere un ulteriore rafforzamento del settore bancario e ampliare gli altri canali di accesso al credito e al mercato dei capitali per le piccole e medie imprese, accompagnandole nel processo di crescita e di internazionalizzazione. La politica economica del Governo si svilupperà lungo un orizzonte pluriennale, anche alla luce dell'esigenza di porre il debito pubblico in rapporto al PIL lungo un sentiero di chiara riduzione. Il calo del rapporto debito/PIL verrà perseguito in primo luogo grazie alla graduale convergenza del deficit verso l'obiettivo di medio

termine, alla ripresa economica, alla riduzione del costo di finanziamento del debito e a un realistico programma di privatizzazioni.

La strategia di politica economica dell'Italia avrà una forte proiezione europea. Il Governo intende sostenere lo sviluppo e il rilancio del processo di integrazione nella direzione della crescita, della sostenibilità e dell'inclusione. La partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria è essenziale per la stabilità e il benessere del paese. La resilienza dell'area euro durante la crisi, grazie in particolare al ruolo cruciale svolto dalla Banca centrale europea nel preservarne l'integrità, è stato un fattore decisivo per la tenuta dell'Italia. Al tempo stesso, l'incompiutezza dell'Unione economica e monetaria e i limiti e l'asimmetria delle regole fiscali hanno concorso a prolungare l'impatto della crisi e a inasprire il percorso di aggiustamento per paesi come l'Italia. Nell'attuale fase economica è particolarmente importante che l'Unione Europea si doti di strumenti adeguati ad affrontare non solo l'indebolimento ciclico dell'economia, ma anche le sfide della crescita inclusiva e sostenibile. In particolare, un'intonazione espansiva della politica di bilancio aggregata dell'area euro, che appare un necessario complemento alla politica monetaria accomodante perseguita dalla Banca Centrale Europea, dovrebbe accompagnarsi alle necessarie riforme volte all'approfondimento dell'Unione economica e monetaria:

- l'introduzione di una capacità di bilancio dell'area euro a sostegno degli investimenti e della stabilizzazione macroeconomica;
- il miglioramento e la semplificazione del Patto di stabilità e crescita per favorire gli investimenti e assicurarne la funzione anticiclica; il completamento dell'Unione bancaria a partire dall'introduzione di una garanzia europea dei depositi;
- il contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e alla concorrenza sleale fra sistemi impositivi nazionali all'interno del mercato unico.

Lungo queste linee l'Italia intende esprimere un nuovo protagonismo e una capacità di proposta e di iniziativa.

2 L'economia del Mezzogiorno

Nel 2018 il Sud ha fatto registrare una crescita del PIL pari allo 0,6% (+ 1% nel 2017) rispetto alla crescita dello 0,9% del Centro-Nord (+ 1,9% nel 2017). Il dato mostra un ulteriore allargamento del divario di sviluppo con le regioni del Centro Nord¹⁷.

¹⁷ Fonte: Rapporto Svimez "L'Italia e la società del Mezzogiorno. Rapporto 2019" 4 novembre 2019

TABELLA 2: TASSI DI VARIAZIONE DEL PIL NELLE REGIONI ITALIANE (2001-2018)

Regioni e ripartizioni	2001-2007		2008-2014		2015	2016	2017	2018
	M.a.	Cum.	M.a.	Cum.	M.a.			
Piemonte	1,1	7,9	-1,7	-11,3	1,1	1,2	1,8	1,2
Valle d'Aosta	1,0	7,3	-1,7	-11,2	-1,0	-2,1	1,3	0,2
Lombardia	1,3	9,5	-0,5	-3,3	1,2	1,5	3,1	0,3
Trentino-Alto Adige	1,0	7,5	0,5	3,5	0,9	0,8	5,2	1,5
Veneto	1,3	9,2	-1,2	-8,3	1,3	1,7	1,5	0,9
Friuli Venezia Giulia	0,9	6,7	-1,6	-10,7	1,9	-0,3	1,3	1,0
Liguria	0,7	4,9	-1,8	-12,2	-0,1	0,4	0,4	1,8
Emilia-Romagna	1,4	10,3	-0,8	-5,6	0,7	1,4	2,2	1,7
Toscana	1,1	8,1	-1,0	-6,7	0,4	0,7	0,5	1,3
Umbria	0,8	6,1	-2,6	-17,1	2,7	-0,8	0,1	0,1
Marche	1,7	12,3	-1,7	-11,3	-0,6	0,5	-0,3	3,0
Lazio	2,0	14,9	-1,4	-9,3	-0,3	2,5	1,0	0,5
Abruzzo	0,6	4,2	-1,1	-7,2	0,2	0,1	0,3	1,7
Molise	0,7	5,0	-3,4	-21,5	1,1	0,5	-1,0	1,0
Campania	0,8	5,4	-2,3	-15,2	1,7	0,5	1,8	-0,0
Puglia	0,3	2,1	-1,6	-10,7	1,2	0,8	1,2	1,3
Basilicata	-0,1	-0,5	-1,6	-10,6	8,9	1,4	-0,1	1,0
Calabria	0,5	3,6	-2,2	-14,1	1,3	-0,9	2,0	-0,3
Sicilia	0,8	5,9	-2,3	-15,0	0,8	0,2	-0,3	0,5
Sardegna	0,9	6,7	-1,7	-11,4	2,0	-1,9	1,8	1,2
Mezzogiorno	0,6	4,5	-2,0	-13,2	1,5	0,2	1,0	0,6
Centro-Nord	1,3	9,7	-1,0	-7,1	0,8	1,4	1,9	0,9
- Nord-Ovest	1,2	8,6	-0,9	-6,2	1,0	1,3	2,6	0,6
- Nord-Est	1,3	9,2	-0,9	-6,3	1,1	1,3	2,2	1,3
- Centro	1,6	11,9	-1,4	-9,3	0,1	1,5	0,7	1,0
Italia	1,2	8,5	-1,3	-8,5	0,9	1,1	1,7	0,9

(a) Calcolati su valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e stime SVIMEZ.

Un dato preoccupante, che caratterizza notevolmente la divergente dinamica territoriale (si veda la Tabella 3), è stato il ristagno dei consumi (nel Mezzogiorno pari allo +0,2% rispetto all'anno precedente, rispetto allo 0,7% del resto del Paese). I livelli di consumo registrati nel 2018 nel Mezzogiorno, sono ancora inferiori di circa il 9% rispetto ai livelli precrisi, mentre il Centro Nord ha ormai raggiunto e superato i precedenti livelli.

La componente più dinamica della domanda interna nel Mezzogiorno è rappresentata dagli investimenti privati, per i quali si registra nel 2018 un +3,1%. Tuttavia, l'incremento maggiore, si registra negli investimenti in costruzioni (+5,3%), mentre quelli per macchinari e attrezzature (che sono un più chiaro indicatore della vitalità imprenditoriale) si sono fermati ad un modesto +0,1% (rispetto al +4,8% del Centro Nord).

Gli investimenti pubblici sono stati, invece, eccezionalmente bassi. La Svimez stima¹⁸ che essi siano stati pari a 102 euro pro capite rispetto ai 278 del Centro Nord (nel 1970 erano rispettivamente 677 euro nel Mezzogiorno e 452 euro nel Centro Nord).

TABELLA 3: TASSI ANNUI DI VARIAZIONE (%) DEL PIL E DELLA DOMANDA INTERNA (A PREZZI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2010)

Aggregati	2001-2007		2008-2014		2015	2016	2017	2018	2015-2018		2008-2018		2001-2018	
	Media annua	Cum-ulata	Media annua	Cum-ulata					Media annua	Cum-ulata	Media annua	Cum-ulata	Media annua	Cum-ulata
Mezzogiorno														
PIL	0,6	4,5	-2,0	-13,2	1,5	0,2	1,0	0,6	0,8	3,3	-1,0	-10,4	-0,4	-6,3
Domanda interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consumi finali interni	0,7	4,7	-1,7	-11,1	0,8	0,5	0,9	0,2	0,6	2,4	-0,9	-9,0	-0,3	-4,8
Spese per consumi finali delle famiglie	0,5	3,9	-2,0	-13,1	1,5	1,0	1,3	0,5	1,1	4,4	-0,9	-9,2	-0,3	-5,7
Spese per consumi finali delle AAPP e delle ISP	0,9	6,7	-0,9	-6,4	-0,9	-0,7	-0,2	-0,6	-0,6	-2,3	-0,8	-8,6	-0,1	-2,4
Investimenti fissi lordi	1,8	13,3	-6,7	-38,2	4,2	-0,8	2,9	3,1	2,3	9,6	-3,5	-32,3	-1,5	-23,2
Centro-Nord														
PIL	1,3	9,7	-1,0	-7,1	0,8	1,4	1,9	0,9	1,2	5,1	-0,2	-2,4	0,4	7,1
Domanda interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consumi finali interni	1,0	7,0	-0,6	-4,1	1,7	1,2	1,5	0,7	1,3	5,2	0,1	0,9	0,4	8,0
Spese per consumi finali delle famiglie	0,9	6,2	-0,8	-5,2	2,3	1,4	1,7	0,7	1,5	6,2	0,1	0,7	0,4	7,0
Spese per consumi finali delle AAPP e delle ISP	1,4	10,1	0,0	0,0	-0,5	0,6	0,7	0,5	0,4	1,5	0,1	1,4	0,6	11,6
Investimenti fissi lordi	2,3	17,4	-4,3	-26,7	1,5	4,8	4,8	3,5	3,6	15,2	-1,5	-15,5	0,0	-0,8
Italia														
PIL	1,2	8,5	-1,3	-8,5	0,9	1,1	1,7	0,9	1,1	4,7	-0,4	-4,3	0,2	3,8
Domanda interna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consumi finali interni	0,9	6,3	-0,9	-6,2	1,4	1,0	1,3	0,6	1,1	4,4	-0,2	-2,1	0,2	4,1
Spese per consumi finali delle famiglie	0,8	5,6	-1,1	-7,4	2,1	1,3	1,6	0,7	1,4	5,8	-0,2	-2,0	0,2	3,4
Spese per consumi finali delle AAPP e delle ISP	1,2	8,8	-0,3	-2,3	-0,6	0,2	0,4	0,2	0,0	0,1	-0,2	-2,2	0,3	6,4
Investimenti fissi lordi	2,2	16,4	-4,9	-29,5	2,1	3,5	4,3	3,4	3,3	14,0	-2,0	-19,7	-0,4	-6,5

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT e stime SVIMEZ.

Agricoltura. Il valore aggiunto nel settore agricolo è diminuito al Sud, nel corso del 2018, del 2,7% rispetto ai valori, già deboli, fatti registrare l'anno precedente. Tale calo è imputabile, oltre che ai fattori climatici, anche alla difficile situazione dell'olivicoltura, specie in Puglia, e alla diminuzione della produzione di agrumi. Nel Centro-Nord la produzione agricola è, invece, aumentata (+3,3%). Nel 2018 in Italia gli occupati del settore agricolo erano pari a 917 mila unità, di cui 528 mila, il 57,5%, localizzati nel Mezzogiorno.

La performance dell'industria alimentare è stata, invece, soddisfacente, trainata costantemente dal trend delle esportazioni. Questo elemento può sicuramente rappresentare un fattore trainante per l'agricoltura meridionale, sebbene rappresenti una quota sul totale nazionale ancora marginale. Nel 2018 le esportazioni di prodotti agroalimentari del Mezzogiorno pari a 7,1 miliardi hanno rappresentato, infatti, solo il 17% dell'export agroalimentare italiano.

¹⁸ Sulla base della banca dati dei Conti Pubblici Territoriali rinvenibile al sito <http://www.agenziacoesione.gov.it/conti-pubblici-territoriali/>

Industria. Nel 2018 il prodotto del comparto industriale del Mezzogiorno è ulteriormente cresciuto, seppure con un incremento (1,4%) inferiore a quello dell'anno precedente (2,7%). Nel Centro Nord l'aumento è stato maggiore (1,9%), ma, in significativo rallentamento rispetto al 2017 (3,8%).

L'occupazione industriale ha fatto segnare, nel 2018, una diminuzione di due decimi di punto percentuale nel Sud, a fronte di un'espansione dell'1,8% nelle regioni centro-settentrionali. Durante la «lunga crisi» (2008-2014), l'industria del Sud ha perso il 20% dell'intero stock occupazionale di inizio periodo a fronte di una perdita, nel Centro-Nord, di 12 punti percentuali.

Nel settore delle costruzioni, invece, il prodotto è aumentato in misura significativa, anche a seguito della ripresa degli investimenti. Nel 2018 l'attività edile nel Mezzogiorno è cresciuta del 4,5%, molto di più dell'incremento registrato nel resto del Paese (0,7%).

Terziario. Il rallentamento nella crescita del 2018 ha riguardato anche i servizi. Al Sud, il prodotto terziario è cresciuto dello 0,5%, meno che nel Centro-Nord (0,7%). Nel 2017 il prodotto terziario dell'intero paese aveva registrato un +1,4%.

L'occupazione terziaria nel Mezzogiorno ha superato i livelli precrisi: dal 2007 al 2018 si è incrementata di 74 mila unità, l'1,5% cumulato.

Mercato del lavoro. Nei primi due trimestri del 2019 vi è stata una riduzione dell'occupazione nel Mezzogiorno pari a 27.000 unità, rispetto ad una crescita registrata nel Centro Nord (+137mila unità). Rispetto a 10 anni fa gli occupati al Sud si sono ridotti di 175.000 unità, mentre al Centro Nord sono aumentati di 557mila unità, con una costante crescita che dura da 17 trimestri consecutivi.

Misurando la differenza con il 2008, e dunque gli effetti prodotti dalla lunga recessione, i livelli occupazionali nel Mezzogiorno, a fine 2018, erano ancora molto distanti da quelli pre-crisi in quasi tutte le regioni: - 7,8% in Sicilia, -5,7% in Calabria, Molise (-5,0%), Puglia (-4,6%), Basilicata (-3,6%), Sardegna (-3,3%) e Abruzzo (-2,4%). Solo la Campania si colloca su valori intorno a quelli del 2008 (-0,4%). Particolarmente alto è il tasso di disoccupazione giovanile pari nel Mezzogiorno al 29% (un dato senza paragoni in Europa).

2.1 Considerazioni

La sintetica rappresentazione delle condizioni del Mezzogiorno d'Italia mostra un progressivo declino della Macroarea. La sfavorevole evoluzione socioeconomica impone delle approfondite riflessioni sulle cause e l'individuazione di politiche in grado di arginare tale andamento per tentare di invertire o, quanto meno, rallentare il trend in atto.

Tra le maggiori cause di tale situazione, richiamate dalla Svimez nell'ultimo *“Rapporto sull'economia e la società nel Mezzogiorno”*¹⁹ vi è la **disgregazione territoriale** del Paese. Mentre in Europa prevalgono, infatti, i processi di agglomerazione ed integrazione, tra le aree più periferiche e quelle più vitali, la politica economica nazionale ha, a partire sin dagli anni Novanta, svilito anziché valorizzare le interdipendenze tra il Mezzogiorno e il Centro-Nord, con la conseguenza di determinare l'indebolimento del mercato interno dei settori produttivi delle aree più forti del Paese. Si è assistito, infatti, ad un progressivo disimpegno della leva nazionale delle politiche di riequilibrio territoriale, con conseguenze negative per l'intero Paese. Si è, infatti acuito un ritardo italiano sulla crescita economica europea che ha ormai dato vita ad un **“doppio divario”**, l'Italia nei confronti dell'Europa e l'Italia meridionale nei confronti delle aree del Centro-Nord.

L'assenza di un organico progetto europeo, contraddistinto dalla mancanza di coordinamento tra politica fiscale e monetaria, la scelta di una moneta unica senza unione fiscale, il coordinamento sovranazionale delle politiche fiscali nazionali improntato al solo contenimento della spesa sotto i precetti della cosiddetta austerità espansiva, hanno notevolmente contribuito a produrre un accentuata diversità nei ritmi di sviluppo tra le diverse aree economiche. Da un lato le economie dell'Europa del Nord alle quali si sono ben accompagnate anche quelle dell'Europa centrale, con una costante crescita, e, dall'altra quella delle economie dei Paesi del Sud Europa che si sono, negli anni, distanziate notevolmente, in termini di tenore di vita

Una parte del Centro-Nord Italia rappresenta, di fatto, la periferia degli agglomerati dell'Europa centrosettentrionale che marciano a ritmi più sostenuti, ospitano produzioni manifatturiere fortemente specializzate e integrate col terziario avanzato, presentano un maggiore grado di finanziarizzazione, beneficiano di centri di ricerca e innovazione all'avanguardia e vantano sistemi di istruzione universitaria di livello internazionale. A ciascuno il suo Nord.

Le nostre regioni settentrionali, si presentano agli occhi dell'Europa come il Sud di aree più sviluppate come quella di Parigi, Londra, della Rhine-Ruhr o del Randstad Holland. La lettura dello scenario europeo esalta, pertanto, più che il divario interno tra le Aree del nostro Paese, quelle dell'Italia, nel suo complesso, dalle regioni europee più dinamiche.

Il ritardo meridionale va misurato, pertanto, nella cornice europea.

L'economia meridionale si trova a competere, soprattutto dopo l'allargamento a Est dell'UE, con economie arretrate in forte crescita ed elevate potenzialità competitive. Rispetto a queste economie,

¹⁹Rinvenibile al sito <http://lnx.svimez.info/svimez/rapporto-2019-tutti-i-materiali/>

il Sud ha perso terreno a causa dello svantaggio strutturale connesso alla sua appartenenza ad un'economia nazionale dove vige un **carico fiscale elevatissimo** rispetto a quello praticato nei paesi dell'Est Europa, con riferimento sia ai livelli di tassazione del lavoro che del reddito di impresa (evidenziato con continuità dai dati Eurostat) e che rappresentano un fattore decisivo nel determinare la capacità di offrire un ambiente attrattivo per le attività produttive più mobili del Continente.

È indispensabile pertanto un ritorno ad una visione «unitaria» della stagnazione italiana, smarcandosi dalla lettura dell'aumento delle disuguaglianze nel nostro Paese legata, esclusivamente, al confine immutabile tra Nord e Sud del Paese. Questa lettura va «complicata» per recepire i mutamenti che in questi anni sono intervenuti. Il Sud ha accentuato le sue differenziazioni interne, come è avvenuto nel Nord del Paese. Anche le regioni del Nord produttivo perdono posizioni nelle graduatorie delle regioni europee di sviluppo economico, sociale e di competitività. Nord e Sud sono accomunati dall'aumento delle disuguaglianze tra aree urbane e aree interne, nell'Italia intera le periferie dei grandi centri urbani sono attraversate dalle stesse emergenze sociali. Per tutto ciò la questione della coesione territoriale va collocata in quella più ampia, nazionale, della crescita e della coesione sociale e le risposte non possono che basarsi su una visione unitaria del Paese²⁰.

Al centro dell'azione delle politiche va posta la valorizzazione delle complesse complementarità che legano il sistema produttivo e sociale di Sud e Nord Italia, leggendo i rapporti tra le due aree con la lente di un'interdipendenza mutuamente benefica da riattivare con il supporto delle politiche. Economia e società del Mezzogiorno non sono realtà sganciate dall'Italia. Nord e Sud Italia sono legati da una fitta rete di rapporti commerciali, produttivi e finanziari che generano condizionamenti reciproci, determinando andamenti fortemente correlati delle rispettive economie. Inevitabilmente, i risultati economici e il progresso sociale di ciascuna di esse dipendono dal destino dell'altra. Perciò l'obiettivo della chiusura del divario Nord-Sud non può essere disgiunto da un disegno nazionale di rilancio della crescita, intorno a un obiettivo prioritario: riattivare gli investimenti pubblici nel Mezzogiorno, prioritariamente nei settori delle infrastrutture sociali, ambientali e, in generale, per migliorare l'accesso ai diritti di cittadinanza.

L'unica via «possibile» per il recupero del ritardo accumulato dall'Italia in Europa è tenere insieme le due parti del Paese in una strategia di crescita comune, archiviando la stagione delle soluzioni «per parti» per il Nord produttivo e il Sud assistito. Esistono importanti aree di disagio sociale anche al Nord, come esiste un sistema produttivo reattivo al Sud. Riattivare gli investimenti pubblici al Sud è

²⁰ ALL'ITALIA SERVE IL MEZZOGIORNO del prof. L. Caselli su Avenire del 5/11/2019

il modo più produttivo, per l'economia e la società italiane, di valorizzare le interdipendenze tra le due aree del Paese. Vuol dire mettere il Mezzogiorno nelle condizioni di rafforzare il suo contributo alla crescita nazionale, nel breve periodo, contribuendo all'attivazione della domanda interna, a beneficio anche delle aree più forti del Paese.

Se rivolti al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, inoltre, gli investimenti pubblici riescono a realizzare, al tempo stesso, finalità redistributive, facilitando l'accesso ai diritti di cittadinanza, caratterizzati dai divari territoriali e di sostegno allo sviluppo economico. Perché le migliorate possibilità di accesso ai servizi essenziali sortiscono effetti paragonabili a quelli di migliori infrastrutture economiche. La presenza di servizi sociali efficienti contribuisce a migliorare le condizioni esterne per gli investimenti produttivi al pari delle infrastrutture, ad esempio, di trasporto e comunicazione. Infine, invertire il trend calante degli investimenti pubblici al Sud vorrebbe dire iniziare a porre le basi per la risoluzione del noto problema del mancato rispetto del principio di addizionalità che stabilisce che, per assicurare un reale impatto economico, gli stanziamenti dei Fondi strutturali non possono sostituirsi alla spesa pubblica dello Stato membro. Al rispetto di questo principio, storicamente inattuato in Italia, siamo stati chiamati di recente dalle istituzioni europee. È una debolezza che va sanata per restituire alla «normalità» anche le valutazioni delle ricadute economiche della politica di coesione che, solo con un ritorno della spesa per investimenti nazionali su livelli adeguati, potrà essere messa nelle condizioni di funzionare e di essere valutata.

Le condizioni strutturali di recupero del Mezzogiorno sono, tra l'altro, poste in difficoltà anche dalle **sfavorevoli dinamiche demografiche**²¹ al suo interno, contraddistinte da una natalità in progressivo declino e dall'emigrazione di tantissimi giovani verso il Nord Italia e l'estero. Tali sfavorevoli condizioni hanno colpito in modo violento soprattutto i piccoli centri urbani e rurali delle aree interne. In una società che invecchia rapidamente e vede allungarsi sempre più le aspettative di vita degli anziani, appare quanto meno auspicabile un allungamento della vita attiva. Un'esigenza apparentemente ovvia, che trova un fondamento nella riduzione della popolazione attiva e nell'impiego del tempo di una popolazione vecchia ma ancora in condizioni di esprimere soddisfacenti livelli di capacità lavorativa.

Un allungamento della vita lavorativa è necessario anche a mantenere in equilibrio i conti di un sistema previdenziale che rischierebbe un serio e duraturo squilibrio finanziario con effetti disastrosi

²¹ "Un calo demografico impressionante" su Corriere della Sera Campania del 5/11/2019

sulla tenuta del tessuto sociale. Una necessità questa che appare ai nostri giorni, visto l'orientamento generale ad un anticipo, del tutto immotivato, del ritiro dalla vita attiva, poco più che una provocazione.

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e il contrasto alla riduzione della popolazione attiva possono essere realizzati, soprattutto, con politiche finalizzate ad accrescere la partecipazione al mercato del lavoro accompagnate da misure di sostegno alla domanda di lavoro espressa dal mondo produttivo.

La questione del lavoro conserva una sua forte centralità, una valenza non solo strettamente economica ma fondamentale anche per l'integrazione sociale e la valorizzazione dei singoli. L'aumento del tasso di occupazione rappresenta l'unica misura in grado di ridurre significativamente gli effetti negativi sull'economia del Mezzogiorno della prevista dinamica demografica. **L'effetto dirompente riguarderebbe in particolare la componente femminile, vero e proprio serbatoio di forza lavoro.** L'innalzamento del tasso di occupazione al target europeo (60%), costituirebbe quasi un raddoppio dell'attuale livello (32% circa), uno sforzo di non poco conto se si tiene presente che dal 1977 il tasso è aumentato di soli 6 punti percentuali. Ma è una sfida che non deve in nessun caso essere lasciata cadere. Andrebbero introdotte misure finalizzate a conciliare le esigenze familiari con la crescita della partecipazione al mondo del lavoro. Si determinerebbe così un molteplice effetto: aumento del prodotto interno lordo, maggiore disponibilità di reddito, ripresa della natalità. Nei paesi più sviluppati la natalità più elevata si riscontra là dove i tassi di attività femminile sono più alti. Nel Mezzogiorno, trascurato dai flussi migratori e interessato nei prossimi decenni da un continuo calo della popolazione, provare, se non ad invertire, almeno a mitigare tale tendenza rappresenta una sorta di imperativo categorico. Ciò può avvenire indirizzando le politiche verso un deciso inserimento delle donne nel mondo del lavoro e incoraggiare la ripresa della fecondità.

3 L'economia della Campania

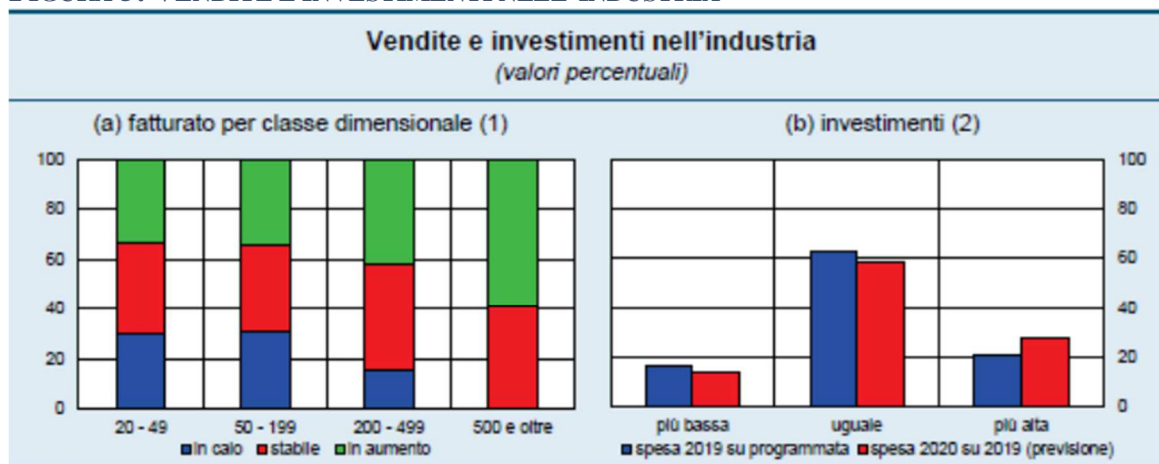
Dopo un triennio (2015-2017) di soddisfacente ripresa economica, in cui la Campania ha conseguito percentuali di crescita del PIL superiori alla media nazionale e del Mezzogiorno, l'attività economica ha poi gradualmente rallentato, in corrispondenza del deterioramento del ciclo economico.

Nei primi nove mesi del 2019 la Banca d'Italia ha rilevato un indebolimento dell'economia campana in riferimento ai diversi settori produttivi²².

²² Banca d'Italia N. 37 - L'economia della Campania. Aggiornamento congiunturale: 19 novembre 2019

L'industria. Il settore ha evidenziato una decelerazione degli investimenti, frenati dall'incertezza ancora elevata. L'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di imprese industriali campane con almeno 20 addetti ha rilevato che, tuttavia, nel corso del 2019 il 63% delle imprese hanno rispettato i programmi di investimento previsti ad inizio esercizio e la maggior parte di esse ha registrato un aumento del fatturato (vedi figura 5).

FIGURA 5: VENDITE E INVESTIMENTI NELL'INDUSTRIA



Fonte: Banca d'Italia, Sondaggio congiunturale sulle imprese dell'industria e dei servizi.

(1) Quota di imprese con fatturato in aumento (>1,5 per cento), stabile (variazione compresa tra -1,5 e 1,5 per cento) e in calo (<-1,5 per cento) a prezzi costanti. Il riporto dei dati campionari all'universo tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, area geografica e settore. - (2) Quota di imprese con spesa per investimenti più bassa (<-3,0 per cento), uguale (variazione compresa tra -3,0 e 3,0 per cento) e più alta (>3,0 per cento) rispetto all'aggregato di riferimento.

Per il 2020 prevalgono le indicazioni di aumento degli investimenti rispetto a quelle di calo.

Il terziario. Il quadro congiunturale del settore terziario è stato nel complesso favorevole. Trainato dai dati positivi del turismo internazionale (arrivi +21,5% rispetto allo stesso periodo del 2018). Nei mesi estivi, nel corso dei quali Napoli è stata sede delle Universiadi, il traffico passeggeri è stato superiore di oltre un quarto a quello dell'estate precedente (per la componente nazionale, quasi due terzi).

In base ai dati dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, fra gennaio e agosto il traffico passeggeri nei principali porti campani è aumentato del 3,8 % sul periodo corrispondente, soprattutto per i collegamenti nel golfo di Napoli. Il numero dei crocieristi pure ha fatto registrare una crescita particolarmente sostenuta. Anche l'incremento della movimentazione di container è stato particolarmente elevato (+8,7%) con forte crescita dell'attività del porto di Napoli (+24,7%).

Le costruzioni e il mercato immobiliare. I livelli di attività, nel corso del 2019, rimangono ancora distanti da quelli precrisi, tuttavia si registrano alcuni segnali di recupero con la crescita delle compravendite di abitazioni (+3,9% rispetto al 2018) e miglioramenti nelle commesse sostenute

anche dagli sgravi fiscali per la riqualificazione energetica e dall'aumento dei bandi di gara, relativamente al comparto delle opere pubbliche.

TABELLA 4: NUMERO DI TRANSAZIONI IMMOBILIARI PER REGIONE ED AREA GEOGRAFICA (UNITÀ)

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	2014	2015	2016	2017	2018
Piemonte	36.424	38.601	47.067	49.653	52.196
Valle d'Aosta	1.308	1.315	1.641	1.671	1.687
Lombardia	82.655	90.665	109.783	115.871	123.372
Liguria	15.234	15.844	19.505	20.423	20.863
Nord Ovest	135.621	146.425	177.996	187.617	198.118
Trentino-Alto Adige (1)
Veneto	33.771	38.063	47.044	49.539	54.477
Friuli Venezia Giulia (1)	5.734	6.470	7.567	7.961	8.405
Emilia-Romagna	33.835	36.451	44.643	46.550	51.923
Nord Est	73.340	80.983	99.253	104.050	114.804
Toscana	26.524	29.708	35.499	37.718	40.721
Umbria	5.607	5.972	6.827	6.771	7.188
Marche	8.701	9.373	11.162	11.169	12.184
Lazio	47.126	48.270	54.542	56.364	58.989
Centro	87.958	93.323	108.030	112.021	119.082
Abruzzo	8.031	8.707	9.946	9.992	10.536
Molise	2.028	1.960	2.094	2.110	2.221
Campania	25.192	27.052	31.036	33.621	35.048
Puglia	24.855	25.854	30.331	32.206	33.608
Basilicata	2.789	3.162	3.498	3.570	3.358
Calabria	9.313	9.510	10.491	11.211	11.486
Sicilia	27.508	29.026	32.768	34.310	36.881
Sardegna	9.087	9.928	11.741	12.479	13.504
Sud e Isole	108.803	115.200	131.904	139.499	146.642
Italia	405.722	435.931	517.184	543.188	578.647

Fonte: elaborazioni su dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate.

(1) Sono escluse le province di Bolzano, Trento, Gorizia e Trieste per motivi legati alla gestione del catasto e/o degli archivi di pubblicità immobiliare e i cui dati non sono disponibili nelle serie pubblicate ogni semestre dall'OMI.

Gli scambi con l'estero. Nel primo semestre dell'anno in corso, le esportazioni campane sono cresciute del 7,9 % rispetto al corrispondente periodo del 2018 (Figura 6), in netta accelerazione rispetto al primo semestre del 2018 (3,2). L'espansione, di molto superiore sia al dato nazionale (2,1%) sia a quello del Mezzogiorno (-1,2% e -3,4 %), se valutato, rispettivamente, al netto e al lordo dei prodotti petroliferi, è ascrivibile per quasi la metà al comparto farmaceutico, che ha incrementato le vendite in Europa anche al di là dei rapporti internazionali di filiera. Hanno registrato un forte incremento (30 % circa) le esportazioni del comparto automotive, principalmente verso i mercati di

Turchia, Brasile e Messico, nonché quelle dell'aerospazio (16,5%, principalmente verso Stati Uniti e Giappone).

Le vendite di conserve sono risultate in espansione. A fronte di una sostanziale stabilità sul mercato europeo, continuano ad aumentare su quello libico.

Le esportazioni verso il Regno Unito sono aumentate del 13%, principalmente quelle di apparecchiature di cablaggio e di prodotti in metallo.

Le importazioni hanno continuato a crescere (3,2 %), sebbene a un ritmo inferiore a quello dello scorso anno. Oltre la metà dell'incremento è ascrivibile alle importazioni di sostanze chimiche.

FIGURA 6: ESPORTAZIONI CAMPANE NEL 1° SEMESTRE 2019



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) La figura riporta le coppie merce-paese di destinazione che hanno fornito i principali contributi alla variazione delle esportazioni campane nel semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Scala in basso: variazioni percentuali. Scala in alto: contributi alla variazione.

Il lavoro. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del primo semestre 2019 l'occupazione in Campania ha continuato a contrarsi (-1,8 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), a fronte di un lieve incremento in Italia (0,5 %). La flessione, diffusa tra i settori, è stata più ampia per il comparto delle costruzioni, i cui livelli occupazionali rimangono ancora molto distanti da quelli precrisi. Il tasso di occupazione è calato al 41,5 %, dal 41,9 del corrispondente periodo del 2018. Anche le persone in cerca di occupazione sono diminuite (-3,8%), comportando un calo del tasso di disoccupazione, al 20,7 %.

3.1 Ulteriori elementi di contesto.

Pur nel difficile scenario rappresentato, sembra, tuttavia, opportuno anche individuare quelle note positive, registrate nel corso degli ultimi anni, nel difficile scenario socioeconomico della Campania. Tali elementi aiuteranno, infatti a completare la vision di contesto e ad individuare quei punti di forza

dell'economia, maggiormente resilienti alla difficile congiuntura e che accompagnano le naturali vocazioni economiche della nostra regione.

Il turismo. La Campania ha confermato negli ultimi anni la sua naturale propensione turistica nazionale ed internazionale. Sono, infatti cresciuti il numero dei turisti, la loro permanenza e il peso del turismo regionale su quello nazionale I dati riportati nella tabella che segue confermano il potenziamento del settore ricettivo alberghiero ed extralberghiero.

TABELLA 5: TURISMO ELABORAZIONE SU DATI ISTAT, INDAGINE VIAGGI E VACANZE - [HTTP://NOI-ITALIA.ISTAT.IT/](http://noi-italia.istat.it/)

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	Unità di misura
Viaggi per regione di destinazione	4,2	5,8	6,4	6,0	7,2	composizioni percentuali
Viaggi di vacanza in Italia per regione di destinazione	4,4	5,9	5,9	6,2	7,5	composizioni percentuali
Notti trascorse in viaggi di vacanza per regione di destinazione	4,9	5,4	8,8	5,7	6,8	composizioni percentuali
Posti letto degli esercizi alberghieri	115.021	115.315	120.465	120.387	115.154	valori assoluti
Posti letto degli esercizi extra-alberghieri	89.025	77.689	80.120	80.926	117.438	valori assoluti
Posti letto degli esercizi ricettivi	35,1	32,9	34,2	34,4	39,8	per 1.000 abitanti
Posti letto degli esercizi ricettivi	204.046	193.004	200.585	201.313	232.592	valori assoluti

L'agricoltura, la Campania negli ultimi anni ha confermato ed ulteriormente sviluppato la struttura produttiva agricola elevandone lo spessore qualitativo. Negli ultimi anni è, difatti, migliorata l'eccellenza in materia di produzione agroalimentare e si è accelerato il rafforzamento delle strutture agrituristiche con un importante protagonismo femminile. Si è, inoltre, irrobustita la filiera di trasformazione dei prodotti agroalimentari.

TABELLA 6: AGRICOLTURA ELABORAZIONE SU DATI ISTAT, VARIE INDAGINI - [HTTP://NOI-ITALIA.ISTAT.IT/](http://noi-italia.istat.it/)

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	Unità di misura
Aziende agrituristiche	458	523	572	648	677	valori assoluti
Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio	368	403	439	508	530	valori assoluti
Aziende agrituristiche gestite da donne	48,69	49,14	49,00	49,40	49,90	valori percentuali
Posti letto delle aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio	3.627	3.935	4.231	4.944	5.151	valori assoluti
Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg - Produttori	2.836	2.953	2.754	2.871	2.887	valori assoluti
Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg - Superficie	2.148	2.178	1.970	2.324	3.168	valori assoluti
Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg - Trasformatori	400	439	513	589	663	valori assoluti

Le strutture produttive. I dati per la Campania, aggiornati al 2016, mostrano, negli anni, un progressivo aumento della densità imprenditoriale, del numero di addetti per impresa, del tasso di natalità delle stesse, segno di una vivace e tenace iniziativa imprenditoriale.

TABELLA 7: STRUTTURE PRODUTTIVE ELABORAZIONE SU DATI ISTAT, REGISTRO STATISTICO DELLE IMPRESE ATTIVE - [HTTP://NOI-ITALIA.ISTAT.IT/](http://noi-italia.istat.it/)

Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016	Unità di misura
Addetti per impresa	2,90	2,83	2,82	2,91	2,98	addetti per impresa
Imprese per 1.000 abitanti	51,01	50,26	57,32	57,52	58,91	numero per 1.000 abitanti
Istituzioni non profit	32,90	33,50	valori per 10.000 abitanti
Tasso di mortalità delle imprese	10,10	11,20	11,00	10,33	10,20	valori percentuali
Tasso di natalità delle imprese	9,42	9,48	9,23	9,87	9,86	valori percentuali
Tasso di sopravvivenza delle imprese a 5 anni	46,63	43,96	43,97	41,97	39,15	valori percentuali
Turnover lordo di imprese	19,52	20,68	20,23	20,20	20,06	valori percentuali

Riguardo, invece gli ulteriori indicatori di contesto economico/sociale con importanti ricadute sui livelli della qualità della vita dei cittadini campani, si registrano nel corso degli ultimi anni dei miglioramenti con riguardo a:

La sicurezza Diminuiscono i furti denunciati, con riferimento alle diverse tipologie, gli omicidi volontari, le rapine e il rischio di criminalità percepito dalle famiglie, come da tabella 8.

TABELLA 8: CRIMINALITÀ E SICUREZZA ELABORAZIONE SU DATI ISTAT, VARIE INDAGINI - [HTTP://NOI-ITALIA.ISTAT.IT/](http://noi-italia.istat.it/)

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	Unità di misura
Furti con strappo denunciati	62,73	51,71	52,20	50,32	48,84	valori per 100.000 abitanti
Furti denunciati	1.830,61	1.844,81	1.917,53	1.912,38	1.834,55	valori per 100.000 abitanti
Furti in abitazione denunciati	177,01	170,60	177,06	181,18	164,24	valori per 100.000 abitanti
Omicidi volontari consumati	1,32	1,16	1,83	1,42	0,87	valori per 100.000 abitanti
Omicidi volontari consumati di donne	0,67	0,27	1,00	0,50	0,37	valori per 100.000 donne
Rapine denunciate	173,25	140,56	127,90	135,45	121,41	valori per 100.000 abitanti
Rapine in banca denunciate	1,01	0,89	0,84	0,77	0,48	valori per 100.000 abitanti
Rischio di criminalità percepito dalle famiglie	36,00	33,30	45,30	43,50	39,30	per 100 famiglie della stessa zona
Tentati omicidi denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria	3,20	2,81	2,46	2,58	2,67	valori per 100.000 abitanti

I trasporti Aumentano il nr. di autobus circolanti, il movimento merci in navigazione di cabotaggio e su strada, il numero di passeggeri su mezzi di trasporto aereo, si riduce il numero di morti in incidenti stradali, come da tabella 9.

TABELLA 9: INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ELABORAZIONE SU DATI ISTAT, VARIE INDAGINI - [HTTP://NOI-ITALIA.ISTAT.IT/](http://noi-italia.istat.it/)

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	Unità di misura
Autobus circolanti	1,80	1,83	1,85	1,86	1,90	per 1.000 abitanti
Morti in incidenti stradali	46,91	39,72	40,13	37,30	41,49	per milione di abitanti
Movimento merci in navigazione di cabotaggio	13.401	15.151	15.562	16.555,00	18.828,00	migliaia di tonnellate
Passeggeri su voli interni e internazionali di linea e charter	2.872.438	3.401.938	3.714.962	4.401.557	5.742.028	passeggeri su voli internazionali
Passeggeri su voli interni e internazionali di linea e charter	2.527.642	2.515.218	2.417.209	2.352.125	2.810.195	passeggeri su voli interni
Trasporto di merci su strada	10,62	9,10	9,51	9,98	12,19	milioni di tkm per 10.000 abitanti

La sanità Lo scorso 5 dicembre 2019 il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, l'approvazione del Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio sanitario regionale della Campania, ai fini dell'uscita dal commissariamento.

Tale risultato rappresenta un traguardo "storico" per la sanità della regione Campania, in Piano di rientro dai disavanzi sanitari fin dal 2007 ed in regime di commissariamento da parte del Governo nazionale dal lontano 2009.

Il ripristino dei poteri ordinari, dopo dieci lunghi anni di commissariamento, restituisce alla nostra regione, a tutti gli operatori della sanità pubblica e privata e ad un'intera collettività la dignità di aver dimostrato che, a costo di grandi sacrifici, di rigore amministrativo e di spirito di abnegazione, si è riusciti a completare il rientro dai disavanzi pregressi e, parallelamente, a migliorare gradualmente anche la qualità dell'assistenza sanitaria.

Proprio sul fronte della qualità dell'assistenza c'è sicuramente ancora da migliorare, soprattutto sul fronte dell'assistenza territoriale, ma tali miglioramenti possono essere tranquillamente perseguiti con il ripristino dei poteri ordinari in capo all'istituzione regionale.

Occorre, al riguardo, ricordare che, all'origine, lo squilibrio strutturale della gestione della sanità regionale, per il quale si procedeva all'attivazione del Piano di rientro ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 311/2004, era ascrivibile non solo ad uno squilibrio economico-finanziario della gestione corrente, il quale si andava a cumulare a squilibri strutturali provenienti da esercizi precedenti, ma anche ad uno squilibrio "qualitativo" nell'erogazione dei LEA.

Come è noto, già a partire dalla seconda metà del 2018 la Regione Campania aveva manifestato formalmente, a più riprese, l'intenzione di avvalersi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, in base al quale "È fatta salva la possibilità per la regione di presentare un nuovo piano di rientro ai sensi della disciplina recata dal presente articolo. A seguito dell'approvazione del nuovo piano cessano i commissariamenti, secondo i tempi e le procedure definiti nel medesimo piano per il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria regionale".

Tale manifestazione di volontà si basava sulla consapevolezza che, da un lato, l'andamento economico-finanziario del consolidato regionale della sanità, per l'esercizio 2018, avrebbe consentito di chiudere in equilibrio economico per il sesto anno consecutivo (a partire dal 2013) e, dall'altro, i miglioramenti che si stavano registrando già da qualche tempo nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza avrebbero consentito, sempre per l'esercizio 2018, di superare la soglia di adempienza fissata in 160 punti della cosiddetta "Griglia LEA".

Sulla base di tali presupposti, in data 14 dicembre 2018 è stato approvato, con decreto commissariale n. 99/2018, il “Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191”.

Nelle riunioni congiunte del Tavolo di verifica degli adempimenti con il Comitato LEA dell’11 aprile 2019 e del 25 luglio 2019, i Ministeri affiancanti hanno ritenuto di formulare rilievi ed osservazioni al documento programmatico presentato dal Commissario ad acta, il quale ha provveduto, a più riprese, a formulare versioni aggiornate del Piano triennale per tenere conto delle indicazioni ministeriali.

Finalmente, nella riunione congiunta del Tavolo di verifica degli adempimenti con il Comitato LEA del 13 novembre 2019 sono stati verbalizzati i seguenti avanzamenti:

- si è dato atto che, anche per l’esercizio 2018, il consolidato regionale della sanità ha registrato un risultato di gestione positivo;
- è stato determinato, sempre per l’esercizio 2018, un punteggio della cosiddetta “Griglia LEA” pari a 170 punti (superiore, quindi, alla soglia di adempienza di 160 punti);
- sono stati superati con successo tutti gli adempimenti LEA per le annualità 2016 e 2017, sbloccando circa 600 milioni di euro a favore della regione Campania, a titolo di premialità;
- è stato espresso parere favorevole rispetto all’ultima versione del Piano triennale presentato, con il dettato di talune minime prescrizioni, concludendo con la seguente formulazione: “si esprime parere favorevole sulla bozza di piano presentata e si chiede di adottarla con apposito decreto commissariale previo recepimento delle osservazioni sopra riportate”.

Una volta recepite tutte le prescrizioni dettate in sede di riunione congiunta del 13 novembre 2019, il Commissario ad acta ha approvato il decreto commissariale n. 94/2019, recante oggetto: “Approvazione del «Piano triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191». Modifiche ed integrazioni al Piano già approvato con decreto commissariale n. 99 del 14 dicembre 2018”.

Il Piano triennale 2019-2021 è stato, poi, recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 586/2019, pubblicata sul BURC n. 71 del 26.11.2019, avente ad oggetto: “Preso d’atto e recepimento del «Piano Triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191», approvato con Decreto Commissariale n. 94 del 21/11/2019, ai fini dell’uscita dal commissariamento”.

Su tale deliberazione regionale si è, dunque, espresso il Consiglio dei Ministri, il quale, in data 5 dicembre 2019, ha approvato il “Piano Triennale 2019-2021 di sviluppo e riqualificazione del

Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191”, ponendo così fine al regime commissariale.

L'enorme sforzo profuso in questa legislatura, sul fronte della sanità, è tutto contenuto nell'incremento fatto registrare nel punteggio della cd. “Griglia LEA”: nel 2015, il punteggio conseguito era pari a 106 punti, a fronte di un punteggio di 170 punti registrato nel 2018. Un incremento del 60% che nessuna regione d'Italia ha mai fatto registrare in un medesimo arco temporale.

Le condizioni economiche delle famiglie Pur se difficili, l'Istat registra, negli ultimi anni rilevati, un miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie. Si riduce, infatti, il numero di campani in gravi condizioni di deprivazione, migliora il numero delle persone soddisfatte della propria condizione economica, aumenta la spesa mensile delle famiglie, come da tabella 10.

TABELLA 10: CONDIZIONI ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE ELABORAZIONE SU DATI ISTAT, VARIE INDAGINI - [HTTP://NOI-ITALIA.ISTAT.IT/](http://noi-italia.istat.it/)

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Unità di misura
Individui che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione	1.284.838,4	1.099.391,3	957.029,9	1.512.380,6	1.084.138,2	valori assoluti
Intensità della povertà relativa	24,8	24,5	24,3	24,0	% famiglie residenti
Persone di 14 anni e più abbastanza soddisfatte della propria situazione economica	31,1	32,0	38,8	36,9	39,1	41,7	per 100 persone con le stesse caratteristiche
Persone di 14 anni e più molto soddisfatte della propria situazione economica	0,8	0,8	1,5	1,6	1,9	2,9	per 100 persone con le stesse caratteristiche
Persone di 14 anni e più per niente soddisfatte della propria situazione economica	21,8	20,2	18,9	17,3	16,5	14,5	per 100 persone con le stesse caratteristiche
Persone di 14 anni e più poco soddisfatte della propria situazione economica	45,4	45,6	40,1	43,2	42,0	39,7	per 100 persone con le stesse caratteristiche
Persone molto o abbastanza soddisfatte della propria situazione economica	31,9	32,9	40,2	38,5	40,9	44,7	per 100 persone con le stesse caratteristiche
Spesa media mensile familiare per alimentari e bevande analcoliche	457,5	449,8	458,2	498,5	488,3	valori assoluti in euro correnti
Spesa media mensile familiare per beni e servizi non alimentari	1.566,1	1.578,2	1.570,3	1.566,8	1.616,2	valori assoluti in euro correnti
Spesa media mensile familiare totale	2.023,6	2.028,0	2.028,4	2.065,2	2.104,5	valori assoluti in euro correnti

Relativamente agli ulteriori miglioramenti rilevati dall'Istat negli ultimi anni, con riguardo alla vita dei cittadini campani, si evidenzia l'accesso ed un utilizzo di internet sempre più diffuso nella regione, un tasso di laureati più elevato, dei progressivi miglioramenti nel ciclo dei rifiuti attestati da una raccolta differenziata sempre più capillare e una sensibile riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica.

I risultati sono in buona parte legati al settore privato, al contributo dei cittadini, all'associazionismo, e all'impegno delle istituzioni in genere, in primis quello degli enti locali, ma decisivo, alla realizzazione di questi miglioramenti, è anche stato l'imponente sforzo dell'Amministrazione regionale nell'implementazione ed attuazione delle politiche programmate in tema di sanità, trasporti, fondi europei, istruzione, cultura, welfare, ambiente, ricerca scientifica, attività produttive,

informatizzazione lavoro e sicurezza come già ampiamente rappresentato nella parte terza (le politiche regionali) del DEFR 2020-2022 approvato con risoluzione del Consiglio regionale in data 15 ottobre 2019 e più in generale nei DEFR precedenti.

3.2 Considerazioni finali

Relativamente al quadro economico generale, la Campania sconta, purtroppo, ancora delle condizioni strutturali arretrate nei confronti delle regioni del Centro Nord, le cui origini e cause affondano, come ben noto, nel passato e che possono essere affrontate e rimosse solo attraverso rilevanti politiche nazionali mirate, come del resto già evidenziato nel precedente paragrafo a proposito del Mezzogiorno, oggi purtroppo del tutto insufficienti a sanare gli squilibri territoriali.

I Conti Pubblici Territoriali certificano con riferimento all'anno 2017 una spesa pubblica in Campania estremamente ridotta, la più bassa d'Italia.

Come mostra la tabella 11 di seguito rappresentata, la spesa media pubblica pro capite in Italia (Spesa del Settore Pubblico Allargato) è del 50% più alta di quella rilevata per un cittadino campano e ciò con riguardo sia alla spesa pubblica corrente che a quella in c\capitale. Ciò vuol dire che vi è l'esistenza di un ampio divario nei servizi pubblici erogati e nelle infrastrutture di cui i cittadini dispongono che inevitabilmente si riflettono sui fattori di sviluppo del territorio e sul livello della qualità della vita con conseguenti crescenti diseguaglianze all'interno della regione e rispetto al resto del Paese.

L'analisi della composizione per Soggetti (tabella 12) mostra una carenza di spesa soprattutto da parte delle Amministrazioni Centrali e delle Imprese Pubbliche Nazionali che impattano sulla spesa pubblica complessiva della Campania e più in genere delle regioni d'Italia per oltre il 70%.

Il primo passo, per un serio riequilibrio della spesa, si concretizzerebbe con l'osservanza da parte del Governo della cosiddetta clausola del 34%, prevista dall'articolo 7 bis della legge n.18 del 27.2.2017 con la quale il Governo si è impegnato a stanziare per il Mezzogiorno una quota di stanziamenti in c\capitale proporzionale alla popolazione di riferimento, pari, pertanto ad almeno il 34% (negli ultimi anni gli stanziamenti sono arrivati al max al 28%). Il principio anche se con altri parametri era stato introdotto sin dalla L. 311/2004 che prevedeva per le Amministrazioni Centrali l'obiettivo di destinare al Mezzogiorno almeno il 30% della spesa ordinaria, cui si aggiungeva l'obiettivo programmatico del 45% della spesa in conto capitale complessiva inclusa la spesa aggiuntiva per lo sviluppo (fondi europei + FSC). Tuttavia, anche tale disposizione, in assenza di un adeguato vincolo di coerenza è risultata ampiamente disattesa.

Sarebbe, invece, opportuno che le regole fossero fortemente sostenute e condizionate ad un adeguato obbligo di cogenza e che il vincolo sia applicato non alla sola spesa in c/capitale ma anche a quella in c/corrente²³.

TABELLA 11: CONFRONTO SPESA SPA TRA LA CAMPANIA E LE DUE MACROAREE ANNO 2017

Spesa SPA in c\corrente pro capite ANNO 2017			
TERRITORI	Spesa in mln di euro Anno 2017	Popolazione al 1/1/2018	Spesa media pro capite
Campania	64.589,27	5.826.860	11.084,75
Mezzogiorno	253.775,93	20.697.761	12.261,03
Centro Nord	662.755,98	39.786.212	16.657,93
Spesa in c/capitale ANNO 2017 PRO CAPITE			
TERRITORI	Spesa in mln di euro Anno 2017	Popolazione ISTAT al 1/1/2018	Spesa media pro capite
Campania	8.656,11	5.826.860	1.486
Mezzogiorno	36.980,56	20.697.761	1.787
Centro Nord	91.198,12	39.786.212	2.292
SPESA TOTALE ANNO 2017 PRO CAPITE			
TERRITORI	Spesa in mln di euro Anno 2017	Popolazione ISTAT al 1/1/2018	Spesa totale pro capite anno 2017
Campania	73.245,38	5.826.860	12.570,30
Mezzogiorno	290.756,49	20.697.761	14.047,73
Centro Nord	753.954,10	39.786.212	18.950,14

23 Il Foglio del 20 marzo 2018 "Una precisazione sulla spesa in conto capitale al sud: 34% o 45%?"

TABELLA 12: SPESA SPA CORRENTE E IN C/CAPITALE PER TIPOLOGIA SOGGETTI (MEDIA 2013-2017)

Spesa SPA corrente per tipologia Soggetti			
Percentuale su Media 2013-2017			
Tipologia di Soggetti	Campania	Mezzogiorno	Centro Nord
Amministrazioni Centrali	61,54%	60,41%	60,91%
Amministrazioni Locali	7,55%	7,16%	5,93%
Amministrazioni Regionali	15,35%	16,28%	13,33%
Imprese pubbliche locali	4,81%	3,18%	6,61%
Imprese pubbliche nazionali	10,73%	12,97%	13,23%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa SPA in c\capitale per tipologia Soggetti e confronto con Macroaree			
Percentuale su Media 2013-2017			
Tipologia di Soggetti	Campania	Mezzogiorno	Centro Nord
Amministrazioni Centrali	45,04%	37,59%	35,91%
Amministrazioni Locali	15,61%	13,10%	11,03%
Amministrazioni Regionali	4,42%	6,87%	6,06%
Imprese pubbliche locali	6,39%	4,41%	10,08%
Imprese pubbliche nazionali	28,54%	38,03%	36,92%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

PARTE SECONDA.

LE POLITICHE FINANZIARIE DELLA REGIONE CAMPANIA

3.1 la Finanza dell'Amministrazione regionale

Nel NADEF 2019 gli indicatori di finanza pubblica aggiornati indicano che:

- il PIL programmatico nel 2020 è inferiore al PIL tendenziale (1.818,0 rispetto a 1.824,5);
- il debito cresce rispetto alle previsioni del DEF2019 (135,7 rispetto a 131,3);
- è fissato per il 2020 un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 2,2% del prodotto interno lordo (PIL), rispetto alla legislazione vigente che determinerebbe un rapporto deficit/PIL pari all'1,4%.
- Lo spazio di bilancio per una manovra espansiva si attesta a circa 0,8 punti percentuali di PIL (circa 14,5 miliardi di euro);
- il valore dell'occupazione nel 2020 è in diminuzione;
- Riguardo al debito delle amministrazioni il trend definisce una riduzione del debito per le amministrazioni locali dal 2014 al 2022 del 15% circa e un aumento di quello delle amministrazioni centrali del 20% circa.

Viene previsto, quindi, che le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020, pari a quasi 0,8 % del PIL, saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 % del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 % del PIL.

Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

In Conferenza Stato – Regione lo scorso anno era stato concluso un “Accordo in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, in attuazione delle

sentenze della Corte costituzionale” (Intesa del 15 ottobre 2018, n. 188), con la quale, per la prima volta il Governo aveva accettato di concordare con le Regioni un testo propedeutico alla stesura della legge di bilancio 2019 prima della presentazione del disegno di legge stesso.

L'accordo fra il Governo e le Regioni a statuto ordinario era intervenuto su una situazione a legislazione vigente che prevedeva un contributo alla finanza pubblica per la manovra 2019 – 2021 della Regioni a statuto ordinario risultava pari a circa 14,8 miliardi per il 2019 e 2020, in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni.

Tale Accordo ha permesso di:

- riqualificare la spesa corrente verso investimenti per la crescita con programmazione pluriennale 2019–2023 (copertura dei tagli alle RSO per 2,496 miliardi di euro nel 2019 ed 1,746 miliardi di euro nel 2020 attraverso lo “scambio” di una quota di avanzo di amministrazione con la possibilità di spesa per investimenti «orientando» l'avanzo delle Regioni al rilancio e all'accelerazione degli investimenti pubblici);
- salvaguardare integralmente i trasferimenti alle Regioni finalizzati al sostegno delle «Politiche sociali» e della formazione.

La Regione Campania a fronte di un contributo per l'anno 2019 di euro 263.095.538,63 pari al 10,54% di 2,496 Mld di euro ha “scambiato” una parte di tale importo con ulteriori investimenti per euro 84.318.736,84. Per l'anno 2020, a fronte della già menzionata somma di 1,746 Mld di euro la Regione Campania ha “scambiato” una parte di tale importo con ulteriori investimenti per euro 95.743.925,68, mentre per il 2021 la somma ulteriore “scambiata” è pari ad euro 108.897.648,63.

Anche quest'anno, il 10 ottobre 2019, è stato siglato un accordo in Conferenza Stato-Regioni in occasione della stesura della legge di bilancio antecedente l'approvazione della manovra in Consiglio dei ministri, proseguendo la buona prassi inaugurata lo scorso anno con l'accordo del 15 ottobre 2018 e lasciando confermata la realizzazione dell'obiettivo di finanza pubblica richiesto alle RSO alla manovra nonostante un peggioramento degli obiettivi per lo Stato.

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo (milioni) RSO	1.900	1.974	2.300	1.696	838
pari al %PIL programmatico (consuntivo) NADEF 2019	0,11%	0,11%	0,13%	1,10%	0,05%

Le norme concordate nel recente accordo del 10 ottobre scorso sono state inserite:

- nel Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili. (19G00134) (GU Serie Generale n.252 del 26-10-2019)” quelle riguardanti:
 - il “rinvio dell’applicazione del D.lgs.68/2011 a seguito delle prime riunioni del Tavolo definito dalla legge 145/2018;
 - norme per l’attuazione dell’art.27 del DL 50/2017 in materia di TPL;
 - l’aggiornamento della finalizzazione delle risorse per investimenti in coerenza con i temi definiti dalla NADEF 2019;
 - la proroga dei termini per la definizione del Patto Salute 2019 – 2021(così da salvaguardare l’incremento delle risorse già previste a legislazione vigente per il fabbisogno sanitario nazionale).
- nel ddl Bilancio 2020 quelle inerenti:
 - l’attuazione delle sentenze n.247/2017 e n. 101/2018 per le RSO” (anticipo al 2020 della possibilità di utilizzare l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa);
 - l’incremento delle risorse del programma pluriennale di ristrutturazione edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico.

Le Regioni tuttavia, in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, seduta prot. n. 19/184/CU01-02/C2 del 15/11/2019, hanno chiesto di condividere con il Governo le priorità che necessitano di una risoluzione organica nell’arco pluriennale per dare fondamento e stabilità alla crescita del Paese, auspicando che il rapporto collaborativo inaugurato con l’Esecutivo statale prosegua anche nella fase parlamentare per l’approvazione della Legge di Bilancio, anche mediante un ruolo guida del Governo nella esaltazione della totalità degli interessi statali e regionali.

In particolare, quindi, le Regioni e Province autonome segnalano le seguenti priorità:

Sanità: nuovo patto salute, FSN e investimenti

Nuovo accordo sul Patto Salute 2019–21, anche in vista della proroga al 31 dicembre 2019;

Stabilizzare la crescita del Fondo Sanitario Nazionale in rapporto al PIL al fine di:

- garantire i rinnovi contrattuali;
- applicare a pieno regime i nuovi LEA;
- Ridurre i vincoli alla destinazione delle risorse;
- Nuova governance delle politiche sul personale (fabbisogni formativi art. 22 Patto per la salute);
- Nuova governance delle politiche e della spesa per il farmaco;
- Riformare le Agenzie Nazionali e l’Istituto Superiore di Sanità;

- Sviluppare la ricerca biomedica a supporto dell'assistenza e delle politiche di investimento;
- Estendere il Servizio 112 NUE a tutte le Regioni;
- Soluzione a regime del tema «Emotrasfusi».

Trasporti, mobilità e infrastrutture

Necessaria una valutazione in ordine al Fondo Nazionale dei Trasporti che, nella attuale dotazione di poco meno di 5 mld di euro, è fortemente sottostimato, intraprendendo, un percorso che innanzitutto ampli la dotazione finanziaria e che utilizzi ai fini dei criteri di riparto virtuosità e fabbisogno standard e si proceda al più presto alla fiscalizzazione del Fondo nell'ambito delle procedure del Tavolo di cui al comma 958 della legge 145/2018 in attuazione del D.lgs. N. 68/2011.

Programmazione europea e il fondo sviluppo e coesione

Porre in essere un metodo collaborativo tra Regioni e Governo con l'obiettivo di individuare le linee di azioni prioritarie e i campi d'intervento essenziali per un'efficiente accelerazione della spesa ai fini di far crescere il Paese.

A tal proposito, si rileva come nell'ultimo settennio, che ha visto una centralizzazione della spesa in capo allo Stato, non vi sia stato nessun effetto propulsivo, essendo stato speso meno del 10% della spesa programmata per il periodo 2014- 2021.

Per questo motivo, viene ritenuto indispensabile un ritorno al criterio metodologico che ha caratterizzato il periodo di programmazione 2007/2013, affidando alle Regioni la leva della spesa nonché il ruolo di "hub" dei fondi europei di coesione, mediante l'attivazione e la gestione degli interventi in capo alle Regioni così da velocizzarne la realizzazione.

In questo modo, si avrebbe una valorizzazione dell'adeguatezza dell'ente regionale in funzione delle proprie specificità territoriali e delle diverse caratteristiche che connotano le diverse aree del Paese.

Ristrutturazione del debito

- Sostegno dell'apposito emendamento proposto dalle Regioni nel segno dell'esperienza positiva maturata gli scorsi anni in applicazione dell'art.45 del DL 66/2014 e dei buoni esiti delle operazioni di ristrutturazione anche al fine di implementare gli investimenti attraverso l'utilizzo dei risparmi.

Sviluppo sostenibile: infrastrutture e governo del territorio

Sottolineata l'importanza di un vigoroso rilancio degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale e si chiede di affrontare, sempre nell'ottica di una leale collaborazione tra i diversi livelli di governo nonché secondo il metodo cooperativo, una definizione delle priorità del Paese nei vari settori in cui gli enti regionali agiscono direttamente nel proprio territorio, anche definendo gli specifici ambiti di azione e delle correlate linee di intervento delle politiche di investimento.

Il ruolo programmatico delle Regioni, infatti, ha già sortito una crescita degli investimenti strategici, riscontrabile nei dati degli investimenti diretti e indiretti:

INVESTIMENTI INDIRETTI	2017	2018	2019	Incremento 2019/2017
Regioni e Province Autonome	5.863	6.655	6.653	13,47%

INVESTIMENTI DIRETTI	2017	2018	2019	Incremento 2019/2017
Regioni e Province Autonome	847	826	950	12,16%

In quest'ottica, al fine del rilancio del sistema Paese, le Regioni ritengono non più rinviabile un rilancio delle opere pubbliche, accelerando la programmabilità degli investimenti e la crescita dei territori attraverso una gestione diversa rispetto a quella attuale, in cui il modello di sviluppo vede protagonista la sinergia istituzionale tra Stato, Regioni ed Enti territoriali.

Viene ritenuto improcrastinabile:

- la pianificazione degli investimenti già programmati in materia di sicurezza, infrastrutture per il trasporto (ferroviarie, stradali, portuali, mobilità sostenibile etc.) e rinnovo parco mezzi (ferroviari, bus, navali) con attenzione alla messa in sicurezza delle Ferrovie ex-concesse;
- la pianificazione degli investimenti per il completamento del comparto infrastrutturale dei Servizi Idrici Integrati ai fini del risparmio idrico (risanamento reti di distribuzione, riuso delle acque reflue) e della tutela ambientale (collettamento acque reflue, depurazione);
- il rifinanziamento e razionalizzazione dei fondi in materia di politiche per la casa e abitative nonché il superamento delle barriere architettoniche.

Ambiente e green economy

- Istituzione di un fondo nazionale permanente destinato a finanziare interventi di bonifica, alimentato anche mediante il rafforzamento della persecuzione del risarcimento di danni ambientali.
- Nuova organica articolazione del riparto delle funzioni ambientali tra gli enti.

- Rifinanziamento dei fondi per le misure per il miglioramento della qualità dell'aria anche per far fronte alle infrazioni comunitarie.

Politiche passive del lavoro e incentivi del lavoro

- Immediato ripristino delle risorse riferite al Programma: 1.1 –Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione, di cui alla Missione: 1 Politiche per il lavoro contenuta nello Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022. Si segnala, infatti, una riduzione delle risorse del Fondo per il credito ordinario per l'erogazione dell'assegno straordinario per il sostegno ai lavoratori dipendenti delle aziende del credito in crisi di circa 92 milioni di euro. Inoltre, si evidenzia una significativa diminuzione delle previsioni di cassa per i trattamenti di integrazione salariale e delle indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro nonché degli oneri relativi ai trattamenti di mobilità e di disoccupazione.

Misure di perequazione e coesione anche riguardo all'insularità

- Adozione di congrue misure di perequazione e coesione alla luce della legislazione vigente con particolare riferimento alla legge n. 42 del 2009, della giurisprudenza costituzionale, nonché delle risoluzioni del Parlamento europeo in materia di insularità.

Ambito Istituzionale

- Richiesta di un completamento dell'iter per l'autonomia differenziata ex art. 116 Cost e art. 119 della Costituzione in attuazione della legge n. 42/2009 e del D.lgs. n. 68/2011., già richiesta da parte di alcune Regioni, nell'ambito di una cornice omogenea per favorirne l'attuazione da parte di tutte le Regioni che ne facciano richiesta.
- Verifica complessiva dell'attuazione della Legge 56/2014, soprattutto in relazione alla organizzazione degli assetti territoriali, in particolar modo delle Province, delle funzioni loro conferite e delle dotazioni finanziarie a supporto e l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 205/2016 e 137/2018 in materia di assegnazione risorse agli enti subentranti nelle funzioni non fondamentali delle Province;
- Conclusione delle intese con tutte le Regioni a statuto speciale;
- Potenziamento del sistema degli Enti territoriali e delle Regioni anche e soprattutto, attraverso la cooperazione istituzionale che sempre maggiormente incide sull'elaborazione e sull'attuazione delle politiche pubbliche mediante le funzioni affidate ai diversi livelli di governo dalla Carta costituzionale.

Va, infine, evidenziato che, nel corso del 2019, la Regione Campania ha approvato:

- gli Schemi di Rendiconto per gli esercizi 2017 (DdL n. 3 dell'8 gennaio 2019) e 2018 (DdL n. 306 del 2 luglio 2019). Gli stessi sono stati inviati alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, per il Giudizio di Parificazione, la cui udienza è fissata per il prossimo 18 dicembre 2019;
- gli Schemi di Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate, per gli esercizi 2017 (DGR n. 11 del 15 gennaio 2019) e 2018 (DGR n. 451 del 24 settembre 2019).

PARTE TERZA

LE POLITICHE REGIONALI (aggiornamento)

La terza parte della Nota di Aggiornamento al DEFRC 2020-2022 riporta sinteticamente le Linee d'azione nelle quali si articolano le politiche e gli obiettivi strategici regionali che sono state oggetto di revisione in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento al DEFR, nel periodo successivo all'approvazione del DEFR 2020-2022 con risoluzione del Consiglio Regionale (15 ottobre 2019).

Nelle pagine successive sono, quindi, riportate le Linee d'azione aggiornate o inserite ex novo, pervenute e gli eventuali adeguamenti delle politiche regionali.

Per tutte le restanti schede del DEFRC 2020-2022 non oggetto di modifica e/o di integrazione in questa sede di Nota di aggiornamento al DEFRC, restano invariate le politiche e gli obiettivi già formalizzati nel DEFRC di cui alla DGRC nr.561 del 30 luglio 2019, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale della Campania in data 15/10/2019

In appendice, infine, è riportata l'attuale catalogazione delle Linee d'azione per politiche regionali, struttura responsabile della realizzazione, obiettivi strategici e missioni e programmi.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
AGRICOLTURA***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

1 Difesa del suolo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Ambiente – Lavori Pubblici

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

Direzione Generale 500700 delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD 500703 Infrastrutture Rurali ed Aree interne

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

D.G. 500600 Difesa del Suolo ed Ecosistema

D.G. 501800 Lavori Pubblici e Protezione Civile

10. Linea d'azione

Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, anche indiretti, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania, ai fini di un ordinato assetto territoriale e delle sue risorse, promuove ed attua, attraverso i Consorzi di Bonifica presenti sul territorio, la salvaguardia dell'ambiente rurale, la tutela del territorio e la razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo migliorando la qualità dell'ambiente e del territorio prevenendo i danni ambientali, anche indiretti, attraverso le attività svolte dai Consorzi. Essi operano attraverso una fitta rete di canali di bonifica e di idrovore, ossia di pompe usate per aspirare ed allontanare grandi masse d'acqua, in particolare per opere di bonifica o in casi di alluvione e svolgono un'importante funzione di risanamento idraulico ambientale.

Tali attività sono disciplinate dalla L.R. 25/02/2003 n.4 e ss.mm.ii., che reca "Nuove norme in materia bonifica integrale".

12. Strumenti e modalità di attuazione

- *Decreti di erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi sulle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica (L.R. n.4/2003, art. 8 co 6).*
- *Decreti di erogazione di contributi per la gestione dei Consorzi di Bonifica (L.R. n.4/2003, art. 10).*
- *Decreti di erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi per la manutenzione straordinaria delle opere (L.R. n.4/2003, art. 8 co 3).*
- *Provvedimenti di attuazione e decreti di erogazione per il piano di valorizzazione dell'ex Consorzio Valle Telesina (L.R. 60/2018), incluse eventuali proposte legislative di modifica della L.R. 60/2018.*
- *Provvedimenti di attuazione e decreti di erogazione per il piano di valorizzazione del Consorzio Aurunco (DD.G.R.220 e 268/2018).*
- *Decreti di erogazione di altri contributi ai Consorzi di Bonifica.*
- *Decreti di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei piani di classifica e ruoli di contribuenza dei Consorzi (L.R. n.4/2003, art. 30 e 31).*
- *Decreti di liquidazione su Ordinanza di assegnazione del Tribunale.*

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse regionali: L.R. n.4/2003, art. 8 ,co 3 e 6; L.R. n.4/2003, art. 10; L.R. n.4/2003, L.R. 60/2018; DD.G.R.220 e 268/2018.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Erogazione dei contributi stanziati a favore dei Consorzi di Bonifica, per migliorare la qualità ambientale del</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Erogazione dei contributi stanziati a favore dei Consorzi di Bonifica, per migliorare la qualità ambientale del</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Erogazione dei contributi stanziati a favore dei Consorzi di Bonifica, per migliorare la qualità ambientale del</i>

	<p>territorio e prevenire i danni ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvio dei piani di valorizzazione dell'ex Consorzio Valle Telesina e del Consorzio Aurunco. • Approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei piani di classifica dei Consorzi, per il miglioramento della gestione degli stessi. • Adozione dei provvedimenti di liquidazione su ordinanza di assegnazione del Tribunale. 	<p>territorio e prevenire i danni ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiusura del piano di valorizzazione dell'ex Consorzio Valle Telesina e attuazione del piano di valorizzazione del Consorzio Aurunco. • Approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei piani di classifica dei Consorzi, per il miglioramento della gestione degli stessi. • Adozione dei provvedimenti di liquidazione su ordinanza di assegnazione del Tribunale. 	<p>territorio e prevenire i danni ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiusura del piano di valorizzazione del Consorzio Aurunco. • Approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi e dei piani di classifica dei Consorzi, per il miglioramento della gestione degli stessi. • Adozione dei provvedimenti di liquidazione su ordinanza di assegnazione del Tribunale.
--	---	---	---

15. Beneficiari (stakeholders)

Consorzi di Bonifica e (indirettamente):
enti locali territoriali
cittadini e collettività

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

17. Risultati già raggiunti

Fatta eccezione per i piani di valorizzazione territoriale ex L.R. 60/2018 e DD.G.R.220 e 268/2018, tutte le attività sopra descritte sono ricorrenti e hanno consentito, nel corso degli anni, di migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire (sia pure parzialmente) i danni ambientali, anche indiretti, riconducibili alle attività di competenza dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

Rivitalizzare i vivai e le foreste demaniali con l'utilizzo di manodopera specializzata

4. Assessorato di riferimento

Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

DG 50.13.00

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

D.G. per le Politiche, Agricole, Alimentari e Forestali

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" – UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Operai forestali

10. Linea d'azione

Implementazione della forza lavoro dei cantieri forestali regionali (vivai e foreste) mediante la mobilità - ai sensi degli articoli 11 "Formazione professionale e aggiornamento tecnico degli addetti idraulico-forestali" e 168 "Gestione del Demanio forestale" del Regolamento n. 3/2017 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" pubblicato sul B.U.R.C. n. 69 del 24/09/2018

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La gestione del demanio forestale regionale, costituito da **10 foreste e 13 vivai forestali** dislocati in diverse zone del territorio campano, è affidata ex Legge regionale 11/96, nonché dei Regolamenti regionali nn. 11/2011 e 3/2017 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” e “Servizi Territoriali Provinciali” che, mediante l’elaborazione di appositi programmi e perizie esecutive, provvedono all’esecuzione dei lavori in economia mediante la formula dell’amministrazione diretta, impiegando gli operai idraulico forestali a tempo indeterminato presenti presso i vivai e le foreste demaniali di cui sopra

Purtroppo, la forza lavoro presente nei cantieri forestali demaniali si è andata negli anni considerevolmente ridotta per cause varie ascrivibili, in particolare, a pensionamenti e decessi, fino ad arrivare agli attuali **163 operai idraulico forestali a tempo indeterminato**, di cui 107 presenti nei vivai e 56 nelle foreste.

Pertanto, nel corso dell’anno 2020, mediante apposito Bando di gara, verrà effettuata la selezione

12. Strumenti e modalità di attuazione

Bando per la mobilità di 49 Operai idraulico forestali a tempo determinato (O.T.D.) da destinare alle attività vivaistiche ed ai lavori di sistemazione idraulico forestale

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

La maggiore spesa derivante dalla mobilità dei citati 49 Operai idraulico forestali a tempo determinato (O.T.D.) ammontante per ciascun anno, a partire dall’anno 2020, a **€ 980.000,00**, si farà fronte implementando gli appositi capitoli, già in dotazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. “Ufficio Centrale Foreste e Caccia” e “Servizi Territoriali Provinciali”, utilizzati per la liquidazione e pagamento delle attività previste nelle perizie esecutive.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Mobilità di 49 Operai a tempo determinato		

15. Beneficiari (stakeholders)

13 Vivai e 10 Foreste demaniali regionali

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

16 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

2 Programma

1 -Sviluppo del Settore agricolo e del settore agroalimentare

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Politiche Agricole, alimentari e Forestali

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorati alle attività produttive, assessorato sviluppo e promozione del turismo, Assessorato tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, Assessorato ambiente.

6. Politica regionale

Agricoltura Caccia e Pesca

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

5007

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

- 1) 500701 – (Vitivinicoltura)
- 2) 500709 – (PSR)
- 3) 500706 – (Valorizzazione) - (Zootecnia) - (Studi, ricerca e sperimentazione)
- 4) 500702 – (Fondo di Solidarietà)
- 5) 500707 – (Piano di Azione fitosanitario)
- 6) 500703 – (ConSORZI di bonifica)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

(Vitivinicoltura): Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, AGEA, privati
(PSR): Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, AGEA, DGAgri, commissione Europea
(Valorizzazione): imprese agroalimentare campano, enti fieristici, CCIAA, Consorzi di Tutela, ICE
(Zootecnia): MiPAAF, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno
(Studi, ricerca e sperimentazione): imprese agricole, consorzi, amministrazioni locali, aziende agricole sperimentali, centri regionali di sperimentazione, scuole, enti di ricerca e sperimentazione.

(Fondo di Solidarietà): Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
(Piano di Azione fitosanitario): MIPAAFT, Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, CNR – IPSP Portici, CREA - OFA Caserta, CREA - DC Roma

10. Linea d'azione

- 7) 500701 – (Vitivinicoltura): Valorizzare e promuovere le produzioni vinicole della regione Campania attraverso il miglioramento del potenziale produttivo, la promozione dei vini di qualità sui mercati dei Paesi Terzi e gli investimenti delle imprese vitivinicole.
- 8) 500709 – (PSR): Sostenere le imprese agricole attraverso gli interventi del I pilastro della Politica Agricola Comune.
- 9) 500706 – (Valorizzazione): Sostenere le imprese agricole attraverso gli interventi del I pilastro della Politica Agricola Comune.
- 10) 500706 – (Zootecnia): Sostenere le imprese dell'agroalimentare campano.
- 11) 500706 – (Studi, ricerca e sperimentazione): Sostenere le imprese dell'agroalimentare campano e promuovere la qualità dei prodotti per la competitività delle imprese.
- 12) 500702 – (Fondo di Solidarietà): Sostenere le imprese agroalimentari.
- 13) 500707 – (Piano di Azione fitosanitario): Tutelare gli ecosistemi agrari e la biodiversità - Piano di Azione fitosanitario e determinazioni analitiche.
- 14) 500703 – (ConSORZI di bonifica): Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, anche indiretti, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

(Vitivinicoltura) - La Regione possiede circa 24.000 ettari di vigneto di cui quasi il 30% a Denominazione di Origine (DO e IG). La viticoltura rappresenta un comparto interessante e vitale sia per il mantenimento del tessuto sociale di alcuni territori sia per il miglioramento delle performance economiche dell'intero comparto.

La Politica Agricola Regionale persegue, pertanto, obiettivi che mirano a sviluppare e valorizzare il comparto vitivinicolo migliorando le produzioni di qualità attraverso investimenti aziendali ed esplorando nuovi mercati internazionali per ampliare le possibilità di commercializzazione dei vini tipici della Campania.

Le azioni si svolgono attraverso l'attuazione di un Piano nazionale di sostegno del Vino (PNS vino) che prevede alcune misure.

- 1** *Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti* che punta a migliorare il potenziale produttivo e i sistemi di allevamento della vite;
- 2** *Misura degli Investimenti* che punta a favorire un incremento delle prestazioni economiche ed un ammodernamento delle imprese migliorando la competitività tramite il rafforzamento delle dotazioni aziendali e delle produzioni di qualità.
- 3** *Misura della Promozione dei vini* sui mercati dei paesi terzi che mira ad incrementare, favorendo anche forme aggregative, la capacità di penetrazione dei vini campani sui mercati esteri
- 4** *Autorizzazioni* rilasciate per ampliare la superficie vitata regionale nell'ordine dell'1% annuo.

Le misure si applicano con l'emanazione di bandi annuali e la concessione di contributi di origine dell'Unione Europea.

(PSR) - Il recupero di competitività dell'agricoltura campana è un obiettivo strategico. Il PSR Campania, in questa ottica tra l'altro, si intende sostenere gli investimenti in azienda finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle rispettose del clima e dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sul miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni aumentandone il valore contribuendo anche ad aumentare la quota di mercato estero delle produzioni agricole, agro-alimentari e forestali campane, che in alcuni casi rappresentano delle vere eccellenze. In merito al capitale umano si ritiene strategico continuare a sostenere fortemente i processi di ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali. La qualità del capitale umano è difatti direttamente correlata alla capacità di innovare e quindi di innalzare il grado di competitività. Per consentire una maggiore presenza sul mercato ed una più alta redditività delle imprese agro-alimentari e forestali è altresì strategico puntare sull'aggregazione tra imprese, per superare/attenuare le diseconomie di scala, e sul miglioramento dell'organizzazione delle filiere produttive sostenendo, tra l'altro, gli investimenti nell'agroindustria, e favorendo una più equa distribuzione degli eventuali benefici economici fra i soggetti della filiera. Risulta altresì strategico favorire l'adesione delle aziende ai sistemi di qualità per qualificarne i processi e le produzioni migliorando la tracciabilità dei prodotti, la sicurezza alimentare e l'impronta ecologica.

Valorizzare, preservare e ripristinare gli ecosistemi connessi ad attività agricole e silvocolturali, incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad una economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima, è un obiettivo strategico dello sviluppo rurale. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso politiche che tengono conto degli aspetti ambientali e che vadano al di là degli obblighi imposti dalla legislazione ambientale dal greening della PAC attraverso il sostegno ad investimenti ambientali in agricoltura e silvicoltura, nonché azioni a sostegno della biodiversità nelle zone Natura 2000 e in altre zone di grande pregio naturale, il sostegno all'agricoltura biologica e i pagamenti a favore degli agricoltori delle zone montane, al fine di evitare il rischio di abbandono delle terre sulle montagne della Campania. La mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici è un obiettivo strategico della politica di sviluppo rurale da perseguire attraverso: l'uso razionale delle risorse idriche; allo sviluppo della bioenergia, nonché all'uso di sottoprodotti agricoli e agroindustriali; la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, di PM10 e di ammoniaca provenienti da attività agroindustriali; l'aumento del sequestro di carbonio mediante le azioni forestali.

La strategia tesa a migliorare l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali intende contrastare la crisi occupazionale, in particolare giovanile, e quindi limitare lo spopolamento delle aree rurali tutelando e potenziando le occasioni di reddito attraverso la diversificazione economica, anche con la creazione di piccole e medie imprese extra agricole finalizzate allo sviluppo di attività e di servizi di tipo sociale e di tipo didattico. Il conseguimento di questo obiettivo strategico passa anche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale consolidando la propensione e la capacità di proporre offerta turistica delle aree rurali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione tese a valorizzare tale patrimonio. Sul tema della qualità della vita si interviene con investimenti in favore dei servizi alla persona di tipo socio assistenziale e di servizi pubblici destinati ad attività culturali e proseguendo con azioni di consolidamento della riduzione del digital divide nelle aree più marginali, attraverso la realizzazione del cosiddetto "ultimo miglio", per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei per il 2020.

(Valorizzazione) -Promuovere e sviluppare il settore agricolo e agroalimentare della Regione Campania

La Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera dell'agroalimentare una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei

territori regionali e per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari tradizionali, d'eccellenza e di qualità riconosciute. Le manifestazioni fieristiche in ambito agroalimentare rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto della Campania sui mercati nazionali e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del settore e tra domanda e offerta regionale. Con DGR n.118 del 22/03/2016 ad oggetto “*Piano di valorizzazione delle produzioni tipiche agroalimentari della Campania*”, denominato “*Eccellenze campane - Campania cibo per l'anima*” sono stati definiti i principi per la promozione dei valori della dieta mediterranea e per il supporto a iniziative che abbiano l'obiettivo di tutelare e valorizzare le produzioni tipiche presenti in Campania. Con DGR n. 398/2017 si sono programmate le azioni di promozione per l'agroalimentare campano - Calendario fiere 2018-19. In itinere la definizione della DGR per la programmazione del triennio 2020/2022. In questo contesto rilevanti sono anche il sostegno ad azioni ed interventi di promozione e valorizzazione delle produzioni florovivaistiche campane in ambito nazionale ed internazionale, che costituiscono un settore di eccellenza nell'ambito dell'agricoltura regionale.

2018OBO500706.1.27 (Zootecnia) - La Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera zootecnica una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali e per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari tradizionali, d'eccellenza e di qualità riconosciute. L'allevamento zootecnico è diffuso in quasi tutto il territorio regionale, dalla pianura costiera alla collina interna, ai pascoli demaniali montani e presenta una configurazione molto articolata e spesso complessa. Ad allevamenti razionali si contrappongono a volte realtà arcaiche e pastorali; ma tutte contraddistinte da prodotti caseari di notevole interesse. L'allevamento zootecnico è praticato in tutte le province della Regione, quello bufalino, invece, risulta concentrato nelle pianure di Caserta e Salerno. Di rilevante interesse è anche il comparto ovicaprino la cui produzione di latte è destinata alla trasformazione che trova collocazione sul mercato regionale che si approvvigiona in misura rilevante anche da mercati extraregionali. La presenza di produzioni tipiche e riconosciute quali [Mozzarella di Bufala Campana DOP](#), [Caciocavallo Silano DOP](#), [Provolone del Monaco DOP](#), ecc., mira al rafforzamento delle produzioni di nicchia in un contesto competitivo che volge alla globalizzazione, contribuisce a mitigare i fenomeni di contrazione demografica incidendo anche sugli indici di disoccupazione nei settori collegati alla zootecnia e ricopre un ruolo fondamentale nella salvaguardia e tutela dell'ambiente alla luce dei fenomeni di dissesto idrogeologico che potrebbero compromettere l'equilibrio ambientale delle aree interne interessate. In questo contesto risultano particolarmente rilevanti gli interventi a supporto di:

- controlli funzionali,
- tracciabilità di filiera bufalina;
- salvaguardia economica e biogenetica delle razze a limitata diffusione.

(Studi, ricerca e sperimentazione) - In attuazione del Reg. CE 270/79 e smi tutte le Regioni italiane hanno attivato i servizi di sviluppo agricolo (SSA). In Campania sono stati istituiti con L.R. 7/85, successivamente integrata e modificata con LLRR 27/89 e 8/2000. Il campo di azione dei SSA si è poi progressivamente ampliato dai tradizionali servizi di assistenza tecnica a servizi sempre più mirati alla gestione delle imprese, per l'introduzione del progresso tecnico e di pratiche idonee a salvaguardare i redditi agricoli, fino ad interessare aspetti sempre più ampi e generali come quelli della protezione dell'ambiente e della gestione del territorio, e anche la denominazione ha subito una evoluzione divenendo dapprima “*Sistema della conoscenza*” e poi, secondo l'OCSE,

“Rete interattiva della conoscenza”. Comunque nel complesso le attività che concorrono a definire un sistema di servizi sono: 1. ricerca e sperimentazione, 2. informazione, 3. promozione sostenibilità dei processi produttivi, tracciabilità e qualità certificata. 4. statistica agraria, 5. formazione professionale e formazione dei quadri tecnici.

Ricerca e sperimentazione

Sono sostenute, attraverso accordi di collaborazione ex art. 15 L 241/90 (oggi art. 12 direttiva 24/2014 e DLgs 50/2016), iniziative di ricerca scientifico-tecnologica applicata nel campo agroalimentare. Allo scopo di contribuire al miglioramento dei collegamenti tra le istituzioni di ricerca e sperimentazione agraria ed il mondo operativo agricolo nel 1984 è stata adottata la Legge Regionale n. 37 con la quale la Regione Campania ha aderito alla Associazione “Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura” (C.R.A.A.), associazione interuniversitaria (Unina, Unisa, Sun, UniSannio) riconosciuta con DPR. Oltre ad essere il soggetto con cui si collabora nel campo della ricerca applicata, il C.R.A.A. gestisce anche l’Azienda Sperimentale Regionale Improsta, sita in Eboli (SA) (circa 135 ettari oltre diversi fabbricati), devoluta secondo quanto disposto dall’art. 5, comma 5, della legge 122/2001 dall’allora Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica per essere destinata ad attività di ricerca e sperimentazione agraria. Oltre i progetti sperimentali presso l’Azienda Improsta sono allocati i campi di conservazione extra situ del germoplasma frutticolo autoctono campano, incluso vite e olivo. Annualmente viene approvato e finanziato il programma di attività dell’Azienda. Altro centro sperimentale è il Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi negli Animali da Reddito (CReMoPAR) la cui gestione, con DGR n. 5771 del 29/11/2002 è stata affidata al Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, tenuto conto che il benessere degli animali oltre ad essere una precisa prescrizione della UE rappresenta una delle prime misure da realizzare per assicurare la qualità delle produzioni zootecniche. In questi anni sono stati sottoposti a controllo oltre 100.000 capi, in particolare ovicaprini e sono state rilasciate migliaia di certificazioni. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 730, pubblicata sul B.U.R.C. n.87 del 4 Dicembre 2017 è stato istituito il Centro regionale per il Monitoraggio e la Gestione dell’Agro-ecosistema della Campania (MoGAE), in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell’Università degli Studi di Napoli Federico II, al fine di definire e collaudare efficaci e sostenibili strategie e modelli innovativi per il controllo della fauna selvatica ed il conseguente contenimento dei danni alle colture agrarie e forestali per offrire nuove opportunità di sviluppo alle attività agricole nelle aree interne e di valorizzazione e di sfruttamento sostenibile di risorse agricole sottoutilizzate o del tutto inutilizzate come terreni marginali, boschi cedui, prati pascoli tramite la costruzione di una filiera della carne di cinghiale. Presso diversi Istituti Tecnici agrari sono allocati centri di microoleificazione e di microvinificazione nell’ambito dei programmi di selezione clonale e ampelografica della vite e di miglioramento qualitativo dell’olio. Si evidenziano, infine, anche le azioni messe in campo per salvaguardare e tutelare il patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione attraverso gli strumenti operativi previsti dal Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, di attuazione dell’art.33 della LR n.1 del 19 gennaio 2007 (Repertorio regionale delle risorse genetiche a rischio di estinzione; Banche regionali del germoplasma; Elenco dei coltivatori custodi; Rete di conservazione e sicurezza; Commissione tecnico-scientifica regionale), a cui è seguita la DGR n. 260 del 15.05.2017. Allo stato attuale il sistema per la salvaguardia della biodiversità di interesse agrario istituito dalla Regione Campania con il Regolamento n.6/2012, è sostenuto dalle risorse messe in campo con la sottomisura 10.2 del PSR Campania 2014-2020. Infine con Legge Regionale n. 15 dell’11 aprile 2018, Burc n. 29 del 13 aprile 2018, è stato, tra l’altro, istituito l’Osservatorio Regionale Agricoltura di Precisione, denominato ORAdP, con sede presso l’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, quale struttura di riferimento a livello regionale per l’individuazione delle tecnologie disponibili e del loro migliore utilizzo in base alle colture

prevalenti.

Informazione

La finalità perseguita è quella di migliorare il quadro conoscitivo sull'agricoltura ecosostenibile e di qualità certificata, migliorare il quadro conoscitivo sui programmi e delle politiche comunitarie, l'accesso ai finanziamenti, favorire le iniziative dei produttori volte a raggiungere e a coinvolgere i consumatori. Le azioni che vengono attivate si collocano su due livelli: quello divulgativo di base che comprende convegni, incontri divulgativi, seminari, visite guidate, e quello attinente l'informazione generale attraverso i diversi strumenti, tradizionali e moderni, della comunicazione di massa. Di particolare rilevanza è il Programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare rivolto al mondo scolastico, con il coinvolgimento anche dei genitori e di altri soggetti impegnati in campo agroalimentare (operatori agricoli, gestori di fattorie didattiche, esponenti del mondo sanitario, ecc.) che negli anni è diventato un sostegno e una guida all'azione delle scuole e delle famiglie, grazie alla ricca serie di attività interattive come laboratori didattici, incontri con i genitori, seminari per gli insegnanti, degustazioni, laboratori sensoriali e mostre. La finalità è quella di promuovere l'adozione di una corretta alimentazione e soprattutto l'acquisizione di una coscienza volta alla salvaguardia ambientale e alla tutela del territorio anche attraverso la presa di coscienza dell'insostituibile ruolo delle zone rurali e delle aziende agricole, sempre più multifunzionali e parte integrante dell'intera economia dei nostri territori. Le principali linee progettuali sono riconducibili all'Albo Regionale delle Fattorie Didattiche con relative visite guidate ed eventi rivolti al grande pubblico e all'indizione di Concorsi Tematici per le gli studenti Scuole della Campania.

Promozione sostenibilità dei processi produttivi, tracciabilità, qualità certificata

L'agricoltura integrata (uso razionale e al minimo della chimica di sintesi) e soprattutto l'agricoltura biologica (esclude l'uso della chimica di sintesi e degli OGM) hanno assunto in Campania volumi significativi, sia per le azioni di promozione che per gli incentivi comunitari e per la crescente richiesta di prodotti connotati da una maggiore "salubrità". In particolare in Campania è cresciuto sensibilmente il numero di operatori agricoli assoggettati al sistema di controllo per le produzioni biologiche; a giugno 2018 risultano attivi circa 4400 operatori di cui circa 500 preparatori puri con un incremento di quasi il 100% negli ultimi due anni. Oltre i marchi di processo vengono promossi, unitamente alle imprese e ai Consorzi anche i marchi di prodotto (DOP e IGP) che garantiscono i consumatori sulla base di specifici disciplinari di produzione e raccontano il territorio di origine. Vengono anche affrontati sotto l'aspetto tecnico, normativo e divulgativo gli impatti del settore agricolo sull'ambiente per lo sviluppo di politiche sostenibili per la tutela del suolo e delle acque. In particolare risulta necessario per rispondere a specifici obblighi comunitari realizzare il Piano di monitoraggio nelle zone non vulnerabili ai nitrati per valutare l'applicazione della normativa regionale sullo spandimento degli effluenti di allevamento, da effettuarsi di concerto con l'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale in Campania. Sarà inoltre necessario prevedere, ai sensi della DGR n.152 del 17/04/2019 "Interventi finalizzati all'applicazione della Direttiva Nitrati in Campania", una serie di interventi che possano contribuire agli obiettivi nazionali e comunitari sia di riduzione dell'inquinamento dei corsi d'acqua superficiali e profondi dai nitrati, sia di contenimento delle emissioni di ammoniaca da fonti agricole e zootecniche, in recepimento della direttiva 2016/2284, cosiddetta *Direttiva NEC*.

Vengono promosse e sostenute, infine, politiche sostenibili per il risparmio dell'acqua irrigua nelle aziende agricole, attraverso l'attivazione, a ogni stagione irrigua, del Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione.

Statistica agraria

L'attività si inquadra in quella prevista dal Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), coordinato a livello nazionale da ISTAT, che a sua volta è il riferimento italiano per EUROSTAT. La programmazione dell'attività statistica di interesse pubblico comprende, fra l'altro, le informazioni sul settore agricolo, la cui raccolta ed elaborazione dei dati viene svolta nell'ambito di appositi

accordi -Protocolli d'intesa fra ISTAT, Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Turismo, Regioni, AgEA, ISMEA e CREA. Si tratta di una attività fondamentale per la programmazione delle politiche regionali nel settore agricolo, in quanto consente di rilevare informazioni sulle caratteristiche strutturali e produttive delle aziende agricole regionali a elevato dettaglio territoriale (comunale nell'indagine censuarie e provinciale nelle indagini campionarie). Tutta l'attività si realizza con i fondi che ISTAT eroga quale contributo per le operazioni di rilevazione, registrazione e validazione dei dati rilevati

Formazione professionale e formazione dei quadri tecnici

La DG 500700 riconosce nello sviluppo e nell'adeguamento delle competenze del proprio personale un fattore determinante per il successo dell'Amministrazione. In particolare, la UOD 500706, in qualità di driver delle iniziative delle attività di formazione/aggiornamento specifiche, al fine di migliorare le competenze delle risorse impegnate nell'attuazione dei programmi regionali, nazionali e comunitari, realizza specifici percorsi formativi destinati sia alle risorse interne alla Direzione sia a soggetti esterni a vario titolo coinvolti direttamente o indirettamente nella realizzazione dei programmi di sviluppo (portatori di interesse). In particolare per quanto attiene l'aggiornamento dei tecnici operanti in agricoltura, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" e del Decreto MiPAAF del 22/01/2014 pubblicato su GU n.35 del 12-2-2014 che ha approvato il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari la UOD 500706 a decorrere dal 26 novembre 2015 svolge, con l'ausilio anche di esperti esterni, corsi di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'attività di consulente per la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.

(Fondo di Solidarietà) – il Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) prevede le seguenti tipologie di intervento:

- misure volte ad incentivare la stipula di contratti assicurativi;
- interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni dagli eventi di cui al comma 2 dell'art. 1 del D.lgs 102 del 29 marzo 2004, nei limiti previsti dalla normativa comunitaria; contro danni alle produzioni, alle strutture, alle epizootie;
- interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiara, entro 30 giorni dalla richiesta della regione interessata, l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze sulla base della richiesta.

(Piano di Azione fitosanitario): le finalità del piano sono quelle di promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale - Piano Regionale di Lotta Fitopatologica (PRLFI) operativo dal 1993 ed il monitoraggio dello stato fitosanitario del territorio campano, supportando le attività di vigilanza e controllo svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale la cui funzione ed attività è stata rivisitata dai regolamenti (UE) 2016/2031, 652/2014 e 2017/625.

Consorzi di bonifica): Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, anche indiretti, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione, attraverso una fitta rete di canali di bonifica e di idrovore, ossia di pompe usate per assorbire ed

asportare grandi masse d'acqua, in particolare per opere di bonifica o in casi di alluvione. I Consorzi hanno un'importante funzione di risanamento idraulico ambientale.

La Legge regionale n. 4 del 25/02/2003 pone a carico della Regione Campania, tra l'altro, il risanamento finanziario dei consorzi di bonifica e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, nonché contributi per l'esercizio degli impianti pubblici di bonifica.

12. Strumenti e modalità di attuazione

(Vitivinicoltura) - Decreti Ministeriali - Circolari AGEA e Decreti (Bandi) regionali specifici; Reg.(UE) n. 1308/2013; , L.R. n. 6 del 15/02/2005, legge n. 238 del 12/12/2016.

(PSR) - PSR Campania 2014/2020

(Valorizzazione) - Art 10 comma 4 - LR 1/2016; Delibera della Giunta Regionale n. 118 del 22/03/2016; Delibera della Giunta Regionale n. 398 del 04/07/2017; Delibera della Giunta Regionale n 287 del 15/05/2018

(Zootecnia) - - art. 3 comma 2 legge 30/91 così come modificata dalla legge 280/1999; l'art. 4 comma 2 del DL 24/06/2014 n. 91 - Decreto MiPAAF 9 settembre 2014; art. 33 della LR 19 g'art. 33 della LR 19 gennaio 2007, n. 1, Gennaio 2007, n. 1 - regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012; legge 1 dicembre 2015, n.194

(Studi, ricerca e sperimentazione) - LR n. 7/85, LR n. 27/89, LR n. 8/2000, art. 5, comma 5 Legge 122/2001, LR n. 37/84, art. 33 della LR 1/07, regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012, decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150; LR 15 del 11/04/2018, DRD n. 797/2004 – DGR n 637/2011, DGR n152 del 17/04/2019

(Fondo di Solidarietà) – comma 1 art.4 del D.lgs del 29 marzo 2004, n. 102, Legge 14.2.92, N.185

(Piano di Azione fitosanitario) - D.Lgs 19/08/2005, n. 214 Regolamenti (UE) 2016/2031, 652/2014 e 2017/625.

(Consorzi di bonifica) - Legge regionale n. 4 del 25/02/2003

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

(Vitivinicoltura) – Risorse Regionali e vincolate Reg.(UE) n. 1308/2013 e L.R. n. 6 del 15/02/2005

(PSR) - Le fonti finanziarie sono costituite dalle risorse comunitarie (fondo – FEASR) trasferite direttamente all'Organismo Pagatore AGEA, dalle risorse nazionali (trasferite direttamente all'Organismo Pagatore Agea) e delle risorse del bilancio regionale (11.85% del totale della spesa pubblica) che la Direzione trasferisce in tranches periodiche in funzione dell'attuazione del PSR ad Agea

(Valorizzazione) - Risorse regionali, risorse comunitarie (FEAMP), risorse DG

Sviluppo Economico

(Zootecnia) - Risorse regionali e risorse provenienti dal MiPAAFT per i controlli funzionali

(Studi, ricerca e sperimentazione) - Risorse regionali e risorse ISTAT per attività di statistica agraria

(Fondo di Solidarietà) - risorse provenienti dal MiPAAF

(Piano di Azione fitosanitario) - risorse provenienti dal MiPAAFT, risorse regionali, vincolate provenienti da entrate extratributarie, risorse libere

(ConSORZI di bonifica) - Risorse regionali

14. Risultati attesi:

(Vitivinicoltura)	2020	2021	2022
Risultati attesi	PNS Vino- Totale spesa delle risorse finanziarie assegnate- Incremento vini a DO	PNS Vino- Totale spesa delle risorse finanziarie assegnate- Incremento vini a DO	PNS Vino- Totale spesa delle risorse finanziarie assegnate- Incremento vini a DO

(PSR)	2020	2021	2022
Risultati attesi: Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del settore agricolo e agroalimentare	Progetti rendicontati per 115.888.666,38	Progetti rendicontati per 121.081.760,15	Progetti rendicontati per 133.827.197,85
Tutela degli ecosistemi agricoli e rurali	Progetti rendicontati per 90.135.629,41	Progetti rendicontati per 94.174.702,34	Progetti rendicontati per 104.087.820,55
Favorire lo sviluppo economico delle zone rurali, l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	Progetti rendicontati per 51.506.073,95	Progetti rendicontati per 53.814.115,62	Progetti rendicontati per 59.478.754,60

(Valorizzazione)	2020	2021	2022
Risultati attesi	n.180 imprese coinvolte	n.190 imprese coinvolte	n.200 imprese coinvolte

(Zootecnia)	2020	2021	2022

Risultati attesi	n. 6 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico	n. 7 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico	n. 7 iniziative attivate a supporto del comparto zootecnico
-------------------------	---	---	---

(Studi, ricerca e sperimentazione)	2020	2021	2022
Risultati attesi	Mantenimento trend crescita comparto agricolo e agroalimentare 12.000 studenti 2.000 docenti scolastici 50.000 cittadini 300 Aziende Agroalimentari/Fattorie Didattiche	Mantenimento trend crescita comparto agricolo e agroalimentare 12.000 studenti 2.000 docenti scolastici 50.000 cittadini 300 Aziende Agroalimentari/Fattorie Didattiche	Mantenimento trend crescita comparto agricolo e agroalimentare 12.000 studenti 2.000 docenti scolastici 50.000 cittadini 300 Aziende Agroalimentari/Fattorie e Didattiche

(Fondo di Solidarietà)	2020	2021	2022
Risultati attesi	istruttorie sul totale richieste pervenute	istruttorie sul totale richieste pervenute	istruttorie sul totale richieste pervenute

(Piano di Azione fitosanitario)	2020	2021	2022
Risultati attesi	Elaborazione procedure operative a seguito della entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari Approvazione norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture Individuazione, in collaborazione con	Approvazione norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture Individuazione, in collaborazione con MIPAAFT, degli organismi nocivi da monitorare Acquisizione, registrazione dei	Approvazione norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture Individuazione, in collaborazione con MIPAAFT, degli organismi nocivi da monitorare

	MIPAAFT, degli organismi nocivi da monitorare Acquisizione, registrazione dei campioni, valutazione della idoneità all'analisi e determinazioni analitiche sui campioni	campioni, valutazione della idoneità all'analisi e determinazioni analitiche sui campioni	Acquisizione, registrazione dei campioni, valutazione della idoneità all'analisi e determinazioni analitiche sui campioni
(Consorti di bonifica):	2020	2021	2022
Risultati attesi	Erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi sulle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, per concorrere al contenimento dei costi di gestione dei consorzi di bonifica	Erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi sulle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, per concorrere al contenimento dei costi di gestione dei consorzi di bonifica	Erogazione, ai Consorzi di Bonifica, di contributi sulle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, per concorrere al contenimento dei costi di gestione dei consorzi di bonifica

15. Beneficiari (stakeholders)

<p>(Vitivinicoltura): Vitivinicoltori della Regione Campania in forma singola o associata</p> <p>(PSR): beneficiari del PSR 2014/2020, imprenditori agricoli e non, enti pubblici, persone fisiche</p> <p>(Valorizzazione): cittadini, imprese campane</p> <p>(Zootecnia): imprese zootecniche campane</p> <p>(Studi, ricerca e sperimentazione): imprese agricole e agroalimentari campane, operatori del settore, Istituti scolastici della Campania, cittadini</p> <p>(Fondo di Solidarietà): imprese agricole</p>

(Piano di Azione fitosanitario): vivai laboratorio fitopatologico regionale, Università, personale ispettivo, ditte, CNR, CREA, associazione castanicoltori.
(Consorzi di bonifica): Consorzi di bonifica

16. Banche dati e/o link di interesse

<https://www.sian.it>, Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC),
<http://www.agricoltura.regione.campania.it>, sistema informativo nazionale di monitoraggio (BDU), SISMAR.

17. Risultati già raggiunti

(Vitivinicoltura): Per l'anno 2018, gli obiettivi di spesa per le misure del PNS vino sono stati tutti raggiunti. RRV – concessi circa 350 ettari di nuovi impianti.
Promozione del vino: Istruiti il 100% dei progetti presentati, progetti in corso di realizzazione
Investimenti – Spesi circa 1,0 Meuro per ammodernamento aziende.

(PSR): provvedimenti di liquidazione della quota regionale all'Agea per la copertura dei progetti avviati e rendicontati.

(Valorizzazione): Incremento degli spazi commerciali per le produzioni tipiche autoctone, esaltazione della percezione del “Made in Campania” attraverso la partecipazione a n.15 eventi nel 2017 n. 20 nel 2018 e n. 12 fino a giugno 2019 con il coinvolgimento di n. 350 destinatari nel 2017 n. 400 nel 2018 e n. 300 fino a giugno 2019.

(Studi, ricerca e sperimentazione) Nel corso del 2018 è stata garantita l'attivazione e la realizzazione della IX Edizione del Concorso Inventiva il Tuo Spot, indetta nell'ambito delle attività di Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi e in collaborazione con il Giffoni Experience. Il Concorso ha inteso proporre una Corretta Alimentazione attraverso l'adozione della Dieta Mediterranea, la riscoperta dei prodotti tipici campani e il consumo del Pesce Azzurro.

Complessivamente hanno partecipato 108 scolaresche, con il coinvolgimento di 1.918 studenti e 198 docenti, in rappresentanza di 88 Istituti Scolastici della Campania (45 Scuole Primarie, 18 Scuole Secondarie di primo grado e 26 Scuole Secondarie di secondo grado) per una platea di oltre 16.000 studenti - Si è registrato un aumento di adesioni di oltre il 66 % rispetto all'edizione precedente. L'attività si è conclusa il 18 maggio 2018, presso la Cittadella del Cinema del Giffoni Experience in Giffoni Valle Piana (SA) con un evento di proclamazione dei vincitori e la partecipazione di 500 studenti e 50 docenti.

(Piano di Azione fitosanitario) – Approvati annualmente il Piano di azione nonché le norme tecniche di difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture. Grazie alle attività di monitoraggio sono stati segnalati nuovi organismi nocivi rintracciati sul territorio. In merito alle determinazioni analitiche in media sono stati presi in carico 4000 campioni sui quali sono state effettuate 6000 determinazioni analitiche.

(Fondo di Solidarietà Nazionale): sono stati adottati tutti i provvedimenti di liquidazione relativi alle avversità cinipide 2014 e piogge alluvionali 2014. Sono in corso di liquidazione gli eventi avversi occorsi nel 2015 e nel 2017.

(Consorzi di bonifica): Miglioramento della qualità ambientale del territorio

Regione Campania

SCHEMA DEFR 2020- 2022

2. Missione

16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

2. Programma

3 – Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:1. **Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico****4. Assessorato di riferimento**

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

///

6. Politica regionale

Nel perseguimento delle priorità dell'Unione in materia di attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, la politica regionale è strettamente connessa a quella nazionale. La Regione Campania partecipa attivamente alla realizzazione del programma nazionale in qualità di Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione nazionale all'attuazione di alcune misure di intervento. Gli indirizzi strategici del programma sono illustrati nel documento del PO FEAMP 2014/2020 Italia, approvato con decisione della Commissione C(2015) 8452 del 25/11/2015, e nel documento strategico di programmazione regionale "Linee guida del programma operativo FEAMP 2014/2020 per la Campania", approvato con DGR n. 54 del 07/02/2017.

In materia di acque interne la politica regionale ha come priorità il compimento dell'attuazione della L.R. n. 17 del 23/11/2013 "Norme per l'esercizio della pesca, la tutela, la protezione e l'incremento della fauna ittica in tutte le acque interne della regione Campania", oltre che della DGR n. 2256 del 30/12/2006 "Programma di studio per il potenziamento dei centri ittogenici campani per la valorizzazione delle specie ittiche d'acqua dolce", le quali dettano i principali indirizzi strategici nella gestione e protezione del patrimonio idrico interno regionale.

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.07

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.07.05

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAFT – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Turismo.

10. Linea d'azione

Relativamente all'attuazione del FEAMP Campania 2014/2020:

- 1.a promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva, e basata sulle conoscenze (PO FEAMP 2014/2020 – Priorità 1);
 - 1.b promuovere un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (PO FEAMP 2014/2020 – Priorità 2);
 - 1.c promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura sulla base dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo (PO FEAMP 2014/2020 – Priorità 4 – CLLD);
 - 1.d promuovere la commercializzazione e la trasformazione (PO FEAMP 2014/2020 – Priorità 5);
- Relativamente alla tutela e sviluppo sostenibile delle acque interne:

- 2.a potenziare l'attività di regolamentazione e pianificazione per la gestione amministrativa e tecnica delle acque interne;
- 2.b promuovere la tutela delle caratteristiche genetiche e l'incremento riequilibrato della fauna ittica locale al fine di accrescere il valore ecologico, economico e ambientale dei corsi d'acqua;
- 2.c potenziare l'attività di ricerca, di sperimentazione, e didattica dei centri ittiogenici.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le linee d'azione per l'attuazione del FEAMP Campania 2014/2020 sono implementate con gli strumenti dati dalle misure di finanziamento di cui al Reg. UE n. 508/2014, che sostengono:

- 1.a (per la promozione della pesca sostenibile – Priorità 1), interventi tesi a creare posti di lavoro e ad avviare i giovani all'attività di pesca, diversificare il reddito degli operatori, migliorare le condizioni di sicurezza, igiene e salute a bordo delle imbarcazioni, accrescere la qualità dei prodotti e utilizzare le catture indesiderate, oltre che interventi tesi alla riduzione delle emissioni di carbonio, all'aumento dell'efficienza energetica delle imbarcazioni, nonché interventi sulle strutture portuali tesi a migliorarne i servizi e le condizioni di operatività. In questa Priorità rientrano anche gli interventi di ricerca, inclusi quelli afferenti le acque interne;
- 1.b (per la promozione dell'acquacoltura sostenibile – Priorità 2), interventi di investimento, innovazione, e ricerca nel settore;
- 1.c (per la promozione dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura sulla base dell'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo – Priorità 4), interventi tesi alla valorizzazione del capitale umano, all'inclusione, e alla realizzazione delle strategie finanziate ai Gruppi di Azione Locale per la Pesca – FLAG delle comunità la cui economia è sensibilmente influenzata dalla pesca;
- 1.d (per la promozione della commercializzazione e della trasformazione – Priorità 5), interventi di investimento nel settore industriale.

Le linee d'azione per la tutela e lo sviluppo sostenibile delle acque interne sono: l'attività di revisione normativa del settore, il sostegno alle attività di ricerca e di sperimentazione, alle attività didattico-dimostrative per lo sviluppo e la diffusione dell'interesse e delle conoscenze sull'ambiente e sulle risorse naturali, nonché, il sostegno alle azioni di ripopolamento dei principali corsi d'acqua di pertinenza pubblica.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Per l'attuazione del FEAMP Campania 2014/2020 gli strumenti utilizzati saranno, per gli interventi rivolti ai beneficiari pubblici e privati, i bandi di finanziamento, e, per gli interventi realizzati direttamente dalla Regione, gli avvisi pubblici, le procedure di acquisto di beni e servizi ai sensi

del D.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e gli accordi di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. art. 15.

Nel settore della pesca (Priorità 1), si prevede di:

- attivare una procedura di affidamento *in house* per la formazione specifica che consentirà di avviare i giovani all'attività nel settore, di migliorare le condizioni lavorative di coloro che già vi operano, di favorire la diversificazione per le attività connesse a quella principale della pesca;
- attivare il sostegno con l'adozione dei bandi delle specifiche misure;
- adeguare le strutture portuali che hanno risposto all'Avviso Pubblico chiuso, per migliorare le condizioni di operatività degli operatori del settore.

Nel settore dell'acquacoltura (Priorità 2), si prevede di:

- attivare la formazione specifica contestualmente al medesimo intervento per la Priorità 1;
- attivare un accordo di collaborazione con un ente pubblico di ricerca della Campania, per attuare servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza agli operatori acquicoli e per finanziare attività rivolte alla salute e al benessere degli animali nel settore dell'acquacoltura;
- attivare il sostegno alle imprese con l'adozione dei bandi delle specifiche misure;

Nel settore dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipato (Priorità 4), si prevede di:

- sostenere la realizzazione delle strategie e delle relative azioni da parte dei FLAG finanziati.

Nel settore della commercializzazione e trasformazione (Priorità 5), si prevede di:

- favorire la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso la partecipazione a fiere ed eventi di settore;
- attivare il sostegno alle imprese con l'adozione dei bandi delle specifiche misure;

Trasversalmente, con riferimento a tutti i settori sopra citati, si prevede la realizzazione, in collaborazione con le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, di interventi per l'innovazione, lo sviluppo e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura.

Per la tutela e lo sviluppo sostenibile delle acque interne, con riferimento alla L.R. n. 17/2013, si prevede il censimento, monitoraggio e studio delle acque e delle loro caratteristiche tecniche e giuridiche finalizzati alla stesura del Piano Ittico Regionale e della Carta Ittica Regionale.

Con il ricorso alla Mis. 1.44 del PO FEAMP 2014/2020 con gli interventi per l'innovazione, lo sviluppo e la sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui sopra, si prevede l'acquisizione degli elementi utili per la realizzazione del Piano Ittico Regionale, e della Carta Ittica Regionale, nelle Aree Natura 2000. Si tratta comunque di interventi che richiedono studi e approfondimenti e che si svolgono nel corso degli anni.

Per la tutela e lo sviluppo sostenibile delle acque interne si prevedono, inoltre, l'incubazione e svezamento di avannotti per la semina in acqua ai fini del ripopolamento o del trasferimento in centri di allevamento o di pesca sportiva, tramite il Centro ittiogenico ISCA di Ceraso (SA). Si prevedono inoltre attività di ricerca e selezione di specie ittiche, nonché attività didattico-formative come seminari o workshop anche in collaborazione con altri enti e associazioni.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Per l'attuazione del FEAMP Campania 2014/2020 le fonti di finanziamento sono le risorse assegnate alla Regione Campania in quanto Organismo Intermedio del PO nazionale, e sono ripartite in quota comunitaria, statale, oltre a una quota regionale.

Per la tutela e lo sviluppo sostenibile delle acque interne le fonti di finanziamento sono regionali, salvo le attività finanziabili con il PO FEAMP 2014/2020, per l'innovazione, lo sviluppo e la sostenibilità, sopra descritte.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>Sostegno ad almeno 4 operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura. Favorire almeno 2 investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle imbarcazioni.</p> <p>Adeguamento di almeno 2 strutture portuali per migliorare le condizioni di operatività degli operatori del settore.</p> <p>Sostegno alla realizzazione di almeno 4 interventi di pertinenza dei FLAG (regia e/o titolarità propria).</p> <p>Avvio di almeno 2 corsi di formazione rivolti ai beneficiari nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura.</p> <p>Promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso la partecipazione a almeno 3 fiere e/o eventi di settore.</p> <p>Elaborazione di linee guida di buone prassi per migliorare le condizioni di benessere e bio-sicurezza negli allevamenti di acquacoltura, e attivazione dello sportello di consulenza alle imprese acquicole.</p> <p>Revisione della legge di settore ed emanazione del regolamento di attuazione.</p> <p>Produzione di almeno 150.000 avannotti della specie "Trota fario" di dimensioni idonee alle immissioni.</p>	<p>Sostegno ad almeno 4 operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura. Favorire almeno 2 investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle imbarcazioni.</p> <p>Adeguamento di almeno 2 strutture portuali per migliorare le condizioni di operatività degli operatori del settore.</p> <p>Sostegno alla realizzazione di almeno 4 interventi di pertinenza dei FLAG (regia e/o titolarità propria).</p> <p>Avvio di almeno 2 corsi di formazione rivolti ai beneficiari nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura.</p> <p>Promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso la partecipazione a almeno 3 fiere e/o eventi di settore.</p> <p>Elaborazione di strategie sanitarie per migliorare le condizioni di benessere e bio-sicurezza negli allevamenti di acquacoltura.</p> <p>Produzione di almeno 200.000 avannotti della specie "Trota fario" di dimensioni idonee alle immissioni.</p> <p>Realizzazione di almeno 1 attività di ricerca e selezione di specie ittiche.</p> <p>Realizzazione di almeno 1 attività didattica/formativa.</p>	<p>Sostegno ad almeno 4 operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura. Favorire almeno 2 investimenti rivolti al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle imbarcazioni.</p> <p>Adeguamento di almeno 2 strutture portuali per migliorare le condizioni di operatività degli operatori del settore.</p> <p>Sostegno alla realizzazione di almeno 4 interventi di pertinenza dei FLAG (regia e/o titolarità propria).</p> <p>Avvio di almeno 2 corsi di formazione rivolti ai beneficiari nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura.</p> <p>Promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura attraverso la partecipazione a almeno 3 fiere e/o eventi di settore.</p> <p>Raccolta e analisi dei dati di censimento e monitoraggio sulle acque interne.</p> <p>Produzione di almeno 200.000 avannotti della specie "Trota fario" di dimensioni idonee alle immissioni.</p> <p>Realizzazione di almeno 1 attività di ricerca e selezione di specie ittiche.</p> <p>Realizzazione di almeno 1 attività didattica/formativa.</p>

	Realizzazione di almeno 1 attività di ricerca e selezione di specie ittiche. Realizzazione di almeno 1 attività didattica/formativa.		
--	---	--	--

15. Beneficiari (stakeholders)

Amministrazioni Pubbliche, Imprese pesca e acquacoltura, Pescatori singoli o associati, Autorità Portuali, Organizzazioni di produttori riconosciute, Organismi di diritto pubblico, Consorzi, Scarl, ATS, FLAG, Ass.di categoria, Università, Enti pubblici di Ricerca.

16. Banche dati e/o link di interesse

Per l'attuazione del FEAMP Campania 2014/2020: SIPA – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura; <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>

17. Risultati già raggiunti

Realizzazione di un'indagine conoscitiva e di uno studio su misure tecniche e gestionali per la realizzazione dei piani di gestione della pesca nelle zone marine protette, nell'ambito della Mis. 1.40 de PO FEAMP 2014/2020.

Realizzazione di attività di ricerche, studio, analisi, indagini e monitoraggio dei dati delle acque superficiali interne e predisposizione di un piano di monitoraggio per la redazione della Carta Ittica Regionale e del Piano Ittico Regionale, nell'ambito della 1.44 del PO FEAMP 2014/2020.

Sostegno a 2 operatori del settore dell'acquacoltura, nell'ambito della Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020.

Sostegno a 12 interventi di pertinenza FLAG, nell'ambito della Mis. 4.63 del PO FEAMP 2014/2020.

Partecipazione della Regione Campania a 3 eventi di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nell'ambito della Mis. 5.68 del PO FEAMP 2014/2020.

Sostegno di 4 imprese del settore della pesca, nell'ambito della Mis. 5.69 del PO FEAMP 2014/2020.

Sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con un ente pubblico di ricerca della Campania, ad oggetto l'analisi, valutazione, e sperimentazione di metodologie innovative nel settore dell'acquacoltura campana, finalizzate a promuovere la bio-sicurezza, la salute e il benessere degli animali, nonché a ridurre la dipendenza dell'acquacoltura da farmaci veterinari.

Il Centro Ittiogenico Isca di Ceraso (SA) (con riconoscimento ufficiale da parte del Ministero della Salute come azienda di allevamento ittico indenne da malattie infettive, e attualmente unica struttura pubblica di allevamento e riproduzione in regione Campania), dal 2015 a oggi ha prodotto oltre 100.000 all'anno tra avannotti e trotelle della specie Trota fario (*Salmo trutta fario*), ceppo mediterraneo, fino al raggiungimento delle dimensioni idonee per le immissioni, per il ripopolamento in acque pubbliche o in impianti di allevamento e pesca sportiva.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
AMBIENTE***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Assessorato Ambiente

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Presidenza – Assessorato Governo del Territorio

6. Politica regionale

Ambiente

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.17.00 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.17.92 STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali;
50.17.02 UOD Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;
50.17.03 Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale
50.17.05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
50.17.06 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento;
50.17.07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
50.17.08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
50.17.09 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Amministrazioni locali – imprese – cittadini in forma singola o associata

10. Linea d'azione

Ambiente e territorio

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Rilascio valutazioni ed autorizzazioni ambientali.

Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emissione atmosfera, A.I.A. ed acque reflue

12. Strumenti e modalità di attuazione

Istruttorie amministrative desk e conferenze di servizi - Convenzioni con Università

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse libere -

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Garantire il rispetto della normativa ambientale (D. Lgs. 152/06) in materia di sanzioni amministrative e emissioni in atmosfera, AIA, Rifiuti, Acque reflue</i>	<i>Garantire il rispetto della normativa ambientale (D. Lgs. 152/06) in materia di sanzioni amministrative e emissioni in atmosfera, AIA, Rifiuti, Acque reflue</i>	<i>Garantire il rispetto della normativa ambientale (D. Lgs. 152/06) in materia di sanzioni amministrative e emissioni in atmosfera, AIA, Rifiuti, Acque reflue</i>

15. Beneficiari (stakeholders)

Amministrazioni locali – imprese – cittadini

16. Altre fonti dati e/o link di interesse

Banche dati ISTAT e ARPAC

17. Risultati già raggiunti

Forte dematerializzazione del procedimento e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dalla Direzione

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

3. Rifiuti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Assessorato Ambiente

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Ambiente

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.17.00 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.17.91 STAFF Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano regionale dei rifiuti – Rapporti con le società del Polo ambientale per le attività di competenza

50.17.04 Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

ARPAC – Soggetti Gestori – Comuni Campani – Cittadini in forma singola o associata – Enti D'Ambito

10. Linea d'azione

Ambiente e Territorio

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Relativamente allo STAFF 91:

Reportistica agli organi preposti sullo stato di avanzamento delle attività volte al superamento della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 relativa alla causa C-653/13 della Commissione europea - violazione della direttiva 2006/12/CE per la gestione dei rifiuti in Campania.

Attività di monitoraggio dello stato di attuazione PRGRU e produzione reportistica. Aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) e gestione della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Avanzamento degli interventi finanziari per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per il potenziamento della raccolta differenziata e per il rafforzamento della rete dei servizi a supporto del ciclo dei rifiuti secondo le previsioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Rapporti con la società di gestione del TMV di Acerra.

Attività di indirizzo e/o regolamentazione regionale funzionali all'esercizio delle competenze degli Enti d'Ambito in attuazione della L.R. n. 14/2016.

Relativamente alla UOD 04:

Avanzamento del programma straordinario di cui all'art. 45 della LR n. 14/2016.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Istruttoria progetti. Reportistica. Atti di indirizzo. Monitoraggio e controllo.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse libere regionali e Proventi extratributari – Fondi Europei – Fondi Statali.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Potenziamento del ciclo di gestione dei rifiuti e incremento della percentuale regionale di raccolta differenziata</i>	<i>Potenziamento del ciclo di gestione dei rifiuti e incremento della percentuale regionale di raccolta differenziata</i>	

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti Pubblici

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Vedi relazione

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

5 Missione

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Assessorato Ambiente

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Ambiente

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.17.00 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.17.02 Osservatori Ambientali. Documentazione ambientale. Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;
50.17.05 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino;
50.17.06 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento;
50.17.07 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
50.17.08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
50.17.09 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

EDA-ARPAC- Soggetti Gestori S.I.I. - Comuni Campani – Soggetti pubblici e Privati.

10. Linea d'azione

Ambiente e Territorio - Attività Istituzionale

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

<p>2 Pareri inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale DPR 59/2013 (AUA);</p> <p>3 Autorizzazione emissioni in atmosfera a carattere generale, ai sensi dell'art. 272, comma 3, D.Lgs. 152/06;</p> <p>4 Istruttoria relative alle emissioni in atmosfera nell'ambito delle autorizzazioni impianti realizzazione e gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. n.152/06;</p> <p>5 Eventuale aggiornamento delle Linee Guida regionali e della relativa modulistica in materia ambientale a seguito di modifiche della normativa nazionale (AIA, Emissioni in Atmosfera e Rifiuti);</p> <p>6 Monitoraggio delle informazioni relativamente alla produzione, gestione, ritiro e trattamento dei rifiuti urbani .</p>

12. Strumenti e modalità di attuazione

<p>7 Analisi desk della documentazione prodotta dagli istanti.</p> <p>8 Raccolta ed elaborazione dati.</p> <p>9 Conferenze di servizi, collaborazioni con Università</p> <p>10 Elaborazione dati provenienti dall'applicazione web-based ORSO</p>

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse libere regionali

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	1-Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale. 2-Aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale e del nuovo ordinamento regionale	Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale. 2-Aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale e del nuovo ordinamento regionale	Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale. 2-Aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale e del nuovo ordinamento regionale

15. Beneficiari (stakeholders)

Soggetti pubblici e privati

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/avellino>
<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/benevento>
<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/caserta>
<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/napoli>
<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/salerno>
<http://orr.regione.campania.it/>
<http://inquinamentoacustico.regione.campania.it/>
<http://biodiversita.regione.campania.it/>

17. Risultati già raggiunti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Assessorato Ambiente

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Ambiente

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti – Valutazioni e autorizzazioni ambientali

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

501703 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale;

501704 - Programma straordinario ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 14/2016;

501791 – STAFF Tecnico operativo infrazioni comunitarie e piano regionale di rifiuti – Rapporti con le società del polo ambientale per le attività di competenza .

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Soggetti attuatori S.I.I. - Enti pubblici e privati. – Enti d'Ambito

10. Linea d'azione

Ambiente e Territorio

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Per UOD 03

Predisposizione, in collaborazione con l'E.I.C., di un programma di interventi, con particolare attenzione agli interventi necessari al superamento delle procedure di infrazione comunitaria. Nel corso del triennio si prevede dunque di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziare con la delibera CIPE 79/2102.

Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per UOD 04

Relativamente alle misure di sostegno al ciclo dei rifiuti si prevede di seguire l'avanzamento fisico e finanziario delle misure di sostegno al ciclo dei rifiuti con riferimento a:

- 6** Programma straordinario di cui all'art. 45 della LR n. 14/2016 con riferimento al potenziamento dei servizi e delle attività per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani" in esecuzione della D.G.R. n. 307 del 31/05/2017.
- 7** Sviluppo e incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti", mediante l'acquisto e la localizzazione di impianti di compostaggio di comunità in 122 comuni per un totale di circa n. 209 compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60t/anno, 80t/anno, 130t/anno.

Per lo STAFF 91

Completamento interventi per il rafforzamento della rete dei servizi a supporto del ciclo dei rifiuti a valere sulle attività relative al POR FESR 2014/20 Ob. Sp. 6.1 e gestione finanziamento della Fase 2 del piano della raccolta differenziata del Comune di Napoli.

Avanzamento procedure di finanziamento a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007/2013.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Analisi desk. Incontri con Enti gestori, Enti pubblici e privati. Riunioni.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse di carattere nazionale e comunitario integrate dalla quota compartecipazione regionale, laddove prevista.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento	Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento	Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento Per il SII Completamento del degli interventi programmati

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini della Regione Campania per il miglioramento del servizio idrico integrato reso all'utenza e il potenziamento del ciclo dei rifiuti

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Vedi relazione



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
ATTIVITA' PRODUTTIVE***

ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

POLITICHE REGIONALI, OBIETTIVI STRATEGICI E LINEE D'AZIONE

1. Semplificazione

La sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP e comprende le attività di seguito indicate:

1. Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, con particolare attenzione all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni.
2. Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche.
3. Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi.

Linee d'azione

- 1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

2. Attrazione degli Investimenti

Nelle politiche di sviluppo del territorio e nelle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, la Regione Campania intende operare in una logica integrata, coinvolgendo gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo e che risultano in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera. Considerando che le policies per l'attrazione degli investimenti sono intrinsecamente collegate alla promozione della produzione delle imprese campane nei mercati esteri, si realizzerà un'azione di sistema articolata in attività coordinate volte alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e a favorire la creazione di partnership tecnologiche e industriali, consentendo il rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni del tessuto produttivo campano.

Con riguardo alle procedure negoziali a titolarità regionale, l'obiettivo è accrescere la competitività delle filiere strategiche, con particolare riferimento a quelle dell'aerospazio, dell'automotive, della cantieristica, dell'agroalimentare, della moda, delle biotecnologie, dell'energia e dell'ambiente, rafforzandone la capacità innovativa di prodotto e/o di processo e determinare le condizioni per favorirne la crescita dimensionale, l'aggregazione, la specializzazione ed il coordinamento di filiera, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile. Sarà data priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES.

La ZES è uno strumento importante per l'attrazione degli investimenti che esige una governance forte e una significativa capacità organizzativa orientata all'accelerazione dei processi per nuovi insediamenti ed al rilancio del tessuto produttivo esistente. Di qui, la necessità di una grande coesione degli stakeholders per garantire la tenuta di un sistema complesso, in una logica di sana competizione tra i territori selezionati. La Regione Campania ci ha creduto sin dall'inizio, tant'è che è stata una delle prime ad ottenere il riconoscimento, con il decreto istitutivo nel maggio 2018.

Questo vantaggio temporale è stato utile per disegnare, in attuazione del Piano di Sviluppo Strategico, percorsi virtuosi ed efficaci, nelle more delle "riflessioni" del Governo sul tema in ambito nazionale; riflessioni che hanno portato alla modifica dell'art. 5, co. 1, lett.a) DL 91/2017 con la L. 12/2019.

La modifica ha impattato:

- sulla governance con la previsione di una Cabina di Regia nazionale;
- sulla semplificazione con l'individuazione del Responsabile unico del procedimento, la previsione dello Sportello unico digitale e la riduzione significativa dei termini per la conclusione dei procedimenti più complessi che rappresentano molto spesso un grosso ostacolo alla pianificazione degli investimenti (vedasi autorizzazioni ambientali, nulla osta Soprintendenze, procedimenti in materia edilizia...);

In attuazione della L.12/2019, è stato pianificato un percorso e sono state conseguentemente programmate una serie di attività per la definizione dello schema di accordo con gli Enti e le altre Amministrazioni interessate e per giungere alla predisposizione di tutte le azioni per "fare sistema" e garantire il rispetto dei termini fissati per i procedimenti. In particolare, è stata avviata l'attività volta a definire, per parte regionale, lo schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990, costituente il pre-requisito per la "tenuta" del sistema istituzionale connesso agli obiettivi di semplificazione della ZES. In tema di Attrazione investimenti (mappatura delle opportunità localizzative), la Regione Campania ha avviato una serie di attività con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico e con ICE Agenzia. Il Protocollo ha consentito un confronto utile per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione e dell'accompagnamento di investimenti esteri, per sviluppare un portafoglio di offerta territoriale, per agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti in Campania, per condividere un sistema informativo su normative, incentivi nazionali e locali, funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri, nonché per svolgere attività promozionale congiunta per favorire gli investimenti diretti esteri in Campania.

In particolare, sul tema della diffusione delle informazioni utili da garantire alle imprese, la Regione Campania ha attivato lo sportello SURAP raggiungibile all'indirizzo surap.regione.campania.it per informare le imprese sulla normativa di settore, le procedure, le formalità, le agevolazioni ed i finanziamenti disponibili

Sono state avviate le attività finalizzate alla creazione di uno strumento a supporto dell'attrazione e dell'accompagnamento degli investimenti, attraverso la realizzazione di una piattaforma in grado di veicolare tutte le opportunità di investimento in Campania, sviluppando un portafoglio di offerta territoriale strutturato (mappatura Greenfield/Brownfield), dedicato agli investitori.

Nell'ottica prospettata, la ZES Campania rappresenta un laboratorio territoriale di eccellenza in cui sviluppare buone pratiche inter-istituzionali, in una prospettiva di governance condivisa, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders regionali pubblici e privati per l'implementazione degli strumenti volti ad intercettare e incentivare i flussi di investimento.

Con la DGR 566/2018 è stata programmata la realizzazione di un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e, in tale ambito, la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso la partecipazione ad eventi di respiro internazionale e di alta rilevanza strategica afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio ovvero coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico. L'azione, in fase di prima applicazione, è a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, nell'ambito dell'Intervento strategico "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree portuali e retroportuali di Napoli e Salerno: strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese)".

Linee d'azione

2.1 Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti;

2.2 Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;

2.3 ZES.

3. Aree di crisi industriale

La Regione, sin dal 2015, ha attivato azioni ricognitive e di analisi concernenti le aree dismesse e le aree di crisi, nell'ambito delle quali sta perseguendo l'obiettivo sfidante di attivare percorsi virtuosi di sviluppo, e non solo interventi di carattere assistenziale, realizzando una serie di misure volte al loro rilancio, al fine di stimolare nuovi investimenti per il rafforzamento del sistema produttivo, la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali. A tali finalità va ascritta l'individuazione dei territori delle Aree di Crisi non complessa che ha consentito alle imprese che intendono realizzare investimenti, di partecipare al bando nazionale a valere sulla legge 181/89. La Regione Campania, a fronte delle numerosissime istanze presentate, ha deciso di cofinanziare consistentemente la misura con apposito Accordo di Programma sottoscritto nel dicembre 2017. A seguito della proposta regionale, con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 22/11/2017 sono stati poi individuati, quale Area di crisi Complessa, i Poli Industriali di Acerra-Marcianise-Airola, Battipaglia-Solofra e Castellammare-Torre Annunziata, pervenendo successivamente alla stipula di apposito Protocollo di Intesa che definisce le linee direttrici che informeranno il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'Area di crisi complessa.

Linee d'azione

3.1 Aree Crisi Complessa e non complessa

4. Eccellenze produttive e le Filiere strategiche

La Regione Campania favorirà interventi complessi di sviluppo territoriale (o settoriale) che riguardano generalmente una pluralità di soggetti agevolando, in tal modo, le filiere orizzontali e verticali maggiormente capaci di realizzare investimenti di medie dimensioni. Gli aiuti saranno finalizzati alla realizzazione di programmi di investimento di carattere produttivo e di innovazione tecnologica, con particolare attenzione a industria 4.0, bioeconomia e economia circolare, presso sedi aziendali o unità locali ubicati nella regione Campania. I beneficiari saranno selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa in materia di fondi europei nonché nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs. 123/1998. In particolare, le modalità di attuazione della linea d'azione vedranno l'utilizzo di una procedura negoziale con modalità di presentazione delle istanze "a sportello", per la concessione di agevolazioni destinate a imprese (Grandi Imprese e PMI), sia in forma singola che aggregata, con priorità per quelle operanti nelle aree ZES. Saranno incentivate inoltre l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti, che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. Si incentiveranno altresì programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere sul territorio campano. A tal fine saranno sottoscritti Accordi tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Campania e le imprese, ai sensi del D.M. 24 maggio 2017 e ss.mm.ii, che disciplina la concessione di agevolazioni a valere sul Fondo Crescita Sostenibile.

Linee d'azione

- 4.1 Procedura negoziale;
- 4.2 Contratti di sviluppo,
- 4.3 Fondo Crescita Sostenibile

5. Misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese (PMI) Campane

La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: "Programmazione di risorse per l'attuazione di misure finalizzate a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese campane" riguardanti, in particolare:

- l'attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex legge 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;
- costituzione di un Fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionali, mediante l'assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.

Linee d'azione

- 5.1 Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi;

6. Industria 4.0

Gli obiettivi perseguiti sono rappresentati dalla incentivazione ed accelerazione dell'evoluzione I4.0 delle produzioni manifatturiere campane, attraverso misure volte a realizzare interventi di veloce ricaduta nei processi e nei prodotti delle PMI manifatturiere e quindi fondate sull'adozione di soluzioni I4.0 ad elevato livello di maturità tecnologica e quindi immediatamente adottabili e ad adozione concretamente verificabile. Al fine di favorire l'adeguamento, la promozione e la diffusione della conoscenza dei processi e dei prodotti della manifattura I4.0 nelle imprese campane, sono predisposti sia interventi per l'adeguamento delle competenze professionali e della formazione tecnica e tecnologica degli addetti al settore, sia misure di sostenibile outplacement. Le risorse sono erogate ai beneficiari selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa applicabile in materia di fondi europei nonché

nel rispetto dei principi di cui al d. Lgs. 123/1998. I servizi informatici sono invece acquisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

E' stata adottata la Delibera n. 197 del 14/05/2019, contenente le Linee Guida e il Piano di Misure regionali per Industria 4.0 che la Giunta De Luca ha adottato per adeguare la Regione Campania alla quarta rivoluzione industriale che si fonda sia su profondi cambiamenti nelle produzioni che su una forte integrazione tra manifattura e servizi intelligenti.

Le Linee Guida sono state elaborate, in esecuzione dell'art.17 della L.R. n. 22/2016 su "Manifattura @Campania : Industria 4.0", dal Comitato Universitario Regionale competente per materia con la collaborazione del Tavolo Operativo regionale appositamente costituito ed in coerenza con la strategia regionale RIS 3. Si tratta di un documento estremamente importante in quanto rappresenta la cornice di riferimento e la matrice di orientamento per i piani esecutivi e i provvedimenti che dovranno essere assunti in attuazione della L.R. 22/2016. Tale normativa regionale costituisce il primo esempio in Italia di legislazione finalizzata a sostenere concretamente il sistema produttivo in materia di Industria 4.0.

Per favorire la realizzazione degli obiettivi contenuti nelle "Linee Guida" e per agevolare gli operatori di Industria 4.0 in Campania, l'Assessorato alle Attività Produttive ha attivato, in applicazione dell'art.23 della L.R. n.22/2016, un portale dedicato : "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente" che garantirà una serie di facilities per gli stakeholder impegnati nella realizzazione dei programmi Industria 4.0. In sostanza si tratta di un portale "di servizio" all'utenza intesa in senso ampio, quindi rivolto non solo agli attori principali - le aziende - ma anche a tutti coloro che partecipano al processo di transizione in chiave I4.0 (Competence Center, DIH, Associazioni di Categoria, Università ecc.). La piattaforma informatica, raggiungibile all'indirizzo: www.campaniaintelligente4puntozero.it, consentirà di divulgare la produzione industriale innovativa e il lavoro artigiano digitale della Regione, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso la pubblicazione di informazioni e di progetti e lo scambio di i best practice.

Linee d'azione

6.1 Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0

7. Energia

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. A tal fine, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini d'impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Linea d'azione

7.1 Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

8. Acque minerali e termali

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un utilizzo che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate. A tal fine è prevista l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, procedere quindi all'assegnazione delle stesse e provvedendo al monitoraggio del mantenimento della qualità della fondamentale risorsa.

Linea d'azione

8.1 Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.

Linea d'azione nr. 22

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

2 Missione

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

2 Programma

8. Statistica e sistemi informativi

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Semplificazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.94 STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, rendere possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015). Nel dettaglio la linea d'azione comprende le attività di seguito indicate.

4. Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015).
5. Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene implementando un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
6. Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. Ciò in linea con la previsione dell'articolo 20, comma 2 della l. reg. n. 11/2015, che pone presso il SURAP una banca dati telematica finalizzata alla raccolta e diffusione delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive, nonché l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi nel territorio regionale. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.
7. Si darà infine seguito a quanto previsto dal Piano di sviluppo strategico ZES Campania (DGR n. 175 del 28/03/2018) attivando le funzioni del SURAP per i procedimenti di propria competenza.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Protocollo d'Intesa con Unioncamere.
Legge annuale di semplificazione.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondi regionali

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	1. Verifica della pubblicazione da parte di tutti i comuni campani	1. Verifica della pubblicazione da parte di tutti i comuni campani	1. Verifica della pubblicazione da parte di tutti i comuni campani

	<p><i>della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU da parte dei Comuni.</i></p> <p>2. <i>Standardizzazione dei procedimenti amministrativi che fanno capo ai SUAP nel settore Commercio.</i></p> <p>3. <i>Sito web SURAP: aggiornamento e arricchimento sezione “Incentivi e agevolazioni”.</i></p> <p>4. <i>Front-Office SUAP e imprese: conferma tempistica risposte media del 2019 attesa la sensibile riduzione del personale SURAP.</i></p>	<p><i>della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU da parte dei Comuni.</i></p> <p>2. <i>Standardizzazione dei procedimenti amministrativi che fanno capo ai SUAP nel settore Sanità.</i></p> <p>3. <i>Sito web SURAP: aggiornamento e arricchimento sezione “Come fare per...”.</i></p> <p>4. <i>Front-Office SUAP e imprese: riduzione tempistica risposte di un giorno rispetto la media del 2020.</i></p>	<p><i>della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU da parte dei Comuni.</i></p> <p>2. <i>Standardizzazione dei procedimenti amministrativi che fanno capo ai SUAP.</i></p> <p>3. <i>Sito web SURAP: aggiornamento e arricchimento sezione “Come fare per...”.</i></p> <p>4. <i>Front-Office SUAP e imprese: riduzione tempistica risposte di un giorno rispetto la media del 2021.</i></p>
--	--	---	--

15. Beneficiari (stakeholders)

*Enti locali territoriali;
Sistema Imprenditoriale
Associazioni di categoria;
Cittadini e collettività;*

16. Banche dati e/o link di interesse

Sito web SURAP (<http://surap.regione.campania.it/>); Impresainungiorno.gov.it; sito ateco (ateco.infocamere.it).

17. Risultati già raggiunti

Prima verifica adozione modulistica standardizzata (2018).

Analisi dell'efficacia dei SUAP campani (2019).

Pubblicazione sito web SURAP (2019).

Sportello consulenziale per SUAP e imprese (2016-2019).

Banca dati telematica dei procedimenti SUAP (2019).

Formazione per dipendenti di Regione, Province, Comuni e CCIAA della Campania sulla semplificazione amministrativa e i procedimenti amministrativi di settore. (2018).

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2 Programma

6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorato all'Ambiente

6. Politica regionale

8 *Acque minerali e termali*

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.02 *Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei Consumatori*

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG Ambiente, Centrale Acquisti, Comuni; ASL, Amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli presenti nell'ambito della concessione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

10. Linea d'azione

Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un utilizzo che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate.

Tali finalità si perseguiranno mediante l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, al fine di addivenire all'assegnazione delle stesse consentendo l'utilizzazione della risorsa che attiene ad un settore economico vitale ed importante nell'ambito dell'economia campana provvedendo altresì al monitoraggio del mantenimento della qualità della risorsa.

12. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione sarà attuata mediante procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione e/o il rinnovo delle concessioni del demanio termominerale

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Regionali

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Verifiche amministrative sulle istanze relative alle concessioni idrotermali</i>	<i>Assegnazione e concessioni</i>	<i>Assegnazione concessioni</i>
	<i>Assegnazione concessioni idrominerali (acque da imbottigliamento)</i>		

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema Imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Pubblicazione modifiche linee guida attuazione L. 205/2019 coordinata con la L.R. 8/2008.
Approvazione modelli di istanza per rilascio e rinnovo concessioni termali.
Pubblicazione bando per rilascio e rinnovo concessioni termali.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

1. Industria, PMI e Artigianato

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

*Assessorato all'Internazionalizzazione Start up -
Assessorato alla Formazione e alle Pari Opportunità*

6. Politica regionale

1. Industria 4.0

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.00 *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*
50.02.91 *Staff Tecnico Operativo – MANIFATTUR@CAMPANIA: INDUSTRIA 4.0*

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines).

Gli obiettivi perseguiti sono rappresentati dalla incentivazione ed accelerazione dell'evoluzione I4.0 delle produzioni manifatturiere campane, attraverso misure volte a realizzare interventi di veloce ricaduta nei processi e nei prodotti delle PMI manifatturiere e quindi fondate sull'adozione di soluzioni tecnologiche I4.0 ad elevato livello di maturità tecnologica e quindi immediatamente adottabili e ad adozione concretamente verificabile. Al fine di favorire l'adeguamento, la promozione e la diffusione della conoscenza dei processi e dei prodotti della manifattura I4.0 nelle imprese campane, sono necessari sia interventi per l'adeguamento delle competenze professionali e della formazione tecnica e tecnologica degli addetti al settore, sia misure di sostenibile outplacement.

In tale contesto, si inquadrano azioni e strumenti di supporto alla crescita aziendale che agevolino il ricorso all'innovazione (tecnologica, di processo e di prodotto). In particolare, saranno previste azioni per :

- *La diffusione e promozione della cultura Industria 4.0*

Si intendono incrementare le attività di divulgazione, diffusione della cultura e di informazioni sul tema Industria 4.0 nei confronti del tessuto produttivo regionale. L'obiettivo è quello di stimolare ed accompagnare la crescita culturale e la trasformazione sistemica, in chiave Industria 4.0, del modello di business della manifattura regionale e dei servizi alla produzione, integrando la digitalizzazione dei processi di produzione con lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, prevedendo un'attività di accompagnamento in base alle diverse esigenze di filiere ed imprese interessate, al fine di aiutarle a definire il proprio grado di maturità, l'approccio per la propria ulteriore trasformazione/transizione ed il potenziale in chiave Industria 4.0.

- *Il rafforzamento della competitività delle imprese campane, delle filiere produttive strategiche, della crescita dimensionale delle imprese, delle reti, dell'innovazione a sostegno all'industria 4.0*

Tale percorso di riqualificazione del tessuto produttivo campano si articola in azioni di stimolo all'innovazione delle imprese, all'iniezione della cultura "digitale" nella manifattura tradizionale e nell'artigianato e azioni di rafforzamento sia del sistema complessivo dell'offerta regionale sia della domanda qualificata di soggetti pubblici e privati.

- *Il supporto allo sviluppo dell'artigianato digitale, tipico e tradizionale;*

Interventi diretti all'ammodernamento e alla diversificazione per le imprese che realizzano produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, Interventi diretti all'innovazione di processo intesa come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, Interventi diretti a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione attraverso un'azione di supporto alla comunità.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Le risorse sono erogate ai beneficiari selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa applicabile in materia di fondi europei nonché nel rispetto dei principi di cui al d. Lgs. 123/1998. I servizi informatici sono invece acquisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Regionali
Rentri del Fondo Jeremie

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Implementazione piattaforma tecnologica/portale per I 4.0	Realizzazione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi pubblicati nel 2018	Conclusione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi pubblicati nel 2018

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://sid2017.sviluppocampania.it>.

17. Risultati già raggiunti

Sono stati già programmati, con le Delibere della Giunta Regionale n. 65 del 07/02/2017 e n. 412 del 26 giugno 2018, 15 Meuro sull'obiettivo specifico 3.5 "NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE" di cui 5 Meuro sull'azione 3.5.1 e 10 Meuro sull'azione 3.5.2, demandando al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.5 i consequenziali adempimenti amministrativi attuativi. Con le risorse programmate è previsto il sostegno pubblico diretto agli investimenti innovativi mediante il cofinanziamento di una parte delle spese sostenute dalle imprese. Il primo Avviso è stato pubblicato il 06/07/2018.

Inoltre, in esecuzione della DGR 633/2018, si è provveduto a pubblicare un Avviso (BURC n. 31 23/04/2018) per agevolare lo sviluppo dell'artigianato digitale, tipico e tradizionale campano e interventi diretti all'ammodernamento e alla diversificazione per le imprese che realizzano produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, interventi diretti all'innovazione di processo intesa come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, interventi diretti a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione attraverso un'azione di supporto alla comunità.

Con Delibera n. 197 del 14/05/2019 sono state approvate le Linee Guida e il Piano di Misure regionali per Industria 4.0 che la Giunta De Luca ha adottato per adeguare la Regione Campania alla quarta rivoluzione industriale che si fonda sia su profondi cambiamenti nelle produzioni che su una forte integrazione tra manifattura e servizi intelligenti.

Le Linee Guida sono state elaborate, in esecuzione dell'art.17 della L.R. n. 22/2016 su “Manifattura @Campania : Industria 4.0”, dal Comitato Universitario Regionale competente per materia con la collaborazione del Tavolo Operativo regionale appositamente costituito ed in coerenza con la strategia regionale RIS 3. Si tratta di un documento estremamente importante in quanto rappresenta la cornice di riferimento e la matrice di orientamento per i piani esecutivi e i provvedimenti che dovranno essere assunti in attuazione della L.R. 22/2016. Tale normativa regionale costituisce il primo esempio in Italia di legislazione finalizzata a sostenere concretamente il sistema produttivo in materia di Industria 4.0. Si è infine provveduto ad approvare un progetto per la realizzazione della piattaforma tecnologica/portale per I 4.0 e a provvedere al consequenziale affidamento a Sviluppo Campania nonché alla messa in rete ed implementazione della citata piattaforma, che è attiva all’indirizzo: campaniaintelligente4puntozero.it.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

1. Industria, PMI e Artigianato

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Attrazione degli investimenti

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia delle Entrate

10. Linea d'azione

Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento % per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017.

Ai sensi della suddetta legge, si procederà a dare concreta implementazione alla misura a partire dalla disciplina delle modalità di attuazione, del regime di aiuto, delle tipologie di beneficiari e dell'individuazione dei relativi stanziamenti.

12. Strumenti e modalità di attuazione

DGR 313 del 09/07/2019 di programmazione risorse.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

RIENTRI Fondo JEREMIE (€ 19.000.000,00) ; FSC 2014-2020 (€ 13.000000,00).

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Avvio dell'iniziativa</i>	<i>Implementazione dell'iniziativa</i>	<i>Implementazione dell'iniziativa</i>

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema Imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Con DGR 313 del 09/07/2019 sono state programmate risorse per la somma complessiva di € 32.000.000,00 per l'alleggerimento del carico fiscale IRAP, di cui:

- € 13.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, Intervento Strategico "Attrazione degli investimenti e ZES: strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese;*
- € 19.000.000,00 nell'ambito dei rientri generati dall'iniziativa JEREMIE Campania.*

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5. Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Attrazione degli investimenti

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 *Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia delle Entrate

10. Linea d'azione

Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento % per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017.

Ai sensi della suddetta legge, si procederà a dare concreta implementazione alla misura a partire dalla disciplina delle modalità di attuazione, del regime di aiuto, delle tipologie di beneficiari e dell'individuazione dei relativi stanziamenti.

12. Strumenti e modalità di attuazione

DGR 313 del 09/07/2019 di programmazione risorse.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

RIENTRI Fondo JEREMIE (€ 19.000.000,00) ; FSC 2014-2020 (€ 13.000000,00).

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Avvio dell'iniziativa</i>	<i>Implementazione dell'iniziativa</i>	<i>Implementazione dell'iniziativa</i>

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema Imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Con DGR 313 del 09/07/2019 sono state programmate risorse per la somma complessiva di € 32.000.000,00 per l'alleggerimento del carico fiscale IRAP, di cui:

- € 13.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, Intervento Strategico "Attrazione degli investimenti e ZES: strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese;*
- € 19.000.000,00 nell'ambito dei rientri generati dall'iniziativa JEREMIE Campania.*

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Attrazione degli investimenti

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti - Aeroporti

10. Linea d'azione

ZES

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Sulla scorta delle recenti modifiche normative in tema di ZES con la L.12/2019, si provvederà a dare attuazione al **Piano di Sviluppo Strategico** con la puntuale definizione della governance in una logica di “rete” attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti. Saranno inoltre **definiti gli strumenti agevolativi** destinati alle imprese che

intenderanno investire nella ZES Campania, in coerenza con quelli definiti in ambito nazionale. Con la DGR 566/2018 è stata programmata la realizzazione di un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e in tale ambito la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso la partecipazione ad eventi di respiro internazionale e di alta rilevanza strategica afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio ovvero coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico. L'azione, in fase di prima applicazione, è a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, nell'ambito dell'Intervento strategico "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES)". Sono state avviate, inoltre, con il coinvolgimento di tutti i referenti territoriali della ZES Campania, le attività finalizzate alla creazione di uno strumento a supporto dell'attrazione e dell'accompagnamento degli investimenti, attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale in grado di veicolare tutte le opportunità di investimento in Campania, sviluppando un **portafoglio di offerta territoriale** strutturato (mappatura Greenfield/Brownfield), dedicato agli investitori.

12. Strumenti e modalità di attuazione

In attuazione della L.11 febbraio 2019, n. 12 (legge di semplificazione) sono state avviate, per parte regionale, una serie di attività per la definizione dello schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990 con gli Enti e le altre Amministrazioni interessate e per giungere alla predisposizione di tutte le azioni per "fare sistema" e garantire il rispetto dei ridotti termini relativamente ai procedimenti connessi all'insediamento delle imprese. Con la legge regionale 7 agosto 2019, n. 16, è stato individuato, quale responsabile unico del procedimento, per tutte le attività attinenti alla fase di insediamento, di realizzazione e di svolgimento delle iniziative economiche all'interno della ZES, lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (art. 15-bis L.28 gennaio 1994, n.84). All'art.7, sono state previste specifiche semplificazioni procedurali per la Zes Campania. In particolare, è stato stabilito che ciascun Ente coinvolto nel procedimento unico telematico fornisca ai competenti Uffici regionali, una scheda sintetica contenente, per ciascun procedimento di propria competenza:

- 1) la normativa nazionale e regionale;
- 2) la modulistica di riferimento;
- 3) l'elenco dettagliato dei documenti tecnico-amministrativi necessari per avviare il procedimento;
- 4) l'articolazione della fase istruttoria del procedimento, anche con riferimento agli eventuali endo-procedimenti (nulla osta, assensi da acquisire da parte dell'ente);
- 5) i termini di conclusione del procedimento;
- 6) la applicabilità o meno del silenzio-assenso;
- 7) la casistica in cui occorre attivare il procedimento;
- 8) eventuali note e osservazioni;
- 9) i link istituzionali utili.

Inoltre, la medesima L.R. n. 16 del 7 agosto 2019 (art.5, comma1, lett. e) nel modificare la legge regionale n. 19/2013 di disciplina dei Consorzi di sviluppo Industriale (ASI) prevede che la Giunta regionale "...nell'ottica della semplificazione e della accelerazione dei procedimenti amministrativi per l'insediamento delle attività produttive negli agglomerati industriali, adotta(i) le linee di indirizzo dell'attività gestionale che recano modelli e schemi di riferimento volti a rendere omogenee le attività consortili di gestione".

Da ultimo, con Deliberazione n. 387 del 6 agosto 2019, la Giunta ha preso atto dell'esigenza di ripermutazione della ZES Campania e ha demandato alla Direzione Generale Sviluppo

Economico e AA.PP., la formulazione di una proposta, da sottoporre alla Giunta regionale, sentito il Tavolo di Partenariato ed il Comitato di indirizzo della ZES Campania.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

FSC 2014-2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Attuazione al Piano di Sviluppo Strategico. Portafoglio dell'offerta territoriale e definizione dei processi di governance connessi alla semplificazione.	Attuazione al Piano di Sviluppo Strategico. Definizione e attuazione degli strumenti agevolativi.	Attuazione al Piano di Sviluppo Strategico. Definizione e attuazione degli strumenti agevolativi.

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

-Piattaforma Iter: <https://iter.regione.campania.it/>
- <http://www.agenziacoesione.gov.it/zes-zone-economiche-speciali/zes-campania/>

17. Risultati già raggiunti

Con DGR 175 del 28/03/2018, è stata approvata la proposta di Piano di sviluppo strategico finalizzata al riconoscimento della Zona Economica Speciale, denominata "ZES Campania" istituita con D.P.C.M. del 11 maggio 2018. In attuazione del Piano di Sviluppo Strategico, è stata nominata la Cabina per la Strategia Regionale della ZES con il compito di definire le strategie di competenza regionale in ordine alla ZES e coordinare, anche attraverso specifiche intese, le proprie attività con quelle del Comitato di indirizzo e individuare gli eventuali correttivi da sottoporre agli enti a diverso titolo competenti. Sono state avviate le attività prodromiche con Infocamere per l'implementazione dello sportello digitale "impresainungiorno.gov" presso il SUA. Atteso che gli agglomerati industriali gestiti dai Consorzi rappresentano oltre il 76% delle aree incluse nella ZES Campania, nell'ottica del rapido perseguimento dell'obiettivo posto dalla Legge regionale, nell'ambito delle attività operative declinate per il progetto CUR, è in corso l'elaborazione di proposte regolamentari per uniformare i procedimenti di assegnazione nelle aree di competenza in un'ottica di efficientamento e miglioramento delle performances. Per consentire alle imprese localizzate in area ZES di avvalersi del credito d'imposta nazionale, con il supporto della DG Governo del Territorio è stato fornito all'Agenzia delle Entrate l'elenco delle particelle catastali incluse nell'area e fornito un servizio di supporto alle imprese.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Eccellenze produttive e Filiere strategiche

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale Università, ricerca e innovazione regione Campania; (MCC soggetto gestore)

10. Linea d'azione

Fondo crescita sostenibile

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania intende favorire programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

12. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione sarà attuata attraverso la sottoscrizione di Accordi tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Campania e le imprese, ai sensi del D.M. 24 maggio 2017 e ss.mm.ii, che disciplina la concessione di agevolazioni a valere sul Fondo Crescita Sostenibile.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

FSC 2014/2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Sottoscrizione di accordi di innovazione. Avvio dei progetti di investimento oggetto di agevolazione.</i>	<i>Avvio dei progetti di investimento oggetto di agevolazione. Realizzazione dei progetti di investimento oggetto di agevolazione.</i>	<i>Realizzazione dei progetti di investimento oggetto di agevolazione</i>

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema Imprenditoriale.

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Sono stati sottoscritti n. 2 Accordi tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e le imprese, a sostegno di programmi di investimento in Ricerca e Sviluppo nei settori Automotive ed Aerospazio: investimenti complessivi pari a circa 66 milioni di euro, agevolazioni complessive concesse pari a circa 20,6 milioni di euro ed un cofinanziamento a carico della regione Campania è pari a 4,9 Milioni di euro.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Eccellenze produttive e Filiere strategiche

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa – Invitalia;

10. Linea d'azione

Contratti di sviluppo

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania intende favorire l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii..

12. Strumenti e modalità di attuazione

La linea d'azione sarà attuata mediante il cofinanziamento della misura denominata "Contratti di sviluppo" di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale con DGR n.285 del 23.05.2017 ha aderito all'Accordo di Programma con il MISE, poi sottoscritto il 22/06/2017, al fine di garantire il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo per un importo complessivo di 325 mln di euro, di cui 175 mln a carico del MISE e 150 da parte della Regione

Sulla scorta delle esigenze espresse dal territorio, si è definito con il MISE un atto aggiuntivo all'Accordo destinato al rilancio dei settori produttivi di eccellenza presenti sul territorio regionale all'attrazione e/o del consolidamento di investimenti ricadenti nella Zona Economica Speciale (ZES) della Regione Campania, al rilancio dei territori colpiti da crisi industriale e del settore aeronautico. Le risorse messe a disposizione per il cofinanziamento delle istanze ammontano complessivamente a euro 268.286.743,55 di cui euro 238.888.343,55 a carico del MISE ed euro 29.398.400,00 da parte della Regione Campania.

Nella seduta del 19.07.2019 la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 338, integrata poi con la Deliberazione n. 508 del 22.10.2019 ha aderito allo schema di Addendum all'Accordo di Programma del 22.06.2017. In corso di perfezionamento l'iter per la relativa sottoscrizione.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

FSC 2014-2020

PAC III

Risorse Statali

Jeremie Campania

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>Cofinanziamento di ulteriori istanze ai sensi dell'Addendum all'Accordo di Programma del 22.06.2017.</p> <p>Realizzazione dei progetti di investimento oggetto di cofinanziamento ai sensi dell'AdP del 22.06.2017 e avvio dei progetti di investimento cofinanziati con l'Addendum</p>	<p>Realizzazione dei progetti di investimento oggetto di cofinanziamento</p>	<p>Realizzazione dei progetti di investimento oggetto di cofinanziamento</p>

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema Imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://surap.regione.campania.it/index.php/incentivi-e-agevolazioni.html>

17. Risultati già raggiunti

In attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 22/06/2017 e con riferimento alle istanze presentate alla data di sottoscrizione dell'AdP, nell'ambito dei settori ivi individuati (Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria, packaging, carta e legname ed ICT e Turismo), ad oggi sono state ammesse a finanziamento n. 65 imprese per n. 12 Contratti di Sviluppo) per un totale di investimenti pari a 367,2 mln di euro, ed agevolazioni concesse pari a 186,2 mln di euro. Il cofinanziamento a carico della Regione Campania è pari a circa 86 mln di euro. Sottoscritti n.4 Accordi di Sviluppo e n. 1 Accordo di programma afferenti 20 imprese, con investimenti pari a circa 212 mln di euro e agevolazioni richieste pari a circa 86,8 mln di euro, di cui circa 40,00 mln di euro a carico della Regione Campania. Tre di questi Accordi, sono stati oggetto di delibera di ammissione da parte di Invitalia.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Attrazione degli Investimenti

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

MISE, ICE, INVITALIA.

10. Linea d'azione

Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio e delle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, la Regione Campania intende operare in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo, in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera.

Con il rinnovo del Protocollo sottoscritto in data 28/06/2016 continuerà il confronto strutturato per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri. In dettaglio le attività previste sono:

- 1. sviluppo e consolidamento di un sistema informativo a supporto degli investitori esteri e delle imprese italiane che offrono opportunità di investimento in Regione Campania;*
- 2. sviluppo di un portafoglio di offerta territoriale nel quadro degli interventi delle ZES Campania;*
- 3. consolidamento di un portale sulle normative, gli incentivi nazionali e locali, già attivato nell'ambito dello sportello SURAP.*

12. Strumenti e modalità di attuazione

Con DGR 566 del 11/09/2018, è stata prevista una dotazione iniziale di € 500 mila per realizzare un sistema articolato di azioni coordinate, finalizzate a promuovere in Italia e all'estero le opportunità di investimento regionale e a favorire la creazione di partnership tecnologiche e industriali, per il rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni del tessuto produttivo campano. L'azione prevede strumenti di promozione dell'offerta territoriale regionale, e la partecipazione ad eventi internazionali e di alta rilevanza strategica, afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza regionali, e coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico "ZES Campania, selezionati tra quelli segnalati dall' ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e con il supporto di società in house providing,.

Con successiva DGR n. 137 del 09.04.2019, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di interventi del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", a valle della riprogrammazione accolta in sede di Comitato di Indirizzo e controllo, nella quale l'intervento precedentemente denominato "Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti" è confluito nel più ampio intervento "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese" avente una dotazione finanziaria pari a € 14.100.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

Infine, con Deliberazione n. 313 del 09/07/2019, la Giunta ha programmato, in una logica di azioni integrate e sinergiche, tra l'altro, l'importo di € 600.000,00 finalizzato alla realizzazione dell'Intervento Strategico "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno).

E' stato costituito un Gruppo di Lavoro Integrato formato da ICE Agenzia e Invitalia che unitamente intervengono al fine di:

- Promuovere gli investimenti tramite la partecipazione a eventi specifici (es. fiere e seminari), l'organizzazione di road show internazionali e la produzione di contenuti di comunicazione (es. guide, newsletter);*
- Organizzare e coordinare informazioni strutturate provenienti da enti centrali, autonomie locali, associazioni imprenditoriali, enti privati;*
- Predisporre analisi e studi di settore;*
- Organizzare un portafoglio d'offerta strutturato (es. progetti speciali assistiti, offerta di incentivazione e agevolazione, offerta immobiliare e di sviluppo immobiliare).*

La D.G. Sviluppo Economico è impegnata su tre linee di azione:

1. costruzione di un pacchetto offerta attrazione degli investimenti contenente le opportunità localizzativa greenfield/brownfield, hotspot territoriali, i vantaggi competitivi, e così via, con la conseguente realizzazione della guida Doing Business in Campania, tradotta in lingua inglese;
2. assistenza ai potenziali investitori e alle aziende già insediate;
3. promozione e ricerca dei potenziali investitori.

Al fine di avviare un percorso integrato di realizzazione sistemica delle tre linee di azione, la DG ha attivato un confronto con la società in house providing già impegnata, tra l'altro, nelle attività di attrazione e valorizzazione del territorio regionale al fine di garantire un supporto strutturato per la realizzazione dell'attività programmate

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

FSC 2014/2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della Guida Doing Business in Campania. - Promozione dell'offerta territoriale regionale. - Partecipazione ad eventi di alta rilevanza strategica 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della Guida Doing Business in Campania.. - Promozione dell'offerta territoriale regionale. - Partecipazione ad eventi e di alta rilevanza strategica 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento della Guida Doing Business in Campania. - Promozione dell'offerta territoriale regionale. - Partecipazione ad eventi di alta rilevanza strategica.

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

- surap.regione.campania.it.
- Piattaforma SID (Sistema informativo dipartimentale) per la gestione degli incentivi.
- Piattaforma Iter: <https://iter.regione.campania.it/>

17. Risultati già raggiunti

La Regione Campania ha sottoscritto:

-. in data 23 giugno 2016 con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, un Protocollo d'intesa avente ad oggetto "il coordinamento, lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Campania e la sperimentazione di un Sistema di governance tra Amministrazioni";

- in data 11 gennaio 2017 con SACE S.p.A, un Protocollo d'intesa avente, tra l'altro, la finalità di identificare e promuovere azioni comuni per il rafforzamento della capacità di presidio dei mercati esteri delle PMI Campane, anche attraverso lo scambio di informazioni sulle attività sviluppate e programmate nel campo della promozione dell'internazionalizzazione delle PMI Campane;

- in data 02/04/2019, con DGR 125 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con Unioncamere Campania ai fini del rinnovo del precedente, sottoscritto l'11 gennaio 2017 volto a promuovere un'offerta di servizi SUAP omogenea e standardizzata.

A quanto sopra, aggiungasi che:

-E' stata attivata la banca dati incentivi ed agevolazioni in favore delle imprese consultabile sul sito: surap.regione.campania.it

- E' stata istituita la ZES Campania (Zona Economica Speciale) che è intesa quale strumento trasversale di attrazione di investimenti;

- E' stata finanziata la partecipazione della Regione Campania alla Napoli Shipping WEEK edizione 2018 e alla II edizione di " Industria Felix – La Campania che compete" edizione 2019

- E' stato avviato un percorso congiunto di collaborazione per la promozione all'estero dell'immobiliare regionale con la Direzione Generale per le risorse Strumentali, individuando, all'uopo, 4 progetti regionali di interesse internazionale appartenenti al Piano delle Valorizzazioni approvato con L. R. n. 39 /2017 e coerenti con i requisiti richiesti ai fini dell'inserimento nel catalogo Invest in Italy real estate.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14 .Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5.Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorato all'Internazionalizzazione Start up -
Assessorato alla Formazione e alle Pari Opportunità

6. Politica regionale

2. Industria 4.0

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines).

Gli obiettivi perseguiti sono rappresentati dalla incentivazione ed accelerazione dell'evoluzione I4.0 delle produzioni manifatturiere campane, attraverso misure volte a realizzare interventi di veloce ricaduta nei processi e nei prodotti delle PMI manifatturiere e quindi fondate sull'adozione di soluzioni tecnologiche I4.0 ad elevato livello di maturità tecnologica e quindi immediatamente adottabili e ad adozione concretamente verificabile. Al fine di favorire l'adeguamento, la promozione e la diffusione della conoscenza dei processi e dei prodotti della manifattura I4.0 nelle imprese campane, sono necessari sia interventi per l'adeguamento delle competenze professionali e della formazione tecnica e tecnologica degli addetti al settore, sia misure di sostenibile outplacement.

In tale contesto, si inquadrano azioni e strumenti di supporto alla crescita aziendale che agevolino il ricorso all'innovazione (tecnologica, di processo e di prodotto). In particolare, saranno previste azioni per:

- *La diffusione e promozione della cultura Industria 4.0*

Si intendono incrementare le attività di divulgazione, diffusione della cultura e di informazioni sul tema Industria 4.0 nei confronti del tessuto produttivo regionale. L'obiettivo è quello di stimolare ed accompagnare la crescita culturale e la trasformazione sistemica, in chiave Industria 4.0, del modello di business della manifattura regionale e dei servizi alla produzione, integrando la digitalizzazione dei processi di produzione con lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, prevedendo un'attività di accompagnamento in base alle diverse esigenze di filiere ed imprese interessate, al fine di aiutarle a definire il proprio grado di maturità, l'approccio per la propria ulteriore trasformazione/transizione ed il potenziale in chiave Industria 4.0.

Il rafforzamento della competitività delle imprese campane, delle filiere produttive strategiche, della crescita dimensionale delle imprese, delle reti, dell'innovazione a sostegno all'industria 4.0

Tale percorso di riqualificazione del tessuto produttivo campano si articola in azioni di stimolo all'innovazione delle imprese, all'iniezione della cultura "digitale" nella manifattura tradizionale e nell'artigianato e azioni di rafforzamento sia del sistema complessivo dell'offerta regionale sia della domanda qualificata di soggetti pubblici e privati.

Il supporto allo sviluppo dell'artigianato digitale, tipico e tradizionale;

Interventi diretti all'ammodernamento e alla diversificazione per le imprese che realizzano produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, Interventi diretti all'innovazione di processo intesa come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, Interventi diretti a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani

e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione attraverso un'azione di supporto alla comunità.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Le risorse sono erogate ai beneficiari selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa applicabile in materia di fondi europei nonché nel rispetto dei principi di cui al d. Lgs. 123/1998.

I servizi informatici sono invece acquisiti secondo le modalità previste dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

POR FESR 2014-2020-Asse 3 Obiettivo Specifico 3.5

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Implementazione piattaforma tecnologica/portale per I 4.0	Realizzazione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi pubblicati nel 2018	Conclusione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi pubblicati nel 2018

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://sid2017.sviluppocampania.it>.

17. Risultati già raggiunti

Sono stati già programmati, con le Delibere della Giunta Regionale n. 65 del 07/02/2017 e n. 412 del 26 giugno 2018, 15 Meuro sull'obiettivo specifico 3.5 "NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE" di cui 5 Meuro sull'azione 3.5.1 e 10 Meuro sull'azione 3.5.2, demandando al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.5 i consequenziali adempimenti amministrativi attuativi. Con le risorse programmate è previsto il sostegno pubblico diretto agli investimenti innovativi mediante il cofinanziamento di una parte delle spese sostenute dalle imprese. Il primo Avviso è stato pubblicato il 06/07/2018.

Inoltre, in esecuzione della DGR 633/2018, si è provveduto a pubblicare un Avviso (BURC n. 31 23/04/2018) per agevolare lo sviluppo dell'artigianato digitale, tipico e tradizionale campano e interventi diretti all'ammodernamento e alla diversificazione per le imprese che realizzano produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, interventi diretti all'innovazione di processo

intesa come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, interventi diretti a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione attraverso un'azione di supporto alla comunità.

Con Delibera n. 197 del 14/05/2019 sono state approvate le Linee Guida e il Piano di Misure regionali per Industria 4.0 che la Giunta De Luca ha adottato per adeguare la Regione Campania alla quarta rivoluzione industriale che si fonda sia su profondi cambiamenti nelle produzioni che su una forte integrazione tra manifattura e servizi intelligenti .

Le Linee Guida sono state elaborate, in esecuzione dell'art.17 della L.R. n. 22/2016 su "Manifattura @Campania : Industria 4.0", dal Comitato Universitario Regionale competente per materia con la collaborazione del Tavolo Operativo regionale appositamente costituito ed in coerenza con la strategia regionale RIS 3. Si tratta di un documento estremamente importante in quanto rappresenta la cornice di riferimento e la matrice di orientamento per i piani esecutivi e i provvedimenti che dovranno essere assunti in attuazione della L.R. 22/2016. Tale normativa regionale costituisce il primo esempio in Italia di legislazione finalizzata a sostenere concretamente il sistema produttivo in materia di Industria 4.0.

Si è infine provveduto ad approvare un progetto per la realizzazione della piattaforma tecnologica/portale per I 4.0 e a provvedere al consequenziale affidamento a Sviluppo Campania

nonché alla messa in rete ed implementazione della citata piattaforma, che è attiva all'indirizzo: [campaniaintelligente 4punto zero.it](http://campaniaintelligente4puntozero.it).

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Eccellenze produttive e Filiere strategiche

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 02 00 - Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Procedura negoziale

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania favorirà interventi complessi di sviluppo territoriale (o settoriale) che riguardano generalmente una pluralità di soggetti agevolando, in tal modo, le filiere orizzontali e verticali maggiormente capaci di realizzare investimenti di medie dimensioni.

Gli aiuti, saranno finalizzati alla realizzazione di programmi di investimento di carattere produttivo e di innovazione tecnologica, con particolare attenzione a industria 4.0, bioeconomia e economia circolare, presso sedi aziendali o unità locali da ubicare nella regione Campania.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Le risorse sono erogate ai beneficiari selezionati mediante appositi Avvisi pubblici pubblicati nel rispetto della normativa applicabile in materia di fondi europei e aiuti di Stato.

In particolare, le modalità di attuazione della linea d'azione vedranno l'utilizzo di una procedura negoziale con modalità di presentazione delle istanze "a sportello", per la concessione di agevolazioni destinate a imprese (Grandi Imprese e PMI), sia in forma singola che aggregata, con priorità per le aree colpite da crisi e per quelle interessate dalle ZES.

Attivazione del Fondo Rotativo Imprese regionale (FRI) che consente l'attuazione di uno strumento misto di supporto alle imprese composto da un contributo a fondo perduto ed un finanziamento agevolato, in sinergia con il sistema bancario.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

POR FESR 2014 -2020-ASSE III – ASSE IV

FSC 2014-2020; Fondo PMI; Fondo Jeremy Campania.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Concessione dell'agevolazione	Concessione dell'agevolazione	Concessione dell'agevolazione Acquisizione rientri finanziamenti

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

DGR 206 del 14/06/2019 – Programmazione risorse per attivare lo strumento misto di procedura negoziale, come misura agevolativa integrata con le risorse del Fondo Rotativo Imprese regionale (FRI).

DGR 495 del 16/10/2019 – Integrazione risorse programmate con la DGR 206..

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche

2 Programma

1 Fonti energetiche

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività produttive

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorato all'Ambiente

6. Politica regionale

9. Energia

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Sviluppo Campania

10. Linea d'azione

Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società

contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo.

Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione.

A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive.

Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO₂, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

12. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione sarà attuata con la pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la concessione di contributi.

La deliberazione n. 82 del 6 marzo 2019 programma, in proposito, due interventi. Il primo, con dotazione complessiva di 20 Meuro, per l'emanazione di un Avviso in favore delle imprese che realizzano interventi di efficientamento energetico. Il secondo, per una dotazione complessiva di 13 Meuro, in favore di interventi di efficientamento volti alla riduzione dei consumi energetici degli agglomerati produttivi inclusi nelle aree di sviluppo industriale.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

POR Campania FESR 2014- 20 sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.2

14. Risultati attesi

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Avvio dei progetti	Realizzazione dei progetti	Realizzazione dei progetti Conclusioni dei primi progetti

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema imprenditoriale, Enti

16. Banche dati e/o link di interesse

piattaforma informatica attraverso il link: <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

17. Risultati già raggiunti

Il primo programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

- Diagnosi energetica*
- Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE) conforme alla norma ISO 50001;*
- Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.*

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 187 piani di investimento presentati da altrettante aziende. E' stato inoltre effettuata l'istruttoria, la concessione (o il rigetto) di tutti i piani di investimento presentati.

Infine, con DD 170 del 03/06/2019 sono state acquisite 292 domande di investimento al 18.10.2019, data di chiusura dello sportello.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

14. Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Aree di crisi industriale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.02.00 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero per lo Sviluppo Economico - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Invitalia

10. Linea d'azione

Aree di crisi complessa e non complessa

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

A seguito del riconoscimento dell'area di crisi complessa e dell'istituzione del Gruppo di coordinamento e controllo presso il MISE a cui partecipa anche un rappresentante della Regione Campania, saranno avviate le attività prodromiche all'approvazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale la cui proposta dovrà essere elaborata da Invitalia e presentata al Gruppo di coordinamento.

Inoltre si intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente, in complementarietà e in sinergia con le attività realizzate per le aree di crisi non complessa.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Ai sensi dell'art.1, comma 6 del DM 31 gennaio 2013, con D.M del 09/04/2019, è stato istituito il Gruppo di coordinamento e controllo composto dai rappresentanti della DGPIIC - Direzione generale per la politica industriale e la competitività, della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, delle Regioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e della Regione Campania con il compito di definire e attuare il PRRI nell'area di crisi complessa dei Poli di Acerra-Marcianise-Airola, Torre Annunziata-Castellammare-Solofra .

In attuazione dell'AdP sottoscritto con il Mise per il cofinanziamento dell'intervento ex L.181/89 in data..... , è ancora in corso lo scorrimento della graduatoria nazionale delle imprese campane che hanno partecipato al bando Invitalia per il finanziamento di programmi di investimento nei comuni inclusi nelle aree di crisi non complessa. In attuazione del AdP, sarà, altresì, predisposto da Invitalia, un Avviso per il finanziamento di progetti di intervento nelle aree di crisi non complessa a valere sui fondi in perenzione ex L.311/2004 destinate all'area di Marcianise

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

POR FESR 2014/2020 – Asse 3 Obiettivo Specifico 3.2
FSC 2014/2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<i>Predisposizione del PRRI (aree di crisi complessa)</i>	<i>Sottoscrizione Accordo di Programma (aree di crisi complessa)</i>	<i>Attuazione AdP (aree di crisi complessa)</i>
	<i>Attuazione avviso pubblico (Aree crisi non complessa)</i>	<i>Attuazione avviso pubblico (Aree crisi non complessa)</i>	<i>Attuazione avviso pubblico (Aree crisi non complessa)</i>

15. Beneficiari (stakeholders)

Sistema Imprenditoriale

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Area di crisi complessa: con la DGR n. 590 del 26/09/2017 è stata approvata la proposta di riconoscimento dell' area di crisi industriale complessa in Campania, ai sensi dell'art.1, comma 3 del DM 31 gennaio 2013, dei Poli industriali di Acerra – Marcianise – Airola , Torre Annunziata – Castellammare e Battipaglia – Solofra. Con DM 22/11/2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto al riconoscimento di tali aree. Conseguentemente, ai sensi del citato DM 31 gennaio 2013, dovrà essere adottato il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (di seguito PRRI) e sottoscritto l'Accordo di Programma.

Con la DGR n. 110 del 27/02/2018 è stato approvato lo schema di Protocollo tra il MiSE e la Regione Campania per la Riconversione e la Reindustrializzazione delle Aree di Crisi Industriale Complessa della Campania (PRRI), sottoscritto il 07/05/2018. Le Parti firmatarie hanno condiviso che il PRRI sia elaborato da Invitalia, sulla scorta di un' attività di scouting di grandi progetti di investimento, potenzialmente coerenti con lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, all'uopo individuando, nell'ambito dell'Accordo di Programma, che dovrà seguire all'esito del percorso, una linea dei Contratti di Sviluppo dedicata al cofinanziamento dei programmi di investimento localizzati nelle Aree di Crisi Complessa e articolati in coerenza con il PRRI.

Area di crisi non complessa: La Giunta Regionale, con DGR n. 604 del 31/10/2016, ai sensi del DM 4 agosto 2016 ha proceduto all'individuazione dei territori da includere nell' Area di Crisi industriale non complessa il cui elenco è stato approvato con Decreto Direttoriale del MiSE del 19 dicembre 2016. Le imprese dei territori individuati hanno potuto partecipare al bando nazionale a valere sulle risorse di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181.

Con la Deliberazione n.748 del 20/12/2016, la G.R. ha ritenuto di intervenire anche a favore di territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale. In attuazione della citata DGR, è stato approvato con D.D. 114 del 03/04/2017, l'Avviso per la selezione di programmi di investimenti nelle aree escluse, appostando 15 Meuro a valere sulle risorse POR Fesr 2014/2020. In considerazione del significativo fabbisogno espresso in termini di partecipazione al bando nazionale, la Regione Campania con DGR 560 del 11/09/2017 ha demandato alla DG Sviluppo Economico e AA.PP. l'adesione all'Accordo di Programma proposto dal MiSE finalizzato allo scorrimento della graduatoria per la concessione delle agevolazioni relativamente alle istanze per programmi di investimento in Campania, sospese per esaurimento dei fondi ministeriali nonchè al rilancio delle attività imprenditoriali tra cui quelle ricadenti nell'ex area di crisi industriale di Acerra individuata ai sensi della legge 14 maggio 2005, n. 80 e del DPCM 7 luglio 2005, non rientranti nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate con DGR 604/2016.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
BILANCIO***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

2 Programma

04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Rafforzamento amministrativo

4. Assessorato di riferimento

Assessorato al Bilancio

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Bilancio

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie. Tutte le altre Strutture Regionali di Primo livello titolari di entrate da implementare su Pago PA.

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzione Generale per Università, la Ricerca e l'Innovazione
Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
So.Re.Sa S.p.A.

10. Linea d'azione

Implementazione e monitoraggio Piattaforma Pago PA.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio, in qualità di referente dei pagamenti, della piattaforma My Pay con supporto alle strutture regionali titolari delle singole entrate.

12. Strumenti e modalità di attuazione

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse regionali.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Implementazione sulla piattaforma My Pay del 50% delle Entrate Regionali individuate dalle strutture regionali di competenza, secondo l'ordine di priorità indicato dalle strutture medesime.	Implementazione sulla piattaforma My Pay del 70% delle Entrate Regionali individuate dalle strutture regionali di competenza, secondo l'ordine di priorità indicato dalle strutture medesime.	Implementazione sulla piattaforma My Pay del 90% delle Entrate Regionali individuate dalle strutture regionali di competenza, secondo l'ordine di priorità indicato dalle strutture medesime.

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività.

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

*Riunioni con le SPL regionali competenti propedeutiche alla ricognizione delle Entrate implementabili sulla piattaforma My Pay.
Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 17 aprile 2019 di programmazione dell'intervento "Pagamenti digitali per i cittadini della Regione Campania" e di affidamento delle attività di realizzazione e conduzione dell'intervento alla So.Re.Sa. S.p.A.*

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

2 Programma

04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Rafforzamento amministrativo

4. Assessorato di riferimento

Assessorato al Bilancio

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Bilancio

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD 50.16.04 Contenzioso e Normativa Tributaria

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Avvocatura regionale.

10. Linea d'azione

Gestione del contenzioso tributario.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Istruttoria dei ricorsi tributari. La prima fase del procedimento sarà l'acquisizione delle istanze di ricorso – reclamo, cui seguirà l'istruttoria delle medesime che si potrà concludere con 4 esiti diversi: accoglimento, rigetto, relazione all'Avvocatura di rimessione del ricorso, proposta di mediazione tra contribuente ed Ente.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Relazioni all'Avvocatura regionale. Provvedimenti di accoglimento/rigetto/proposta di mediazione.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

--

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Incremento, rispetto al 2019, del rapporto tra numero di ricorsi conclusi con un provvedimento espresso di rigetto e/o accoglimento rispetto al totale dei ricorsi ricevuti.	Incremento, rispetto al 2020, del rapporto tra numero di ricorsi conclusi con un provvedimento espresso di rigetto e/o accoglimento rispetto al totale dei ricorsi ricevuti.	Incremento, rispetto al 2021, del rapporto tra numero di ricorsi conclusi con un provvedimento espresso di rigetto e/o accoglimento rispetto al totale dei ricorsi ricevuti.

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività.

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

--



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
COESIONE***

3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE

Il quadro di riferimento programmatico e la declinazione operativa in Regione Campania

La nota di aggiornamento al DEF del Governo Nazionale sottolinea che la riduzione dei divari territoriali è fondamentale per lo sviluppo e la competitività, che la principale leva d'azione sarà l'utilizzo dei fondi europei e nazionali di sviluppo e coesione e che è urgente mettere in sicurezza la programmazione europea 2014-2020, per evitare ogni rischio di disimpegno e migliorare l'efficacia degli interventi a valere sui Fondi SIE.

A tal fine si conferma quanto contenuto nel DEFR:

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio comunitario del perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali come cardine per la progettazione e l'attuazione della sua politica di coesione, definendo un quadro logico di interfaccia tra i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014/2020.

L'integrazione si è realizzata sin dalla fase di programmazione declinando gli indirizzi del Programma di Governo in poche e chiare linee di intervento, ognuna delle quali agganciata ad uno degli 11 obiettivi tematici della strategia Europa 2020.

Per quanto riguarda la nuova programmazione 2021 /2027, la NADEF anticipa che la nuova politica di coesione sarà riorganizzata, ove possibile a partire dall'attuale ciclo di programmazione e in vista della chiusura del negoziato sull'Accordo di Partenariato sul post 2020, concentrando gli interventi su grandi "missioni" quali: i) la lotta alla povertà educativa minorile, per ridurre le disuguaglianze e rafforzare e riattivare la mobilità sociale; ii) il sostegno alle infrastrutture come fattore di connessione e di inclusione; iii) l'attuazione del Green New Deal al Sud e nelle aree interne, per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici (tra cui il rischio idrogeologico); iv) il trasferimento tecnologico e il rafforzamento delle reti tra ricerca e impresa; v) il pivot mediterraneo, attraverso gli investimenti sulla logistica marittima e gli ecosistemi imprenditoriali, anche con il rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES), nonché tramite i programmi europei di cooperazione transfrontaliera con la sponda Sud del Mediterraneo. Queste misure si affiancheranno alle politiche ordinarie volte a migliorare i fattori di competitività in particolare dando piena attuazione alla cd. clausola del 34 % che riserva parte del totale degli investimenti nazionali al Mezzogiorno.

In relazione al ciclo di programmazione 2021/2027, la Regione Campania, che è membro del gruppo di contatto in sede di conferenza delle regioni e che ha partecipato alla fase partenariale attraverso il Responsabile della Programmazione Unitaria, ritiene necessario: **valorizzare la continuità** delle misure adottate nei precedenti cicli di programmazione in quanto essa stessa rappresenta uno strumento di semplificazione; **perseguire la razionalizzazione degli interventi** al fine di creare sinergie tra strumenti attuativi in grado di consentire e facilitare l'integrazione tra fondi e politiche a vario livello (comunitario, nazionale e regionale); **creare sinergia con la più ampia politica nazionale per l'innovazione** (Cluster Tecnologici Nazionali; Competence Centers, DIH; Governance S3) dando continuità e sviluppo alle azioni già avviate nell'attuale ciclo consentendo ad esempio l'implementazione di buone pratiche già avviate (ad

esempio piattaforme tecnologiche); **stabilire collegamenti e ricercare sinergie fra interventi nazionali e sovranazionali; creare sinergia con la politica nazionale in merito alle misure per l'Internazionalizzazione.**

La Regione Campania si sta, inoltre, facendo parte attiva affinché nell'ambito del redigendo Accordo di Partenariato siano **individuati temi trasversali e unificanti rispetto al Mezzogiorno** che possano definire linee di azioni comuni che puntino ad attuare una strategia di sviluppo condivisa come, ad esempio:

- a. La promozione di azioni tese a migliorare e potenziare il lavoro e al rafforzamento delle competenze**
- b. La Cultura come veicolo di sviluppo**
- c. Potenziamento Viario e ferroviario**
- d. La digitalizzazione quale veicolo di connessione**

Verrà posta particolare attenzione alle strategie di coesione per le aree interne, ai programmi per le città medie, ai grandi progetti e agli interventi presenti nel Patto per il Sud. A tal fine saranno coordinate e armonizzate le azioni di programmazione con gli ambiti definiti nei sistemi territoriali nelle svariate materie (sociali, sanitarie, turistiche, idriche, dei rifiuti etc.) e favorisce i processi pianificatori anche di area più vasta, sulla scorta di quanto si sta realizzando per i Masterplan del litorale Domitio e di Salerno. Nella programmazione 2014-2020 saranno consolidati i risultati della programmazione 2014-2020, anche in termini di rafforzamento della capacità amministrativa del personale e delle strutture tecniche impiegate nelle politiche di coesione, attraverso un ampio coinvolgimento del partenariato istituzionale e socioeconomico regionale.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

3 . Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

2. Programma

03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorato al Bilancio

6. Politica regionale

Coesione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.01.00 DG Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD 50.01.02 (2019OBSA500100.01)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC.

10. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

FSC 2000-2006

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza (2019OBSA500100.01)

- Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006 (2019OBO500102.01.01)
- Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti" (2019OBO500192.01.02)

12. Strumenti e modalità di attuazione

(2019OBSA500100.01): Intesa Istituzionale di Programma Repubblica Italiana – Regione Campania del 16/02/2000; Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

(2019OBSA500100.01): Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>OBSA I: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza.</p> <p>Indicatore 1: Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG</p>	<p>OBSA I: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza.</p> <p>Indicatore 1: Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG</p>	<p>OBSA I: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza.</p> <p>Indicatore 1: Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG</p>

	<p>(Target: 1%). <u>Indicatore 2</u>: Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006.</p> <p><u>Indicatore 1</u>: N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2</u>: N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1</u>: N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2</u>: Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>(Target: 1%). <u>Indicatore 2</u>: Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006.</p> <p><u>Indicatore 1</u>: N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2</u>: N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1</u>: N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2</u>: Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>(Target: 1%). <u>Indicatore 2</u>: Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006.</p> <p><u>Indicatore 1</u>: N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2</u>: N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1</u>: N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2</u>: Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>
--	---	---	---

15. Beneficiari (stakeholders)

(2019OBSA500100.01): Enti locali territoriali, università e centri di ricerca, imprese.

16. Banche dati e/o link di interesse

(2019OBSA500100.01): Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

17. Risultati già raggiunti

(2019OBSA500100.01): incremento del numero di interventi conclusi dalla DG 50.01 tra quelli di competenza (al 31/12/2018, 538 su 869); adempimento degli obblighi di monitoraggio posti in capo alla DG in occasione di ciascuna sessione bimestrale.

(2019OBO500102.01.01): svolgimento, nel 2018, di circa 100 istruttorie in merito agli interventi ricompresi negli APQ di competenza della DG 50.01, tese, in primo luogo, a verificare lo stato di avanzamento dei medesimi, quindi l'eventuale sussistenza dei presupposti per procedere, anche su richiesta dei Soggetti Attuatori, all'erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo del finanziamento. Adozione, sempre nel 2018, di 74 decreti di liquidazione, di cui 58 di saldo e chiusura del finanziamento.

(2019OBO500192.01.02): In attuazione delle richieste formulate dal Ministro per il Sud con nota prot. n. 937 del 22/10/2018, individuazione di n. 32 interventi "incagliati" e riprogrammabili, per un importo complessivo di circa 67 M€.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1. Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

2. Programma

05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorato al Bilancio

6. Politica regionale

Coesione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.01.00 DG Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD 50.01.02 (2019OBSA500100.01)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC.

10. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

FSC 2000-2006

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza (2019OBSA500100.01)

- Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006 (2019OBO500102.01.01)
- Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti" (2019OBO500192.01.02)

12. Strumenti e modalità di attuazione

(2019OBSA500100.01): Intesa Istituzionale di Programma Repubblica Italiana – Regione Campania del 16/02/2000; Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

(2019OBSA500100.01): Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli	OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli	OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli

	<p>APQ di competenza. <u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>APQ di competenza. <u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>APQ di competenza. <u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>
--	---	---	---

15. Beneficiari (stakeholders)

(2019OBSA500100.01): Enti locali territoriali, università e centri di ricerca, imprese.

16. Banche dati e/o link di interesse

(2019OBSA500100.01): Pagina del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

17. Risultati già raggiunti

(2019OBSA500100.01): incremento del numero di interventi conclusi dalla DG 50.01 tra quelli di competenza (al 31/12/2018, 538 su 869); adempimento degli obblighi di monitoraggio posti in capo alla DG in occasione di ciascuna sessione bimestrale.

(2019OBO500102.01.01): svolgimento, nel 2018, di circa 100 istruttorie in merito agli interventi ricompresi negli APQ di competenza della DG 50.01, tese, in primo luogo, a verificare lo stato di avanzamento dei medesimi, quindi l’eventuale sussistenza dei presupposti per procedere, anche su richiesta dei Soggetti Attuatori, all’erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo del finanziamento. Adozione, sempre nel 2018, di 74 decreti di liquidazione, di cui 58 di saldo e chiusura del finanziamento.

(2019OBO500192.01.02): In attuazione delle richieste formulate dal Ministro per il Sud con nota prot. n. 937 del 22/10/2018, individuazione di n. 32 interventi “incagliati” e riprogrammabili, per un importo complessivo di circa 67 M€.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

3 Missione

01- Servizi istituzionali, generali e di gestione

2 Programma

12- Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorati competenti per materia.

6. Politica regionale

Politica di coesione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

60.09.00 - Ufficio Speciale per il Federalismo, dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione FESR, FSE, PSR, Direzioni Generali Regionali, Ministeri competenti per materia, Agenzia di Coesione Territoriale, IGRUE.

10. Linea d'azione

Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La modalità di implementazione della Linea di Azione prevede una integrazione tra la Legge di Stabilità e i fondi SIE, nonché l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi previsti nei singoli Accordi di programma Quadro, pertanto necessita un continuo coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti ed il partenariato territoriale.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Accordi di Programma Quadro.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Legge di stabilità n. 147/2013 e fondi SIE (FESR, FSE, PSR, POC).

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Approvazione APQ Cilento Interno e Tammaro Titerno. Attuazione APQ Alta Irpinia, e Vallo di Diano.	Attuazione e Monitoraggio dei 4 APQ	Attuazione e Monitoraggio dei 4 APQ

15. Beneficiari (stakeholders)

Comuni, ASL, Comunità Montana, Provincia, Istituti Scolastici, ACAMIR.

16. Banche dati e/o link di interesse

Dipartimento per le politiche di coesione
Agenzia di Coesione
IGRUE
SURF
Casa di Vetro

17. Risultati già raggiunti

Sottoscrizione APQ Alta Irpinia e APQ Vallo di Diano.
In corso di attuazione interventi a valere sulla Legge di Stabilità per ApQ Alta Irpinia.
In corso di attuazione interventi a valere sulla Legge di Stabilità per l'ApQ Vallo di Diano.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1. Missione

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

2. Programma

12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento: Presidenza della Regione Campania

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti : Bilancio, Urbanistica - Governo del territorio, Internazionalizzazione - Start Up – Innovazione, Scuola - Politiche sociali, Attività Produttive - Ricerca Scientifica, Formazione - Pari Opportunità, Sviluppo e Promozione del Turismo, Risorse Umane – Lavoro.

6. Politica regionale: *Politica di Coesione*

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione: D.G. 41 01 00 - Autorità di Audit

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa): D.G. 41 01 00 - Autorità di Audit.

9. Altri eventuali soggetti coinvolti: M.E.F.-R.G.S.- I.G.R.U.E. (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea).

10. Linea d'azione

1. Aggiornamento della Strategia di Audit PO FESR e PO FSE 2014/2020 (OBSA)

Sulla base dell'esame della documentazione relativa alla nuova programmazione e dell'analisi dei documenti redatti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché delle risultanze dei controlli effettuati e di quelli esterni (UE, MEF/IGRUE, CdC), l'AdA redige ed adotta con Decreti Dirigenziali i due documenti relativi all'aggiornamento della strategia di audit per i due fondi FESR e FSE. La Strategia di audit definisce la metodologia per le attività di audit, l'analisi del rischio, il metodo di campionamento per l'audit sulle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due

successivi. Gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo tramite test di conformità sul sistema posto in essere e la verifica delle spese certificate alla Commissione su un campione adeguato di operazioni in coerenza con gli standard di controllo internazionali. La Strategia di audit è aggiornata annualmente.

2. Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR 2014/2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)

L'AdA, coordina le attività di audit per assicurare il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e dell'erogazione dei finanziamenti. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite a: Audit dei Sistemi, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti. Le risultanze sono formalizzate in rapporti di controllo, una relazione finale di audit con relativo parere per il POR FESR 2014/2020 da caricare sul portale SFC della Commissione Europea;

3. Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2014/2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)

L'AdA, coordina le attività di audit per assicurare il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e dell'erogazione dei finanziamenti. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite a: Audit dei Sistemi, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti. Le risultanze sono formalizzate in rapporti di controllo, una relazione finale di audit con relativo parere per il POR FSE 2014/2020 da caricare sul portale SFC della Commissione Europea;

4. Gestione del personale dedicato ai controlli, pianificazione delle diverse fasi del controllo, formazione del personale e Affari Generali. Riorganizzazione degli uffici per il miglioramento qualitativo del lavoro (OBO)

L'AdA coordina le attività amministrative della Struttura in merito alla gestione del personale tra i due uffici di controllo (FSE e FESR), al fine di garantire la massima efficacia delle attività, attraverso la pianificazione ed assegnazione delle attività di controllo a ciascun dipendente per singola fase (Audit dei Sistemi, Audit delle operazioni ed Audit dei Conti); l'AdA inoltre opera per migliorare l'efficacia delle attività tramite la standardizzazione delle procedure adottate ed un mirato e costante aggiornamento professionale degli auditors.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

- *Aggiornamento della Strategia di Audit PO FESR e PO FSE 2014/2020 (OBSA)*
- *Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR 2014/2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)*
- *Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo del Programma Operativo FSE 2014/2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea.(OBSA)*
- *Gestione del personale dedicato ai controlli, pianificazione delle diverse fasi del controllo, formazione del personale e Affari Generali. Riorganizzazione degli uffici per il miglioramento qualitativo del lavoro (OBO)*

12. Strumenti e modalità di attuazione

REG. (UE) 1303/13 art. 127, Accordo di Partenariato, POC 2014/2020, REG. (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 – Deliberazione CIPE 114/2015, Strategia di audit FESR versione n.4 approvata con D.D. n.8/2019, Strategia di audit FSE– D.D. n.7/2018, Manuale di Audit versione n.2 Ottobre 2018.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

L'AdA utilizza a supporto delle proprie attività fonti finanziarie di cui alla Deliberazione CIPE n. 114 del 21/12/2015 di approvazione e finanziamento del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020", l'assegnazione per la Regione Campania è 9.909.110,00 Euro.

14. Risultati attesi

	2020	2021	2022
Risultati attesi	RAC e Parere sulle attività relative all'anno 2019 entro marzo 2020; Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti; completamento del 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione del	RAC e Parere sulle attività relative all'anno precedente entro marzo 2021; Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti, completamento del 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione del	RAC e Parere sulle attività relative all'anno precedente entro marzo 2022; Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti, completamento del 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione del

	<p>70% della documentazione;</p> <p>rispetto del cronoprogramma delle attività legate a tempistica stabilita dall'UE;</p> <p>Standardizzazione di procedure per la gestione delle attività della struttura: 100%;</p> <p>formazione ed aggiornamento del personale: 80%.</p>	<p>70% della documentazione,</p> <p>rispetto cronoprogramma delle attività legate a tempistica stabilita dall'UE</p> <p>gestione informatizzata delle attività di audit avviate (verifiche ed archiviazione documentale): 80%;</p> <p>formazione ed aggiornamento del personale.</p>	<p>70% della documentazione,</p> <p>rispetto cronoprogramma delle attività legate a tempistica stabilita dall'UE</p> <p>gestione informatizzata delle attività di audit avviate (verifiche ed archiviazione documentale): 80%;</p> <p>formazione ed aggiornamento del personale.</p>
--	--	--	--

15. Beneficiari (stakeholders): Soggetti e strutture regionali coinvolti nell'attuazione dei PO FESR e FSE 2014-20 -Dirigenti e personale Ufficio Autorità di Audit

16. Banche dati e/o link di interesse: nessuno

17. Risultati già raggiunti:

Per il 2017 : Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema; Audit dei conti; Completamento delle attività istruttorie dei campioni estratti ed informatizzazione del 100% della documentazione.

Per il 2018 : Rapporti Annuali di Controllo e Pareri 2018 inviati alla C.E. come da Reg.UE n.1303/2013 entro il 15 febbraio 2018; n. 2 strategie di Audit aggiornate.

Audit di Sistema ed istruttoria dei progetti test selezionati ed informatizzazione della relativa documentazione (100%);

Audit delle Operazioni, relative istruttorie dei campioni estratti ed informatizzazione della documentazione (100%); esame dei conti.

Per il 2019 : Rapporti Annuali di Controllo e Pareri 2019 inviati alla C.E. come da Reg.UE n.1303/2013 entro il 15 febbraio 2019 e valutazione della CE completata a luglio 2019; aggiornamento strategia di Audit FESR ; aggiornamento Strategia di Audit FSE.

Attività relative all'Audit di Sistema ed istruttoria dei progetti test selezionati completata;

avviate in luglio attività relative all'Audit delle Operazioni;

estrazione dei campioni di operazioni da sottoporre a verifica FSE e FESR;

istruttorie dei progetti estratti.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

4 . Missione

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

2. Programma

12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

*Assessorato al Bilancio
Assessorato al Lavoro ed alle risorse umane
Assessorato alla Formazione ed alle pari opportunità
Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche sociali*

6. Politica regionale

Coesione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.01.00 DG Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

*UOD 50.01.02 (2019OBSA500100.01 e 2019OBSA500100.02)
UOD 50.01.01 (2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06)*

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

(2019OBSA500100.01 e 2019OBSA500100.02) Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC.

(2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06) DG 50.05.00, 50.10.00, 50.11.00, Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60.03.00), Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata (60.09.00), Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, ANPAL, IGRUE, Ministeri competenti per materia, Agenzia per la Coesione Territoriale.

10. Linea d'azione

(2019OBSA500100.01 e 2019OBSA500100.02) Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

(2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06) Contributo del Programma Operativo FSE per favorire l'occupazione, il rafforzamento del capitale umano, l'inclusione sociale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

FSC 2000-2006

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza (2019OBSA500100.01)

- *Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006 (2019OBO500102.01.01)*
- *Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti" (2019OBO500192.01.02)*

FSC 2007-2013

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato con risorse del FSC 2007-2013, inclusi gli Obiettivi di Servizio, secondo quanto stabilito dal SI.GE.CO (DGR n.603 del 19/10/2012) (2019OBSA500100.02)

- *Coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2007-2013 (2019OBO500102.02.01)*

FSE 2014-2020

Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle PPAA e dei servizi pubblici a livello regionale e locale nell'ottica delle riforme di una migliore regolamentazione e buona governance (2019OBSA500100.04).

- *Supporto scientifico nello sviluppo delle politiche strategiche regionali e locali (2019OBO500191.04.01).*

Valutare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione, attuazione e controllo del Programma Operativo Regionale FSE, facilitando la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati del monitoraggio e della valutazione (2019OBSA500100.05).

- *Piano di Valutazione del POR Campania FSE 2014 – 2020 (2019OBO500191.05.01).*

Assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni del POR FSE (2019OBSA500100.06).

- Gestione, monitoraggio e sorveglianza del POR FSE (2019OBO500101.06.01).
- Informazione e comunicazione del PO - Rapporti con il Partenariato economico e sociale regionale (2019OBO500103.06.02)
- Implementare il sistema integrato dei controlli di Primo livello (2019OBO500104.06.03).
- Attuazione strategia di comunicazione del PO FSE 2014/2020 (2019OBO500105.06.04).

12. Strumenti e modalità di attuazione

(2019OBSA500100.01): Intesa Istituzionale di Programma Repubblica Italiana – Regione Campania del 16/02/2000; Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

(2019OBSA500100.02): Delibera CIPE n. 166/2007; Accordi di Programma Quadro e Strumenti ad Attuazione Diretta, Delibere di Giunta Regionale

(2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06): Delibere di Giunta Regionale, Decreti dirigenziali, Affidamenti alle società “in house providing”, gare d'appalto, avvisi pubblici.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

(2019OBSA500100.01): Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006

(2019OBSA500100.02): Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

(2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06): POR FSE 2014 – 2020. Asse IV – Asse V. Obiettivi specifici: 21 e 22

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di</p>	<p>OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di</p>	<p>OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di</p>

	<p>monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>
--	---	---	---

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>OBSA 2: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato con risorse del FSC 2007-2013, inclusi gli Obiettivi di Servizio, secondo quanto stabilito dal SI.GE.CO (DGR n.603 del 19/10/2012). <u>Indicatore 1:</u> N. sessioni di coordinamento, autovalutazione e monitoraggio con le strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi (Target: 1). <u>Indicatore 2:</u> N.</p>	<p>OBSA 2: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato con risorse del FSC 2007-2013, inclusi gli Obiettivi di Servizio, secondo quanto stabilito dal SI.GE.CO (DGR n.603 del 19/10/2012). <u>Indicatore 1:</u> N. sessioni di coordinamento, autovalutazione e monitoraggio con le strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi (Target: 1). <u>Indicatore 2:</u> N.</p>	<p>OBSA 2: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato con risorse del FSC 2007-2013, inclusi gli Obiettivi di Servizio, secondo quanto stabilito dal SI.GE.CO (DGR n.603 del 19/10/2012). <u>Indicatore 1:</u> N. sessioni di coordinamento, autovalutazione e monitoraggio con le strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi (Target: 1). <u>Indicatore 2:</u> N.</p>

	<p>incontri con Amministrazioni centrali (Target: 2)</p> <p>OBO 2.1: Coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2007-2013.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> N. sessioni di monitoraggio (Target: 6). <u>Indicatore 2:</u> N. incontri di autovalutazione con le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione (Target: 2)</p>	<p>incontri con Amministrazioni centrali (Target: 2)</p> <p>OBO 2.1: Coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2007-2013.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> N. sessioni di monitoraggio (Target: 6). <u>Indicatore 2:</u> N. incontri di autovalutazione con le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione (Target: 2)</p>	<p>incontri con Amministrazioni centrali (Target: 2)</p> <p>OBO 2.1: Coordinamento, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2007-2013.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> N. sessioni di monitoraggio (Target: 6). <u>Indicatore 2:</u> N. incontri di autovalutazione con le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione (Target: 2)</p>
--	--	--	--

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>OBSA 4: Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (PI 11.i).</p> <p><u>Indicatore:</u> Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici in attuazione - Report prodotti (Target: 4)</p> <p>OBO 4.1: Supporto scientifico nello sviluppo delle politiche strategiche regionali e locali.</p> <p><u>Indicatore:</u> risorse erogate (Target: 800.000).</p>	<p>OBSA 4: Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance (PI 11.i).</p> <p><u>Indicatore:</u> Progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici in attuazione - Report prodotti (Target: 4)</p> <p>OBO 4.1: Supporto scientifico nello sviluppo delle politiche strategiche regionali e locali.</p> <p><u>Indicatore:</u> risorse erogate (Target: 500.000)</p>	

2020	2021	2022
------	------	------

Risultati attesi	<p>OBSA 5: Valutare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione, attuazione e controllo del Programma Operativo Regionale FSE, facilitando la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati del monitoraggio e della valutazione</p> <p><u>Indicatore:</u> Nr di studi e valutazioni condotte (Target: 1)</p> <p>OBO 5.1: Valutazione del POR Campania FSE 2014 – 2020</p> <p><u>Indicatore:</u> Nr. Informativa sulle valutazioni condotte (Target: 1)</p>	<p>OBSA 5: Valutare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione, attuazione e controllo del Programma Operativo Regionale FSE, facilitando la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati del monitoraggio e della valutazione</p> <p><u>Indicatore:</u> Nr di studi e valutazioni condotte (Target: 1)</p> <p>OBO 5.1: Valutazione del POR Campania FSE 2014 – 2020</p> <p><u>Indicatore:</u> Nr. Informativa sulle valutazioni condotte (Target: 1)</p>	<p>OBSA 5: Valutare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione, attuazione e controllo del Programma Operativo Regionale FSE, facilitando la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati del monitoraggio e della valutazione</p> <p><u>Indicatore:</u> Nr di studi e valutazioni condotte (Target: 1)</p> <p>OBO 5.1: Valutazione del POR Campania FSE 2014 – 2020</p> <p><u>Indicatore:</u> Nr. Informativa sulle valutazioni condotte (Target: 1)</p>
-------------------------	---	---	---

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>OBSA 6: Assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni del POR FSE</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Nr. eventi pubblici di divulgazione sul territorio (Target: 2)</p> <p><u>Indicatore 2:</u> Spesa certificata (Target: 7.00.000)</p> <p>OBO 6.1 Gestione, monitoraggio e sorveglianza del POR FSE.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Nr. decreti di impegno/liquidazione (Target: 100).</p> <p><u>Indicatore 2:</u> Nr. di comunicazioni/note relative agli adempimenti connessi all'attuazione del Programma. (Target: 10).</p>	<p>OBSA 6: Assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni del POR FSE</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Nr. eventi pubblici di divulgazione sul territorio (Target: 2)</p> <p><u>Indicatore 2:</u> Spesa certificata (Target: 8.000.000)</p> <p>OBO 6.1 Gestione, monitoraggio e sorveglianza del POR FSE.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Nr. decreti di impegno/liquidazione (Target: 100)</p> <p><u>Indicatore 2:</u> Nr. di comunicazioni/note relative agli adempimenti connessi all'attuazione del Programma. (Target: 10)</p>	<p>OBSA 6: Assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni del POR FSE</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Nr. eventi pubblici di divulgazione sul territorio (Target: 2)</p> <p><u>Indicatore 2:</u> Spesa certificata (Target: 9.000.000)</p> <p>OBO 6.1 Gestione, monitoraggio e sorveglianza del POR FSE.</p> <p><u>Indicatore 1:</u> Nr. decreti di impegno/liquidazione (Target: 100)</p> <p><u>Indicatore 2:</u> Nr. di comunicazioni/note relative agli adempimenti connessi all'attuazione del Programma. (Target: 10)</p>

	<p>OBO 6.2: <i>Informazione e comunicazione del P.O. - Rapporti con il Partenariato economico e sociale regionale</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. informative/slides/resoconti (Target: 8)</p> <p>OBO 6.3: <i>Implementare il sistema integrato dei controlli di Primo livello.</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. Verbali di campionamento (Target: 2) <u>Indicatore 2:</u> Nr. Piano operativo dei controlli (Target: on)</p> <p>OBO 6.4: <i>Attuazione strategia di comunicazione del PO FSE 2014/2020.</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. Approvazione strategia aggiornata (Target: on) <u>Indicatore 2:</u> Nr. eventi informativi rivolti ai potenziali Beneficiari (Target: 2)</p>	<p>OBO 6.2: <i>Informazione e comunicazione del P.O. - Rapporti con il Partenariato economico e sociale regionale</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. informative/slides/resoconti (Target: 8)</p> <p>OBO 6.3: <i>Implementare il sistema integrato dei controlli di Primo livello.</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. Verbali di campionamento (Target: 2) <u>Indicatore 2:</u> Nr. Piano operativo dei controlli (Target: on)</p> <p>OBO 6.4: <i>Attuazione strategia di comunicazione del PO FSE 2014/2020.</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. Approvazione strategia aggiornata (Target: on) <u>Indicatore 2:</u> Nr. eventi informativi rivolti ai potenziali Beneficiari (Target: 2)</p>	<p>OBO 6.2: <i>Informazione e comunicazione del P.O. - Rapporti con il Partenariato economico e sociale regionale</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. informative/slides/resoconti (Target: 8)</p> <p>OBO 6.3: <i>Implementare il sistema integrato dei controlli di Primo livello.</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. Verbali di campionamento (Target: 2) <u>Indicatore 2:</u> Nr. Piano operativo dei controlli (Target: on)</p> <p>OBO 6.4: <i>Attuazione strategia di comunicazione del PO FSE 2014/2020.</i> <u>Indicatore 1:</u> Nr. Approvazione strategia aggiornata (Target: on) <u>Indicatore 2:</u> Nr. eventi informativi rivolti ai potenziali Beneficiari (Target: 2)</p>
--	---	---	---

15. Beneficiari (stakeholders)

(2019OBSA500100.01 e 2019OBSA500100.02): *Enti locali territoriali, università e centri di ricerca, imprese.*

(2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06): *Cittadini e collettività, enti locali territoriali, associazioni del territorio, disoccupati, giovani, famiglie, persone in condizione di svantaggio, altri uffici della Regione Campania, università e centri di ricerca*

16. Banche dati e/o link di interesse

(2019OBSA500100.01 e 2019OBSA500100.02): *Pagina del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)*

(2019OBSA500100.04, 2019OBSA500100.05 e 2019OBSA500100.06): *www.fse.regione.campania.it*

17. Risultati già raggiunti

(2019OBSA500100.01): incremento del numero di interventi conclusi dalla DG 50.01 tra quelli di competenza (al 31/12/2018, 538 su 869); adempimento degli obblighi di monitoraggio posti in capo alla DG in occasione di ciascuna sessione bimestrale.

(2019OBO500102.01.01): svolgimento, nel 2018, di circa 100 istruttorie in merito agli interventi ricompresi negli APQ di competenza della DG 50.01, tese, in primo luogo, a verificare lo stato di avanzamento dei medesimi, quindi l'eventuale sussistenza dei presupposti per procedere, anche su richiesta dei Soggetti Attuatori, all'erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo del finanziamento. Adozione, sempre nel 2018, di 74 decreti di liquidazione, di cui 58 di saldo e chiusura del finanziamento.

(2019OBO500192.01.02): In attuazione delle richieste formulate dal Ministro per il Sud con nota prot. n. 937 del 22/10/2018, individuazione di n. 32 interventi "incagliati" e riprogrammabili, per un importo complessivo di circa 67 M€.

(2019OBSA500100.02 e 2019OBO500102.02.01): Nel corso del 2018, partecipazione a diversi incontri di coordinamento e monitoraggio con le altre strutture regionali, finalizzati a condividere le modalità di attuazione e/o riprogrammazione degli interventi finanziati dal FSC nonché a incontri con le Amministrazioni centrali competenti, in relazione al quadro programmatico e finanziario del FSC 2007-2013 e alla riprogrammazione di alcuni interventi; adempimento degli obblighi di monitoraggio posti in capo alla DG in occasione di ciascuna sessione bimestrale.

(2019OBSA500100.04): Nel corso del 2018, la direzione ha sviluppato le consuete attività di raccordo con le strutture regionali preposte all'attuazione del POR FSE, fornendo specifico supporto nello svolgimento delle attività di programmazione e gestione, nonché il raccordo con gli organi di riferimento nazionali e comunitari. In particolare, nell'ambito dell' "Accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale (CUR)" per il miglioramento della Capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni, nei programmi d'intervento pubblico, in linea con le procedure adottate con il Decreto dirigenziale n. 54 del 24/03/2017 per l'attuazione degli obiettivi specifici 18 e 21 del POR FSE - OT 11, il CUR ha presentato nel corso del 2018 circa 11 progettazioni esecutive che sono state esaminate ed approvate dal Comitato di Coordinamento.

(2019OBSA500100.05): Nel corso del 2018, ai sensi di quanto previsto dal Piano di Valutazione del POR Campania FSE 2014-2020, sono state condotte le attività valutative programmate con il supporto tecnico-scientifico dell'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania. In particolare, è stato prodotto il Rapporto Annuale valutativo relativo all'annualità 2017 che ha fornito un quadro generale dell'andamento dell'attuazione del POR FSE. La Direzione ha seguito, inoltre, l'aggiornamento del documento di analisi del sistema degli indicatori di risultato e di realizzazione previsto dal Piano di Valutazione ed ha presentato durante il comitato di sorveglianza che si è tenuto il 23 e il 24 Maggio del 2018, le attività valutative in programma per il 2019.

(2019OBSA500100.06): Nel corso del 2018, si è tenuta a Napoli la conferenza nazionale su Legalità e Sicurezza dal 16 al 18 novembre 2018, organizzata dalla Regione Campania in collaborazione con la Procura Nazionale Antimafia ed Eurispes. Inoltre, si è svolta a Salerno, in piazza Salerno Capitale, la "quattro giorni di sport, musica, cibo, e incontri" dedicata ai giovani della Campania, con la partecipazione di oltre 30.000 giovani agli eventi sportivi e musicali. La manifestazione, ha visto la partecipazione della Regione Campania attraverso uno stand informativo e divulgativo delle principali misure attivate nell'ambito del Programma POR Campania FSE 2014-2020. Tutti gli eventi informativi sono stati diffusi attraverso il sito web dedicato al POR Campania FSE 2014-2020.

Sono stati organizzati specifici incontri di autovalutazione con i Responsabili di Obiettivo Specifico al fine di verificare con ciascuno di essi l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale maturato in relazione ai procedimenti amministrativi assegnati. Inoltre, sono state poste in essere tutte le

attività necessarie per assicurare il buon andamento del P.O. FSE anche in termini di controlli e spesa certificata.

In particolare, al fine di garantire il raggiungimento del target di spesa, è stata aggiornata la manualistica del Programma, assicurato il supporto necessario per l'espletamento delle attività di controllo di I e II livello, garantita la piena e puntuale attuazione della Strategia di comunicazione. In qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico, poi, la DG ha garantito la corretta esecuzione dei compiti e delle funzioni assegnate per l'attuazione delle operazioni direttamente in capo ad essa riuscendo a conseguire i propri target di certificazione per un importo pari a € 18.943.130,48.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1. Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

2. Programma

03 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Assessorato al Bilancio

6. Politica regionale

Coesione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.01.00 DG Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD 50.01.02 (2019OBSA500100.01)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento per le Politiche di Coesione, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri Ministeri competenti per materia, Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC.

10. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

FSC 2000-2006

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli APQ di competenza (2019OBSA500100.01)

- Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006 (2019OBO500102.01.01)
- Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti" (2019OBO500192.01.02)

12. Strumenti e modalità di attuazione

(2019OBSA500100.01): Intesa Istituzionale di Programma Repubblica Italiana – Regione Campania del 16/02/2000; Accordi di Programma Quadro, Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

(2019OBSA500100.01): Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli	OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli	OBSA 1: Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal FSC (già FAS) 2000-2006, istruttoria degli interventi proposti e coordinamento e vigilanza attuazione degli

	<p>APQ di competenza. <u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>APQ di competenza. <u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>	<p>APQ di competenza. <u>Indicatore 1:</u> Interventi conclusi nell'annualità di riferimento su tutti quelli in corso dal 2000 e afferenti ai 18 APQ di competenza della DG (Target: 1%). <u>Indicatore 2:</u> Nr. sessioni di monitoraggio nell'annualità di riferimento (Target: 6)</p> <p>OBO 1.1: Coordinamento, attuazione, monitoraggio e sorveglianza degli interventi finanziati dal FSC 2000-2006. <u>Indicatore 1:</u> N. istruttorie effettuate sulle richieste di erogazione finanziamenti a valere sugli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 10). <u>Indicatore 2:</u> N. provvedimenti di chiusura degli interventi afferenti ai 18 APQ della DG (Target: 8)</p> <p>OBO 1.2: Individuazione risorse FSC 2000-2006 da riprogrammare: verifica interventi "incagliati" o "mai partiti". <u>Indicatore 1:</u> N. interventi sottoposti a verifica da parte degli attivati Tavoli dei sottoscrittori (Target: 3). <u>Indicatore 2:</u> Risorse da riprogrammare (Target: 2 M€)</p>
--	---	---	---

15. Beneficiari (stakeholders)

(2019OBSA500100.01): Enti locali territoriali, università e centri di ricerca, imprese.

16. Banche dati e/o link di interesse

(2019OBSA500100.01): Pagina del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

17. Risultati già raggiunti

(2019OBSA500100.01): incremento del numero di interventi conclusi dalla DG 50.01 tra quelli di competenza (al 31/12/2018, 538 su 869); adempimento degli obblighi di monitoraggio posti in capo alla DG in occasione di ciascuna sessione bimestrale.

(2019OBO500102.01.01): svolgimento, nel 2018, di circa 100 istruttorie in merito agli interventi ricompresi negli APQ di competenza della DG 50.01, tese, in primo luogo, a verificare lo stato di avanzamento dei medesimi, quindi l’eventuale sussistenza dei presupposti per procedere, anche su richiesta dei Soggetti Attuatori, all’erogazione di ulteriori rate intermedie o di saldo del finanziamento. Adozione, sempre nel 2018, di 74 decreti di liquidazione, di cui 58 di saldo e chiusura del finanziamento.

(2019OBO500192.01.02): In attuazione delle richieste formulate dal Ministro per il Sud con nota prot. n. 937 del 22/10/2018, individuazione di n. 32 interventi “incagliati” e riprogrammabili, per un importo complessivo di circa 67 M€.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
CULTURA***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

2 Programma

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4 Assessorato di riferimento

Presidenza – Sviluppo e Promozione del Turismo

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 12 00 DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

Lo staff 501293 non ha capitoli di pertinenza (entrata e spesa).

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG per le Risorse Finanziarie, Società in House, Agenzia Campania Turismo, Comuni, Fondazioni e Associazioni culturali

10. Linea d'azione

Monitoraggio della realizzazione dei piani delle attività delle fondazioni e società di ambito culturale e turistico controllate/partecipate dalla Regione Campania.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Direzione di Staff 93 procede all'analisi e valutazione di dati relativi a Fondazioni, alla Società Scabec ed a Enti controllati o partecipati dalla Regione Campania in ambito culturale e turistico.
La Direzione provvede, in particolare, all'analisi e valutazione dei bilanci preventivi e consuntivi (corredati dei documenti previsti dalla normativa in materia contabile) trasmessi dagli Enti controllati o partecipati in ambito culturale e turistico, che ricevono contributi dalla Regione Campania, predisponendo apposita relazione istruttoria propedeutica all'approvazione dei citati documenti contabili da parte dei componenti designati nei relativi Organi di Amministrazione attiva. La Direzione, poi, controlla che i documenti di bilancio siano regolarmente pubblicati annualmente sui rispettivi siti degli Enti, così come gli Statuti e la documentazione

relativa ai componenti gli Organi di amministrazione e di controllo. La Direzione partecipa alla approvazione delle modifiche statutarie, dei piani annuali di attività, degli atti di gestione straordinaria degli Enti sottoposti all'esame dei Soci; monitora tutti gli adempimenti in capo agli Enti derivanti dalle normative in vigore (D.lgs. 33/2013, 39/2013 e L. 190/2012).

12. Strumenti e modalità di attuazione

Leggi regionali
Deliberazioni Giunta Regionale
Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

14. Risultati attesi:

• 2020	• 2021	• 2022
Rafforzamento del controllo sullo stato di realizzazione dei piani di attività degli enti controllati/partecipati in ambito culturale e turistico.	Consolidamento del controllo sullo stato di realizzazione dei piani di attività degli enti controllati/partecipati in ambito culturale e turistico.	Consolidamento del controllo sullo stato di realizzazione dei piani di attività degli enti controllati/partecipati in ambito culturale e turistico.

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti controllati/partecipati dalla Regione Campania in ambito culturale.

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Sono stati predisposti i fascicoli con scheda tipo per fondazioni, società ed enti controllati/partecipati dalla Regione e monitorate dallo scrivente Staff.

Sono state predisposte le istruttorie per gli Enti controllati e partecipati dalla Regione, nonché le istruttorie per il controllo sui bilanci preventivi e consuntivi e per l'Agenzia Campani Turismo.

Sono state predisposte le proposte di Deliberazione di Giunta per l'approvazione dei Bilanci preventivo e consuntivo 2018 dell'Agenzia regionale "Campania Turismo", nonché per l'approvazione del relativo Bilancio preventivo 2019.

Sono state predisposte le proposte di Disegno di Legge al Consiglio per il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ascrivibili alla Direzione Generale Cultura e Turismo, per complessivi euro 268.078,66, nonché i relativi decreti di impegno di spesa.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

2 Programma

11 Altri servizi generali.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 12 per le politiche culturali e il turismo

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

UOD 50-12-03 Persone giuridiche private

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Controllo e vigilanza delle Persone giuridiche private

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La UOD 03 procede alla raccolta delle istanze presentate da Associazioni e Fondazioni, all'analisi e valutazione dei dati relativi alle medesime per provvedere all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private di quegli enti che sono in possesso dei requisiti richiesti. La Direzione provvede all'approvazione di modifiche apportate allo Statuto su istanza dell'Ente interessato, procede al monitoraggio e controllo degli enti iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto Privato (DG501203-OBO).

12. Strumenti e modalità di attuazione

Leggi Regionali;
Deliberazioni Giunta Regionale della Campania;
Decreti Presidenziali di commissariamento;
Decreti di iscrizione, estinzione o cancellazione.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondi regionali a valere sul Capitolo 496 – Titolo 1 – Missione 1 – Programma 11- Spese per il compenso dei commissari nominati dal Tribunale per le attività connesse all'estinzione di Fondazioni o Associazioni iscritte nell'apposito registro regionale

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Tempestività aggiornamento del Registro delle persone giuridiche attraverso la funzione di controllo e monitoraggio sulle Associazioni e Fondazioni iscritte	Tempestività aggiornamento del Registro delle persone giuridiche attraverso la funzione di controllo e monitoraggio sulle Associazioni e Fondazioni iscritte	Tempestività aggiornamento del Registro delle persone giuridiche attraverso la funzione di controllo e monitoraggio sulle Associazioni e Fondazioni iscritte

15. Beneficiari (stakeholders)

Persone Giuridiche di diritto privato – Fondazioni ed Associazioni

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

Tempestività dell'aggiornamento del Registro delle persone giuridiche.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

2 Programma

05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidente Vincenzo De Luca

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.12.00 Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

U.O.D. 01 “promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche”

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Interni:

- Direzione Generale per le risorse finanziarie 50.13
- CRED

Esterni:

- Biblioteche presenti sul territorio della Regione Campania
- Musei presenti sul territorio della Regione Campania.
- Ministero dei beni e delle attività culturali e organismi di sua emanazione (ICCU, ICCD, CRBC)
- Vigili del fuoco, AA.SS.LL.

10. Linea d'azione

Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistica e culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1) Musei:

Assegnazione di contributi a Musei di ente locale e d'interesse locale; gestione delle procedure di assegnazione dei contributi e liquidazione ai musei dichiarati di interesse regionale e per diverse tipologie funzionali, al fine di ottemperare alle linee programmatiche approvate dalla Giunta Regionale attraverso lo strumento del Piano triennale degli interventi e delle attività per i musei, di cui alla DGR n. 755 del 5 dicembre 2017.

Autorizzazione all'istituzione di nuovi Musei e Riconoscimento di interesse Regionale dei Musei locali esistenti in Campania. Promozione e coordinamento dei loro servizi.

Interventi finalizzati alla conservazione e alla tutela delle collezioni e raccolte museali.

Accordi di collaborazione inter-istituzionali.

2) Biblioteche:

Assegnazione di contributi a Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale per le finalità: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;

catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche; realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;

progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza;

convegni di studio in materia di biblioteche e musei; interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;

promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio;

catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico.

3) SBN:

Attività di catalogazione bibliografica partecipata e condivisa. SBN (Servizio bibliotecario nazionale) è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università ed è coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

4) Province:

Spese di funzionamento per l'esercizio delle attività e dei servizi relativi alla funzione non fondamentale, mantenuta in capo alle Province "Musei, biblioteche e pinacoteche" ex LR 14/2015.

12. Strumenti e modalità di attuazione

L.R.49/74 e 4/83-D.Lgs 42/2004-G.r. n.595/2008- - D.G.R.C. n. 564 del 18/10 2016- L.R.12 del 23/02/2005-Regolamento di attuazione n. 5 del 18/12/2006 - Piano triennale dei Musei DGRC n° 755 del 05/12/2017, L.R 14/2015

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

14. Risultati attesi

	2020	2021	2022
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">Incremento della base dati di record catalografici complessivi del Polo Cam per il Sistema bibliotecario Nazionale e delle opere catalogate e restaurate dei Musei riconosciuti ex lr.12/2005 e Biblioteche a valere sulle risorse regionali+4%	<ul style="list-style-type: none">Incremento della base dati di record catalografici complessivi del Polo Cam per il Sistema bibliotecario Nazionale e delle opere catalogate e restaurate dei Musei riconosciuti ex lr. 12/2005 e Biblioteche a valere sulle risorse regionali+3,5%	<ul style="list-style-type: none">Incremento della base dati di record catalografici complessivi del Polo Cam per il Sistema bibliotecario Nazionale e delle opere catalogate e restaurate dei Musei riconosciuti ex lr. 12/2005 e Biblioteche a valere sulle risorse regionali+3%

15. Beneficiari (stakeholders)

Musei di Ente locale e di interesse Locale, operanti in Regione Campania e tutti gli stakeholders presenti sul suo territorio.

Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio della Regione Campania. tutti gli stakeholders presenti sul suo territorio.

16. Banche dati e/o link di interesse

<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>

<http://opac.regione.campania.it/>

<https://polosbn.regione.campania.it>

<https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/>

<http://iccd.beniculturali.it>

17. Risultati già raggiunti

Sono state finanziate attività di restauro, catalogazione, sicurezza, nonché progetti di didattica, allestimenti, formazione di operatori del settore di numerosi musei e biblioteche del territorio regionale.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

05. Tutela e Valorizzazione dei beni e attività culturali

2 Programma

03. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50-12-00

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

Direzione 50-12 - Ufficio di Staff 50-12-91 (capitoli di spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Autorità di Gestione del POC – POR FESR 50-03-00 (capitoli di entrata)

10. Linea d'azione

Valorizzazione del patrimonio culturale materiale.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Con la programmazione dei fondi POC per la cultura e i beni culturali sono state avviate due macro-attività:

La prima riguardante gli *Itinerari*:

- 2 *Itinerario di Napoli* (ivi compresa la valorizzazione dei siti UNESCO Centro Storico di Napoli e Area Archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata) in corso di attuazione per un valore complessivo di 4 milioni di euro per il quale sono state completate le procedure per la concertazione degli interventi e per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra gli enti
- 3 *Itinerario Culturale Scabec 2019* per un totale di 2 milioni di euro

La seconda riguardante la realizzazione di un *Sistema di Mostre* ex DGR 757/2018 "*Piano strategico Cultura e beni culturali- Programmazione 2019*" in corso di attuazione per un valore complessivo di 1,5 milioni di euro, i cui beneficiari sono il Museo Archeologico Nazionale di Napoli MANN, il Museo e il Real Bosco di Capodimonte e il Parco Archeologico di Paestum e il Polo Museale della Campania.

Inoltre, a queste attività si affianca quella riguardante l'iscrizione degli elementi del Patrimonio Culturale Immateriale Campano nell'Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano (IPIC) ex DGR 265 dell'08/05/2018.

12. Strumenti e modalità di attuazione

DGR 90/2016, DGR 431/2016, DGR 265/2018, DGR 757/2018, DGR 179/2019.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse POC 2014/2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Liquidazioni per 3 milioni di euro	Liquidazioni per 3,5 milioni di euro	Liquidazioni per 1 milione di euro

15. Beneficiari (stakeholders)

Beneficiari:

Comuni
Enti locali

SCABEC Spa Società in house della Regione Campania
Istituti periferici del MIBACT

Destinatari:

Cittadini, associazioni culturali, scuole, turisti, stakeholders presenti sul territorio

16. Banche dati e/o link di interesse

Sistema di Monitoraggio SURF

17. Risultati già raggiunti

Approvazione schema di protocollo per l'attuazione dell'Itinerario di Napoli (ivi compresa la valorizzazione dei siti UNESCO Centro Storico di Napoli e Area Archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata) e approvazione schema protocollo d'intesa ex DGR 64/2018.
Realizzazione per l'annualità 2018 del *Sistema di Mostre* ex DGR 809/2017

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

05. Tutela e Valorizzazione dei beni e attività culturali

2 Programma

03. Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50-12-00

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

Direzione 50-12 - Ufficio di Staff 50-12-91 (capitoli di spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Sostenere interventi di recupero e valorizzazione di beni di valore storico-artistico, architettonico, archeologico con attività a valere sui fondi POC e POR

POR 2014-2020:

Per quanto attiene all'Obiettivo Specifico 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" la programmazione adottata dalla Giunta Regionale con specifici atti, allo stato, ha dato impulso a 14 procedimenti che derivano dalle DGR 339/2017 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione del POR FESR 2014-2020, al fine di dare impulso ad una prima fase di attuazione del Sistema Integrato di messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale" e 837/2017 "Programmazione di interventi prioritari nei settori dell'energia sostenibile, della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, delle infrastrutture per il sistema di istruzione regionale" in attuazione delle quali l'Ufficio ha avviato i relativi adempimenti. I suddetti interventi hanno un importo complessivo di € 22.026.196,19.

POC 2014-2020:

L'obiettivo prevede la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione di beni di valore storico-artistico, architettonico ed archeologico, a seguito della selezione a mezzo di avviso pubblico di 37 interventi destinati ad altrettanti beni culturali della Campania per un valore complessivo di € 7.237.437,23. I beneficiari sono gli Enti Locali e gli Organi Periferici del MIBACT.

Le azioni individuate dalla strategia "Cultura 2020", principale risorsa del sistema culturale campano, sono state finanziate con DGR 90/2016 con la quale è stata disposta la programmazione dei fondi POC per la cultura e i beni culturali. Con D.D. n. 236/2016 si è provveduto alla pubblicazione del bando e, dopo le attività della commissione esaminatrice, con D.D. n. 378/2016 si è approvata la graduatoria degli idonei per un importo pari a € 5000.000,00. Successivamente con DGR n. 192/2017 sono state appostate ulteriori risorse, per un importo di € 2.685.961,96 e con D.D. n. 1/2017 è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili.

Con la DGR n. 102/2019 “POC 2014-2020. Rimodulazione assi tematici e programmazione interventi strategici”, nell’ambito della Linea d’Azione “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” sono stati stanziati € 6.800.000,00 in favore del Conservatorio di Napoli S. Pietro a Majella per la realizzazione dell’intervento denominato “ Interventi per garantire condizioni di funzionalità e sicurezza per l’utenza per preservare il patrimonio artistico e culturale del Conservatorio musicale San Pietro a Majella di Napoli e € 1.000.000,00 per la realizzazione dell’intervento “Interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Museo Madre” beneficiario Fondazione Madre per le arti contemporanee.

12. Strumenti e modalità di attuazione

DGR 90/2016, DGR 339/2017, DGR 837/2016, DGR 74/2018, DGR 192/2017, DGR 102/2019, DGR 179/2019.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse POC 2014-2020
Risorse POR FESR 2014-2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Liquidazioni per 7 milioni di euro	Liquidazioni per 10 milioni di euro	Liquidazioni per 8 milioni di euro

15. Beneficiari (stakeholders)

Beneficiari:

Comuni

Istituti periferici del MIBACT

Conservatorio musicale di san Pietro a Majella di Napoli

Fondazione Madre per le arti contemporanee

Destinatari:

Cittadini, associazioni culturali, scuole, turisti, stakeholders presenti sul territorio

16. Banche dati e/o link di interesse

Sistema di Monitoraggio SURF

17. Risultati già raggiunti

Stipulate n. 9 Convenzioni sui Fondi POR FESR 2014-2020

Stipulate n. 50 Convenzioni sui Fondi POC 2014-2020, di cui 34 con i Comuni 11 con Istituti periferici del Mibact e 5 a titolarità regionale.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI
DELLA REGIONE CAMPANIA***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020 - 202

1 Missione

14- Sviluppo economico e competitività

2 Programma

5-Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Rafforzamento amministrativo

4. Assessorato di riferimento

Assessore all'informatizzazione dei processi amministrativi regionali, Assessorato alle start up.

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Assessori

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 50 10

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

STAFF 92; UOD 05

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

- 1) Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione;
- 2) Rafforzamento delle strutture di ricerca e della capacità di innovazione delle imprese della Campania;
- 3) Disponibilità delle infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nel corso di questo triennio si andrà ad implementare l'Agenda Digitale 2020, che riproponendo lo schema del piano triennale dell'informatica della PA sviluppato come linee guida da AGID si divide nelle seguenti sezioni:

A. INFRASTRUTTURE FISICHE

La Regione Campania avendo come obiettivo il dotarsi degli strumenti "fisici" fondamentali per affrontare la sfida della trasformazione digitale secondo diverse direttrici ha già iniziato all'abilitazione del territorio alla possibilità di avere connessioni alla rete internet ad alta velocità. **(Staff92)**

In secondo luogo, si sta procedendo a valorizzare gli investimenti già effettuati nel Data Center regionale per trasformarlo in modo da implementare il modello cloud ibrido, ovvero risorse, piattaforme di sviluppo, servizi disponibili solo nel momento della reale necessità. Questo consentirà alla Regione Campania di porre le basi per poter divenire driver di sviluppo e soggetto semplificatore della trasformazione digitale anche per tutte le pubbliche amministrazioni del territorio. **(Staff91, UOD06)**

B. INFRASTRUTTURE IMMATERIALI E PIATTAFORME ABILITANTI

In tale linea si intende portare avanti l'implementazione delle piattaforme trasversali abilitanti. Con tale dizione si intendono quelle funzionalità di base presenti in diversi processi/soluzioni, che quindi possono essere standardizzate e riutilizzate. In tale categoria rientrano il sistema pubblico per l'identificazione digitale (SPID), i pagamenti elettronici (MyPay), la fatturazione elettronica, i sistemi di notifica e avvisi di cortesia ed altri. Tali funzionalità, previste e rese obbligatorie dalla normativa, tra cui alcune già attivate presso la Regione Campania, saranno rese disponibili anche al territorio. **(UOD04, Staff94)**

Inoltre sarà finalizzata ed ottimizzata l'introduzione di un sistema informativo per il miglioramento della gestione dei processi, dei procedimenti e dei dati dell'ente regionale fornendo servizi affidabili e veloci. Tale sistema informativo da un punto di vista funzionale sarà costituito da un'architettura modulare al fine di assicurare l'interoperabilità interna ed esterna, anche in conformità alle linee guida dell'Agenda per l'Italia Digitalia (AgID). **(Staff94)**

C. DATI, SISTEMI DI ANALISI E SOLUZIONI SMART

La Regione Campania nel 2019 concluderà la prima fase dell'iniziativa denominata "Open Data" (già iniziata nel 2018) finalizzata all'adozione delle metodologie e delle tecnologie necessarie a rendere autonomi, stabili ed omogenei i processi di pubblicazione e condivisione in formato aperto dei dataset prodotti dell'amministrazione regionale. Tale iniziativa costituisce la base fondamentale sulla quale saranno sviluppare ulteriori iniziative sempre maggiormente tese a rendere i processi, di apertura dei dati già avviati, standard e presidiati, nonché a radicare sul territorio il knowhow relativo agli open data ed al loro utilizzo. **(Staff 92)**

D. COMPETENZE DIGITALI E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

Per favorire l'adozione di modelli formativi flessibili la Regione Campania punta su l'e-learning a partire da un modello già sviluppato nella precedente programmazione con Federica web-learning, ma in modalità valorizzata come luogo innovativo di apprendimento e collaborazione al fine di creare sinergie tra il sistema dell'innovazione campano, quello istituzionale ed economico-produttivo. **(Staff 92)**

Inoltre, la Regione Campania ha stipulato un accordo di collaborazione con il MIUR al cui art. 3 viene individuata l'azione di sostegno infrastrutturale alle scuole per promuovere, supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione della scuola che da un lato potenzi le infrastrutture necessarie in

termini di connettività e strumenti, e dall'altro promuova l'uso diffuso, inclusivo e consapevole delle tecnologie digitali – mediante l'attuazione del progetto Cambiamenti digitali. **(Staff 92)**

E. LE POLITICHE DI SETTORE (ECOSISTEMI)

La DG 10 tenendo presente il suo ruolo di responsabile della transizione digitale, la trasversalità applicativa delle tecnologie ICT, assieme alla considerazione che il knowhow specifico dei differenti domini di interesse è posseduto da altre DG, ha avviato interlocuzioni con le altre DG per poter supportare la creazione / trasformazione dei processi / servizi digitali. In tale ambito è possibile andare ad evidenziare due macro-categorie di interventi che saranno implementati: nuovi servizi online ai cittadini ed al territorio ed applicazioni innovative smart. Le DG interessate da tali interventi, le quali rappresentano quasi sempre gli attuatori delle stesse, sono: la Sanità, l'Ambiente, l'Agricoltura, le Attività Produttive, il Lavoro, il Governo del Territorio, le Politiche Sociali, il Turismo e la Cultura, la Mobilità. Molti interventi sono già iniziati nel corso del 2018/19 (come ad esempio per la Cultura, la Mobilità, il Lavoro, la Sanità) e di questi si seguirà l'attuazione, altri invece saranno implementati nel corso degli anni successivi.

F. MODELLO DI DISPIEGAMENTO TERRITORIALE

Tale linea si inserisce nel modello di sviluppo, delineato tramite le macro-aree indicate in precedenza, andando a ricoprire il ruolo di facilitatore per la trasformazione digitale sul territorio regionale. Il modello infatti prevede di coadiuvare gli attori del territorio regionale nel passaggio al digitale prevedendo integrazione dei servizi trasversali abilitanti messi a disposizione dalla stessa Regione Campania e predisposizione di nuovi servizi digitali. Tali tipologie di intervento saranno particolarmente inerenti ai comuni delle Aree Interne. Particolare attenzione verrà dedicata alla digitalizzazione delle infrastrutture in aree ZES e negli snodi logistici prioritari del territorio regionale per la nascita e l'offerta di nuovi servizi alle imprese che potranno essere ospitati in hub dell'innovazione in situ. **(Staff 92)**

- Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione.

L'obiettivo strategico è rivolto a valorizzare le eccellenze della ricerca e sviluppo nel contesto industriale e sociale.

In particolare l'obiettivo punta:

- al sostegno e allo sviluppo di start up innovative e della finanza regionale per la ricerca e sviluppo industriale, in particolare Start-up e Spin-off nei settori prioritari/ad alta intensità di conoscenza nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale. **(UOD05)**
- alla qualificazione degli intermediari dell'innovazione e promozione di nuovi mercati per l'innovazione. Sostegno a processi di trasferimento tecnologico favore delle PMI e servizi per start-up. **(UOD05)**
- alla valorizzazione del capitale umano regionale, ovvero al sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa. **(UOD05)**

12. Strumenti e modalità di attuazione

POR 2014/20 Regione Campania; "Agenda Digitale Campania 2020 – Campania FELICS"; RIS3 Campania (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization);

Avvio gestione e conclusione di avvisi pubblici per il finanziamento di attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, e per il sostegno a nascita e crescita start up e spin off.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

PO FESR 2014-2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
<i>Numero di comuni con cantieri avviati per la BUL</i>	80	120	170
<i>Numero di contenuti digitali prodotti</i>	200	240	
<i>Disponibilità dataset Open Data</i>	80	100	150
Sostegno allo sviluppo di startup innovative e della finanza regionale per la ricerca e sviluppo industriale, in particolare Start-up e Spin-off nei settori prioritari/ad alta intensità di conoscenza nati dalla ricerca e ad alto valore per il mercato/sviluppo sociale	Almeno un intervento di sostegno	Almeno un intervento di sostegno	Almeno un intervento di sostegno
Qualificazione degli intermediari dell'innovazione e promozione di nuovi mercati per l'innovazione. Sostegno a processi di trasferimento tecnologico favore delle PMI e servizi per start-up		Almeno un intervento di sostegno	Almeno un intervento di sostegno
Valorizzazione del capitale umano regionale, ovvero al sostegno a progetti di innovazione di processo/organizzativa che prevedano l'utilizzo di competenze specialistiche volte a potenziare la capacità di trasferimento tecnologico dell'impresa	Almeno un intervento di sostegno	Almeno un intervento di sostegno	Almeno un intervento di sostegno

15. Beneficiari (stakeholders)

PPAA, Imprese, Cittadini.

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

- *Convenzioni BUL avviate per più di 200 Comuni.*
- *Prima fase del Progetto Open Data in conclusione e numero di ambiti tematici gestiti dal progetto Open Data pari a 5.*
- *Numero di contenuti digitali prodotti per e-learning pari a 50.*
- *Progetti in attuazione con obiettivi di sviluppo di servizi di e-gov e/o servizi smart indirizzati a direzioni regionali come Cultura, Mobilità, Lavoro, Sanità.*
- *Avviso per la creazione e il consolidamento di start up innovative: Campania Start Up;*
- *Avviso per le imprese innovative ad alto potenziale per la lotta alle patologie oncologiche- Campania Terra del buono;*
- *Avviso Pubblico per il sostegno alle imprese campane nella realizzazione di studi di fattibilità (Fase I) e progetti di trasferimento tecnologico (Fase2) coerenti con la RIS3*



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
PARI OPPORTUNITA'***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

2 Missione

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2 Programma

04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alla Formazione e Pari Opportunità

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Pari opportunità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 50.05 – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Contrastare la violenza di genere

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si svilupperà attraverso i seguenti interventi:

- 9** promuovere servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio lavorativa e l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro per le donne vittime di violenza e tratta;
- 10** potenziare e rafforzare la rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio;
- 11** fornire sostegno economico alle donne vittima di violenza ed ai loro figli, al fine di favorirne l'inclusione sociale

12. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici
Riparti non competitivi
Decreti di impegno ed erogazione dei finanziamenti

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondo FSE (obiettivo specifico 7 - fondo attribuito alla DG 01 – Autorità di gestione FSE - su cui la DG 50.05 formula la proposta di impegno/liquidazione); Fondo nazionale per le pari opportunità (destinato al finanziamento dei centri anti violenza e delle case di accoglienza); Fondo regionale per il sostegno alle donne vittime di violenza ex D.G.R. n. 280/16; Fondo regionale ex L.R. n. 34/17

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Avvio di 140 tirocini formativi; Garantire l'operatività dei centri anti violenza e delle case rifugio attive	Conclusione dei 190 tirocini formativi avviati; Garantire l'operatività dei centri anti violenza e delle case rifugio attive	Completamento delle procedure di erogazione dei finanziamenti; Garantire l'operatività dei centri anti violenza e delle case rifugio attive

15. Beneficiari (stakeholders)

Donne vittime di violenza e di tratta e loro figli, enti di formazione, Ambiti territoriali, cooperative sociali ed associazioni, imprese ed aziende

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://www.amicheperlarete.it/>

[S.I.S. \(Sistema Informativo dei Servizi sociali della Campania\)](#)

17. Risultati già raggiunti

Ammissione a finanziamento dei progetti per l'attivazione dei tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro per le donne vittime di violenza e tratta, sottoscrizione di oltre il 50% dei relativi atti di concessione.

Si prevede l'avvio dei primi 50 tirocini formativi entro l'anno 2019.

Mappatura dei centri anti violenza e delle case rifugio attraverso la realizzazione del sito internet "Amiche per la rete" e attraverso il [S.I.S.](#)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

3 Missione

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

2 Programma

04. Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alla Formazione e Pari Opportunità

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Pari opportunità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 50.05 – Politiche sociali e sociosanitarie

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Sviluppo Campania spa

10. Linea d'azione

Promuovere la professionalizzazione delle donne

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea prevede l'erogazione di voucher a donne in età lavorativa per la partecipazione a percorsi formativi professionalizzanti, anche finalizzati all'acquisizione di una qualifica e/o per l'implementazione delle competenze possedute. Le destinatarie saranno selezionate mediante procedure ad evidenza pubblica. L'erogazione dei voucher privilegerà la formazione in quei settori ritenuti strategici dall'amministrazione regionale, ovvero blu e green economy, professioni STEM (Science Technology, Engeneering and Mathematics). E' prevista l'erogazione complessiva di 548 voucher formativi.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Contratto di servizio con Sviluppo Campania
Decreti di erogazione dei finanziamenti

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondo FSE (obiettivo specifico 3 - fondo attribuito alla DG 01 – Autorità di gestione FSE - su cui la DG 50.05 formula la proposta di impegno/liquidazione)

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	N. voucher assegnati - 350	N. voucher assegnati - 208	Completamento delle procedure di erogazione dei finanziamenti e acquisizione report finale

15. Beneficiari (stakeholders)

Donne, enti di formazione

16. Banche dati e/o link di interesse**17. Risultati già raggiunti**

Sottoscrizione contratto con Sviluppo Campania.
Erogazione primo acconto.
Predisposizione Avviso Pubblico Voucher, in via di pubblicazione.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020 - 2022

1 Missione

14 Sviluppo economico e competitività

2 Programma

3 Ricerca e innovazione

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Promozione della ricerca e dell'innovazione

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alla ricerca; Assessorato all'innovazione e startup; Presidenza.

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Ricerca ed Innovazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 50 10

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

STAFF 92; STAFF 93

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

- 1) Valorizzazione del Capitale Umano
- 2) Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione;
- 3) Rafforzamento delle strutture di ricerca e della capacità di innovazione delle imprese della Campania
- 4) Disponibilità delle infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1. Valorizzazione del Capitale Umano – UOD 02

Dottorati Industriali

2. Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione - STAFF 93

Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I e animazione processi di entrepreneurial discovery

Coinvolgimento diffuso degli stakeholders nei processi di monitoraggio/valutazione e rielaborazione della RIS3; Promozione dell'open innovation finalizzata a promuovere nuovi mercati per l'innovazione e a favorire l'ottimizzazione della spesa pubblica, attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale; Sviluppo di ambienti di social innovation per le comunità intelligenti.

Sostegno all'animazione e scouting per la scoperta imprenditoriale

Trasferimento Tecnologico

Sostegno a processi di trasferimento tecnologico in favore di PMI e servizi per lo stimolo alla nascita di startup innovative e spin off della ricerca

Misure di supporto alla capacità brevettuale (Università, centri di ricerca e pmi)

3. Rafforzamento delle strutture di ricerca e della capacità di innovazione delle imprese della Campania - STAFF 93

Qualificazione e valorizzazione degli attori della RS&I regionale

Rafforzamento del collegamento dell'ecosistema con i Cluster Tecnologici Nazionali,

Sviluppo dei sistemi di subfornitura per la riqualificazione del tessuto produttivo regionali;

Sviluppo di partenariati Pubblico-privati per lo sviluppo di ambienti di RS&I di rilevante impatto per l'economica regionale;

Sostegno alla digitalizzazione delle PMI regionali per industria 4.0

Potenziamento di infrastrutture di ricerca strategiche regionali di rilevanza sovra-regionale

Interventi per lo sviluppo di infrastrutture di ricerca strategiche regionali.

Sviluppo di un sistema di infrastrutture dedicate per la validazione clinica dei risultati della ricerca; una facility GMP regionale (GMP-Campania).

Sviluppo e valorizzazione delle reti lunghe della ricerca

Sviluppo/potenziamento di partnership di ricerca e accordi di RS&I internazionali (in coerenza con il Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione)

Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitari e per la partecipazione a JTI (con particolare riferimento al il Joint Undertaking Clean SKY2 con risorse finanziarie dedicate alle PMI campane del settore aerospaziale, per favorirne la partecipazione alle linee di ricerca promosse a livello europeo)

4. Disponibilità delle infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica – STAFF 92

Con le DGR n. 620/2016, n. 759/2016 e n. 492 del 26/07/2018 sono stati programmati dalla Giunta della Regione Campania interventi rivolti alla riqualificazione degli insediamenti universitari sul territorio di San Giovanni Teduccio (NA).

Le attività del prossimo triennio riguardano essenzialmente riqualificazione/completamento del polo Universitario di San Giovanni a Teduccio (NA).

12. Strumenti e modalità di attuazione

1. Valorizzazione del Capitale Umano – UOD 02

Avviso Dottorati Industriali Innovativi

2. Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione - STAFF 93

Disseminazione dei risultati dei progetti di RS&I e animazione processi di entrepreneurial discovery

Realizzazione della commessa Piano di Implementazione RIS3 e Piano di Comunicazione della RIS3 per l'acquisto di beni e servizi specialistici in house providing per l'evoluzione del sistema regionale dell'innovazione,

Procedura di evidenza pubblica per gli aiuti a progetti di Open Innovation e attivazione di processi di Pre-commercial Procurement/Appalti di innovazione per la qualificazione dei servizi della PA

Avviso pubblico rafforzamento ecosistema dell'innovazione - Campania Inhub

Trasferimento Tecnologico

Procedura di evidenza pubblica per aiuti in favore di PMI e OdR a sostegno dei processi di trasferimento tecnologico

Procedura di evidenza pubblica a sostegno della nascita di startup innovative e spin off della ricerca

Procedura di evidenza pubblica per il sostegno ai processi di brevettazione provenienti dal sistema industriale e di ricerca ((ad es voucher)

3. Rafforzamento delle strutture di ricerca e della capacità di innovazione delle imprese della Campania – STAFF 93:

Qualificazione e valorizzazione degli attori strategici per la RS&I regionale:

Rafforzamento del collegamento con i Cluster Tecnologici Nazionali;

Procedura ad evidenza pubblica per gli aiuti a progetti di RS&I di rilevanti dimensioni e di significativo impatto per il sistema economico-sociale regionale;

APQ per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione da parte di partenariati pubblico privati; procedura negoziale per lo sviluppo di progetti di filiera tecnologica;

Voucher per digitalizzazione delle PMI per industria 4.0

Potenziamento di infrastrutture di ricerca strategiche regionali di rilevanza sovra-regionale: Procedura di evidenza pubblica per gli aiuti alle infrastrutture di ricerca di significativo impatto per il sistema economico-sociale.

Procedura di evidenza pubblica per la nascita e il consolidamento di infrastrutture per la validazione clinica dei risultati della ricerca (GMP-Campania).

Sviluppo e valorizzazione delle reti lunghe della ricerca

Procedura di evidenza pubblica per gli aiuti in de minimis a progetti di valorizzazione internazionale della RS&I di PMI e Organismi di ricerca (in coerenza con il Piano Strategico Regionale per l'Internazionalizzazione)

Interventi di co-finanziamento in Programmi Comunitarie e per la partecipazione a JTI (con particolare riferimento al il Joint Undertaking Clean SKY2 con risorse finanziarie dedicate alle PMI campane del settore aerospaziale, per favorirne la partecipazione alle linee di ricerca promosse a livello europeo)

4. Disponibilità delle infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica – STAFF 92

(riqualificazione degli insediamenti universitari sul territorio di San Giovanni a Teduccio) Accordo di Programma e DeliberA di Giunta Regionale e Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

PO FESR 2014-2020

PO FSE 2014-2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
<i>DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DEI PROGETTI DI RS&I & ANIMAZIONE PROCESSI DI ENTREPRENEURIAL DISCOVERY</i>	<i>Attivazione di iniziative sulla piattaforma di Open Innovation sia sul versante BtoB che sull'attivazione della domanda pubblica di innovazione Realizzazione di un evento annuale di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania e il monitoraggio della RIS3,</i>	<i>Attivazione di iniziative sulla piattaforma di Open Innovation sia sul versante BtoB che sull'attivazione della domanda pubblica di innovazione Realizzazione di un evento annuale di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania e il monitoraggio della RIS3,</i>	

	<p><i>Costituzione dei Tavoli tematici a supporto del processo di scoperta imprenditoriale,</i></p> <p><i>Realizzazione di azioni di marketing delle tecnologie e valorizzazione dell'innovazione per il mercato in momenti di confronto nazionali ed internazionali</i></p> <p><i>Almeno un avviso pubblico per Ecosistema innovazione</i></p>	<p><i>Almeno un avviso pubblico per sostegno alla brevettazione</i></p> <p><i>Servizi ad alto valore aggiunto di supporto alle PMI che sviluppano soluzioni ad alta intensità di conoscenza/orientate ai mercati emergenti</i></p> <p><i>Almeno un avviso pubblico per Trasferimento Tecnologico</i></p> <p><i>Servizi ad alto valore aggiunto di supporto alle PMI che sviluppano soluzioni ad alta intensità di conoscenza/orientate ai mercati emergenti</i></p> <p><i>Almeno un avviso pubblico per Startup e Spin off</i></p>	
CAPITALE UMANO		<i>Avviso Dottorati</i>	
QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ATTORI STRATEGICI PER LA RS&I REGIONALE	<p><i>Partecipazione regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali (a partire da Blue Growth, Smart Communities, Alisei e Spring)</i></p>	<p><i>Avvio del CdPR per lo sviluppo delle filiere tecnologiche strategiche regionali</i></p> <p><i>Sviluppo dei DAT/APP anche attraverso il collegamento con i Cluster Tecnologici Nazionali</i></p> <p><i>Sviluppo dei DAT/APP anche attraverso il collegamento con i Cluster Tecnologici Nazionali</i></p> <p><i>Partecipazione regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali (Aerospazio, Made IN, Energia, BBCC)</i></p> <p><i>Almeno un avviso Digitalizzazione PMI</i></p>	

<p><i>POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICHE REGIONALI DI RILEVANZA SOVRA- REGIONALE</i></p>	<p><i>Sviluppo di un sistema di infrastrutture dedicate per la validazione clinica dei risultati della ricerca; una facility GMP regionale (GMP- Campania)</i></p>	<p><i>Avvio degli interventi di potenziamento delle infrastruttura di ricerca per l'Area di specializzazione dell'Edilizia sostenibile</i></p> <p><i>Avvio degli interventi di potenziamento delle infrastruttura di ricerca per l'Area di specializzazione dei Materiali e delle nanotecnologie</i></p>	
<p><i>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RETI LUNGHE DELLA RICERCA</i></p>	<p><i>Partecipazione a JTI/Vanguard Iniziative</i></p>	<p><i>Supporto a 30 Imprese, 10 Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza: Imprese, 12 Distretti ad Alta tecnologia e Aggregazioni Pubblico- private per i processi di internazionalizzazione della ricerca</i></p> <p><i>Partecipazione a JTI/Vanguard Iniziative</i></p>	
<p><i>Numero di strutture tecnologicamente avanzate rese disponibili</i></p>	<p><i>0</i></p>	<p><i>2</i></p>	

15. Beneficiari (stakeholders)

- 1. Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza: Imprese Regione Campania, Comunità di Cittadini;*
- 2. Imprese e Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza: Imprese, Distretti ad Alta tecnologia e Aggregazioni Pubblico-private*
- 3. Imprese e Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza: Imprese*
- 4. PMI e Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza, Distretti ad Alta tecnologia e Aggregazioni Pubblico-private*
- 5. Università*
- 6. Startup e spin off*
- 7. PA ed organismi pubblici*

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

3. *Realizzazione di un evento annuale di rilevanza nazionale per la disseminazione dei risultati della ricerca in Campania ed il monitoraggio della RIS3, Costituzione dei Tavoli tematici a supporto del processo di scoperta imprenditoriale, realizzazione di azioni di marketing delle tecnologie valorizzazione dell'innovazione per il mercato in momenti di confronto nazionali ed internazionali; Attivazione della piattaforma Open Innovation.*
4. *Gestione delle procedure: a) Lotta alle Malattie Oncologiche; b) Sviluppo dei DAT/APP ex bando MIUR; Bando TTIND, Specificazione interventi APQ Campania 2020, Specificazione dell'intervento Lotta alle patologie neurodegenerative; Partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali; Avviso Dottorati industriali, Avviso attività di formazione ICT, Avviso Campania Startup*
5. *Gestione delle procedure: a) Lotta alle Malattie Oncologiche, Specificazione interventi APQ Campania 2020, Specificazione dell'intervento Lotta alle patologie neurodegenerative*
6. *Specifiche dell'intervento Bando Progetti di R&S internazionali*
7. *Con la DGR 759/2016 è stato programmato l'intervento: SGTL1.1816L - "Lavori di adattamento ed adeguamento del 3 piano dei Moduli L1-L2 del complesso universitario San Giovanni per la IOS DEVELOPER ACADEMY", per l'anno in corso è prevista la funzionalità, nonché la chiusura finanziaria.*



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
RISORSE UMANE E RAFFORZAMENTO
AMMINISTRATIVO***

Regione Campania
SCHEMA DEFRA 2020- 2022

1. Missione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

2. Programma

Programma 4 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Rafforzamento amministrativo

4. Assessorato di riferimento

- Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

- ♦ Assessorato al Bilancio
- ♦ Assessorato al Lavoro ed alle risorse umane;
- ♦ Assessorato alla Formazione ed alle pari opportunità;

2

6. Politica regionale

Risorse Umane e Rafforzamento amministrativo.

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

- 5001- Autorità di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa):

- 50 01 01 - UOD Gestione finanziaria del PO FSE Campania

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

- ♦ Dipartimento Funzione Pubblica
- ♦ FORMEZ PA
- ♦ 50 01 14 – Direzione Generale per le risorse umane
- ♦ Enti locali

3

10. Linea d'azione

Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione.

4

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea di azione prevede lo sviluppo delle procedure previste dal modello RIPAM (Riqualificazione Pubblica Amministrazione Mezzogiorno) che nasce come Progetto strategico per riqualificare le PP.AA. campane attraverso l'immissione nei loro organici di un elevato numero di tecnici e di funzionari specificamente selezionati e formati allo scopo. Di seguito si riepilogano le principali fasi previste dal Corso-Concorso:

- ♦ **Individuazione dei fabbisogni** delle amministrazioni pubbliche locali della Campania, attraverso l'utilizzo del Portale **Concorsiunici.gov.it**. In base alla ricognizione dei fabbisogni assunzionali degli Enti Locali della Campania, sarà quantificato il numero dei posti da mettere a bando per i singoli profili concorsuali.
- ♦ **Preselezione** - è prevista una prova attitudinale prevalentemente con test critico-verbali, logico-matematici e di abilità visiva, nonché test tecnici. Il Bando esplicherà tutte le modalità di partecipazione, di selezione, di formazione e procedurali sviluppate nei punti successivi.
- ♦ **Selezione** riservata ai candidati che avranno superato la prova preselettiva. I candidati che avranno superato le prove selettive saranno assegnatari di una borsa di studio e saranno ammessi a frequentare un percorso formativo della durata di 10 mesi che si articolerà in attività didattica e training on the job.
- ♦ **Training on the job** - La partecipazione al percorso formativo e al training on the job è obbligatoria e costituirà titolo per essere ammessi alla prova finale, in base alla quale sarà definita la graduatoria finale. L'attività di training on the job sarà svolta prevalentemente presso le amministrazioni che avranno aderito al progetto.
- ♦ **Selezione finale** – al termine del periodo di training on the job le procedure selettive si concluderanno con una prova finale orale.
- ♦ **Graduatorie per ciascun profilo** – la fase selettiva finale rappresenta la conclusione dell'intero corso-concorso e determinerà l'approvazione della graduatoria finale di merito per ciascun profilo messo a concorso.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Accordo fra Regione Campania ed Enti locali ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del corso-concorso (Delibera di G.R. nn. 444/18, 625/18, 15/19 e DD nn. 193/18, 194/18, 1/19, 64/19).

Affidamento "in house providing" al Formez PA.

Avviso pubblico.

13. Descrizione Fonti Finanziarie

POR FSE 2014 – 2020. Assi I e IV. Obiettivi specifici: 1, 2, 3, 18.

14. Risultati attesi

5

6	7 2020	8 2021	9 2022
Risultati attesi	<p>Selezione dei partecipanti alla fase formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Espletamento prove scritte <p>0</p> <p><u>Indicatore:</u> espletamento prove scritte per ciascun profilo (Target: 2)</p>	<p>Espletamento percorso formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Formazione on line ♦ Formazione on the job <p><u>Indicatore:</u> elenco destinatari ammessi alla formazione on line e on the job (Target: 1)</p>	<p>Selezione finale</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Espletamento prova orale ♦ Approvazione graduatoria finale di merito per ciascun profilo messo a concorso <p><u>Indicatore:</u> graduatoria finale per ciascun profilo (Target: 16)</p>

15. Beneficiari

- *Enti locali territoriali*
- *Agenzie ed Enti regionali*
- *Cittadini*

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/piano-lavoro-zwn4>

17. Risultati attesi raggiunti

- ♦ Con la **Deliberazione n. 444 dell'11 luglio 2018** è stato avviato l'iter di avvio di un corso-concorso;
- ♦ con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 625 del 9 ottobre 2018** è stato approvato il progetto di potenziamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle PP.AA. della Campania redatto dal FORMEZ;
- ♦ Con **Decreto Dirigenziale n. 193 del 17/10/2018** è stato ammesso a finanziamento il "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania - Concorso unico territoriale" per un importo complessivo di € 106.584.827,94;
- ♦ Con **Decreto Dirigenziale n. 194 del 17/10/2018** è stata approvata la manifestazione di interesse per l'adesione degli Enti;
- ♦ In data **11.12.2018** è stata sottoscritta la convenzione con il Formez PA;
- ♦ Con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 15 del 22 gennaio 2019** è stata individuata, a parziale modificazione della deliberazione n. 625/2018, nell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020, la Struttura incaricata dell'attuazione dell'intero progetto "Piano per il lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni della Campania – Concorso unico territoriale";
- ♦ Con il **Decreto Dirigenziale n. 1 del 25 gennaio 2019** è stato approvato l'elenco degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale", e riaperti i termini della procedura per la presentazione delle adesioni/istanze a tutti gli enti di cui all'art. 3 della manifestazione d'interesse approvata con D.D. n. 194 del 17/10/2018;
- ♦ Con il **Decreto Dirigenziale n. 25 del 5 febbraio 2019**, sono stati prenotati i 100 meuro necessari per lo svolgimento dei tirocini presso gli enti;
- ♦ Con il **Decreto Dirigenziale n. 64 del 10 aprile 2019**, è stato approvato l'elenco complessivo finale degli Enti aderenti alla manifestazione di interesse "Piano per il lavoro nelle pubbliche amministrazioni della Campania- Concorso unico territoriale";
- ♦ Sulla **Gazzetta Ufficiale**, sezione "Concorsi ed Esami" **n. 54 del 9/7/2019**, sono stati pubblicati i 2 Bandi, uno per i profili di categoria C, uno per quelli di categoria D per il Corso-concorso.
- ♦ Le **prove preselettive** si sono svolte dal 2 al 24 settembre 2019 per tutti i profili inseriti nei Bandi di concorso.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

Servizi istituzionali, generali e di gestione

2 Programma

0110 Risorse Umane

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Rafforzamento amministrativo

4. Assessorato di riferimento

Assessorato alle Risorse Umane

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Giunta regionale per specifiche competenze

6. Politica regionale

Risorse Umane, Lavoro

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

Direzione Generale per le Risorse Umane

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

Staff 50.14.92 supporto tecnico amministrativo

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento Funzione Pubblica, MEF

10. Linea d'azione

Rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Avviare le procedure concorsuali di reclutamento previste dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 e successivi aggiornamenti, per acquisire le professionalità di cui necessita l'Ente, nel rispetto delle esigenze di funzionalità e del principio di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione, anche alla luce delle cessazioni dal servizio derivanti da quota 100.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Atti e provvedimenti amministrativi

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli del personale previsto per l'anno dal Piano del Fabbisogno 2019/2021	Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli del personale previsto per l'anno dal Piano del Fabbisogno 2019/2021	Adozione di tutti gli atti necessari per l'immissione nei ruoli del personale previsto per l'anno dal Piano del Fabbisogno da adottarsi

15. Beneficiari (stakeholders)

Tutti i dipendenti della Giunta regionale, giovani laureati in cerca di prima occupazione, cittadini e collettività.

16. Banche dati e/o link di interesse

Per le procedure selettive interne, banca dati del personale regionale.

Dipartimento Funzione Pubblica.

17. Risultati già raggiunti

- 1. Approvazione Piano triennale del fabbisogno con D.G.R. n. 92/2019 e successiva integrazione con D.G.R. n. 391/2019;**
- 2. Nuovo Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Giunta regionale n. 6 del 7 agosto 2019;**
- 3. Deroga all'espletamento della mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con D.G.R. n. 307/2019;**
- 4. Approvazione bando di concorso per la stabilizzazione di n. 34 unità ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 75/2017;**
- 5. Approvazione n. 9 bandi di procedure selettive interne per l'accesso alle categorie B, C e D, di n. 195 posti mediante progressione verticale, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. 75/2017;**
- 6. Trasferimento – a far data dal 16/09/2019 - nei ruoli regionali di n. 68 unità di personale proveniente dalla soppressa Agenzia ARCADIS**



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
SICUREZZA, LEGALITA' E IMMIGRAZIONE***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

03- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

2 Programma

01- POLIZIA LOCALE AMMINISTRATIVA

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Sicurezza, legalità e immigrazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

60.09 - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata -

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

60.09.05 – Scuola Regionale di Polizia Locale -

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Rafforzamento delle competenze delle polizie locali.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Elevare la qualità e la copertura territoriale dell'offerta formativa di base da parte della Scuola Regionale di Polizia Locale in relazione ai bisogni ed alla soddisfazione dei discenti.

Migliorare le competenze specialistiche degli operatori di polizia locale della Regione.

Incrementare i momenti di formazione in materia di violenza di genere, di videosorveglianza e di sicurezza in occasioni di eventi e manifestazioni pubbliche (*safety e security*).

Sviluppare la formazione a distanza per operatori di Polizia Locale mediante piattaforma e-learning e/o webinar.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Legge Regionale - Delibere di Giunta - Decreti – Verbali – Provvedimenti.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondi Regionali.

Fondi PON “Legalità” FESR/FSE 2014-2020 - Azione – Sotto-azione 5.15.1.1.A “Azioni di formazione per la prevenzione e il contrasto dei reati emergenti, reati in evoluzione e reati anche di rilievo internazionale”.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Confermare, rispetto all'anno precedente, il raggiunto gradimento dei partecipanti, attraverso il sistema della customer satisfaction.	Incrementare del 2%, rispetto all'anno precedente, il gradimento dei partecipanti, attraverso il sistema della customer satisfaction.	Confermare, rispetto all'anno precedente, il raggiunto gradimento dei partecipanti, attraverso il sistema della customer satisfaction.
	Incrementare del 3%, rispetto all'anno precedente, il numero di operatori di Polizia	Confermare, rispetto all'anno precedente, il numero di operatori di Polizia partecipanti ai	Incrementare ulteriormente, rispetto all'anno precedente, il numero di operatori di

	<p>Locale partecipanti ai corsi formazione promossi dalla Scuola Regionale.</p> <p>Incrementare in misura pari al 3%, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.</p>	<p>corsi formazione promossi dalla Scuola Regionale.</p> <p>Confermare, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.</p>	<p>Polizia partecipanti ai corsi formazione promossi dalla Scuola Regionale.</p> <p>Incrementare ulteriormente, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.</p>
--	---	---	---

15. Beneficiari (stakeholders)

Operatori di polizia locale della Regione Campania ed eventuali operatori di altre forze di polizia nonché personale all'uopo autorizzato.

16. Altre fonti e/o link di interesse

www.scuolapolizialocalecampania.it

17. Risultati già raggiunti

Alla data del 30/04/2019 sono stati già realizzati n. 15 corsi di primo e secondo livello e sono in corso di svolgimento ulteriori 9. Sempre alla stessa data, il numero degli operatori formati e che hanno sostenuto gli esami finali sono n. 426. Il numero dei questionari di customer satisfaction è pari a n. 426.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1. Missione

03- Ordine pubblico e Sicurezza

2. Programma

02. Sistema integrato di sicurezza urbana.
03. Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza

3. Descrizione obiettivo strategico triennale:

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Sicurezza, legalità e immigrazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

60.09 Ufficio per il Federalismo e i sistemi territoriali e della sicurezza integrata

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

60.09.92 Ufficio di staff supporto tecnico operativo
60.09.05 Unità operativa Scuola Regionale di Polizia Locale -

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dell'Interno, Prefettura di Napoli, Questura di Napoli, Comuni

Prefetture, Questure, Amministrazioni locali, Comitati provinciali per l'ordine pubblico e per la Sicurezza.

10. Linea d'azione

Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea di azione troverà la sua implementazione mediante diverse attività che vengono di seguito riportate.

1. Ampliamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli mediante il progetto “Sicurezza per l’area Unesco della città di Napoli”. Di tale progetto risultano già realizzati gli impianti di videosorveglianza nei decumani e nel quartiere sanità della città di Napoli. Sull’impianto dei decumani nel corso del 2020 l’ufficio continuerà le attività di manutenzione dello stesso in quanto l’attività in questione rientra nel contratto affidato. Nel corso del 2019 si prevede la definizione della progettazione dei siti delle zone di Chiaia e la definizione degli ulteriori punti da videosorvegliare in sede di tavolo appositamente istituito presso la Prefettura di Napoli presso il quale sono presenti oltre alla Questura di Napoli, i carabinieri il comune di Napoli e la polizia locale, gli uffici tecnici della zona telecomunicazioni. Dopo la validazione dei punti di videosorveglianza da implementare da parte del comitato ordine pubblico e sicurezza si procederà alla progettazione e dei nuovi siti e poi all’avvio della gara.
 1. Inoltre, in attuazione della DGR. 812 del 19/12/2017, a valere su risorse regionali, è in corso di definizione il sistema di videosorveglianza del quartiere Scampia della città di Napoli. Nel 2019 si prevede la definizione della progettazione di tale intervento e a seguire sarà avviata la procedura di gara.
 2. L’art. 6 comma 1 della L.R. 3/2017 ha istituito il “Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale”, che prevede di finanziare sistemi di videosorveglianza, per sostenere la realizzazione di progetti in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa anche attraverso la realizzazione di sistemi di videosorveglianza. Rispetto a tali risorse tra il 2017 e 2018 con DGR n. 397/2017, n. 789/2018 e n. 832/2018, sono stati finanziati n. 5 interventi per i quali nel corso del 2020 si prevede l’avvio delle realizzazioni. Si provvederà inoltre nel corso del 2019, a valere sulle risorse disponibili, alla individuazione di nuovi interventi in zone a rischio di degrado.
 3. Per quanto concerne le iniziative relative all’adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, finalizzate al miglioramento della funzionalità e dell’interoperabilità degli apparati di sicurezza nel 2018/2019 sono stati finanziati, a seguito di Avviso pubblico, n. 32 progetti da realizzarsi a cura dei Comuni a valere sulle risorse di cui agli artt. 5 e 10 della legge regionale n.12/2003. Si è provveduto altresì, a finanziare ulteriori n. 11 progetti in favore dei Comuni che si sono collocati utilmente in graduatoria con D. D. n. 119/2018 e s.m. e i. utilizzando le risorse rese disponibili con i rientri finanziari del progetto PON Legalità 2014-2020.
 4. Attività prodromiche alla consultazione dei sottoscrittori dell’APQ Sicurezza per lo sviluppo della regione Campania Giancarlo Siani per la definizione di ulteriori progettazioni di videosorveglianza per la città di Napoli.
- 2.

12.Strumenti e modalità di attuazione

Delibere e Decreti

13.Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse PON Legalità FESR FSE - 2014/2020; Fondi Regionali

14.. Risultati attesi

	3. 2020	4. 2021	5. 2022
6. Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di nuovi impianti di videosorveglianza integrata nella città di Napoli. 2. Definizione di ulteriori siti di videosorveglianza da implementare nella città di Napoli a valere sul progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli"(avvio progettazioni). 3. Messa in esercizio di un sistema di videosorveglianza, ex DGR n. 397/2017; 4. avanzamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione di ulteriori progetti di sistemi di videosorveglianza, ex DDGGRR n. 789/2018 e n. 832/2018; 5. Attivazione delle procedure ai fini dell'assegnazione provvisoria e definitiva dei contributi ai beneficiari individuati con la Deliberazione di Giunta Regionale a valere sulle risorse es. fin. 2019. 6. Liquidazione finale dei progetti in corso di esecuzione in favore degli Enti a valere sulle risorse di cui agli artt. 5 e 10 della legge regionale n.12/2003. 7. Attivazione dei procedimenti amministrativi per il finanziamento di ulteriori progetti, ex DGR n. 465/2019, utilizzando i fondi regionali resisi disponibili per effetto della realizzazione del progetto PON "Legalità" FSE 2014-2020: <i>"Formazione per la polizia locale per la Campania"</i>. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di nuovi impianti di videosorveglianza a nella città di Napoli 2. Messa in esercizio di n. 2 sistemi di videosorveglianza, ex DDGGRR n. 789/2018 e n. 832/2018; avanzamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione di progetti di sistemi di videosorveglianza, a valere sulle risorse stanziare nell'esercizio 2019; 7. 3. Predisposizione di un nuovo bando utilizzando i fondi regionali eventualmente disponibili - annualità 2021 e di ammissione a finanziamento di nuove progettazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 8. Attivazione di nuovi impianti di videosorveglianza nella città di Napoli 9. 10. Messa in esercizio dei sistemi di videosorveglianza , a valere sulle risorse stanziare nell'esercizio 2019; 11. 12. Conclusione delle attività del bando per le polizie locali predisposto nell'annualità 2021.

Beneficiari (stakeholders)

Ministero dell'Interno, Comune di Napoli, Amministrazioni locali

Comandi di Polizia locale della Regione Campania.

Cittadini e collettività

Turisti

13.

15. Banche dati e/o link di interesse

16. Risultati già raggiunti

1. Con la deliberazione n. 607 del 2.10.2018 è stato determinato di proporre al Ministero dell'Interno il finanziamento, sull'azione 2.1.1 del PON Legalità 2014-2020, delle iniziative di videosorveglianza "Sicurezza per l'area Unesco della Città di Napoli". L'Ufficio per il federalismo, conseguentemente, ha predisposto e candidato all'Autorità di gestione del PON legalità il progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli" progetto che è stato ammesso a finanziamento con decreto del ministero dell'Interno. Di tale progetto risultano già realizzati gli impianti di videosorveglianza nei decumani e nel quartiere sanità della città di Napoli, per un totale di n. 82 siti videosorvegliati. Per i due impianti inoltre è stato sottoscritto Protocollo di intesa e Comodato d'uso gratuito per la gestione degli impianti a cura del Ministero dell'interno e per garantirsi le spese di elettrificazione a carico del comune di Napoli. La parte restante del progetto è attualmente in corso di realizzazione.
2. Per quanto concerne il fondo istituito con l'art. 6 comma 1 della L.R. 3/2017 con le DGR n. 397/2017, n. 789/2018 e n. 832/2018, sono stati individuati 5 enti beneficiari per la realizzazione di altrettanti sistemi di videosorveglianza integrata presso: il Comune di Bionea (BN), la Città Metropolitana di Napoli, la terza e la decima municipalità del Comune di Napoli e il Comune di Montecorvino Rovella (SA).
3. Per i fondi di cui all' artt. 5 e 10 della legge regionale n.12/2003 con avviso pubblico indetto con D. D. n. 102 del 14/11/2018 sono stati finanziati n. 32 progetti di adeguamento tecnologico delle dotazioni della polizia locale, individuati con D. D. 119 del 28/12/2018.
4. Al 30 ottobre 2019 è stata approvata la progettazione esecutiva dei progetti di videosorveglianza per i quartieri Scampia e Chiaia in attuazione di quanto disposto dalla dgr 812/2017, ed è stata indetta la procedura di gara.
5. Con deliberazione di Giunta regionale n. 465 del 01/10/2019, sono stati destinati i rientri finanziari riconosciuti dal Ministero dell'Interno del PON Legalità 2014-2020, relativi al progetto "Formazione per la polizia locale della Campania" – annualità 2016-2017-2018, al cofinanziamento di ulteriori progetti, tramite scorrimento della graduatoria, di cui all'Allegato B dei DD.DD. n. 119 del 28/12/2018 e n. 19 del 17/05/2019. Con D.D. n. 54 del 24/10/2019 è stato disposto il finanziamento di ulteriori 11 progetti di cui al D.D. 119 del 28/12/2019 e n. 19 del 17/05/2019. Alla data del 31/10/2019 sono iniziate le attività istruttorie per l'erogazione della prima rata di acconto del finanziamento sopraindicato.

Regione Campania
SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

2 - Ordine pubblico e sicurezza

2 Programma

0303 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza
302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Altri assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Sicurezza, legalità e immigrazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

60.09.00 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

60.09.00 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

60.09.06 Legalità e sicurezza

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Amministrazioni comunali della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile sono stati acquisiti beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata

10. Linea d'azione

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie

11. Descrizione della modalità di implementazione della linea d'azione

1. Nel triennio 2020/2022 proseguiranno le attività relative agli interventi di ristrutturazione dei beni confiscati beneficiari del finanziamento a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 9.6 – Azione 9.6.6. Nello specifico si prevede di realizzare:
 - attività di monitoraggio con audit periodici con gli Enti locali per supportare i beneficiari e garantire che le realizzazioni saranno effettuate nei tempi previsti;
 - programmazione di visite in loco per monitorare le realizzazioni
 - liquidazione per stati di avanzamento dei finanziamenti.
2. A valere sul Fondo unico beni confiscati di cui alla legge regionale 7/2012 nel secondo semestre del 2019 sono stati approvati due Avvisi pubblici in favore dei Comuni, al cui patrimonio indisponibile sono stati acquisiti beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata, per il finanziamento di:
 - Progetti di ristrutturazione del bene e di avvio di start-up, intese come avvio di una specifica attività, (a cura delle cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, iscritte nei rispettivi registri di competenza, composte per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età e con meno di 3 anni di attività) per progetti di imprenditorialità sociale, con finalità sociali, economiche e culturali;
 - A seguito della valutazione delle istanze pervenute si procederà all'ammissione a finanziamento dei progetti di ristrutturazione e avvio di start-up

12. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie e modalità di attuazione

POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 9.6 – Azione 9.6.6. –
Fondo unico per i beni confiscati di cui alla L.R. 16 aprile 2012 n. 7

14. Risultati attesi

	2020	2021	2022
Risultati attesi	1. Recupero del patrimonio confiscato: 4. avvio di nuovi interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituzione di beni confiscati alla collettività previa conclusione dei progetti di ristrutturazione. 2. Incremento del numero di beni	1. Recupero del patrimonio confiscato: 6. avvio di nuovi interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituzione di beni confiscati alla collettività previa conclusione dei progetti di ristrutturazione.	1. Recupero del patrimonio confiscato: 8. avvio nuovi interventi di ristrutturazione di beni confiscati e 9. restituzione di beni confiscati alla collettività previa conclusione dei progetti di ristrutturazione. 0. 2. Incremento del numero di beni

	5. assegnati ai soggetti del terzo settore. 3. Attività di co-progettazione tra amministrazioni comunali e soggetti del terzo settore per progetti di innovazione sociale sui beni confiscati.	2. Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore. 17.	assegnati ai soggetti del terzo settore.
--	---	--	--

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti locali territoriali, cittadini, enti del terzo settore

16. Banche dati e/o link di interesse

Openregio.it
<http://porfesr.regione.campania.it/it/news/primo-piano/avviso-pubblico-per-l-individuazione-di-interventi-finalizzati-al-riuso-e-alla-rifunzionalizzazione-di-beni-confiscati-alla-criminalita-organizzata>

17. Risultati già raggiunti

- Sottoscrizione di n. 17 convenzioni con altrettanti enti beneficiari dell'Avviso pubblico sul riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Ob. sp. 9.6 – Azione 9.6.6;
- Liquidazione delle anticipazioni del 10% dei finanziamenti assegnati;
- Attività di affiancamento agli enti per la realizzazione degli interventi.
- Approvazione Piano strategico triennale per i beni confiscati della regione Campania
- Approvazione Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati
- Con decreto n. 38 del 29/07/2019 è stato approvato l' Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e azioni per le start up di innovazione sociale ed economia sociale
- Con decreto n. 47 del 27/9/2019 è stato approvato l' Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati

Regione Campania
SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2 Programma

10 - Politica regionale unitaria per i diritti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Altri assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Sicurezza, legalità e immigrazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

60.09.00 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.01.01 Gestione finanziaria del PO FSE Campania

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie

11. Descrizione della modalità di implementazione della linea d'azione

È stato adottato, con D.D. 35 del 19/7/2019, un avviso pubblico volto al sostegno delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati, a valere sulle risorse di cui al POR FSE Campania 2014-2020 in attuazione della programmazione adottata con DGR n. 73/2017 e 306/2018. Si finanzieranno progetti di avvio, sviluppo e/o consolidamento dell'imprenditorialità sociale all'interno di beni confiscati alla criminalità organizzata, che siano finalizzati ad accrescere la competitività dell'impresa e che contribuiscano, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi, allo sviluppo socioeconomico del territorio in cui sono realizzati, alla diffusione della cultura della legalità.
Al momento sono in corso le attività di valutazione delle istanze pervenute.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti Dirigenziali e convenzioni

13. Fonti finanziarie e modalità di attuazione

POR Campania FSE 2014/2020 - obiettivo specifico 11 - Azione 9.6.4

14. Risultati attesi

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante l'avvio di progetti di sostegno alle imprese sociali</p> <p>Rafforzamento della cooperazione in materia di gestione dei beni confiscati (attivazione di reti)</p> <p>Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione avviate sul territorio)</p>	<p>Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali</p> <p>Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio)</p>	<p>Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali</p> <p>Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio)</p>

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti del terzo settore e cittadini

16. Banche dati e/o link di interesse

Openregio.it; www.fse.regione.campania.it

17. Risultati già raggiunti

- Delibere di Giunta Regionale n. 73/2017 e n. 306/2018 di approvazione del “*Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza*” e il relativo atto integrativo e dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania.
- Con D.D. 35 del 19/7/2019 è stato approvato l' avviso pubblico volto al sostegno delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati.

Regione Campania
SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

11 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2 Programma

10 - Politica regionale unitaria per i diritti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Altri assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Sicurezza, legalità e immigrazione

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

60.09.00 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.01.01 Gestione finanziaria del PO FSE Campania

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Amministrazioni locali

10. Linea d'azione

Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura

11. Descrizione della modalità di implementazione della linea d'azione

1. Con l'avviso pubblico "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" I e II edizione sono stati ammessi a finanziamento interventi relativi ad azioni di sensibilizzazione e promozione e a servizi di presa in carico, consulenza specializzata e tutoraggio rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con l'obiettivo di sostenere tali soggetti nel difficile percorso che va dalla denuncia del reato all'iter processuale fino alla loro completa riabilitazione socio-economica. Nel triennio 2020/2022 le attività consisteranno

nell'affiancamento ai beneficiari per la realizzazione ed il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento oltre a tutte le attività connesse a garantire la certificazione della spesa.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

POR Campania FSE 2014/2020 - obiettivo specifico 11 - Azione 9.6.2.

PON LEGALITA' 2014/2020

14. Risultati attesi

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Mantenimento dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime dei reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi della prevenzione e del contrasto ai fenomeni del racket dell'usura e del sovra indebitamento (iniziative di animazione attuate sull'intero territorio regionale) Soggetti presi in carico	Mantenimento dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime dei reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi della prevenzione e del contrasto ai fenomeni del racket dell'usura e del sovra indebitamento (iniziative di animazione attuate sull'intero territorio regionale) Ulteriori soggetti presi in carico	Mantenimento dei servizi di adozione sociale destinati alle vittime e/o potenziali vittime dei reti di usura ed estorsione presso gli sportelli attivati sul territorio campano Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi della prevenzione e del contrasto ai fenomeni del racket dell'usura e del sovra indebitamento (iniziative di animazione attuate sull'intero territorio regionale) Ulteriori soggetti presi in carico

15. Beneficiari (stakeholders)

Associazioni antiracket ed antiusura e Amministrazioni locali

16. Banche dati e/o link di interesse

www.fse.regione.campania.it

17. Risultati già raggiunti

- Sottoscrizione di n. 12 convenzioni con le Associazioni antiracket ed antiusura beneficiarie degli avvisi pubblici "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione" I e II edizione a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 - Ob. sp. 11 – Azione 9.6.2 ;
- Liquidazione delle anticipazioni ai 12 progetti finanziati;
- Attività di affiancamento alle associazioni per la realizzazione degli interventi.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
TRASPORTI***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

01 - Trasporto ferroviario

06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 01 Trasporto su ferro

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria, Ministero dei Trasporti Ustif, Trenitalia, EAV, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale.

10. Linea d'azione

Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'Obiettivo strategico ha lo scopo di favorire l'accessibilità ai territori con particolare riferimento alla mobilità da e per le aree urbane, provvedendo al rinnovo del parco rotabile marciante sulle reti ferroviarie campane per lo sviluppo di una mobilità sostenibile.
Con DGR n. 55/2018 è stato approvato il Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro per le reti ferroviarie in concessione alla soc. Ente Autonomo Volturno, che si

aggiunge agli investimenti per l'acquisto di n. 12 treni per le linee Sepsa e n. 9 treni per le linee Metro – Campania Nord Est, completati nel corso del 2019.

Il Piano, dal valore di circa € mln 300, del quale è soggetto attuatore la stessa soc. EAV, è basato su distinte fonti di finanziamento:

- POR FESR 2014 - 2020 per € mln 14,
- POC 2014 - 2020 per € mln 25,79,
- FSC 2014 - 2020 (Patto Sviluppo per la Campania) € mln 40,
- FSC 2014 – 2020 (Delibera Cipe n. 54/2016) € mln 153,
- Fondo ex art. 1, comma 866, della Legge n. 208/2015 (D.M. 408/2017) per € mln 66,135.

Esso prevede i seguenti interventi:

- Acquisto n. 2 treni linee Flegree” – Valore € mln 13,2 (DM 408/17);
- Acquisto n. 4 treni diesel linea Piedimonte – Valore € mln 38,4 (€ mln 15 POC 14 - 20 e € mln 23,4 DM 408/17);
- Acquisto n. 6 locomotori – Valore € mln 14 (FESR);
- Acquisto n. 6 treni Piscinola – Aversa - Valore € mln 38,4 (€ mln 23 FSC 14 - 20 Delibera Cipe 54/16 - € mln 15,4 DM 408.17);
- Acquisto n. 25 treni Circumvesuviana – Valore € mln 194,79 (€ mln 10,79 mln POC 14 – 20 - € mln 40 FSC 14/20 - € mln 130 FSC 14 – 20 Delibera Cipe 54.16 - € mln 14 DM 408.17).

Il cronoprogramma del soggetto attuatore EAV prevede la messa in servizio del primo veicolo nei 27 mesi dall'affidamento e la fornitura dei veicoli successivi nei 49 mesi.

Tale Piano si pone in continuità anche con le azioni in corso per il rinnovo del materiale rotabile su rete statale (RFI) ricadente in ambito regionale, per il quale i servizi sono svolti dalla soc. Trenitalia: n. 2 forniture per n. 12 treni ciascuna, finanziate con fondi PO - FESR 2014 - 2020 e FSC 2014 - 2020 per un valore totale di € mln 168, operate in attuazione delle DGR nn. 496/15, 122/2016, 760/2016, delle quali la prima conclusasi nel 2017 e la seconda nel 2019, con treni regolarmente marcianti e con elevato grado di customer satisfaction.

In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007. In particolare, nell'ambito del suddetto Contratto sono stati previsti investimenti complessivi da parte di Trenitalia per circa 500 mln, di cui € mln 208 per un massiccio rinnovo della flotta, con l'immissione in esercizio di 20 treni di nuova generazione. In aggiunta a tali investimenti, la Regione, anche in linea con quanto già realizzato nell'ambito del contratto di servizio 2015-2023, ha inteso proseguire nella strategia di rinnovo del parco rotabile da destinare al TPL regionale attraverso la compartecipazione finanziaria per euro 180.000.000,00 agli investimenti dell'Impresa Ferroviaria che darà luogo alla progressiva immissione in esercizio, già dal 2020, di ulteriori 17 treni di nuova generazione.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore. Deliberazioni CIPE. Fondi POR FESR 2014-2020 regionale. Convenzioni. Delibere di Giunta regionale. Decreti dirigenziali.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

- FSC 2007/2013
- FSC 2014-2020 - Settore Infrastrutture del Patto per la Campania
- FSC 2014-2020 Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico F – Linea di azione: Sicurezza Ferroviaria
- POR FESR 2014-2020 - Asse IV “Energia sostenibile” – O. S. 4.6 “Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane” - Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile
- POC 2014-2020 – Programmazione interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità
- Fondo istituito ai sensi dell’art. 1, comma 866, della Legge n. 208/2015
- Delibera CIPE a n. 98 del 22 dicembre 2017 per il “Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative”

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Avvio progetti di investimento e fornitura	Fornitura mezzi	Fornitura mezzi

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività, Pendolari, Utenti del trasporto pubblico locale in generale, Enti Locali territoriali

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

L’Obiettivo strategico si pone in continuità con le azioni già in corso per il rinnovo del materiale rotabile, per effetto delle quali sono già stati acquistati n. 9 treni destinati alle linee regionali EAV MCNE e n. 12 a quelle Sepsa (Cumana e Circumflegrea), nonché n. 24 treni destinati alla rete ferroviaria statale in uso a Trenitalia ed entrati progressivamente in esercizio nel 2017 – 2018 – 2019.

Relativamente al Piano di cui alla DGR n. 55/2018, si segnala la pubblicazione da parte di EAV in GU 4.12.18 dell’Avviso di gara per la Procedura aperta per la stipula di Accordo quadro per 314 mln €, dei quali 262 mln EUR per la fornitura di n. 40 veicoli che prevede un primo Contratto Attuativo per n. 23 veicoli, nonché l’aggiudicazione intervenuta nel corso del 2019.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

01 - Trasporto ferroviario

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 01 Trasporto su ferro

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Trenitalia S.p.A.

10. Linea d'azione

Contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

In attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 422/1997, con cui sono state delegate alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti ai servizi ferroviari in concessione alle Ferrovie dello Stato S.p.A. di interesse regionale e locale ed a seguito della stipula di Accordo di programma con il Ministero dei Trasporti, dal 2001 la Regione Campania ha acquisito la titolarità dei compiti e delle funzioni concernenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale già in concessione a Ferrovie dello Stato. Dalla medesima data, pertanto, i rapporti fra

Trenitalia e la Regione Campania sono stati regolati da specifici contratti di servizio, di cui l'ultimo è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2016, avente scadenza al 2023.

In data 11.4.2017 è stata presentata dalla società Trenitalia una proposta contrattuale caratterizzata da un'offerta commerciale e da condizioni migliorative del servizio, in termini di qualità, affidabilità ed investimenti, sviluppata in un periodo di quindici anni (2019-2033). A seguito di apposita istruttoria, con DGR n. 599/2017, è stato espresso l'indirizzo operativo di attivare le procedure preordinate all'affidamento diretto dei servizi ferroviari alla medesima società per il periodo di anni 15, ai sensi dei citati articoli 5 par. 6 e 4 par. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 ed è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Trenitalia, sottoscritto il 27.9.2017, per lo sviluppo qualitativo e quantitativo dei servizi ferroviari, mediante la realizzazione di investimenti e l'affidamento diretto dei servizi ferroviari.

A seguito della comunicazione ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/07 (avviso di preinformazione), pubblicata sulla GUUE il 30.09.2017 nel rispetto della tempistica prescritta dall'art. 27 del D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito dalla legge n.96/2017, e delle attività svolte dal Tavolo di lavoro misto Regione-Trenitalia previsto nell'ambito del citato Protocollo, si è giunti alla definizione e condivisione tra le Parti del contenuto della nuova proposta commerciale ed è stata data attuazione a tutti gli adempimenti all'uopo previsti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Il contratto si compone dei seguenti elementi qualificanti, volti al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi ferroviari su rete statale:

- investimenti complessivi da parte della Impresa Ferroviaria per circa 500 mln, di cui € mln 208 per un massiccio rinnovo della flotta, ai quali si aggiungono ulteriori € 180 mln di investimenti regionali, che determineranno l'immissione in esercizio, dal 2020 al 2025, secondo specifico cronoprogramma, di n. 37 treni nuovi, tra i quali n. 12 treni Pop e n. 25 Rock;
- adozione di un modello di calcolo delle compensazioni per il pubblico servizio aggiornato rispetto alle recenti indicazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e basato su un Piano Economico Finanziario (PEF) complessivo e che recepisce obiettivi di efficienza superiori a quelli previsti dall'ART stessa per il primo quinquennio di regolazione e una chiara definizione dei rischi a carico di Trenitalia e della Regione;
- durata quindicennale del contratto di servizio ex art. 4 par. 4 Reg. UE n. 1370/07; con possibilità di revisioni del PEF in caso di suoi squilibri strutturali o nuove indicazioni dell'ART;
- crescita annuale dei ricavi da mercato con aumento costante dei passeggeri trasportati e impegni sul recupero annuale dell'evasione da parte di Trenitalia;
- aumento della produzione ferroviaria, con assestamento a 10,5 mln KM annui;
- adozione di un sistema di penalità e premialità in linea con le deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, atto a consentire il raggiungimento di standard di puntualità, regolarità e pulizia;
- adozione di un efficace e puntuale modello di monitoraggio e verifica degli impegni contrattuali da parte di Trenitalia.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore. Delibere di Giunta regionale. Decreti dirigenziali.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

- Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario.
- Bilancio regionale.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Realizzazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale	Realizzazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale	Realizzazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività, Pendolari, Utenti del trasporto pubblico locale in generale, Enti Locali territoriali

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

--

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

5 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

02 - Trasporto pubblico locale

06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 02 Trasporto su gomma

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

ACaMIR, Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale

10. Linea d'azione

Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'obiettivo è connesso ad una avviata strategia di efficientamento del settore del trasporto pubblico locale, condotta sia attraverso azioni che incidono sul piano dei servizi minimi per renderli maggiormente rispondenti alle esigenze di mobilità sul territorio regionale, sia sul piano del parco mezzi circolante, per la migliore efficienza sotto il profilo della qualità, della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

Sul piano del parco mezzi, la Regione Campania ha messo in campo un programma di investimento per l'acquisto di materiale rotabile, con cui è stato ottimizzato sia l'impiego delle risorse disponibili, provenienti da diversi programmi di finanziamento statali e comunitari (art. 1 comma 83 L. 147/2013, art. 1 comma 866 L. 208/2015, POC 2014/2020, FSC 2014/2020, POR FESR 2014/2020, Delibera CIPE 98/2017), sia il fabbisogno di materiale da acquistare, individuato attraverso un continuo confronto con le aziende esercenti servizi minimi TPL su tutto il territorio regionale. Soggetto attuatore del programma è ACaMIR.

Il Programma di investimenti, come aggiornato da ultimo con DGR n. 713 del 06/11/2018, prevede l'acquisto complessivo di 945 autobus da destinare al TPL, per un valore complessivo di 223 Meuro. Il programma è attualmente in esecuzione ed il suo completamento, in termini di forniture, è stimato al 31.12.2021.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore. Deliberazioni CIPE. Fondi POR FESR 2014/2020. Regionale. Convenzioni. Delibere di Giunta regionale.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

L. 147 del 27.12.2013 - articolo 1, comma 83 – Decreto assegnazione del MIT
L. 208 del 28.12.2015 - articolo 1, comma 866 – Decreto assegnazione del MIT
POC 2014/2020 – Programmazione interventi sul Sistema dei trasporti e della mobilità
FSC 2014/2020 Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico F – Linea di azione: Materiale rotabile su gomma
POR FESR 2014/2020- Asse IV "Energia sostenibile" – O. S. 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane" - Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile
FSC 2014/2020 Delibera CIPE 98/2017 Asse tematico F - Rinnovo del parco mezzi adibito al TPL con tecnologie innovative

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Miglioramento del parco autobus regionale circolante con la consegna di almeno 250 autobus TPL di varia tipologia	Miglioramento del parco autobus regionale circolante con la consegna di ulteriori 250 autobus TPL di varia tipologia	Monitoraggio degli effetti, in termini di qualità del servizio e di ricavi da traffico, della messa in esercizio del parco autobus TPL come rinnovato

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività, Studenti, Utenti del trasporto pubblico locale in generale, Enti Locali territoriali, Aziende trasporto Pubblico Locale

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

L'Obiettivo strategico si pone in continuità con il programma di investimento materiale rotabile per il rinnovo del parco bus regionale già avviato, con il quale sono stati acquistati 350 bus per il TPL negli anni 2017, 2018, 2019. In particolare, per l'anno 2019 sono arrivati 227 bus.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

4 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

03 - Trasporto per vie d'acqua

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 04 Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Autorità Marittime, EE.LL. (Comuni), Ministero dei Trasporti, Autorità Regolazione Trasporti.

10. Linea d'azione

Analisi del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo e quadro accosti.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

In attuazione del quadro regolamentare predisposto dalla Regione in materia di Trasporto Pubblico Locale marittimo, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 442/2016 avente ad oggetto "Linee di regolazione dell'organizzazione del trasporto marittimo..." e al Regolamento regionale n. 7/2016 in materia di servizi di trasporto marittimo autorizzati, la Regione attiva una costante

verifica del mercato dei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta, temperando in tal modo il soddisfacimento delle esigenze primarie di mobilità delle comunità isolate con il principio della libera prestazione dei servizi da parte degli operatori di settore.

Pertanto, sulla base di quanto previsto dal citato Regolamento n. 7, si provvede a sollecitare il mercato di riferimento con appositi avvisi pubblici con diverse scadenze temporali, attivando in tal modo il procedimento previsto per la presentazione di istanze degli operatori dirette ad ottenere autorizzazioni per l'espletamento dei nuovi servizi in regime di libero mercato. I suddetti procedimenti si concluderanno con appositi decreti della Direzione Generale Mobilità diretti ad aggiornare il quadro degli accosti dei servizi marittimi con le nuove autorizzazioni assentite.

La costante riponderazione dell'offerta dei servizi eserciti in regime di libero mercato consente una contestuale valutazione del livello quantitativo e qualitativo di servizi offerti con una consequenziale ed eventuale revisione del perimetro dei servizi oggetto di Obblighi di Servizio Pubblico (OSP) per rispondere alle nuove esigenze di mobilità attualizzate e non garantite dal libero mercato.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore, Delibere di Giunta regionale, Decreti Dirigenziali

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

--

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Decreti di approvazione quadro accosti servizi di TPL marittimo.	Decreti di approvazione quadro accosti servizi di TPL marittimo.	Decreti di approvazione quadro accosti servizi di TPL marittimo.

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività, Pendolari, Utenti del trasporto pubblico locale in generale, Aziende del trasporto marittimo

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

Sono stati adottati due decreti dirigenziali (n. 39 del 14/06/2019 e n. 55 del 14/10/2019) di approvazione quadro accosti servizi di TPL marittimo.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

04 – Altre modalità di trasporto

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 03 - UOD Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci

50 08 93 - STAFF Società, Enti e Organismi di riferimento

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC, società di gestione degli scali GESAC e Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi

10. Linea d'azione

Realizzazione della rete aeroportuale campana

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Direttiva 2009/12/CE dell'11 marzo 2009, all'art. 2, introduce la definizione di rete aeroportuale come "un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale da uno Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale".

Con decreto MIT del 25.11.2016 sono state approvate le "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del d. l. 24 gennaio 2012, n. 1", che privilegiano

modelli di gestione integrata degli scali aeroportuali, al fine di migliorarne la competitività e di promuoverne l'efficientamento.

L'art. 11, comma 1, della L. R. della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38 detta disposizioni in materia di rete aeroportuale campana e prevede che la Regione Campania, , nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana

In coerenza con tali fonti, con Delibera di Giunta Regionale n. 428 del 12 Luglio 2017 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, la società Gesac, gestore dell'Aeroporto di Napoli e la Soc. AdS, gestore dell'Aeroporto di Salerno per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani ed è stato dato avvio ad una intensa attività sinergica tra le due società di gestione degli scali con la presentazione, tra l'altro, ai competenti MIT e MEF nonché ad ENAC di un'istanza congiunta ex art. 74 del D.L. del 24.01.2012, per la costituzione in rete dei due aeroporti, in ragione del progressivo stato d'attuazione del processo di integrazione degli scali. Con Delibera di Giunta regionale n. 197 del 04.04.2018 è stato approvato lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione Campania – AdS e Gesac, recante *“Realizzazione della rete aeroportuale campana. Adempimenti attuativi”*, il quale prevede, all'art. 4, tra gli impegni della Regione Campania, quello di porre in essere tutte le iniziative e gli adempimenti per garantire la disponibilità delle risorse pubbliche in conformità alla tempistica indicata nel Piano Industriale di Rete e sulla base dello stato di avanzamento delle attività, subordinatamente al rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato.

Con Delibera di Giunta regionale n. 601 del 02.10.2018, è stato programmato l'importo di 93,4 M€ per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno - Pontecagnano a valere sulle risorse rinvenienti dalla Certificazione degli interventi coerenti con il Programma Operativo Regionale 2000/2006.

Nelle more del perfezionamento della fusione, AdS con prot. n. 244/21 del 12.03.2019 e n. 282/21 del 26.03.2019, ha presentato un'integrazione all'istanza per il rilascio della concessione di gestione totale dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano, ulteriore rispetto a quella del 16.01.2018, comprensiva di un nuovo Piano industriale e relativo Piano Economico Finanziario che fanno riferimento al periodo 2019-2043, pertanto ad un arco di durata complessiva della concessione di venticinque anni.

In data 13.05.2019 (prot. ENAC 0053905/DG) è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac, in via di pubblicazione.

Nel triennio è attesa la finalizzazione del processo di fusione tra le società di gestione degli scali campani con la creazione della relativa rete aeroportuale e, per lo scalo di Salerno, la realizzazione degli investimenti finanziati con il Decreto - Legge n. 133/2014 (allungamento della pista, edifici di servizio, ecc.). La fusione delle società di gestione è avvenuta già nel 2019, pertanto, al 2022 è attesa la formale creazione della rete aeroportuale, con il rilascio del relativo D.M.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Protocolli d'Intesa, Accordi attuativi

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Relativamente allo scalo di Salerno – Pontecagnano, il Piano industriale integrato prevede, nella fase di start up, entro il 2024, investimenti per 135 M€, di cui 1,6 M€ a carico della Società di Gestione e 133,4 M€ a carico della finanza pubblica, nel rispetto delle regole sugli aiuti di Stato, così ripartiti:

- 40 M€: Decreto - Legge n. 133/2014 “Sblocca Italia”;
- 93,4 M€: a valere sulle risorse rinvenienti dalla Certificazione degli interventi coerenti con il Programma Operativo Regionale 2000/2006.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Avvio delle procedure di gara per l'infrastruttura di Salerno - Pontecagnano	Potenziamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano	Formalizzazione della rete aeroportuale campana con rilascio del relativo provvedimento

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti Locali territoriali, Cittadini e collettività, Utenti del sistema aeroportuale,

16. Altre fonti dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Stipula di Protocolli d'intesa, avvio del procedimento per la fusione delle società di gestione, redazione del piano industriale di rete, approvazione del progetto definitivo ex dpr 383/1994. In data 13.05.2019 (prot. ENAC 0053905/DG) è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, nell'aeroporto di Salerno-Pontecagnano fino al 12 febbraio 2043, una volta efficace il decreto di affidamento. Fusione delle società di gestione con incorporazione di AdS in Gesac.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

12 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
05 - Viabilità e infrastrutture stradali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 07 Infrastrutture viarie e viabilità regionale

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Province campane, Città Metropolitana di Napoli, ACaMIR

10. Linea d'azione

Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018.
Con DGR n. 104/2018, la Regione ha programmato risorse per € 30.000.000,00 da destinare alla

manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale sottoscrivendo i relativi Protocolli d'Intesa con gli Enti preposti, mentre con le successive DGR n. 304/2018 e n. 34/2019 ha programmato ulteriori risorse per complessivi € 88.000.000,00 finalizzate a dare attuazione al Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali.
Nel corso del prossimo triennio si avvierà la fase attuativa degli interventi da parte delle imprese individuate.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore. Deliberazioni CIPE. Protocolli d'intesa. Delibere di Giunta regionale. Accordi ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

POC 2014/2020
Fondi regionali (capitoli 2251 e 2261)

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Attuazione dei servizi di manutenzione delle strade regionali	Attuazione dei servizi di manutenzione delle strade regionali	Attuazione dei servizi di manutenzione delle strade regionali

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti Locali territoriali, Cittadini e collettività, Fruitori delle reti viarie in generale, Pendolari

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Con riferimento ai 60 M€ destinati agli interventi di manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale con la DGR n. 304/18, è stata effettuata l'aggiudicazione dei n. 5 lotti previsti dal Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali.

In seguito, sono stati adottati, con decreto dirigenziale, i disciplinari di attuazione del finanziamento da notificare alle Province ed alla Città Metropolitana e si è proceduto all'emissione dei decreti di finanziamento con contestuale erogazione della prima anticipazione dei fondi.

In merito, invece, ai fondi assegnati con la DGR n. 34/2019, ammontanti a 28 M€, è stata espletata la gara suddivisa in tre lotti per l'affidamento dei servizi.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

04 - Altre modalità di trasporto

06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 03 Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Autorità Marittime, EE.LL. (Comuni), Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione Territoriale

10. Linea d'azione

Sviluppo delle infrastrutture del sistema delle reti e della portualità regionale

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1) L'obiettivo strategico mira al potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza.

Con la delibera n. 109 del 27.02.2018, successivamente modificata dalla DGR 286/2018, la Giunta regionale ha, tra l'altro, programmato l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento "costante" e massivo sui porti di competenza regionale, per un valore complessivo di € 55.000.000,00.

Con le medesime delibere la Giunta regionale ha programmato ulteriori risorse pari a € 9.000.000,00 per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti.

Con successivo Decreto della Direzione Generale per la Mobilità n. 46/2018 è stata attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, sia in forma singola che associata, per l'ammissione al finanziamento di progetti d'intervento, anche per singoli lotti funzionali, sui porti di interesse regionale.

Con la delibera CIPE 12/2018 sono stati previsti ulteriori fondi per le attività in parola e con la DGRC n. 663 del 24/10/2018 si è preso atto dello stanziamento di € 80.000.000,00 disposto dalla citata delibera CIPE ad integrazione della dotazione già assentita con DGR n. 109/2018 e n. 286/2018, in favore dell'avviso pubblico per la selezione di interventi di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali, di cui al decreto dirigenziale della DG Mobilità n. 46/2018 s.m.i..

Nel corso del triennio 2020 – 2022 si procederà con l'attuazione degli atti di programmazione del 2018 (DGR 109/18 e ss.mm.ii.).

Nel triennio sarà data esecuzione agli atti convenzionali già stipulati ed in corso di stipula nel 2019 con i comuni sede di intervento, per un importo complessivo di auro € mln 135.

Nello stesso triennio sarà data esecuzione alla gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali per altri € mln 9.

Infine sono inoltre previsti interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per euro 2.928.279,33.

2) L'obiettivo è finalizzato al completamento del programma di metanizzazione del Cilento ed ha lo scopo di disciplinare i rapporti con ciascun Comune, coerentemente alle determinazioni assunte e/o da assumere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Il programma prevede di:

1. assicurare, per ciascun Comune, un contributo complementare a quello ministeriale pari al 54% dell'investimento ammesso a finanziamento dal MEF sulla base dell'istruttoria tecnica elaborata dal MiSE per ciascuna iniziativa, decurtato del contributo concesso dallo stesso MEF per la medesima iniziativa;
2. attribuire un contributo del 54% sulla parte relativa agli "allacciamenti" (realizzazione) e ai "misuratori" (fornitura e posa) [con un massimo di 450,00 € per ogni utente allacciato e misuratore installato] che non rientrano tra le opere che il MiSE ammette a finanziamento secondo la delibera CIPE n. 5/2015.

Il contributo alla rete di distribuzione del gas metano è subordinato ai decreti di finanziamento del MEF e la parte relativa agli allacciamenti è temporalmente successiva. Nel triennio in analisi si conta di erogare tutto quanto richiesto dai Comuni conformemente alle disposizioni che disciplinano il Programma.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore. Deliberazioni CIPE. Fondi POR FESR 2014-2020. Delibere di Giunta regionale. Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla portualità regionale. Procedura di gara ex D.lgs. 50/2016. Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di metanizzazione. Accordo ex articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii. Convenzioni con i Comuni

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

FSC 2014/2020 Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico E – Miglioramento sicurezza infrastrutture portuali.
POC 2014/2020 – Azioni e interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale.

3. POR FESR 2014/2020 – Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale.
4. Capitolo 2177 – Manutenzione ordinaria sui sistemi di videosorveglianza, impianti di illuminazione ed antincendio e pulizie delle aree portuali.
5. Capitolo 2302 – Manutenzione ordinaria e straordinaria su porti di competenza regionale.
6. Capitolo 2304 – Interventi e nuove infrastrutture su porti di competenza regionale.

FSC 2014-2020 Patto per la Campania – Realizzazione interventi infrastrutture logistiche.

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	1) interventi su porti, banchine e moli 2) avanzamento procedurale metanizzazione del Cilento	1) interventi su porti, banchine e moli 2) avanzamento procedurale metanizzazione del Cilento	1) interventi su porti, banchine e moli 2) avanzamento procedurale metanizzazione del Cilento

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti Locali Territoriali, Utenti del trasporto pubblico locale in generale, Operatori del comparto portualità, Utenti per la metanizzazione, Cittadini e Collettività

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

3) Nel biennio 2018-2019 sono stati programmati o effettuati interventi di manutenzione ordinaria sui porti di interesse regionale. In relazione all'avviso di cui al D.D. n. 46/2018, con D.D. n.115/2018 si è provveduto all'approvazione delle graduatorie, per gli interventi in un avanzato stato di progetto (esecutivo o definitivo validato e per gli interventi con uno stato di avanzamento progettuale inferiore. I progetti oggetto di finanziamento approvati sono stati

12 e quelli in attesa di ulteriori passaggi progettuali 17. In seguito all'approvazione della graduatoria sono state stipulate le 12 convenzioni a valere sulle fonti di finanziamento prima indicate. Inoltre, due interventi della seconda graduatoria hanno raggiunto un livello di progettazione adeguato e sono transitati tra quelli finanziabili e si è proceduto anche per questi altri due interventi a stipulare le relative convenzioni.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 08 Direzione Generale per la Mobilità

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 08 06 Infrastrutture ferroviarie
50 08 01 Trasporto su ferro

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ente Autonomo Volturno s.r.l. – ACaMIR – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo.

10. Linea d'azione

Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e servizi di mobilità turistica

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1) L'obiettivo è finalizzato a sviluppare e mettere in sicurezza le reti infrastrutturali ferroviarie regionali e nazionali.

A tal fine, con i fondi strutturali del ciclo di programmazione 2014/2020 (FSC, FESR e POC) sono stati programmati interventi volti a potenziare il trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane mediante l'adeguamento delle infrastrutture esistenti, nonché alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale ferroviario per consentire una mobilità sicura e sostenibile.

A tal fine, sono stati assentiti finanziamenti ai gestori operanti sul territorio regionale (EAV per le reti regionali e RFI per quelle nazionali) per un importo complessivo di circa 754 M€, di cui 529 M€ sul FSC 2014/2020 regionale, 131 M€ a valere sul FESR 2014/2020 e 94 M€ sul POC 2014/2020. Gli interventi finanziati riguardano in particolare, per la rete regionale, le linee metropolitane Flegrea e Vesuviana, nonché quelle extraurbane Benevento- Cancellò e S. Maria Capua Vetere – Piedimonte Matese. L'importo complessivo degli investimenti assentiti su tali reti ammonta a € 523 M€, di cui 368 M€ sul FSC 2014/2020 regionale, 61 M€ a valere sul FESR 2014/2020 e 94 M€ sul POC 2014/2020.

Al fine di potenziare e migliorare le condizioni di sicurezza delle linee Benevento- Avellino- M.S. Severino- Salerno e del polo di Piazza Garibaldi afferenti alla rete nazionale insistente sul territorio regionale sono state investite risorse per un importo complessivo di € 231 M€, di cui 161 M€ sul FSC 2014/2020 regionale e 70 M€ a valere sul FESR 2014/2020.

Il programma di potenziamento e messa in sicurezza della rete ferroviaria regionale è integrato con gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ammontanti a circa 137 M€ e con le risorse nazionali stanziare con il DM n. 30/2108 pari a circa 53 M€.

Nel prossimo triennio saranno espletate le attività connesse all'avvio ed all'attuazione dei citati interventi.

2) L'obiettivo ha lo scopo di prevedere un'adeguata ed efficiente rete dei collegamenti per la promozione e la fruizione del patrimonio turistico regionale che la Regione Campania intende sostenere in maniera integrata, anche mediante il recupero di linee storiche dismesse. In questa ottica, i treni "storici" e gli ulteriori vettori di trasporto messi in campo possono essi stessi diventare un vero e proprio spazio promozionale itinerante oltre che contenitore in grado di offrire al turista-visitatore l'accoglienza e le informazioni utili ad innalzare il livello qualitativo della propria esperienza turistica in Campania.

Con le deliberazioni n. 214 del 18.04.2017 e n. 258 del 09.05.2017 la Giunta regionale ha sostenuto in via sperimentale il finanziamento a valere su fondi regionali per la prima annualità di iniziative di "mobilità turistica" che hanno riguardato, in particolare, i seguenti collegamenti su ferro, attuati anche con materiale rotabile d'epoca: "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", per una migliore fruizione del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente lungo la direttrice tra Napoli e Sorrento; "Reggia Express", convoglio d'epoca per il collegamento speciale "Napoli-Reggia di Caserta", per una visita agevolata e guidata del sito vanvitelliano con l'aggiunta di visite a luoghi caratteristici e degustazioni di prodotti tipici delle zone attraversate; "Capua Vetere - Capua Express" convoglio d'epoca per il collegamento speciale "Caserta – S. Maria Capua Vetere – Capua", per una visita nei luoghi di rilevanza storico – culturale; rafforzamento della tratta ferroviaria "Benevento Pietrelcina"; ripristino del treno storico "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio"; "Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum", convoglio d'epoca per il collegamento tra le dette località turistiche e per agevolare la fruizione del patrimonio da

visitare; prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri, con le fermate obbligatorie intermedie ad Agropoli e Vallo della Lucania.

Anche alla luce delle ricadute positive dell'iniziativa e in ragione della integrazione delle azioni messe in campo, volte a conseguire il sostegno dello sviluppo turistico della Campania attraverso iniziative dirette a facilitare la mobilità e al tempo stesso a promuovere i territori e le nuove forme di turismo, con la delibera 278/2018 la Giunta regionale ha programmato, a valere sul POC 2014/2020, Linea di Azione "Trasporti e Mobilità" la somma complessiva massima di € 3.000.000,00 per sostenere, in continuità con quanto già sperimentalmente realizzato per il 2017, il Piano di mobilità turistica per le annualità 2018 e 2019, individuando l'Agenda campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR) quale Ente beneficiario dell'intervento in ragione della qualificazione tecnica e della competenza ad operare su tutto il territorio regionale.

In continuità con le azioni poste in essere e ad ulteriore implementazione delle stesse, con deliberazione n. 113 del 26.02.2019 è stata programmato l'importo di € 2.170.000,00, a valere su risorse POC 2014/2020 per l'intervento "Piano di mobilità turistica", di cui € 350.000,00 quale quota integrativa per l'annualità 2019 e € 1.820.000,00 per l'annualità 2020, confermando ACaMIR quale soggetto attuatore.

Nel 2020 saranno attivate le iniziative di mobilità turistica previste dal Piano, tra le quali, anche con materiale d'epoca e treni storici, "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", "Reggia Express", "Benevento – Pietrelcina", "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio"; "Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum", nonché il prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri. Le iniziative saranno confermate per il periodo successivo e integrate in funzione della risposta dell'utenza.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Piani e programmazione strategica regionale di settore, Deliberazioni CIPE, Delibere di Giunta regionale, Convenzioni. Decreti dirigenziali.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

FSC 2014-2020 – Delibera CIPE 54/2016
DM 30/2018 - Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232
POC 2014/2020 –

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	1) Avvio e Attuazione degli interventi sulle infrastrutture ferroviarie 2) Attuazione degli interventi relativi alla mobilità turistica	1) Avvio e Attuazione degli interventi sulle infrastrutture ferroviarie 2) Monitoraggio degli esiti dei progetti	1) Attuazione degli interventi sulle infrastrutture ferroviarie

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività, Utenti del trasporto pubblico locale in generale, Enti Locali territoriali, Pendolari

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

1) Nel corso del biennio 2017/2018 sono state sottoscritte tutte le convenzioni attuative dei finanziamenti concessi con i fondi strutturali nazionali e comunitari (FSC, FESR e POC) per il potenziamento e la messa in sicurezza della rete ferroviaria regionale e nazionale.

In data 13 aprile 2018 e 16 aprile 2018 sono state sottoscritte le relative convenzioni tra il MIT, la Regione Campania ed EAV volte a regolare i rapporti per l'erogazione del finanziamento assegnato ai sensi dell'Asse Tematico C del PO Infrastrutture FSC 2014/2020.

Il 4 luglio 2018 sono state sottoscritte le Convenzioni attuative volte a definire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il Soggetto preposto all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'Asse Tematico C del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari.

In data 13 ottobre 2017 è stata sottoscritta la convenzione tra il MIT, la Regione Campania ed EAV volta a regolare i rapporti per l'erogazione del finanziamento assegnato con le risorse dell'Asse Tematico F del PO Infrastrutture FSC 2014/2020.

Il 20 marzo 2018 è stata sottoscritta tra Regione ed EAV la Convenzione attuativa volta a definire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il Soggetto preposto all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse dell'Asse Tematico F del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari.

In data 28.01.2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra il MIT, la Regione Campania ed EAV per la regolamentazione del finanziamento concesso ai sensi del DM n. 30/2018.

Il 21.05.2019, è stata stipulata, tra Regione Campania ed EAV, la convenzione attuativa del finanziamento ex DM n. 30/2018.

2) Per quel che concerne lo stato di attuazione dei singoli procedimenti si rappresenta quanto segue: Attuazione di interventi di mobilità turistica indicati, nell'anno 2018 (treni storici e servizi funzionali all'AV verso il Cilento) per un valore di € 1.480.387,45 e nell'anno 2019 per lo stesso valore, incrementato della quota integrativa di € 350.000 di cui alla DGR n. 113/2019.

Relativamente a tale quota in data 16.04.2019, è stata stipulata con il soggetto attuatore la Convenzione per l'utilizzo delle risorse. Con D.D. n. 10 del 11.10.2019 l'intervento di cui alla DGR n. 113/2019 Piano di Mobilità turistica 2019-2020 è stato ammesso a finanziamento.

Nel corso del 2019 sono state attivate le iniziative previste ("Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento", "Reggia Express", "Benevento – Pietrelcina", "Avellino-Rocchetta Sant'Antonio"; "Napoli, Pietrarsa, Pompei, Paestum", prolungamento della tratta ferroviaria ad Alta Velocità fino a Sapri).

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

2 Programma

6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza Giunta Regionale

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

Bilancio

6. Politica regionale

Mobilità

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

70.07.00 S.T.M. Attuazione Delibera CIPE 54/2016

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

70.07.00 – S.T.M. Attuazione Delibera CIPE 54/2016

70.07.01 – Area Amministrativa

70.07.02 – Area Tecnica

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG 50.08; IGRUE; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Agenzia per la Coesione Territoriale; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Dipartimento per le Politiche di Coesione

10. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto del sistema regionale della mobilità

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione di cui alla Delibera CIPE 54/2016 e delle relative integrazioni, con particolare riferimento alle infrastrutture per la mobilità (Cod. OBSA 2019OBSA700700.01).

Attuazione DGR 104/2018: intervento a titolarità regionale "Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità" (Cod. OBO 2019OBO700701.01.01)

Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale (Cod. OBO 2019OBO700701.01.02)

Attuazione DGR 104/2018: selezione interventi a regia regionale coerenti con i Programmi di Intervento sulla viabilità regionale (Cod. OBO 2019OBO700702.01.03)

12. Strumenti e modalità di attuazione

Delibera CIPE 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture MITT Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Delibera CIPE 98/2017 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 Addendum piano operativo infrastrutture

Delibera CIPE 12/2018 - Secondo Addendum Piano operativo infrastrutture

DGRC 104/2018 - Delibera CIPE 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020. Determinazioni

DGRC 109/2018 e ss.mm.ii. - Porti regionali. Programmazione risorse Delibera CIPE 54/2016 - PO FESR 2014/2020 - POC 2014/2020.

DGRC 663/2018 - Porti regionali. Programmazione risorse delibera CIPE n° 12/2018

DGRC 839/2018 - PO infrastrutture FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 98/2017

Convenzioni sottoscritte con il Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti

Avvisi pubblici - manifestazioni di interesse

Bandi di gara ex D.Lgs. n. 50/2016

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

PO Infrastrutture FSC 2014-2020

POC Campania 2014/2020

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	<p>Coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione di cui alla delibera CIPE 54/2016 e delle relative integrazioni, con particolare riferimento alle infrastrutture per la mobilità.</p> <p>Attuazione DGR 104/2018: intervento a titolarità regionale “Fondo per la progettazione di interventi sui sistemi di mobilità.</p> <p>Attuazione DGR 104/2018: selezione interventi a regia regionale coerenti con i Programmi di Intervento sulla viabilità regionale.</p> <p>Attuazione DGR 104/2018: intervento a titolarità regionale “Manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale”</p>	<p><i>Relativamente agli obiettivi per il 2021 e per il 2022, si evidenzia che la Struttura Tecnica di Missione è stata istituita con DPGR n. 25 del 14/02/2018, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i..</i></p> <p><i>In ragione della sua natura, la S.T.M. ha durata temporanea, non superiore alla durata dell’attuale legislatura, fatta salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall’inizio della nuova legislatura.</i></p> <p><i>Ciò premesso, volendo comunque ipotizzare i risultati attesi per le annualità 2021 e 2021 questi potrebbero essere individuati, in linea con le attività in corso di espletamento, come di seguito riportato:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. finanziamento di tutti gli interventi previsti dalla delibera CIPE 54/2016 e dei relativi addendum nonché finanziamento di ulteriori interventi per i quali dovessero essere rese disponibili ulteriori risorse a valere su fondi europei, nazionali o regionali;</i> <i>2. monitoraggio attuazione interventi finanziati;</i> <i>3. supporto agli Enti della Regione Campania per la redazione dei progetti esecutivi di interventi di manutenzione straordinaria sui sistemi di mobilità in Campania a mezzo di Accordo Quadro 2019-2021;</i> <i>4. supporto agli Enti della Regione Campania per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sui sistemi di mobilità in Campania a mezzo di Accordo Quadro 2019-2021</i> 	

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti locali, Autorità Portuali, ANAS, Professionisti, Imprese, Consorzi, Cittadini.

16. Banche dati e/o link di interesse

Portale Gare Regione Campania

<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>

Portale “Regione Casa di Vetro”

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

Portale Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (AcaMIR)

<http://acamir.regione.campania.it/>

17. Risultati già raggiunti

La Struttura svolge il ruolo di coordinamento e supporto all'attuazione del Programma Operativo Infrastrutture FSC per il ciclo 2014/2020, attraverso la costante azione di accompagnamento e sostegno nella programmazione, la predisposizione della manualistica di riferimento e degli strumenti operativi di attuazione, la realizzazione degli interventi a titolarità di complessa definizione ed il monitoraggio della esecuzione di quanto programmato.

Nel corso del 2018 si è provveduto a programmare, a mezzo dei necessari atti deliberativi, una dotazione pari a circa 1.200 M€ del P.O. Infrastrutture assegnato alla Regione: si citano, in particolare le D.D.G.R. nn. 104 in ordine ai programmi di intervento in materia di mobilità/viabilità, 109 inerente al Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali, 663 e 839 sul primo e secondo addendum al P.O.

Sono stati organizzati molteplici e costanti incontri sia con i referenti individuati dal Ministero per le Infrastrutture, sia con i Beneficiari dei finanziamenti, per pianificare le attività affidate dal primo in modo condiviso e coerente con il Si.Ge.Co. e per supportare i secondi nelle procedure da attuare al fine di realizzare gli interventi ammessi secondo le regole del P.O. Infrastrutture.

Per l'attuazione dei piani di intervento sulla viabilità regionale previsti della Delibera CIPE 54/2016, la Regione Campania nel periodo di marzo/aprile 2018 ha sottoscritto diverse Convenzioni con il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture i cui schemi erano stati approvati con DGR 104/2018.

Sono stati caricati e validati, sul sistema di monitoraggio i dati relativi a tutti i programmi di intervento.

La procedura relativa all'Avviso Pubblico "Avviso pubblico manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016." si è conclusa con l'individuazione di n. 1037 interventi presentati, da parte di n. 417 Enti, dei quali interventi 287 sono risultati finanziabili con le risorse disponibili a valere su PO Infrastrutture FSC 2014-2020.

Nella parte finale del 2018, sono stati assunti i primi decreti dirigenziali per l'ammissione a finanziamento nonché l'impegno contabile delle relative risorse finanziarie di n. 18 interventi, mentre nel corso del 2019 risultano essere stati ammessi oltre n. 260 interventi, di questi, oltre 60 hanno già concluso le procedure di aggiudicazione per l'avvio dei lavori e, quindi, hanno ricevuto le anticipazioni economiche per l'avvio dei lavori aggiudicati. Sono in corso, altresì, le procedure per il monitoraggio completo dei dati relativi a tali finanziamenti così da consentire anche agli enti attuatori degli interventi l'inserimento dei dati di dettaglio al fine di presentare al competente Ministero le relative richieste di anticipazione.

La procedura ad evidenza pubblica relativa all'Accordo Quadro triennale per servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di interventi sui sistemi di mobilità ex DGRC nn. 104-2018, 109-2018 e s.m.i. è stata conclusa con l'adozione del Decreto di aggiudicazione definitiva n. 126 del 10/04/2019. Intervenuta l'efficacia del citato Decreto, sono stati stipulati i relativi contratti in forma pubblica amministrativa con i tre R.T.I. aggiudicatari dell'Accordo di che trattasi.

I servizi sono stati attivati da un paio di mesi per il lotto n. 1, relativo alle Province di Napoli e Caserta, mentre per il lotto n. 2, relativo alle Province di Avellino e Benevento, ed il lotto 3, relativo alla provincia di Salerno, i servizi sono stati attivati di recente.

Con il decreto della Centrale acquisti n. 182 del 05/06/2019 di aggiudicazione dell'Accordo Quadro triennale dei lavori per l'affidamento di lavori di manutenzione stradale straordinaria ex DGRC nn. 104-2018 e ss.mm.ii. alle terne di Operatori Economici selezionati, è stata completata anche la relativa procedura ad evidenza pubblica approvata con Decreto della Struttura di Missione n. 23 del 10/10/2018 e indetta con Decreto della

Centrale Acquisiti n. 226 del 19/10/82018. Sono stati già sottoscritti i contratti di Accordo Quadro con gli Operatori economici selezionati nell'ambito della procedura di evidenza pubblica.



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
TURISMO***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

7 – Turismo

2 Programma

1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

4. Assessorato di riferimento

SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.12.00 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.12.05 – UOD PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO – PROMOZIONE UNIVERSIADI

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale Campania Turismo

10. Linea d'azione

Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione delle Associazioni pro-loco

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Ai sensi della Legge Regionale n. 18 dell'8 agosto 2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare.

Con Regolamento n. 2 del 6 marzo 2015 - "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (organizzazione del sistema turistico in Campania)" vengono disciplinate le modalità di gestione dell'albo regionale delle associazioni pro loco della Campania e i requisiti necessari alle associazioni pro loco per la relativa iscrizione.

Nei limiti delle specifiche risorse attribuite annualmente con legge di bilancio, vengono, poi, incentivate l'attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo e dei comitati Unpli, sia regionale che provinciali, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite dal regolamento 2/2015.

12 Strumenti e Modalità di attuazione

Regolamento n. 2 del 6 marzo 2015

D.D. n. 72 del 08/09/2017

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondi regionali – spesa corrente

Fondi PO

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Rafforzamento del sistema delle pro-loco mediante incremento delle iniziative promosse dalle medesime associazioni.	Rafforzamento del sistema delle pro-loco mediante incremento delle iniziative promosse dalle medesime associazioni.	Rafforzamento del sistema delle pro-loco mediante incremento delle iniziative promosse dalle medesime associazioni.

15. Beneficiari (stakeholders)

Associazioni Pro Loco

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/albo-regionale-delle-pro-loco>

Pagina dedicata all'Albo regionale delle Pro Loco

17. Risultati già raggiunti

L'albo regionale delle pro loco è pubblicato e aggiornato annualmente in apposita sezione del sito della Regione.

L'articolo 25 della legge regionale n. 18/2014 prevede che la Regione, nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Alla data dell'ultima pubblicazione (decreto dirigenziale n 214 del 03/06/2019) risultano iscritte nell'Albo regionale Associazioni Pro Loco attive nella Regione Campania. Dopo tale data e sino ad oggi, sono state iscritte ulteriori 6 nuove Pro Loco e cancellate n. 2, per cui le associazioni attive sono 552.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

2 Missione

7 – Turismo

Capitolo: 5214 “Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania”

2 Programma

1 - Sviluppo e valorizzazione turismo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

4. Assessorato di riferimento

SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50.12.00 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50.12.05 – UOD PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO – PROMOZIONE UNIVERSIADI

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Campania Turismo

10. Linea d'azione

Interventi a sostegno dell'Agenzia promozione turismo.

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La L.R. n.18 del 18/08/14 ha disposto l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la promozione del turismo della Campania. Nelle more della definitiva entrata in funzione dell'Agenzia, restano in attività (ma in corso di liquidazione) gli Enti Turistici regionali ossia gli Enti Provinciali per il Turismo e le Aziende di Cura, Soggiorno e Turismo. L'agenzia svolgerà le attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo della Regione, a supporto delle finalità previste dalla presente legge, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale, nonché delle direttive degli organi di indirizzo della Regione. Potrà organizzare attività e iniziative per favorire la promozione del turismo della Regione, garantendo l'unitarietà, il coordinamento e l'efficacia degli interventi. L'Agenzia opererà per alimentare e diffondere l'immaginario turistico della Regione e per raccogliere, armonizzare, aggiornare e rendere accessibili i flussi di informazione dei servizi del turismo. Per le tematiche afferenti la valorizzazione e la promozione della cultura e dei beni culturali l'Agenzia si coordinerà con le strutture amministrative regionali e con le società e gli enti in house competenti per materia. L'agenzia avrà il compito di aggiornare i contenuti e gli strumenti della comunicazione dell'offerta turistica con i sistemi avanzati della conoscenza scientifica e tecnologica.

Modalità di attuazione

Oltre alla attività istruttoria volta alla quantificazione delle spese di funzionamento per l'anno di riferimento, si dovrà procedere alla predisposizione degli atti contabili di impegno e di liquidazione delle somme assegnate.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Bilancio Regionale – Spesa obbligatoria

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Potenziamento Agenzia Campania Turismo	Potenziamento Agenzia Campania Turismo	Potenziamento Agenzia Campania Turismo

15. Beneficiari (stakeholders)

Agenzia Regionale per la promozione del Turismo della Campania

16. Banche dati e/o link di interesse

17. Risultati già raggiunti

Nel corso del 2019, con deliberazione n. 390 del 06/08/2019, nel rinnovare la gestione Unica commissariale degli enti turistici, la Giunta Regionale ha indicato la tempistica degli adempimenti da porre in essere al fine della definitiva chiusura degli enti stessi. La suindicata delibera ha indicato gli adempimenti da concludersi entro il 30/09/2019 nonché le procedure da porre in essere entro il 31/12/2019.

Al momento il Commissario Liquidatore degli enti turistici ha trasmesso gli Elenchi del personale di ruolo e non di ruolo operante negli enti turistici ed ha disposto, con propria deliberazione, il trasferimento dei progetti di promozione e valorizzazione turistica, con le relative risorse finanziarie, non ancora avviati dagli Enti turistici, alla data di approvazione della delibera 390/2019.

Sono stati inoltre avviate interlocuzioni con i soggetti competenti in materia, per le procedure di trasferimento del personale di ruolo.

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

0701 Turismo

2 Programma

01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Sviluppo e promozione Turismo

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

50 12 00 DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

50 12 04 COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO;

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG per le Risorse Finanziarie, Società in House, EEPPTT, Agenzia Campania Turismo, Comuni.

10. Linea d'azione

Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Promozione turistica per il rafforzamento della competitività del sistema turistico regionale

- elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi mirati, quale strategia fondamentale per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali della Campania nel suo complesso;
- elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi turistici prevalentemente connessi al turismo culturale;
- elaborazione e attuazione di azioni di rafforzamento degli interventi afferenti ai progetti di eccellenza nel settore della promozione turistica ovvero ad altri progetti realizzati o proposti per il potenziamento della competitività del sistema turistico regionale;
- elaborazione e attuazione di azioni di sviluppo e promozione dei cammini naturalistici e religiosi;
- attuazione dell'art. 7 della L.R. 18/2011.

12. Strumenti e modalità di attuazione

Strumenti: Delibere di GR nn. 364 e 520 del 2018

Modalità: Decreti dirigenziali, convenzioni.

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse regionali provenienti da rinvenienze POIn 2007/2013.

14. Risultati attesi: (vanno programmati anche 21 e 22)

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Completamento dell'azione di promozione turistica per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali oltre che di quelle connesse al turismo culturale, religioso e naturalistico.	Consolidamento dell'azione di promozione turistica per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali oltre che di quelle connesse al turismo culturale, religioso e naturalistico.	Consolidamento dell'azione di promozione turistica per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali oltre che di quelle connesse al turismo culturale, religioso e naturalistico.

15. Beneficiari (stakeholders)

Cittadini e collettività, cittadini stranieri.

16. Banche dati e/o link di interesse

"InCampania" portale ufficiale del turismo; ENIT; Agenzia Campania Turismo.

17. Risultati già raggiunti

Azione A1 - DGR 364/2018:

- *Progetti ammessi 150;*
- *Liquidazione acconto, a titolo di anticipazione, del 40% delle risorse al soggetto attuatore;*

Azione A2 - DGR 364/2018:

- *Attuazione – Liquidazione I e II acconto, pari al 90% delle risorse, al soggetto attuatore.*

Azione A3 - DGR 364/2018:

- *Approvazione Piano Operativo-Liquidazione acconto, a titolo di anticipazione, del 40% delle risorse al soggetto attuatore;*

Azione A4 - DGR 364/2018:

- *Linea di intervento n. 1 denominata: Individuazione dei criteri tecnici per il riconoscimento di "Cammino d'Italia" - Cammini immateriali regionali" - Individuazione del soggetto attuatore – decreto di impegno e liquidazione, a titolo di anticipazione, dell'acconto del 40% in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno;*
- *Linea di intervento n. 2 denominata "Interventi immateriali di valorizzazione e promozione dei siti religiosi della Campania in rafforzamento dei "Percorsi dell'anima". Approvazione Piano Operativo e della bozza di convenzione - Individuazione del soggetto attuatore – decreto di impegno e liquidazione dell'acconto del 40%, a titolo di anticipazione, in favore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, quale soggetto attuatore della linea n. 2.*

Azione A5 - DGR 364/2018:

- *Attuazione dell'art. 7 della L.R. 18/2014. Individuazione del soggetto attuatore. Decreto di impegno.*



Regione Campania

DEFRC 2020-2022

***Aggiornamento delle Politiche regionali in materia di
WELFARE***

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

1 Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2 Programma

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Assessorato all'Istruzione, politiche giovanili, politiche sociali

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Politiche sociali

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 50.05 – Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

Staff 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo
UOD 02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socioeducativi, asili, nidi e micro-nidi. Monitoraggio dell'assistenza Socio-Sanitaria e materno infantile

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG 50.11 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

10. Linea d'azione

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si svilupperà attraverso l'avvio e la prosecuzione di programmi sintetizzabili nei seguenti punti:

- in continuità con quanto fatto negli anni precedenti si aumenterà la presenza di asili nido sul territorio regionale e si forniranno dei contributi per la relativa gestione, pur sempre rispettando il principio per cui il servizio deve, a regime, rientrare nella programmazione politica degli enti locali e degli Ambiti che l'hanno attivato;
- si andrà in generale a rafforzare il sistema di educazione e istruzione 0-6 anni, il quale comprende, oltre agli asili nido, anche i servizi integrativi al nido, le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia, attraverso una programmazione mirata basata sul Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni e il fondo regionale per i nidi;
- destinazione di una quota del Fondo nazionale politiche sociali agli interventi, previsti nei Piani sociali di zona, a favore dell'infanzia, favorendo sia interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi (sostegno socio-educativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi) sia interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi (sia nella scuola che sul territorio).

12. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
 Avvisi pubblici
 Convenzioni e atti di concessione
 Atti di riparto

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondo FESR (obiettivo specifico 9.3), Fondo FSC (Obiettivi di servizio Servizi di cura per l'infanzia); FNPS - Fondo nazionale politiche sociali; Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione (trasferito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca agli enti locali sulla base della programmazione regionale); Fondo PAC infanzia (trasferito dal Ministero degli Interni agli enti locali, su cui la Regione esercita il controllo di I livello); Fondo regionale per le spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili nido delle amministrazioni comunali della Regione Campania

14. Risultati attesi:

	2020	2021	2022
Risultati attesi	Completamento di nuove strutture di asilo nido sul territorio regionale (11 strutture)	Completamento di nuove strutture di asilo nido sul territorio regionale (17 strutture)	Completamento di nuove strutture di asilo nido sul territorio regionale (5 strutture)

15. Beneficiari (stakeholders)

Enti locali territoriali, cittadini e collettività, famiglie

16. Banche dati e/o link di interesse

--

17. Risultati già raggiunti

Nel 2018 (fonte: proposta relazione sulla performance anno 2018): 32 progetti ammessi a finanziamento per la realizzazione di nuovi asili nido; 3,9% bambini 0-36 mesi presi in carico sul totale della popolazione 0-36 mesi campana.
--

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2020- 2022

11 Missione

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2 Programma

07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale:

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Assessorato all'Istruzione, politiche giovanili, politiche sociali

5. Eventuali altri Assessorati coinvolti

6. Politica regionale

Politiche sociali

7. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

DG 50.05 – Direzione Generale per le Politiche sociali e sociosanitarie

8. UOD titolare/i dei relativi capitoli di pertinenza (entrata e spesa)

Staff 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo

9. Altri eventuali soggetti coinvolti

10. Linea d'azione

Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

11. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Consolidare un modello regionale di intervento teso a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità gravi e gravissime, che grazie al Programma regionale degli assegni di cura possa garantire la permanenza nell'ambiente di vita abituale, con l'intervento "Dopo di noi" l'autonomia abitativa di persone prive del sostegno familiare, e attraverso la partecipazione alla sperimentazione ministeriale "Vita indipendente" possa individuare ulteriori percorsi di studio, di lavoro e di partecipazione alla vita sociale

12. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Indirizzi di programmazione ex L. 112/2016 – annualità 2016-2017 e 2018
Avvisi pubblici / Atti di riparto
DD. n. 2 del 12 gennaio 2018; DD. n. 260 del 15/12/2017; DGR n. 359 del 30 luglio 2019; DD. n. 443 del 21 ottobre 2019
Convenzioni e atti di concessione

13. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Fondo Nazionale Non Autosufficienze; PON Inclusion; Fondi ministeriali per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98; fondi regionali

14. Risultati attesi:

	2019	2020	2021
Risultati attesi	Preso in carico del 100% dei cittadini con disabilità gravissima	Preso in carico del 100% dei cittadini con disabilità gravissima e del 70% con disabilità grave	Preso in carico del 100% dei cittadini con disabilità gravissima e con disabilità grave

15. Beneficiari (stakeholders)

Ambiti Territoriali e persone con disabilità

16. Banche dati e/o link di interesse

<http://dati.disabilitaincifre.it/dawinciMD.jsp>

17. Risultati già raggiunti

Consolidate modalità operative di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali
Esecuzione dei programmi per la “Vita indipendente” dal 2013 al 2018 e per il “Dopo di noi” 2016-2017-2018



Regione Campania
Nota di aggiornamento al
DEFRC 2020-2022

APPENDICE

LINEE D'AZIONE AGGIORNATE

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER POLITICA REGIONALE

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI VERTICE

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI

LINEE D'AZIONE AGGIORNATE				
Linea d'azione nr.	Linea d'azione (sintesi)	Politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Tipologia revisione Linea d'azione
2	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.4 del 25/02/2003	Agricoltura	5007	Aggiornamento
3 bis	Implementazione della forza lavoro dei cantieri forestali regionali (vivai e foreste)	Agricoltura	5008	Nuovo inserimento
5	Sostegno e valorizzazione delle imprese agricole agroalimentari e vitivinicole campane	Agricoltura	5007	Aggiornamento
7	Promozione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura	Agricoltura	5007	Aggiornamento
8	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	Coesione	5001	Aggiornamento
10	Attività di controllo in materia di ambiente e applicazione delle eventuali relative sanzioni	Ambiente	5017	Aggiornamento
11	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti	Ambiente	5017	Aggiornamento
19	Rilascio autorizzazioni, aggiornamento Linee Guida regionali e relativa modulistica, Monitoraggio delle informazioni relativamente ai rifiuti urbani	Ambiente	5017	Aggiornamento
21	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	Ambiente	5017	Aggiornamento
22	Sostegno e monitoraggio delle attività del SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive e dei SUAP campani	Attività produttive	5002	Aggiornamento

23	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse	Attività produttive	5002	Aggiornamento
24	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	Attività produttive	5002	Aggiornamento
25	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	Attività produttive	5002	Aggiornamento
26	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	Attività produttive	5002	Aggiornamento
27	ZES	Attività produttive	5002	Aggiornamento
29	Fondo crescita sostenibile	Attività produttive	5002	Aggiornamento
30	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	Coesione	5001	Aggiornamento
31	Contratti di sviluppo	Attività produttive	5002	Aggiornamento
32	Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti	Attività produttive	5002	Aggiornamento
33	Attivazione di linee di credito in collaborazione con la BEI.	Attività produttive	5002	Annullamento
34	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	Attività produttive	5002	Aggiornamento
35	Procedura negoziale	Attività produttive	5002	Aggiornamento
36	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2	Attività produttive	5002	Aggiornamento
37	Aree di crisi complessa e non complessa	Attività produttive	5002	Aggiornamento
39	Monitoraggio della piattaforma My Pay	Bilancio	5016	Aggiornamento

40	Contenzioso tributario	Bilancio	5016	Aggiornamento
44 Bis	Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro.	Coesione	6009	Nuovo inserimento
45	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	Coesione	4101	Aggiornamento
46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici. Contributo del Programma Operativo FSE per favorire l'occupazione, il rafforzamento del capitale umano, l'inclusione sociale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.	Coesione	5001	Aggiornamento
48	Monitoraggio fondazioni e società controllate partecipate dalla regione Campania	Cultura	5012	Aggiornamento
49	Controllo e vigilanza delle Persone iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private	Cultura	5012	Aggiornamento
50	Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistica culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	Cultura	5012	Aggiornamento
53	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale	Cultura	5012	Aggiornamento
54	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	Cultura	5012	Aggiornamento
61	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	Informatizzazione dei processi amministrativi della Regione Campania	5010	Aggiornamento
62	Interventi a favore dell'infanzia	Welfare	5005	Aggiornamento
64	Inclusione sociale delle persone con disabilità	Welfare	5005	Aggiornamento

77	Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio\economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	Risorse Umane e Rafforzamento amministrativo.	5001	Aggiornamento
78	Potenziamento della rete dei centri e dei servizi di sostegno alle donne vittime di violenza	Pari opportunità	5005	Aggiornamento
79	Sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per donne in età lavorativa	Pari opportunità	5005	Aggiornamento
87	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	Ricerca Scientifica ed Innovazione	5010	Aggiornamento
92	Espletamento procedure di concorso e corso concorso da inserire in Regione Campania	Risorse umane e rafforzamento amministrativo	5014	Aggiornamento
107	Rafforzamento delle competenze della polizia locale	Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	6009	Aggiornamento
108	Perfezionamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	6009	Aggiornamento
109	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie. (Risorse POR per interventi di ristrutturazione)	Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	6009	Aggiornamento
111	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie (sostegno alle imprese sociali)	Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	6009	Aggiornamento

112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	6009	Aggiornamento
113	Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro	Trasporti	5008	Aggiornamento
113 bis	Contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033.	Trasporti	5008	Nuovo inserimento
114	Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL	Trasporti	5008	Aggiornamento
115	Analisi del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo e quadro accosti	Trasporti	5008	Aggiornamento
116	Realizzazione della rete aeroportuale campana	Trasporti	5008	Aggiornamento
117	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	Trasporti	5008	Aggiornamento
118	Sviluppo delle infrastrutture del sistema delle reti e della portualità regionale	Trasporti	5008	Aggiornamento
119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e servizi di mobilità turistica	Trasporti	5008	Aggiornamento
120	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto del sistema regionale della mobilità	Trasporti	7007	Aggiornamento
123	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione delle Associazioni pro-loco	Turismo	5012	Aggiornamento
125	Interventi a sostegno dell'Agenzia promozione turismo	Turismo	5012	Aggiornamento
126	Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori	Turismo	5012	Aggiornamento
135	Programmazione, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	Coesione	5001	Aggiornamento

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER POLITICA REGIONALE

Politica regionale	Linea d'azione nr.	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Agricoltura	1	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.60 del 29/12/2018	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	2	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.4 del 25/02/2003	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	3	Tutelare e valorizzare gli ecosistemi forestali, favorendo la preservazione del capitale naturale, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali e incentivando la permanenza nelle aree montane del capitale umano, lo sviluppo delle aree interne e la coesione territoriale	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	3 bis	Implementazione della forza lavoro dei cantieri forestali regionali (vivai e foreste)	5008	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	4	Forestazione e manutenzione del territorio montano	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	5	Sostegno e valorizzazione delle imprese agricole agroalimentari e vitivinicole campane	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	6	Garantire l'esercizio dell'attività venatoria, nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali
	7	Promozione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura	5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali

Ambiente	9	Adempimenti connessi alla comunicazione e pubblicazione atti	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
	10	Attività di controllo in materia di ambiente e applicazione delle eventuali relative sanzioni	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
	11	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
	12	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti. Realizzazione di impianti di compostaggio a regia	7005	Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
	13	Servizio di smaltimento dei rifiuti di cui all'art.2 comma 1, lettera a) del DI n.185 del 25.11.2015, mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in diversi siti in regione Campania	7005	Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
	14	Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB - OBO; Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB - OBO	7005	Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB
	15	Programmazione relativa alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale in collaborazione con l'EIC (Ente Idrico Campano)	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
	16	Sostegno agli Enti pubblici nella realizzazione delle opere idriche	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Ambiente	17	Piano Regionale di bonifica, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019. Aggiornamento annuale banche dati PRB e completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica	5006	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
	18	Qualità dell'Aria - Adeguamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria"	5006	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
	19	Rilascio autorizzazioni, aggiornamento Linee Guida regionali e relativa modulistica, Monitoraggio delle informazioni relativamente ai rifiuti urbani	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
	20	Avvio delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017	5006	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
	21	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Attività produttive	22	Sostegno e monitoraggio delle attività del SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive e dei SUAP campani)	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	23	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	24	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	25	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	26	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive

Attività produttive	27	ZES	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	28	Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	29	Fondo crescita sostenibile	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	31	Contratti di sviluppo	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	32	Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	34	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	35	Procedura negoziale	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	36	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
	37	Aree di crisi complessa e non complessa	5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
Bilancio	38	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	5013	Direzione Generale per le risorse finanziarie
	39	Monitoraggio della piattaforma My Pay	5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie
	40	Contenzioso tributario	5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie
	41	Recupero dell'evasione fiscale	5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie
	42	Monitoraggio procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali	5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie

Coesione Coesione	8	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
	30	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
	43	La regione Campania e l'Europa	6008	Ufficio Comunitario Regionale
	44	Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative AdG	UDCP	UDCP
	44 Bis	Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro.	6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
	45	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	4101	Autorità di Audit
	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici. Contributo del Programma Operativo FSE per favorire l'occupazione, il rafforzamento del capitale umano, l'inclusione sociale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.	5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
	47	Supporto alla Programmazione Unitaria	6003	Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici
	135	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
Cultura	48	Monitoraggio fondazioni e società controllate partecipate dalla regione Campania	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Cultura	49	Controllo e vigilanza delle Persone iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	50	Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistica culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	51	Strategia "Cultura 2020" - Promozione della cultura quale risorsa del territorio regionale	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	52	Cultura e spettacolo - Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo, delle attività di promozione culturale e dell'editoria, anche in raccordo con la programmazione europea	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	53	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	54	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	55	POR CAMPANIA FESR 2014-2020, Agenda digitale, Asse II, OS. 2.2.1 – O.S. 2.2.2 Sistema Informativo Culturale Move To Cloud – Ecosistema Digitale per la cultura	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Formazione	57	Sostegno ai contratti di apprendistato di I livello, di alta formazione e di ricerca	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Formazione	56	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Giovani	58	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

Informatizzazione dei processi amministrativi della Regione Campania	59	Acquisto assistenza e manutenzione delle attrezzature hardware e attuazione di tutte le misure in materia di trasparenza e prevenzione e contrasto alla corruzione	5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
	60	Efficientamento dell'azione amministrativa abilitata all'uso delle moderne tecnologie	5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
	61	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
Istruzione	65	Fornitura libri agli studenti disagiati	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	66	Interventi di edilizia scolastica (fondi regionali e nazionali)	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	67	Riduzione abbandono scolastico	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	68	Interventi di edilizia scolastica (fondi comunitari)	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	69	Miglioramento dei livelli di apprendimento	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	70	Azioni formative a favore degli insegnanti finalizzate al miglioramento delle competenze e a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

	71	Scuola Viva - Implementazione di attività extrascolastiche	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	72	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Lavoro	73	Implementazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	74	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Rafforzamento dei Centri per l'impiego	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	75	Reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti già percettori di ammortizzatori sociali o privi di sostegno economico	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
	76	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Messa in esercizio del Sistema Informativo Lavoro e Formazione (SILF)	5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Pari opportunità	78	Potenziamento della rete dei centri e dei servizi di sostegno alle donne vittime di violenza	5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie
	79	Sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per donne in età lavorativa	5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie
Protezione civile e pianificazione d'emergenza	80	Migliorare la governance territoriale attraverso attività di pianificazione, ricognizione, semplificazione e aggiornamento normativo sulle attività estrattive in Campania	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
	81	Predisposizione ed aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile

		di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi		
Protezione civile e pianificazione d'emergenza	82	Verifiche sismiche e Interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04 ai sensi dell'OPCM3362/04	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
	83	Studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della C.L.E. Interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti. Interventi su edifici privati	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
	84	Potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema regionale di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione ai fini della gestione del rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi.	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
	85	Potenziamento delle strutture della Protezione civile regionale e adeguamento a sistemi tecnologici all'avanguardia	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
	86	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.	5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile
	Ricerca Scientifica ed Innovazione	87	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	5010
Risorse umane e rafforzamento amministrativo	88	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C	6006	Ufficio Speciale Centrale Acquisti

Risorse umane e rafforzamento amministrativo	89	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali.	5015	Direzione Generale per le risorse strumentali
	90	Razionalizzazione dell'uso degli immobili regionali	5015	Direzione Generale per le risorse strumentali
	91	Riqualificazione energetica degli immobili regionali	5015	Direzione Generale per le risorse strumentali
	92	Espletamento procedure di concorso e corso concorso da inserire in Regione Campania	5014	Direzione Generale per le risorse umane
	93	Supporto agli uffici di amministrazione attiva mediante l'analisi delle fattispecie contenziose indicate dalle Direzioni Generali al fine della loro possibile definizione stragiudiziale	6001	Avvocatura Regionale
	94	Progettazione ed esecuzione di lavori e servizi	6006	Ufficio Speciale Centrale Acquisti
	77	Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
Sanità	95	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

Sanità	96	Determinazione del fabbisogno di personale e formativo per il SSR e attività di reclutamento e di formazione dello stesso	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	97	Programmazione e promozione attività di contrasto alle Dipendenze patologiche, promozione delle Cure domiciliari, aggiornamento degli indirizzi sull'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale, implementazione Piano Nazionale Demenze aggiornamento indirizzi regionali	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	98	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	99	Attivazione rete ospedaliera	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	100	Utilizzo sanzioni amministrative per migliorare i controlli eseguiti dalle AA.SS.LL	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	101	Azioni del Piano della Prevenzione	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	102	Potenziamento delle attività ai fini degli adempimenti LEA per favorire lo smobilizzo delle quote premiali sulle annualità precedenti	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	103	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020 coordinamento delle attività delle aziende sanitarie, monitoraggio	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

		dell'avanzamento delle varie fasi degli investimenti		
Sanità	104	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
	107	Rafforzamento delle competenze della polizia locale	6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	108	Perfezionamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
	109	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie. (Risorse POR per interventi di ristrutturazione)	6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
	110	Avvio di programmi finalizzati a favorire l'integrazione dei richiedenti asilo, rifugiati e migranti	5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

Sicurezza e politiche di accoglienza e integrazione migratoria	111	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie (sostegno alle imprese sociali)	6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
Trasporti	113	Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	113 bis	Contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033.	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	114	Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	115	Analisi del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo e quadro accosti	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	116	Realizzazione della rete aeroportuale campana	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	117	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	118	Sviluppo delle infrastrutture del sistema delle reti e della portualità regionale	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e servizi di mobilità turistica	5008	Direzione Generale per la Mobilità
	120	Programmazione, finanziamento e realizzazione infrastrutture a supporto del sistema regionale della mobilità	7007	Struttura tecnica per l'Attuazione Delibera Cipe 54/2016
	121	Programmazione finanziaria e realizzazione infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità	5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione

Turismo	122	Potenziamento del sistema delle imprese e dell'offerta turistica. Semplificazione delle procedure	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	123	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione delle Associazioni pro-loco	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	124	Promozione internazionale della Regione Campania e sostegno alle professioni turistiche	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	125	Interventi a sostegno dell'Agenzia promozione turismo	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	126	Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	127	Azioni di sistema e intervento di rafforzamento dell'offerta turistica e culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
	128	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione del turismo	5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Università	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
Urbanistica e governo del territorio	130	Approvazione Piano Paesaggistico e Master Plan del litorale domotico	5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio
	131	Evoluzione applicativa della piattaforma "base" per la gestione avanzata di tematismi, multimedialità, meccanismi di segregazione evoluta. Creazione di una "Rete di referenti per l'informazione geografica settoriale" (Geo-Team) interna alla Giunta regionale della Campania.	5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio

Urbanistica e governo del territorio	132	Modifica/integrazione alla Legge Regionale 16/2004 Bando per l'assegnazione dei contributi regionali Elaborazione e attuazione del bando dei commissari ad Acta per i comuni sprovvisti di PUC Predisposizione del PUAD Verifica di coerenza del PTM al PTR	5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio
	133	Legge per la promozione della qualità dell'architettura	5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio
	134	Rilancio dell'economia, sviluppo dei territori e innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio
	136	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitazione e definizione della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio
Welfare	62	Interventi a favore dell'infanzia	5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie
	63	Interventi a contrasto della povertà	5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie
	64	Inclusione sociale delle persone con disabilità	5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI VERTICE

Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile	Linea d'azione nr.	Linea d'azione (sintesi)
UDCP	UDCP	44	Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative AdG
4101	Autorità di Audit	45	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	8	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.
5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	30	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici. Contributo del Programma Operativo FSE per favorire l'occupazione, il rafforzamento del capitale umano, l'inclusione sociale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.
5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	77	Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione
5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	121	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità

5001	Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	135	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	22	Sostegno e monitoraggio delle attività del SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive e dei SUAP campani
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	23	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	24	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filieri produttive in chiave 4.0
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	25	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	26	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	27	ZES
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	28	Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	29	Fondo crescita sostenibile
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	31	Contratti di sviluppo
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	32	Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	34	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filieri produttive in chiave 4.0

5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	35	Procedura negoziale
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	36	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2
5002	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	37	Aree di crisi complessa e non complessa
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	95	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	96	Determinazione del fabbisogno di personale e formativo per il SSR e attività di reclutamento e di formazione dello stesso
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	97	Programmazione e promozione attività di contrasto alle Dipendenze patologiche, promozione delle Cure domiciliari, aggiornamento degli indirizzi sull'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale, implementazione Piano Nazionale Demenze aggiornamento indirizzi regionali
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	98	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	99	Attivazione rete ospedaliera
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	100	Utilizzo sanzioni amministrative per migliorare i controlli eseguiti dalle AA.SS.LL

5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	101	Azioni del Piano della Prevenzione
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	102	Potenziamento delle attività ai fini degli adempimenti LEA per favorire lo smobilizzo delle quote premiali sulle annualità precedenti
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	103	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020 coordinamento delle attività delle aziende sanitarie, monitoraggio dell'avanzamento delle varie fasi degli investimenti
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	104	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo
5004	Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL
5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	62	Interventi a favore dell'infanzia
5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	63	Interventi a contrasto della povertà
5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	64	Inclusione sociale delle persone con disabilità
5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	78	Potenziamento della rete dei centri e dei servizi di sostegno alle donne vittime di violenza

5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	79	Sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per donne in età lavorativa
5005	Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	110	Avvio di programmi finalizzati a favorire l'integrazione dei richiedenti asilo, rifugiati e migranti
5006	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	17	Piano Regionale di bonifica, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019. Aggiornamento annuale banche dati PRB e completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica
5006	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	18	Qualità dell'Aria - Adeguamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria
5006	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	20	Avvio delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	1	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.60 del 29/12/2018
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	2	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.4 del 25/02/2003
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	3	Tutelare e valorizzare gli ecosistemi forestali, favorendo la preservazione del capitale naturale, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali e incentivando la permanenza nelle aree montane del capitale umano, lo sviluppo delle aree interne e la coesione territoriale
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	4	Forestazione e manutenzione del territorio montano
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	5	Sostegno e valorizzazione delle imprese agricole agroalimentari e vitivinicole campane
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	6	Garantire l'esercizio dell'attività venatoria, nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali
5007	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	7	Promozione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura

5008	Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	3 bis	Implementazione della forza lavoro dei cantieri forestali regionali (vivai e foreste)
5008	Direzione Generale per la Mobilità	113	Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro
5008	Direzione Generale per la Mobilità	113 bis	Contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033.
5008	Direzione Generale per la Mobilità	114	Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL
5008	Direzione Generale per la Mobilità	115	Analisi del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo e quadro accosti
5008	Direzione Generale per la Mobilità	116	Realizzazione della rete aeroportuale campana
5008	Direzione Generale per la Mobilità	117	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
5008	Direzione Generale per la Mobilità	118	Sviluppo delle infrastrutture del sistema delle reti e della portualità regionale
5008	Direzione Generale per la Mobilità	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e servizi di mobilità turistica
5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio	130	Approvazione Piano Paesaggistico e Master Plan del litorale domitio
5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio	131	Evoluzione applicativa della piattaforma "base" per la gestione avanzata di tematismi, multimedialità, meccanismi di segregazione evoluta. Creazione di una "Rete di referenti per l'informazione geografica settoriale" (Geo-Team) interna alla Giunta regionale della Campania.
5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio	132	Modifica/integrazione alla Legge Regionale 16/2004 Bando per l'assegnazione dei contributi regionali Elaborazione e attuazione del bando dei commissari ad Acta per i comuni sprovvisti di PUC Predisposizione del PUAD Verifica di coerenza del PTM al PTR
5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio	133	Legge per la promozione della qualità dell'architettura
5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio	134	Rilancio dell'economia, sviluppo dei territori e innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riquilibrati e sostenibili.

5009	Direzione Generale per il Governo del Territorio	136	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitazione e definizione della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica
5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	59	Acquisto assistenza e manutenzione delle attrezzature hardware e attuazione di tutte le misure in materia di trasparenza e prevenzione e contrasto alla corruzione
5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	60	Efficientamento dell'azione amministrativa abilitata all'uso delle moderne tecnologie
5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	61	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020
5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	87	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica
5010	Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	56	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	57	Sostegno ai contratti di apprendistato di I livello, di alta formazione e di ricerca
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	58	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	65	Fornitura libri agli studenti disagiati
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	66	Interventi di edilizia scolastica (fondi regionali e nazionali)
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	67	Riduzione abbandono scolastico

5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	68	Interventi di edilizia scolastica (fondi comunitari)
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	69	Miglioramento dei livelli di apprendimento
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	70	Azioni formative a favore degli insegnanti finalizzate al miglioramento delle competenze e a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	71	Scuola Viva - Implementazione di attività extrascolastiche
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	72	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	73	Implementazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	74	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Rafforzamento dei Centri per l'impiego
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	75	Reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti già percettori di ammortizzatori sociali o privi di sostegno economico
5011	Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	76	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Messa in esercizio del Sistema Informativo Lavoro e Formazione (SILF)
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	48	Monitoraggio fondazioni e società controllate partecipate dalla regione Campania
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	49	Controllo e vigilanza delle Persone iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	50	Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistica culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale

5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	51	Strategia "Cultura 2020" - Promozione della cultura quale risorsa del territorio regionale
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	52	Cultura e spettacolo - Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo, delle attività di promozione culturale e dell'editoria, anche in raccordo con la programmazione europea
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	53	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	54	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	55	POR CAMPANIA FESR 2014- 2020, Agenda digitale, Asse II, OS. 2.2.1 – O.S. 2.2.2 Sistema Informativo Culturale Move To Cloud – Ecosistema Digitale per la cultura
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	122	Potenziamento del sistema delle imprese e dell'offerta turistica. Semplificazione delle procedure
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	123	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione delle Associazioni pro-loco
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	124	Promozione internazionale della Regione Campania e sostegno alle professioni turistiche
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	125	Interventi a sostegno dell'Agenzia promozione turismo
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	126	Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	127	Azioni di sistema e intervento di rafforzamento dell'offerta turistica e culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale
5012	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	128	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione del turismo
5013	Direzione Generale per le risorse finanziarie	38	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile
5014	Direzione Generale per le risorse umane	92	Espletamento procedure di concorso e corso concorso da inserire in Regione Campania
5015	Direzione Generale per le risorse strumentali	89	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali.

5015	Direzione Generale per le risorse strumentali	90	Razionalizzazione dell'uso degli immobili regionali
5015	Direzione Generale per le risorse strumentali	91	Riqualificazione energetica degli immobili regionali
5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie	39	Monitoraggio della piattaforma My Pay
5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie	40	Contenzioso tributario
5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie	41	Recupero dell'evasione fiscale
5016	Direzione Generale per le entrate e politiche tributarie	42	Monitoraggio procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali
5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	9	Adempimenti connessi alla comunicazione e pubblicazione atti
5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	10	Attività di controllo in materia di ambiente e applicazione delle eventuali relative sanzioni
5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	11	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti
5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	15	Programmazione relativa alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale in collaborazione con l'EIC (Ente Idrico Campano)
5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	16	Sostegno agli Enti pubblici nella realizzazione delle opere idriche

5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	19	Rilascio autorizzazioni, aggiornamento Linee Guida regionali e relativa modulistica, Monitoraggio delle informazioni relativamente ai rifiuti urbani
5017	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	21	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	80	Migliorare la governance territoriale attraverso attività di pianificazione, ricognizione, semplificazione e aggiornamento normativo sulle attività estrattive in Campania
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	81	Predisposizione ed aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	82	Verifiche sismiche e Interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04 ai sensi dell'OPCM3362/04
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	83	Studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della C.L.E. Interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti. Interventi su edifici privati
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	84	Potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema regionale di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione ai fini della gestione del rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi.
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	85	Potenziamento delle strutture della Protezione civile regionale e adeguamento a sistemi tecnologici all'avanguardia
5018	Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	86	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.
6001	Avvocatura Regionale	93	Supporto agli uffici di amministrazione attiva mediante l'analisi delle fattispecie contenziose indicate dalle Direzioni Generali al fine della loro possibile definizione stragiudiziale
6003	Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici	47	Supporto alla Programmazione Unitaria

6006	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	88	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C
6006	Ufficio Speciale Centrale Acquisti	94	Progettazione ed esecuzione di lavori e servizi
6008	Ufficio Comunitario Regionale	43	La regione Campania e l'Europa
6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	44 Bis	Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro.
6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	107	Rafforzamento delle competenze della polizia locale
6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	108	Perfezionamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale
6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	109	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie. (Risorse POR per interventi di ristrutturazione)
6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	111	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie (sostegno alle imprese sociali)
6009	Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura
7005	Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB	12	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti. Realizzazione di impianti di compostaggio a regia
7005	Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB	13	Servizio di smaltimento dei rifiuti di cui all'art.2 comma 1, lettera a) del DL n.185 del 25.11.2015, mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in diversi siti in regione Campania

7005	Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB	14	Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB - OBO; Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB – OBO
7007	Struttura tecnica per l'Attuazione Delibera Cipe 54/2016	120	Programmazione, finanziamento e realizzazione infrastrutture a supporto del sistema regionale della mobilità

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO				
Nr.	Obiettivi strategici 2020-2022	Linea d'azione nr.	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	Coordinamento delle politiche di coesione	8	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	5001
		30	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	5001
		135	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	5001
		43	La regione Campania e l'Europa	6008
		44	Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative AdG	UDCP
		44 Bis	Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro.	6009
		45	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	4101
		46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici. Contributo del Programma Operativo FSE per favorire l'occupazione, il rafforzamento del capitale umano, l'inclusione sociale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.	5001
		47	Supporto alla Programmazione Unitaria	6003

2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	80	Migliorare la governance territoriale attraverso attività di pianificazione, ricognizione, semplificazione e aggiornamento normativo sulle attività estrattive in Campania	5018
		81	Predisposizione ed aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi	5018
		82	Verifiche sismiche e Interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04 ai sensi dell'OPCM3362/04	5018
		83	Studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della C.L.E. Interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti. Interventi su edifici privati	5018
		84	Potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema regionale di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione ai fini della gestione del rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi.	5018
		85	Potenziamento delle strutture della Protezione civile regionale e adeguamento a sistemi tecnologici all'avanguardia	5018
		86	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.	5018
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	56	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016	5011
		57	Sostegno ai contratti di apprendistato di I livello, di alta formazione e di ricerca	5011
		73	Implementazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani	5011
		74	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Rafforzamento dei Centri per l'impiego	5011

3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	75	Reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti già percettori di ammortizzatori sociali o privi di sostegno economico	5011
		76	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Messa in esercizio del Sistema Informativo Lavoro e Formazione (SILF)	5011
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	107	Rafforzamento delle competenze della polizia locale	6009
		108	Perfezionamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	6009
		109	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie. (Risorse POR per interventi di ristrutturazione)	6009
		110	Avvio di programmi finalizzati a favorire l'integrazione dei richiedenti asilo, rifugiati e migranti	5005
		111	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie (sostegno alle imprese sociali)	6009
		112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	6009
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	113	Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro	5008
		113 bis	Contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033.	5008
		114	Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL	5008
		115	Analisi del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo e quadro accosti	5008
		116	Realizzazione della rete aeroportuale campana	5008
		117	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	5008
		118	Sviluppo delle infrastrutture del sistema delle reti e della portualità regionale	5008
		119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e servizi di mobilità turistica	5008
		120	Programmazione, finanziamento e realizzazione infrastrutture a supporto del sistema regionale della mobilità	7007

5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	121	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità	5001
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	95	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	5004
		96	Determinazione del fabbisogno di personale e formativo per il SSR e attività di reclutamento e di formazione dello stesso	5004
		97	Programmazione e promozione attività di contrasto alle Dipendenze patologiche, promozione delle Cure domiciliari, aggiornamento degli indirizzi sull'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale, implementazione Piano Nazionale Demenze aggiornamento indirizzi regionali	5004
		98	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria	5004
		99	Attivazione rete ospedaliera	5004
		100	Utilizzo sanzioni amministrative per migliorare i controlli eseguiti dalle AA.SS.LL	5004
		101	Azioni del Piano della Prevenzione	5004
		102	Potenziamento delle attività ai fini degli adempimenti LEA per favorire lo smobilizzo delle quote premiali sulle annualità precedenti	5004
		103	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020 coordinamento delle attività delle aziende sanitarie, monitoraggio dell'avanzamento delle varie fasi degli investimenti	5004
		104	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria	5004

6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	5004
		106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	5004
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	9	Adempimenti connessi alla comunicazione e pubblicazione atti	5017
		10	Attività di controllo in materia di ambiente e applicazione delle eventuali relative sanzioni	5017
		11	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti	5017
		12	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti. Realizzazione di impianti di compostaggio a regia	7005
		13	Servizio di smaltimento dei rifiuti di cui all'art.2 comma 1, lettera a) del DL n.185 del 25.11.2015, mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in diversi siti in regione Campania	7005
		14	Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB - OBO; Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB – OBO	7005
		15	Programmazione relativa alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale in collaborazione con l'EIC (Ente Idrico Campano)	5017
		16	Sostegno agli Enti pubblici nella realizzazione delle opere idriche	5017
		17	Piano Regionale di bonifica, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019. Aggiornamento annuale banche dati PRB e completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica	5006
		18	Qualità dell'Aria - Adeguamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria	5006

7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	19	Rilascio autorizzazioni, aggiornamento Linee Guida regionali e relativa modulistica, Monitoraggio delle informazioni relativamente ai rifiuti urbani	5017
		20	Avvio delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017	5006
		21	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	5017
8	Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne	78	Potenziamento della rete dei centri e dei servizi di sostegno alle donne vittime di violenza	5005
		79	Sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per donne in età lavorativa	5005
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	130	Approvazione Piano Paesaggistico e Master Plan del litorale domitio	5009
		131	Evoluzione applicativa della piattaforma "base" per la gestione avanzata di tematismi, multimedialità, meccanismi di segregazione evoluta. Creazione di una "Rete di referenti per l'informazione geografica settoriale" (Geo-Team) interna alla Giunta regionale della Campania.	5009
		132	Modifica/integrazione alla Legge Regionale 16/2004 Bando per l'assegnazione dei contributi regionali Elaborazione e attuazione del bando dei commissari ad Acta per i comuni sprovvisti di PUC Predisposizione del PUAD Verifica di coerenza del PTM al PTR	5009
		133	Legge per la promozione della qualità dell'architettura	5009
		134	Rilancio dell'economia, sviluppo dei territori e innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	5009

9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	136	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitazione e definizione della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	5009
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	87	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	5010
11	Protezione valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	1	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.60 del 29/12/2018	5007
		2	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.4 del 25/02/2003	5007
		3	Tutelare e valorizzare gli ecosistemi forestali, favorendo la preservazione del capitale naturale, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali e incentivando la permanenza nelle aree montane del capitale umano, lo sviluppo delle aree interne e la coesione territoriale	5007
		3 bis	Implementazione della forza lavoro dei cantieri forestali regionali (vivai e foreste)	5008
		4	Forestazione e manutenzione del territorio montano	5007
		5	Sostegno e valorizzazione delle imprese agricole agroalimentari e vitivinicole campane	5007
		6	Garantire l'esercizio dell'attività venatoria, nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali	5007
		7	Promozione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura	5007

12	Rafforzamento amministrativo	38	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	5013
		39	Monitoraggio della piattaforma My Pay	5016
		40	Contenzioso tributario	5016
		41	Recupero dell'evasione fiscale	5016
		42	Monitoraggio procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali	5016
		59	Acquisto assistenza e manutenzione delle attrezzature hardware e attuazione di tutte le misure in materia di trasparenza e prevenzione e contrasto alla corruzione	5010
		60	Efficientamento dell'azione amministrativa abilitata all'uso delle moderne tecnologie	5010
		61	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	5010
		77	Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	5001
		88	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C	6006
		89	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali.	5015
		90	Razionalizzazione dell'uso degli immobili regionali	5015
		91	Riqualificazione energetica degli immobili regionali	5015
		92	Espletamento procedure di concorso e corso concorso da inserire in Regione Campania	5014
93	Supporto agli uffici di amministrazione attiva mediante l'analisi delle fattispecie contenziose indicate dalle Direzioni Generali al fine della loro possibile definizione stragiudiziale	6001		
94	Progettazione ed esecuzione di lavori e servizi	6006		
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	58	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016	5011

13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	65	Fornitura libri agli studenti disagiati	5011
		66	Interventi di edilizia scolastica (fondi regionali e nazionali)	5011
		67	Riduzione abbandono scolastico	5011
		68	Interventi di edilizia scolastica (fondi comunitari)	5011
		69	Miglioramento dei livelli di apprendimento	5011
		70	Azioni formative a favore degli insegnanti finalizzate al miglioramento delle competenze e a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità	5011
		71	Scuola Viva - Implementazione di attività extrascolastiche	5011
		72	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro	5011
		129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	5010

14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	122	Potenziamento del sistema delle imprese e dell'offerta turistica. Semplificazione delle procedure	5012
		123	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione delle Associazioni pro-loco	5012
		124	Promozione internazionale della Regione Campania e sostegno alle professioni turistiche	5012
		125	Interventi a sostegno dell'Agenzia promozione turismo	5012
		126	Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori	5012
		127	Azioni di sistema e intervento di rafforzamento dell'offerta turistica e culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	5012
		128	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione del turismo	5012
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	62	Interventi a favore dell'infanzia	5005
		63	Interventi a contrasto della povertà	5005
		64	Inclusione sociale delle persone con disabilità	5005
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	22	Sostegno e monitoraggio delle attività del SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive e dei SUAP campani)	5002
		23	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse	5002
		24	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	5002
		25	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	5002

16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	26	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	5002
		27	ZES	5002
		28	Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi	5002
		29	Fondo crescita sostenibile	5002
		31	Contratti di sviluppo	5002
		32	Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti	5002
		34	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	5002
		35	Procedura negoziale	5002
		36	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2	5002
		37	Aree di crisi complessa e non complessa	5002
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	48	Monitoraggio fondazioni e società controllate partecipate dalla regione Campania	5012
		49	Controllo e vigilanza delle Persone iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private	5012
		50	Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistica culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	5012
		51	Strategia "Cultura 2020" - Promozione della cultura quale risorsa del territorio regionale	5012
		52	Cultura e spettacolo - Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo, delle attività di promozione culturale e dell'editoria, anche in raccordo con la programmazione europea	5012

17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	53	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale	5012
		54	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	5012
		55	POR CAMPANIA FESR 2014- 2020, Agenda digitale, Asse II, OS. 2.2.1 – O.S. 2.2.2 Sistema Informativo Culturale Move To Cloud – Ecosistema Digitale per la cultura	5012

CLASSIFICAZIONE LINEE DI AZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI				
Missione	Programma	Linea d'azione nr.	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	3	38	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile	5013
1	3	43	La regione Campania e l'Europa	6008
1	3	48	Monitoraggio fondazioni e società controllate partecipate dalla regione Campania	5012
1	3	59	Acquisto assistenza e manutenzione delle attrezzature hardware e attuazione di tutte le misure in materia di trasparenza e prevenzione e contrasto alla corruzione	5010
1	3	88	Gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture della R.C	6006
1	3	89	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali.	5015
1	4	39	Monitoraggio della piattaforma My Pay	5016
1	4	40	Contenzioso tributario	5016
1	4	41	Recupero dell'evasione fiscale	5016
1	4	42	Monitoraggio procedure di rateizzazione delle ingiunzioni fiscali	5016
1	5	90	Razionalizzazione dell'uso degli immobili regionali	5015
1	6	91	Riqualificazione energetica degli immobili regionali	5015
1	8	9	Adempimenti connessi alla comunicazione e pubblicazione atti	5017
1	8	22	Sostegno e monitoraggio delle attività del SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive e dei SUAP campani)	5002
1	8	60	Efficientamento dell'azione amministrativa abilitata all'uso delle moderne tecnologie	5010
1	10	92	Espletamento procedure di concorso e corso concorso da inserire in Regione Campania	5014
1	11	49	Controllo e vigilanza delle Persone iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private	5012
1	11	93	Supporto agli uffici di amministrazione attiva mediante l'analisi delle fattispecie contenziose indicate dalle Direzioni Generali al fine della loro possibile definizione stragiudiziale	6001

1	12	44	Coordinamento dei Fondi Europei e delle relative AdG	UDCP
1	12	44 Bis	Coordinamento ed attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e dei relativi Accordi di Programma Quadro.	6009
1	12	45	Aggiornamento della strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento del Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	4101
1	12	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici. Contributo del Programma Operativo FSE per favorire l'occupazione, il rafforzamento del capitale umano, l'inclusione sociale e il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.	5001
1	12	47	Supporto alla Programmazione Unitaria	6003
1	12	130	Approvazione Piano Paesaggistico e Master Plan del litorale domotio	5009
3	1	107	Rafforzamento delle competenze della polizia locale	6009
3	2	108	Perfezionamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	6009
3	3	109	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie. (Risorse POR per interventi di ristrutturazione)	6009
4	2	65	Fornitura libri agli studenti disagiati	5011
4	3	66	Interventi di edilizia scolastica (fondi regionali e nazionali)	5011
4	4	129	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	5010
4	6	67	Riduzione abbandono scolastico	5011
4	8	68	Interventi di edilizia scolastica (fondi comunitari)	5011
4	8	69	Miglioramento dei livelli di apprendimento	5011
4	8	70	Azioni formative a favore degli insegnanti finalizzate al miglioramento delle competenze e a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità	5011
5	2	50	Azioni di sistema e interventi di rafforzamento dell'offerta turistica culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	5012
5	2	51	Strategia "Cultura 2020" - Promozione della cultura quale risorsa del territorio regionale	5012

5	2	52	Cultura e spettacolo - Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo, delle attività di promozione culturale e dell'editoria, anche in raccordo con la programmazione europea	5012
5	3	53	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale	5012
5	3	54	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale	5012
5	3	55	POR CAMPANIA FESR 2014- 2020, Agenda digitale, Asse II, OS. 2.2.1 – O.S. 2.2.2 Sistema Informativo Culturale Move To Cloud – Ecosistema Digitale per la cultura	5012
6	2	56	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016	5011
6	2	58	Ben-Essere Giovani – “Organizziamoci 2. Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016	5011
7	1	122	Potenziamento del sistema delle imprese e dell'offerta turistica. Semplificazione delle procedure	5012
7	1	123	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione delle Associazioni pro-loco	5012
7	1	124	Promozione internazionale della Regione Campania e sostegno alle professioni turistiche	5012
7	1	125	Interventi a sostegno dell'Agenzia promozione turismo	5012
7	1	126	Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori	5012
7	2	127	Azioni di sistema e intervento di rafforzamento dell'offerta turistica e culturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale	5012
7	2	128	Interventi a sostegno dello sviluppo e della promozione del turismo	5012
8	1	131	Evoluzione applicativa della piattaforma "base" per la gestione avanzata di tematismi, multimedialità, meccanismi di segregazione evoluta. Creazione di una "Rete di referenti per l'informazione geografica settoriale" (Geo-Team) interna alla Giunta regionale della Campania.	5009
8	1	132	Modifica/integrazione alla Legge Regionale 16/2004 Bando per l'assegnazione dei contributi regionali Elaborazione e attuazione del bando dei commissari ad Acta per i comuni sprovvisti di PUC Predisposizione del PUAD Verifica di coerenza del PTM al PTR	5009
8	1	133	Legge per la promozione della qualità dell'architettura	5009

8	2	134	Rilancio dell'economia, sviluppo dei territori e innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	5009
8	3	135	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	5001
9	1	1	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.60 del 29/12/2018	5007
9	2	2	Migliorare la qualità ambientale del territorio e prevenire i danni ambientali, attraverso le attività svolte dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione L.R nr.4 del 25/02/2003	5007
9	2	10	Attività di controllo in materia di ambiente e applicazione delle eventuali relative sanzioni	5017
9	2	80	Migliorare la governance territoriale attraverso attività di pianificazione, ricognizione, semplificazione e aggiornamento normativo sulle attività estrattive in Campania	5018
9	3	11	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti	5017
9	3	12	Interventi volti al superamento della procedura di infrazione UE in materia di rifiuti. Realizzazione di impianti di compostaggio a regia	7005
9	3	13	Servizio di smaltimento dei rifiuti di cui all'art.2 comma 1, lettera a) del DL n.185 del 25.11.2015, mediante rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in diversi siti in regione Campania	7005
9	3	14	Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB - OBO; Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB - OBO	7005
9	4	15	Programmazione relativa alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale in collaborazione con l'EIC (Ente Idrico Campano)	5017
9	5	3	Tutelare e valorizzare gli ecosistemi forestali, favorendo la preservazione del capitale naturale, la mitigazione dei cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali e incentivando la	5007

			permanenza nelle aree montane del capitale umano, lo sviluppo delle aree interne e la coesione territoriale	
9	5	3 bis	Implementazione della forza lavoro dei cantieri forestali regionali (vivai e foreste)	5008
9	6	16	Sostegno agli Enti pubblici nella realizzazione delle opere idriche	5017
9	6	23	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse	5002
9	8	17	Piano Regionale di bonifica, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 35 del 29/01/2019. Aggiornamento annuale banche dati PRB e completamento dell'organizzazione e dello sviluppo del Sistema Informativo del Piano Regionale di Bonifica	5006
9	8	18	Qualità dell'Aria - Adeguamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria	5006
9	8	19	Rilascio autorizzazioni, aggiornamento Linee Guida regionali e relativa modulistica, Monitoraggio delle informazioni relativamente ai rifiuti urbani	5017
9	9	4	Forestazione e manutenzione del territorio montano	5007
9	9	20	Avvio delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017	5006
9	9	21	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	5017
9	9	94	Progettazione ed esecuzione di lavori e servizi	6006
10	1	113	Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro	5008
10	1	113 bis	Contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033.	5008
10	2	114	Potenziamento del parco rotabile regionale su gomma dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL	5008
10	3	115	Analisi del mercato di riferimento del cabotaggio marittimo e quadro accosti	5008
10	4	116	Realizzazione della rete aeroportuale campana	5008
10	5	117	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	5008
10	6	118	Sviluppo delle infrastrutture del sistema delle reti e della portualità regionale	5008

10	6	119	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e servizi di mobilità turistica	5008
10	6	120	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto del sistema regionale della mobilità	7007
10	6	121	Programmare finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità	5001
11	1	81	Predisposizione ed aggiornamento del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e contrasto agli incendi boschivi	5018
11	1	82	Verifiche sismiche e Interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04 ai sensi dell'OPCM3362/04	5018
11	1	83	Studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della C.L.E. Interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti. Interventi su edifici privati	5018
11	1	84	Potenziamento e adeguamento tecnologico del sistema regionale di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione ai fini della gestione del rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi.	5018
11	1	85	Potenziamento delle strutture della Protezione civile regionale e adeguamento a sistemi tecnologici all'avanguardia	5018
11	1	86	Pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016.	5018
12	1	62	Interventi a favore dell'infanzia	5005
12	4	63	Interventi a contrasto della povertà	5005
12	4	78	Potenziamento della rete dei centri e dei servizi di sostegno alle donne vittime di violenza	5005
12	4	110	Avvio di programmi finalizzati a favorire l'integrazione dei richiedenti asilo, rifugiati e migranti	5005
12	6	136	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitazione e definizione della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	5009
12	7	64	Inclusione sociale delle persone con disabilità	5005

12	10	111	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie (sostegno alle imprese sociali)	6009
12	10	112	Prevenzione e contrasto dei fenomeni del racket e dell'usura	6009
13	1	95	Miglioramento LEA-attività consultoriali, malattie croniche in età evolutiva, attività screening metabolici, qualità del controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO), offerta Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	5004
13	1	96	Determinazione del fabbisogno di personale e formativo per il SSR e attività di reclutamento e di formazione dello stesso	5004
13	1	97	Programmazione e promozione attività di contrasto alle Dipendenze patologiche, promozione delle Cure domiciliari, aggiornamento degli indirizzi sull'assistenza socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale, implementazione Piano Nazionale Demenze aggiornamento indirizzi regionali	5004
13	1	98	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria	5004
13	2	99	Attivazione rete ospedaliera	5004
13	2	100	Utilizzo sanzioni amministrative per migliorare i controlli eseguiti dalle AA.SS.LL	5004
13	3	101	Azioni del Piano della Prevenzione	5004
13	4	102	Potenziamento delle attività ai fini degli adempimenti LEA per favorire lo smobilizzo delle quote premiali sulle annualità precedenti	5004
13	5	103	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e Fondi Europei 2014/2020 coordinamento delle attività delle aziende sanitarie, monitoraggio dell'avanzamento delle varie fasi degli investimenti	5004
13	5	104	Attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria	5004
13	7	105	Garantire un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo	5004
13	7	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	5004
14	1	24	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	5002

14	1	25	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	5002
14	3	87	Potenziamento dell'ecosistema dell'innovazione e rafforzamento delle strutture di ricerca e della didattica	5010
14	5	26	Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese: Contributo Irap;	5002
14	5	27	ZES	5002
14	5	28	Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi	5002
14	5	29	Fondo crescita sostenibile	5002
14	5	30	Programmazione finanziaria e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali produttivi ambientali, culturali, turistici e tecnologici	5001
14	5	31	Contratti di sviluppo	5002
14	5	32	Azioni di sistema per l'attrazione degli investimenti	5002
14	5	34	Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0	5002
14	5	35	Procedura negoziale	5002
14	5	37	Aree di crisi complessa e non complessa	5002
14	5	61	Implementazione dell'Agenda Digitale 2020	5010
15	4	57	Sostegno ai contratti di apprendistato di I livello, di alta formazione e di ricerca	5011
15	4	71	Scuola Viva - Implementazione di attività extrascolastiche	5011
15	4	72	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro	5011
15	4	73	Implementazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani	5011
15	4	74	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Rafforzamento dei Centri per l'impiego	5011
15	4	75	Reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti già percettori di ammortizzatori sociali o privi di sostegno economico	5011
15	4	76	Sviluppo e sostegno delle politiche attive del lavoro. Messa in esercizio del Sistema Informativo Lavoro e Formazione (SILF)	5011

15	4	77	Pianificare e supportare interventi di politiche attive del lavoro tesi allo sviluppo socio economico dei territori contemplando un grande piano per la formazione e il lavoro nella Pubblica Amministrazione	5001
15	4	79	Sviluppo di percorsi formativi professionalizzanti per donne in età lavorativa	5005
16	1	5	Sostegno e valorizzazione delle imprese agricole agroalimentari e vitivinicole campane	5007
16	2	6	Garantire l'esercizio dell'attività venatoria, nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali	5007
16	3	7	Promozione sostenibile della pesca e dell'acquacoltura	5007
16	3	8	Programmazione, finanziamento e realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici.	5001
17	1	36	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2	5002